Anno 97 Numero 53

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 3 Marzo 1963

Gruppi e partiti

Vero che tutti gli attacchi contro la partitocrazia, contro la molteplicità dei partiti, i poteri degli esecutivi e dei segretari, o sono vociferazioni di chi non si rende conto di quella che è una realtà spontaneamente formatasi, gli strumenti necessari perché certe tendenze in una data epoca possano realizzarsi, o sono invece mal celate (e talora mal chiare a chi pur le esprime) nostalgie dei regimi autoritari, del partito, unico, dei giornali che hanno tutti la medesima opinione.

Detto questo, e respinta anche, guardando alla realtà d'oggi, ogni evocazione di un paese reale che avrebbe modi di sentire ed opinioni notevolmente difformi da quelli che emergono nella consultazione periodica del corpo elettorale, occorre tuttavia aggiungere che proprio il partito moderno, con la sua rigida disciplina, la sua poderosa struttura, ed i conseguenti oneri finanziari che implica, con la sua stampa, non si presta ad esaurire tutta la gamma di tendenze, di sentimenti, che vivono in quanti gli dànno il loro suffragio.

Nella letteratura politica, soprattutto di oltr'Alpe, si parla molto dei gruppi di pressione. Si intendono con questo termine raggruppamenti di forze, eminentemente economiche, che si formano fuori dei partiti, od in margine alle ali convergenti di due partiti diversi, utilizzando simpatie dell'alta burocrazia, talora il prestigio di nomi della diplomazia o dell'esercito, per condizionare certe scelte governative, per ottenere risultati in un settore determinato; scelte e risultati che peraltro hanno a presupposto un dato orientamento ideologico, il no opposto a certe aspirazioni (normalmente ad aspirazioni dette di sinistra, alla distruzione di certi monopoli, alla sostituzione della libera gara alla trattativa privata).

Ma accanto ai gruppi di pressione, che mirano soprattutto a finalità economiche, possono esserci gruppi politici, estranei ai partiti, cioè alla loro struttura, alla loro disciplina, se pure naturalmente non estranei invece alle loro tendenze; che spesse volte congloberanno persone che votano per l'uno o per l'altro di due partiti prossimi.

Questi gruppi ed i loro giornali hanno una funzione che diviene sempre più importante man mano che il partito diventa una sempre più forte e complessa struttura. Questi gruppi possono rappresentare i guerriglieri, i garibaldini di fronte all'esercito regio nelle guerre del Risorgimento.

Ai segretari, agli esecutivi dei gruppi, non è dato rischiare avventure; devono vivere se non alla giornata, non guardando mai troppo lontano; sanno, o credono di sapere, che una perdita di qualche centinaio di migliaia di voti in una consultazione elettorale rischierebbe di produrre scoraggiamenti, franamenti. Pertanto se anche i più intelligenti tra loro si rendano conto di certi fatali punti di arrivo, di certe conversioni che l'opinione pubblica avrà non domani, ma dopodomani, bisogna che si astengano dal guardare lontano. Essi hanno sempre la preoccupazione della massa elettorale, dei voti da conservare; debbono accettare i mediocri, i men che mediocri, quelli che non guardano che ai piccoli problemi di un angolo di provincia o di un piccolo gruppo di burocrati o di commercianti o di agricoltori, se li sanno eccellenti procacciatori di voti.

Il Parlamento porta anche alla necessità di compromessi, di adattamenti; c'è una certa solidarietà pure tra gli appartenenti a partiti antitetici, a quelli che chi guarda da lontano ha ragione di ritenere mortalmente nemici.

Non si ripetono le cronache degli anni di re Umberto, dei tempi della Banca Romana, in cui i deputati di un gruppo erano implacabili con l'uomo del gruppo opposto, e cercavano di abbatterlo, di distruggerlo, fosse anche un vecchio con grandi benemerenze nella vicenda risorgimentale.

I gruppi debbono avere la funzione di mettere avanti idee che per il momento suonerebbero ostiche alla maggioranza degli elettori di un partito, e possono a volte assumersi la funzione di portare la politica di un partito ad essere più audace, a volte invece frenarla; essere la risposta degl'idealisti alle proclamazioni del senso comune, all'impulso a battere la via più facile. Possono dire cose aspre; criticare il seppellimento che per un accordo di partiti si sia fatto, in una commissione d'inchiesta parlamentare, di certe responsabilità; battere su certi chiodi che gli stessi quotidiani, cui non è dato disimpegnarsi troppo dai desideri dei lettori, e porsi più che tanto in opposizione con questi, non possono ribadire ogni giorno.

Ha sempre un aspetto un po' a sé quanto si svolge nell'ambito della Chiesa; tuttavia vedrei qui, in varie formazioni interne all'Azione cattolica, e fuori di questa, l'esempio più diffuso tra noi di gruppi che operano in margine ma fuori di un partito; penso alle varie iniziative connesse al prof. Gedda, ai Comitati civici, e, all'ala opposta, ai gruppi fiorentini che fanno capo a La Pira, a quelli vicentini, trevigiani, bresciani, ai giovani del *Gallo* di Genova, al *Mulino* di Bologna, dove la nota culturale mi pare sovrasti però quella politica.

Nel campo laico Calamandrei aveva suscitato il gruppo di *Unità popolare* che fu estremamente combattivo nelle elezioni del '53, e che dopo la sua morte scomparve, affluendo i più degli appartenenti al partito socialista. Espressione di gruppi sono i settimanali *L'Espresso* ed *Il Mondo*, quest'ultimo con una cerchia organica di «Amici del *Mondo*», che tiene periodici convegni; probabilmente un altro gruppo sorgerà dopo una secessione avutasi tra questi «amici». Fuori dei ranghi di un partito si sono svolte le infocate polemiche di Ernesto Rossi.

Se si guarda a quel che sono i gruppi ed i partiti, sembra proprio non incongrua l'immagine dei garibaldini e dell'esercito regolare.

I segretari dei partiti debbono preoccuparsi soprattutto di evitare le scissioni interne; di tenere d'accordo persone che — oggi soprattutto — appaiono così lontane nelle concezioni, che ci si chiede spesso se i dissensi non superino di molto i consensi, e come tuttavia il partito non si spezzi. Sono quindi tratti ad essere sovente degli spegnitori, ad accantonare quanto rischierebbe di produrre fratture.

L'opera dei gruppi può essere quella di salutari suscitatori di grane. Dico salutari, e prendo le mosse da dov'ero partito; nella polemica antipartitica l'unica nota che può trovare una giustificazione è quella contro non tanto la struttura dei partiti, quanto l'appesantimento ch'essa reca nelle loro mosse, lo smorzamento di tinte; il vago in cui, per necessità di unione, i programmi sogliono restare.

Il pericolo che da questo possa venire un dannoso allontanamento degli spiriti più critici e di quelli più entusiasti dagli interessamenti della politica attiva, è parato dalla più agile e più mordace azione dei gruppi.

A. C. Jemolo

Un dialogo sereno ha chiuso il primo ciclo di «Tribuna elettorale»

Fanfani ha esposto alla tv il bilancio del progresso italiano dal 1958 ad oggi

Il reddito nazionale è cresciuto del 38 %, gli investimenti del 60 %, le riserve valutarie sono aumentate di due volte e mezzo - I nuovi posti di lavoro annui sono passati da circa 350 mila a mezzo milione - Accentuato il risveglio nel Sud - L'incremento in tutti i settori economici è continuato con il centro-sinistra nel 1962: in questo periodo il reddito è stato distribuito ai lavoratori in misura più larga e più giusta che nel passato - Domande polemiche sui «Polaris» nel Mediterraneo; il Presidente del Consiglio esclude che siano state chieste basi nei porti italiani - Discussione sull'importanza degli statisti alti o bassi di statura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

Il presidente del Consiglio Fanfani ha parlato questa sera alla televisione chiudendo, secondo l'accordo raggiunto tra i partiti, la prima fase di «Tribuna elettorale». E' stata la conferenza-stampa più distesa e cordiale delle dieci tenute alla tv (in apertura il ministro Taviani, per informazioni tecniche sulle elezioni, poi i segretari degli otto partiti nazionali), si è mantenuta sempre sul tono del dialogo anche quando polemici erano i quesiti posti all'oratore.

«Nessuno degli oratori che mi hanno preceduto — ha esordito Fanfani — ha negato i consistenti progressi fatti dall'Italia nella terza legislatura. Su questa prima conclusione c'è stata unanimità. Del resto, affermare il contrario sarebbe stato difficile, poiché i dati parlano chiaro». Il reddito nazionale, difatti, è cresciuto del 38 per cento rispetto al 1957 (l'anno immediatamente precedente la terza legislatura); gli investimenti del 60 per cento; i nuovi posti di lavoro annui sono passati da 300-350 mila a 500 mila; l'aumento delle importazioni dal Mec è stato del 148 per cento e dal resto del mondo del 66 per cento, mentre per gli altri Paesi della Comunità tale aumento è stato soltanto del 39 per cento; le riserve valutarie hanno raggiunto nel 1962 un ammontare che è due volte e mezzo quello del 1957. Fatto particolarmente notevole, in questo quadro, è che il progresso ha investito le regioni centro-meridionali, come si deduce dall'aumento della domanda di elettricità per scopi manifatturieri: più sette per cento nel «triangolo industriale»; più 15 per cento nel Veneto e nell'Italia Centrale; più 17 nel Mezzogiorno e Isole.

Di fronte a queste cifre che dicono gli avversari? I comunisti: «C'è stato il miracolo economico, non c'è stato il miracolo sociale». I liberali, i monarchici, i missini: «I progressi sarebbero stati più consistenti senza il centro-sinistra». Ebbene, ha detto Fanfani, ricordiamoci del dibattito parlamentare che cominciava proprio il 2 marzo dell'anno scorso sul governo di centro-sinistra. Le opposizioni di destra prevedevano che noi avremmo interrotto il progresso, non avremmo risolto i problemi che ci eravamo posti, avremmo compromesso i nostri impegni internazionali.

Il progresso, ha notato Fanfani, è invece continuato nel 1962. Non siamo sfuggiti al rallentamento che c'è stato in tutto il mondo, ma esso è stato da noi meno sensibile e l'Italia tra i Paesi europei occidentali si è mantenuta in testa per l'aumento del reddito (più 6 per cento) e della produzione (più 9 per cento), mentre le riserve valutarie al 31 dicembre scorso hanno raggiunto la cifra record di 2146 miliardi.

«Non nascondiamo che ci sono state difficoltà, come l'aumento dei prezzi, ma teniamo presente che diversi Paesi europei, a cominciare dalla Francia, hanno avuto aumenti più forti. Ciò significa che la causa è generale. Da noi tuttavia non ne abbiamo subito i massimi effetti, anzi l'aumento delle retribuzioni ha preservato il potere d'acquisto e il tenore di vita». E qui Fanfani ha ricordato i benefici conseguiti nell'anno del centro-sinistra dalle più diverse categorie di cittadini, poi ha citato l'impegno per la scuola (soprattutto i sei miliardi per le borse di studio e il presalario agli universitari; cioè la scuola aperta a tutti i meritevoli), le riforme strutturali, a cominciare dalla nazionalizzazione elettrica, gli studi avviati per la programmazione economica, per la burocrazia, per i tributi, per la previdenza, per il nuovo piano della scuola: «Tutto ciò costituisce un significativo ponte tra la terza e la quarta legislatura».

Nell'ultima parte dell'esposizione Fanfani ha parlato dei socialisti. «L'aiuto del psi ad attuare questo autentico programma democratico non ha compromesso, ma semmai consolidato la democrazia allargando il dialogo costruttivo attorno ad essa, accrescendo la serenità dei dibattiti parlamentari, prospettando la possibilità di più larghi orizzonti. Né — ha aggiunto il Presidente del Consiglio — si sono compromessi i nostri impegni internazionali: nel mese di gennaio a Washington e a Bruxelles è stata confermata in assoluta chiarezza la posizione dell'Italia che è e resta per l'Alleanza atlantica e l'Europa unita, efficienti, coordinate e non contrapposte; che è e resta contro il frazionismo della proliferazione nucleare e il frazionismo del nazionalismo continentale».

Traendo un bilancio, i partiti di governo hanno riscontrato di poter conseguire sul programma un primo costruttivo incontro con il partito socialista senza rischi per la libertà e la sicurezza dell'Italia. Inoltre il progresso è continuato e ci sono segni (comunque vedremo il 28 aprile) di una riduzione della «presa comunista». Fanfani ha concluso invitando gli elettori a valutare l'opera svolta dal governo premiando i partiti che ne fanno parte, a cominciare dalla dc alla quale egli è iscritto.

Le domande dei giornalisti hanno investito principalmente due questioni: gli sviluppi del centro-sinistra compresi i rapporti con i socialisti e l'armamento atomico della Nato.

Domanda — *Lei ritiene che l'Italia possa progredire comunque e che quindi è indifferente [illegible] di questa o quella formula di governo?*

Fanfani — *Non lo penso, altrimenti nel gennaio del 1959 non mi sarei dimesso da presidente del Consiglio (del governo dc-psdi caduto sotto i voti dei franchi tiratori democristiani) e da segretario della dc.*

Domanda — *Nel suo positivo giudizio sui socialisti c'è da vedere un'indicazione per il centro-sinistra?*

Fanfani — *Il fatto che non abbiamo interrotto la esperienza avviata col psi dice che nella nostra coscienza e nella nostra esperienza essa non ha messo in forse la libertà e la sicurezza dell'Italia.*

Domanda — *C'è un rapporto preciso tra l'appoggio del psi e l'ampiezza dell'azione svolta dal governo?*

Fanfani — *Il contributo del psi è stato di due tipi: partecipazione all'elaborazione delle leggi e alla maggioranza. Tutto ciò ha permesso la speditezza veramente straordinaria del lavoro del Parlamento nell'ultimo anno.*

Domanda — *Il problema politico centrale dei prossimi anni pro e contro il centro-sinistra sarà quello della redistribuzione dei redditi?*

Fanfani — *Con il solo limite del non inaridimento della iniziativa privata. Cioè, rendere giustizia senza danneggiare il progresso economico.*

Sulla questione dell'armamento atomico le domande sono piovute dalla destra e dalla sinistra, che sono coalizzate su questo tema: la destra per affermare, se il governo non vuole i missili Polaris in Italia, che esso è succubo dei socialisti; i comunisti, nel caso l'Italia accetti i Polaris, per dire che i socialisti sono passati nel campo atlantico.

Fanfani ha precisato quanto già detto in Parlamento: abbiamo dato la nostra adesione di principio alla creazione di una forza multilaterale atomica della Nato e all'ammodernamento delle armi poiché siamo convinti che è ingiusto e pericoloso che ogni Paese si armi per conto suo: pericoloso per la difesa comune e per le sorti della conferenza del disarmo. Tecnicamente, verranno smantellate le basi a terra dei missili e ci sarà nel Mediterraneo una flotta di sottomarini armati di missili Polaris ma operanti non da basi italiane.

Domanda — *Basi nei porti italiani sono state richieste dagli americani?*

Fanfani — *No. E non c'è stato neppure chiesto di armare di missili unità di superficie.*

Domanda — *Perché allora l'incrociatore «Garibaldi» è stato attrezzato per lanciare missili?*

Fanfani — *Nella difesa vi sono possibilità tecniche che non possono essere trascurate. La decisione spetta poi al potere politico.*

Domanda — *Ma se gli americani ci chiedono le basi in Italia che cosa risponderà il governo.*

Fanfani — *Sono sicuro che non ce le chiederanno.*

Questioni particolari hanno investito gli emolumenti agli amministratori dell'ente elettrico. Fanfani che ad un'altra domanda aveva già risposto che lo Stato deve migliorare anche le retribuzioni ai suoi dipendenti per non far assorbire le migliori energie e competenze dal paese da parte dell'industria privata, ha precisato che ognuno dei nuovi dirigenti ha lasciato cariche molto importanti e bisogna naturalmente pagarli almeno al livello delle precedenti retribuzioni.

Scambi di battute e qualche collettiva risata, tra l'oratore e i giornalisti, hanno poi accompagnato lo svolgimento di un quesito su una teoria sociologica in altri tempi sostenuta dall'on. Fanfani, secondo la quale nei periodi di espansione economica vanno al potere gli uomini bassi e attivi, mentre nei periodi di depressione vanno al potere gli uomini alti e contemplativi. Le allusioni all'altezza del presidente del Consiglio erano scoperte e Fanfani la ha accolta di buon grado, chiarendo però che se rallentamento c'è, in Italia è meno sensibile che altrove. Pertanto il tempo dei brevilinei non è ancora passato.

Fausto De Luca



Il presidente Fanfani, a destra, durante il dibattito di ieri sera alla televisione (Tel.)

VEDERE IN IX PAGINA

l'affettuosa risposta del Papa alle felicitazioni del Presidente Segni per il conferimento del Premio Balzan

Il Presidente della Repubblica nomina Merzagora, Parri e Ruini senatori a vita

I primi due «per altissimi meriti nel campo sociale», il terzo «per altissimi meriti nel campo scientifico e sociale» - Le figure dei nuovi eletti



I senatori a vita Cesare Merzagora, da sinistra, Meuccio Ruini e Ferruccio Parri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

Il Presidente della Repubblica Segni, avvalendosi della facoltà conferitagli dall'art. 59 della Costituzione, con propri decreti in data 2 marzo 1963 ha nominato senatori a vita, per altissimi meriti nel campo sociale, Cesare Merzagora e Ferruccio Parri, e per altissimi meriti nel campo scientifico e sociale Meuccio Ruini.

CESARE MERZAGORA, appartenente al gruppo parlamentare «misto», presidente del Senato, è nato a Milano, da vecchia famiglia lombarda, il 9 novembre 1898. E' coniugato con quattro figli. Giovanissimo partecipò alla guerra 1915-18 e venne promosso sul campo per merito di guerra. Dal 1920 al 1927 fu direttore della Banca Commerciale Italiana in Bulgaria, dove presiedette il più vecchio sodalizio: «La Società di Mutuo Soccorso» e fondò il giornale antifascista «La voce d'Italia» soppresso nel 1926. Passato a Filippopoli quale titolare del Consolato d'Italia dovette rimpatriare, non avendo aderito al partito fascista.

Dal 1927 al 1938 fu amministratore di istituti bancari all'estero e si occupò di problemi economici e finanziari, con permanenze in Bulgaria, Romania, Grecia, Jugoslavia, Turchia, Francia, Marocco. Dopo il 1938 venne nominato direttore generale della «Pirelli» e amministratore di aziende controllate dallo Stato, quali il Credito Italiano, l'Alfa Romeo, la Bastogi. Durante la lotta clandestina divenne membro del Cinai e presidente della commissione centrale economica che svolse attività di governo al Nord.

Nel giugno 1947, mentre si trovava in Brasile, venne chiamato a ricoprire la carica di ministro per il Commercio Estero, carica che tenne per due anni, nel 4° e nel 5° ministero De Gasperi.

Nel 1948 è stato eletto senatore, quale indipendente nella lista della dc nel collegio di Milano, circoscrizione della Lombardia. E' stato rieletto senatore nel 1953 e nel 1958. Il 12 giugno 1958 è stato riconfermato presidente del Senato.

FERRUCCIO PARRI è nato a Pinerolo (Torino) il 19 gennaio 1890, e risiede a Milano. E' laureato in lettere, già insegnante nelle scuole medie, giornalista. Alla guerra 1915-18 fu decorato al valore. Diresse subito dopo l'Opera nazionale combattenti, ebbe incarichi presso la Edison di Milano. Durante il ventennio fascista organizzò la lotta clandestina e organizzò, con Rosselli e Pertini, l'espatrio di Filippo Turati in Francia.

Nel 1927 fu arrestato per la prima volta. Deferito al Tribunale speciale venne condannato al confino fino al 1930 e dal 1931 al 1933. Fondò il gruppo «Giustizia e Libertà» e il partito d'azione.

Dopo il settembre 1943 fu tra i comandanti del «Corpo volontari della libertà» insieme con Longo e Cadorna, con lo pseudonimo di «Maurizio». Arrestato dai tedeschi, fu liberato a seguito di uno scambio di prigionieri, auspici gli alleati.

Dopo lo scioglimento del partito d'azione passò al partito della democrazia repubblicana da lui fondato insieme con Ugo La Malfa, e infine al partito repubblicano.

Dal 21 giugno al 9 dicembre 1945 fu presidente del Consiglio, e nel 1946 fu eletto deputato alla Costituente nel collegio unico nazionale.

Senatore di diritto, nel 1948, perché deputato alla Costituente e già presidente del Consiglio dei ministri, fece parte della Commissione esteri e colonie.

MEUCCIO RUINI, del gruppo parlamentare misto, è nato a Reggio Emilia nel 1877. Dopo essersi laureato in giurisprudenza, nel 1900 entrò a far parte dell'amministrazione dei Lavori Pubblici. Divenuto nello stesso ministero, direttore generale per il Mezzogiorno nel 1912, e nominato consigliere di Stato l'anno seguente, fu eletto deputato per il partito radicale nel 1914 e nel 1919. Nel 1919 fece parte del gabinetto Orlando come sottosegretario al Lavoro e nel 1920 del gabinetto Nitti come ministro delle Colonie.

Dopo avere partecipato alla lotta antifascista nel Cln, fu chiamato a far parte del primo governo Bonomi (18 giugno-10 dicembre 1944) come ministro senza portafoglio, e come ministro dei Lavori Pubblici nel secondo gabinetto Bonomi (12 dicembre 1944-19 giugno 1945). Ministro della Ricostruzione nel gabinetto Parri (21 giugno-5 dicembre 1945), fu presidente del comitato interministeriale per la ricostruzione, membro del consiglio di gabinetto e presidente del consiglio di Stato.

Eletto deputato alla Costituente nel collegio unico nazionale, venne nominato presidente della commissione dei 75 per la elaborazione della nuova Costituzione, presidente del Senato nel 1953 e, alla sua fondazione, presidente del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, carica che ha mantenuto fino al 1959. **r. s.**

Annullata la promozione di 32 consiglieri d'ambasciata

Roma, 2 marzo.

Il Consiglio di Stato ha annullato il decreto emesso dal ministero degli Esteri nel gennaio del 1961 con il quale 32 consiglieri di legazione venivano promossi consiglieri di ambasciata. Il supremo consesso amministrativo ha infatti stabilito che tale decreto era viziato da un eccesso di potere.

A ricorrere al Consiglio di Stato erano stati i diplomatici rimasti esclusi dalla promozione, i quali si dolevano di essere stati danneggiati nel gioco della valutazione dei punteggi da parte dell'apposita commissione. I ricorrenti, rappresentati dall'avv. D'Audino, avevano sostenuto la irrazionalità e la illegittimità dei criteri di massima adottati nella ripartizione del punteggio da attribuire alle singole categorie dei titoli.

Aumento e distribuzione della nuova ricchezza

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 marzo.

La *Tribuna elettorale* della Rai-tv si è conclusa questa sera con la conferenza stampa del presidente del Consiglio, on. Amintore Fanfani, che ha tracciato un bilancio dell'attività di tutta la terza legislatura, durata circa sessanta mesi dal giugno 1958 allo scorso febbraio. Nella sua qualità di responsabile della direzione governativa per 40 mesi di quei 60, Fanfani si è detto soddisfatto dei sostanziali progressi che il Paese ha compiuto in questo tratto di tempo: «Nessuno degli intervenuti a *Tribuna elettorale* li ha potuti negare — ha dichiarato il Presidente del Consiglio — e mi sembra che questa sia una prima impostazione di tutto il dialogo elettorale che si apre in vista del 28 aprile».

A suffragio di questa affermazione Fanfani è stato prodigo di cifre nella sua esposizione introduttiva, cifre da tutti conosciute ed ammesse come prova che il cosiddetto miracolo economico in Italia non si è arrestato, nonostante il rallentamento dell'espansione economica verificatosi in tutti i Paesi del mondo: «Respingo la critica — egli ha detto — di avere interrotto questo progresso». Gli è stato obbiettato che, secondo un'affermazione di uno dei capi della stessa maggioranza — l'onorevole Saragat — l'Italia del miracolo economico non ha comunque visto un parallelo compimento di miracolo sociale: il reddito è aumentato, ma la sua distribuzione non è stata adeguata alle esigenze di un Paese socialmente moderno.

«Certo — ha risposto — è mancata la pienezza del miracolo sociale. Non abbiamo avuto un miracolo sociale della stessa dimensioni del miracolo economico, e anche per questo è sorto il centro-sinistra». Cosa abbia fatto il centro-sinistra per la redistribuzione della ricchezza, Fanfani ha esposto indicativamente accennando ai principali provvedimenti adottati, che egli ha ammesso non ancora sufficienti. Essi comunque costituiscono un inizio, sono la conferma di un indirizzo e di una strada sulla quale bisogna non arrestarsi, piuttosto percorrendola con un coraggio anche maggiore.

Il coraggio si impone perché gran parte della lotta politica è precisamente impostata sul problema della redistribuzione del reddito nazionale, ma la decisione è ugualmente necessaria poiché si è visto bene con l'esperienza degli ultimi mesi che proprio la redistribuzione della ricchezza, consapevolmente determinata dal governo di centro-sinistra, ha permesso di sostituire il recente mancato incremento della domanda straniera all'industria italiana con un incremento della domanda interna: «Nella discussione fatta in sede di Confindustria, sia pure con critiche, è stato ammesso in questi giorni che quasi l'intero ammontare del reddito nazionale accumulatosi nel 1962 è stato redistribuito o con aumenti retributivi ai dipendenti statali e privati o con aumenti di quiescenza ai pensionati».

Una larga politica sociale di questa natura è stata certamente agevolata, secondo l'on. Fanfani, dalla speditezza straordinaria con la quale il Parlamento ha potuto operare nel corso dell'ultimo anno: «Questo io credo che derivi dal fatto — ha detto il presidente del Consiglio — che tutti sapevano e constatavano ogni giorno la presenza di una consistente maggioranza, fatto molto importante». Si è visto in questa osservazione un riferimento all'aiuto fornito dai socialisti alla coalizione di centro-sinistra, e Fanfani non ha infatti esitato a riconoscere l'importanza del loro appoggio, anche in funzione di suggerimenti utili ed emendamenti nel corso della discussione delle varie proposte: «L'aiuto socialista ad attuare il nostro programma democratico non ha compromesso, ma, se mai consolidato la democrazia, allargando il dialogo costruttivo».

L'esperienza di questa collaborazione non ha del resto messo in forse la libertà e la sicurezza del Paese, ha detto ancora l'on. Fanfani, richiamandosi anche alle recenti conversazioni internazionali che hanno avuto corso tra l'Italia e gli Stati Uniti in tema di politica difensiva. Sull'argomento, il dibattito è stato ampio e vivace, per i ripetuti interventi di giornalisti tanto di destra quanto di sinistra: ma il presidente del Consiglio ha saputo evitare di farsi cogliere in contraddizione confermando le dichiarazioni già rese in Parlamento. Per il resto, ha avvertito che le nuove conversazioni che avranno luogo da lunedì prossimo, con l'arrivo a Roma dell'inviato di Kennedy, Livingston [illegible], consentiranno di precisare meglio il contributo dell'Italia alla costituenda forza nucleare multilaterale della Nato. **v. g.**

Churchill accetterebbe la cittadinanza americana

Washington, 2 marzo.

Una fonte vicina al congresso afferma che Sir Winston Churchill ha fatto sapere che sarebbe lieto di ricevere la cittadinanza onoraria americana.

CRONACA CITTADINA

Si inizia la campagna elettorale

Nove liste per la Camera e solo sei per il Senato

Domani alle 8 si apre l'ufficio della Corte d'Appello - Alcuni partiti tenteranno di conquistare il primo posto nella scheda

Domani alle 8 si apre l'Ufficio elettorale della Corte d'Appello e incomincia la gara per la presentazione delle liste. Alcuni partiti cercheranno di conquistare il primo posto. Dopo la «veglia» degli attivisti durante la notte sulla soglia del portone chiuso, si svolgerà una vera e propria corsa per le scale e i corridoi dell'austero palazzo di Giustizia. Nel '58 i rappresentanti di Comunità sono riusciti a soffiare il primo posto ai comunisti.

La gara si ripeterà il 24 marzo alle 20 di sera, ma avverrà alla rovescia, si tratta cioè di conquistare l'ultimo posto prima che scocchi il termine di chiusura. Nel '58 si è assistito ad una emozionante competizione tra la dc ed il gruppo Villarboito-scopa. I presentatori delle due liste attendevano fuori della porta, mentre il magistrato controllava lo scadere dei secondi sul cronometro. La dc è riuscita ad entrare per ultima, ma ha corso il rischio di rimanere esclusa.

Quest'anno nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli le liste saranno probabilmente nove. Ai partiti tradizionali, dc, socialdemocratico, psi, liberale, comunista, repubblicano, monarchico, missino, si è aggiunto ieri il «movimento politico dei cattolici indipendenti». L'ha fondato da poco l'ambasciatore Sola; ha per simbolo un cavaliere a cavallo con uno scudo senza croce. Oltre che a Torino-Novara-Vercelli, questo movimento intende presentarsi in altre circoscrizioni.

Per il Senato le liste dovrebbero ridursi a sei. I monarchici ed i missini avranno gli stessi candidati nei diversi collegi. Anche i repubblicani stanno esaminando la possibilità di allearsi con i socialisti o i socialdemocratici, le trattative sono ancora in corso.

Rispetto alle elezioni del '58 mancheranno sei liste. Comunità si è ritirata; il marp si è sciolto ed i suoi esponenti hanno aderito al psdi. Sono scomparsi il [illegible]vorista e quello di Villarboito-scopa. I pensionati non avranno liste. Inoltre i monarchici, che nel '58 erano divisi in due tronconi, ora si sono fusi nel partito democratico italiano. Non vi saranno candidature radicali.

Per la Camera vengono eletti, sino alla copertura dei seggi conquistati dal partito, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze. Oltre alla competizione di carattere generale, ve n'è una più sottile per le preferenze. Nella dc e nel psi la lotta è sul piano delle correnti. Nella lista dei democristiani vi sono candidati di quattro tendenze: «centro-destra» (Bovetti e Savio), «centro» (avv. Dezani), «dorotei» (dott. Giuffrida), «centro-sinistra» (Curti e Donat-Cattin). I socialisti si dividono in «autonomisti» (prof. Mussa Ivaldi) e «carristi» (on. Castagno).

I deputati da eleggere a Torino, Novara e Vercelli sono 33 (cinque in più del '58). I cittadini, chiamati alle urne, sono 2 milioni 43 mila. L'elezione dei senatori avviene su base regionale: il Piemonte ne designerà 24 (sei in più del '58). I collegi sono 17. In ogni collegio i partiti presentano un solo candidato. La Valle d'Aosta, regione autonoma, eleggerà un deputato ed un senatore.

I candidati socialisti comunisti e monarchici

Il partito socialista italiano ha definito la lista dei suoi candidati per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli:

Foa on. Vittorio, Jacometti Alberto, Albertini on. Francesco, Bianchi Armando, Biasato Livio, Bonifetto ing. Ermanno, Borgo Alfredo, Bozzello Verole Eugenio, Cardinali ing. Giulio, Castagno on. Luigi, Cibrario Franco, Debernardi Ferruccio, De Simone Moisè, Di Pietrantonio Matilde, Falchero Imardo, Ferraris Giuseppe, Ferraro Arialdo, Fogliazzo Remo, Levi dott. Luisa, Libertini dott. Lucio, Malan dott. Frida, Meloni Bruno, Mizza dott. Ferdinando, Mussa Ivaldi prof. Carlo, Negro Giovanni, Naro Giovanni, Pagella Vera, Pirazzi Maffiola Plinio, Rizzo Francesco, Scalmato Mario, Stucchi Antonio, Travera Carlo, Vernetti prof. Luciano.

I comunisti completano oggi la loro lista. La provincia di Torino presenta 13 nomi: on. Togliatti, on. Pajetta, on. Sulotto, on. Vacchetta, Giorgina Arian-Levi, Anna Maria Bonadies Gennari, Oscar Bouchard, Michelina Gelsomino, Giuseppe Grosso, Umberto Mastroianni, Franco Milone, Mario Morig, Giovanni Oselia, Giuseppe Pozzo, prof. Franco Ricca, avv. Spagnoli, ing. Todros, Valter Zanoni.

Le candidature al Senato sono le seguenti: *Torino-Centro* Giorgina Arian-Levi; *Torino-Fiat* ing. Todros; *Torino-Dora* sen. Roasio; *Ivrea* dott. Giovanni Braggio; *Susa* on. Vacchetta; *Pinerolo* on. Sulotto. Nelle liste non figurano i nomi dei parlamentari uscenti Coggiola, Leone e Moscatelli.

Anche i monarchici hanno completato ieri sera la loro lista. Ecco l'elenco preparato dal Partito Democratico Italiano di Unità Monarchica per la circoscrizione di Torino, Novara, Vercelli.

Del Croix on. Carlo, Ferrari on. Pierino Luigi, Amato avv. Fortunato, Asinari di Bernezzo Ines in Manno, Bona arch. Carlo; Bruno Luigi, Brusati di Settala marchese Berardo, Caldora dottor Luigi, Caroleo on. Nunzio, Carrara geom. Francesco, Caselli avv. Nicolao, Cattano gen. Giuseppe, Cavallo comm. Felice, Cena dr. Davide Luigi, Cognasso prof. Francesco, Corsetti prof. Mario, Cuttitta on. Antonio, Daprà prof. Luciano, Dardano Nicolao Martino, Ducallo Mario, Fina cav. Michele, Florina dr. Piero, Gazzaniga Evelina in Corrado, Lantermo Giuseppe, Lazzarotti dr. Giovanni, Licciardi prof. Francesco, Morano Notato Dario, Murolo dr. Vittorio, Olivero Enrico, Paolone Michele, Pasquali Lorenzo, Scalco Toreilo prof. Margherita, Ugazio dr. Ernesto

Incominciano i comizi

La democrazia cristiana apre la campagna elettorale a Torino con un comizio alle 10 nel teatro Alfieri. Parleranno l'assessore Arnaud, il segretario della Cisl Borra, l'on. Curti e l'on. Donat-Cattin. Il comizio ha per tema: «Discorso agli elettori».

Anche i comunisti esporranno il loro programma: alle 10 al cinema Capitol parleranno l'on. Ingrao, l'ing. Todros ed il sindaco di Valenza, Lenti.

Nel cinema Regina alle 10 l'on. Manco pronuncerà un discorso per il msi.

Una lieve speranza per José

Il ragazzo ferito dal fratello sta riprendendo le forze a poco a poco: i medici sono più ottimisti - Padre e madre vegliano sul suo riposo: non deve affaticarsi, gli è proibito muoversi e parlare troppo - Aumentano le probabilità di salvezza



José assistito dalla madre: ogni ora aumenta la possibilità di superare la crisi

Nella stanza di José Laurito c'è un grande silenzio. Ogni tanto si ode il tintinnio di un vetro, una frase mormorata sotto voce, un lamento. Accanto al letto, ci sono sempre la madre o il padre del ragazzo ferito involontariamente dal fratello con un colpo di pistola. Vegliano sulla sua tranquillità, sempre pronti a prevenire ogni suo desiderio.

I medici hanno raccomandato la quiete più assoluta: il ferito non deve affaticarsi, non può muoversi nemmeno per allungare un braccio. C'è il rischio che i tamponi e le suture all'intestino, allo stomaco, al pancreas attraversati dal proiettile cedano e ricominci l'emorragia arrestata con due difficili interventi chirurgici. Procedere al terzo, per l'estrazione della pallottola, non è urgente: è incapsulata in un fascio di muscoli, non costituisce un pericolo immediato. Tentare di raggiungerla, attraverso l'intrico della rete sanguigna che la circonda, comporta più rischi che lasciarla dov'è.

L'importante, ora, è che l'organismo si riprenda, che il ragazzo ritrovi un po' di forza. Viene nutrito per ipodermoclisi: alimenti, medicinali, antibiotici gli vengono iniettati in una gamba, a goccia a goccia. Ogni ora, aumentano le probabilità che superi la crisi e si salvi. I medici sono più ottimisti, lasciano capire che la speranza non è più solo un esile filo in balia del caso. La fibra del ragazzo è robusta, ci sono buone probabilità che riesca a prevalere.

Ma, accanto al dramma di José, c'è quello di Franco. Anche il fratello minore vive ore di inquietudine e di paura. Non è ancora tornato a scuola. Frequenta la prima media alla Giacosa. Ieri, la professoressa ha consegnato in classe i compiti di latino, fatti il giorno prima dell'incidente. Franco ha preso un bel voto, otto. «Portateglielo — ha detto l'insegnante ai due scolari che abitano nella stessa casa del Laurito — ditegli che lo aspettiamo. Chissà che il bel voto non contribuisca a fargli coraggio».

Una donna è impazzita mentre guardava la tv

Da una settimana la quarantenne Onorina Della Valle, abitante in via Tunisi 9 con il marito e un figlio di dieci anni, andava facendo strani discorsi: temeva che da un momento all'altro scoppiasse una bomba atomica o che un terremoto sconvolgesse la terra. Ieri sera, mentre stava guardando la televisione, l'ha colta una crisi più forte e il marito si è deciso a portarla alle Molinette. Ma i medici l'hanno giudicata pazza e l'hanno fatta internare nel manicomio di via Giulio.

— Alle 4 di ieri mattina è stata ricoverata alle Molinette, perché in uno stato tossico di natura da determinare, la quindicenne Teresa Cicerale, abitante in via Carlo Alberto 46 e apprendista cuoca presso un ristorante della stessa via. Già ieri l'altro aveva accusato dolori di stomaco e durante la notte le sue condizioni erano peggiorate. I medici l'hanno giudicata guaribile in 5 giorni.

Il problema della sicurezza pubblica

Diventate pericolose per le donne le strade nell'ora del crepuscolo

Sempre più numerosi gli scippi tra le 18 e le 20 - Dichiarazione del capo della Mobile - Un consiglio: non camminare sul margine del marciapiede con la borsetta verso la strada

Quattro donne, nello spazio di un'ora e mezzo, sono state vittime dello «scippo» con l'automobile. Non è, purtroppo, un fatto isolato. Quasi ogni giorno, da qualche tempo, la cronaca registra episodi analoghi. Il nuovo sistema di aggressione è ancora più fulmineo, improvviso, imprevedibile dell'assalto con il «crie» alle vetrine. La vittima si vede arrivare addosso l'automobile: un attimo di panico, nel timore di essere investita, uno strattone che spesso la manda a ruzzolare per terra. Quando si rialza, la macchina è già lontana.

«Bastano pochi secondi — ha dichiarato il capo della Mobile, dott. Maugeri — per fare il colpo e sparire. Bisognerebbe che gli agenti fossero pronti, sul posto, nell'attimo stesso dello «scippo», per avere qualche probabilità di catturare i delinquenti. Ma come prevedere in quale delle mille vie di Torino e in che punto e in che istante avverrà l'aggressione?». Giungere dopo, non serve. I ladri hanno già abbandonato l'automobile, spesso a poche centinaia di metri di distanza. L'avevano rubata pochi minuti prima. L'hanno tenuta un quarto d'ora, mezz'ora: il tempo di scegliere la vittima, passarle accanto veloci, allontanarsi.

«L'aggressione — ha detto ancora il dott. Maugeri — è così rapida che la vittima, impreparata, non ha nemmeno il tempo di intravvedere i ladri. Nessuna delle donne che finora hanno sporto denuncia è stata in grado di fornire connotati, indizi. In questa situazione, anche la polizia ha le mani legate. Ogni tanto qualche circostanza favorevole ha consentito alcuni arresti. Ma il più delle volte, manca un qualsiasi punto di partenza per le indagini».

Che fare contro questa nuova forma di delinquenza? Prima di tutto, stare in guardia nell'ora preferita dagli specialisti dello «scippo». E' quella del crepuscolo, tra le 18 e le 20. L'ora in cui le donne rincasano, per via ce ne sono molte, i ladri non hanno che l'imbarazzo della scelta. Naturalmente, le più esposte sono quelle che camminano sul bordo del marciapiede, con la borsetta verso l'esterno. Non importa che siano sole: molte delle aggredite in questi giorni erano con un'amica o con il marito.

I malviventi preferiscono poi, ovviamente, le strade più solitarie, dove il traffico è scarso e non c'è pericolo che un ingorgo arresti la fuga. Camminare guardinghe, dunque. E' un consiglio elementare, ma l'unico che può servire. E tener presente che, prima del fulmineo assalto, la macchina dei ladri è costretta a seguire a passo d'uomo, sia pure per un breve tratto, la vittima, in attesa del momento più favorevole: quando scende dal marciapiede in un crocicchio o per attraversare la strada. Se una macchina, dunque, vi segue, attente. Non pensate a una galanteria e non proseguite senza guardare, chiuse in uno sdegnoso riserbo.

La polizia sta organizzando la controffensiva. Accogliendo il suggerimento del magistrato, sembra si pensi a squadre volanti: un paio di agenti in borghese, su macchine veloci, anonime, munite di radiotelefono. Pattuglieranno i quartieri della città nelle ore critiche, pronte a un intervento altrettanto rapido quanto l'azione dei malviventi.

Mentre assiste alla Messa il nipote le ruba tre milioni

Nel controllare i risparmi che custodiva nell'armadio della stanza da letto, l'ottantaduenne Elisa Bosco, di Trofarello, si è accorta della sparizione di tre milioni in buoni fruttiferi. Poiché in passato il marito di una sua nipote — l'operaio Bartolomeo Cantù, 42 anni, anche lui di Trofarello — aveva insistito per ottenere un prestito per costruirsi una casetta, la Bosco sospettò che fosse lui l'autore del furto, anche perché l'uomo era in possesso di una chiave dell'alloggio.

I carabinieri hanno perquisito l'abitazione del Cantù, trovando i titoli. Li aveva rubati in due riprese, mentre la proprietaria era in chiesa. E' stato arrestato e denunciato per furto continuato e aggravato.

— La sera del 7 gennaio, con il solito sistema del «crie» scagliato contro il cristallo, due giovani avevano saccheggiato la vetrina di un orefice di corso Moncalieri 100. La polizia, attraverso le indicazioni di alcuni testimoni, è riuscita ad identificare uno dei ladri: il ventunenne Guido Franzi, domiciliato a Lucento. E' stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria, per trascorsa flagranza. Altri 23 responsabili di «colpi» analoghi attendono invece in carcere il processo.

L'on. Badini Confalonieri parla sull'Unità europea

Una manifestazione del Movimento Europeo si è svolta ieri alla Galleria d'arte moderna. L'on. Badini Confalonieri ha illustrato i motivi che giustificano le preoccupazioni per l'avvenire dell'Europa. Nel '55 si è aperta una via di unione fra i popoli, attraverso il Mercato Comune e l'Euratom. «Il trattato di Roma è aperto ad ogni Stato europeo libero e democratico — ha detto l'oratore — l'ingresso dell'Inghilterra costituirebbe un indispensabile elemento di equilibrio e di forza, per stabilire un'associazione su un piede di parità tra America e Europa».

Le difficoltà erano superabili. Adesso occorre reagire. «Si chiede — ha concluso Badini Confalonieri — di rendere multilaterale l'accordo franco-tedesco, estendendolo ai sette paesi dell'Unione dell'Europa occidentale. Forse si potrà utilizzare quello stesso strumento, nato per impedire una più larga intesa, come mezzo per conferire all'Europa un ruolo di uguale fra uguali, negli eventi del mondo».

La magistratura ordina la perizia necroscopica

Malato d'influenza muore d'improvviso dopo aver preso una pillola con il caffè

E' un operaio di 50 anni, in mutua da due giorni - Aveva voluto il farmaco per combattere la febbre - Forse il cuore non ha resistito alla violenta crisi - Trovato cadavere dalla figlia quindicenne che stava per andare a scuola - Un altro episodio: tragica fine della padrona d'una pensione

Un uomo di 50 anni che era rimasto a letto colpito da influenza, è morto all'improvviso, probabilmente per collasso cardiaco, dopo avere bevuto una tazza di caffè. E' il muratore Dante Raimondo, che abitava con la moglie Piera Bersano, pure di 50 anni, e la figlia Carmen di 15 anni, in un alloggetto all'ultimo piano di via San Donato 46. Venerdì il Raimondo era rimasto a casa dal lavoro: aveva i sintomi tipici dell'attacco influenzale, un po' di febbre, male di testa, indolenzimento alle giunture e tosse.

Ieri mattina alle 5 sua moglie gli ha portato una tazza di caffè e una pastiglia di antipiretico per tenergli bassa la febbre. Gli ha sorretto il capo per aiutarlo a bere, dopo avergli rimboccate le coperte, lo ha salutato perché doveva uscire per andare a servizio presso una famiglia. Il malato appariva un po' stordito dalla febbre alta, tuttavia le sue condizioni non sembravano particolarmente gravi. Anzi lui stesso disse alla moglie: «Vai tranquilla, per un paio d'ore non ho bisogno di niente, cercherò di dormire». I coniugi erano d'accordo che a mezzogiorno, se la febbre non fosse discesa, avrebbero chiamato un medico.

Mezz'ora dopo che era uscita la donna, nella camera è entrata la figlia. Voleva salutare il padre prima di recarsi a scuola. Lo ha visto con gli occhi chiusi e ha pensato che dormisse. Stava uscendo quando è tornata sui propri passi: il padre le era sembrato messo in una posizione insolita. Ha voluto toccarlo, chiamarlo. E quando gli è stata vicina si è accorta che non dava segni di vita. Inutilmente lo ha scosso e chiamato. La ragazza è allora corsa da un vicino: di là ha telefonato alla madre e a un medico. Il sanitario, giunto poco dopo, ha constatato che ogni soccorso era vano: come s'è detto, la morte era stata causata probabilmente da un collasso cardiaco. Il cuore non ha retto alla violenta febbre. E' intervenuto anche un sanitario della Guardia Medica che ha informato la magistratura, dichiarando di non poter pronunciarsi con esattezza sulle cause della morte. Il giudice ha disposto perché la salma venisse portata all'Istituto di Medicina Legale, dove verrà compiuto l'esame necroscopico.

— La signora Maria Bonasso vedova Tessitore, di 60 anni, titolare di una signorile pensione al quarto piano di via Botero 17, è morta ieri mattina probabilmente per trombosi. Sanguigna in volto e di corporatura pesante, da qualche tempo la signora Tessitore non godeva buona salute, aveva anche dovuto sottoporsi a un intervento chirurgico. L'altra sera sembrava in condizioni abbastanza buone: si era intrattenuta a conversare in salotto con due pensionanti e poi a guardare la televisione fin quasi a mezzanotte.

Ieri mattina alle otto una cameriera è entrata nella sua camera per portarle il caffè ed ha visto che dormiva ancora. E' tornata alle 9,30 e si è accorta che la padrona respirava affannosamente, mentre un filo di sangue le scendeva dalla bocca. Il medico di famiglia disponeva perché la donna venisse ricoverata al Maria Vittoria. In un primo tempo sembrava che la Tessitore fosse stata intossicata da sedativi, ma più tardi questa ipotesi veniva esclusa. Alle 12,15 la sventurata cessava di vivere senza avere ripreso conoscenza. Anche per questo caso la magistratura ha disposto che sia compiuto il riscontro diagnostico.

Ubriaco nell'auto non sua ha travolto tre persone

Scontro di camion a Caselette

In via Po angolo via Accademia Albertina, ieri alle 15,30, il guidatore di una «600» diretta verso piazza Castello non ha badato al segnale del vigile ed ha travolto tre persone: il vespista Ezio Chiesa, di 30 anni, via Madama Cristina 11, e due persone che attraversavano. Nessun ferito grave.

Ma il vigile ha constatato che l'automobilista era ubriaco. Al commissariato Castello si è accertato che si trattava del posteggiatore abusivo Aldo Pera, di 49 anni. Egli era salito sull'auto lasciatagli in consegna dal dottor Henry Milano, domiciliato in via Cesare Battisti 2. Fatto un giro con amici, s'era ubriacato e aveva poi provocato l'incidente. E' stato arrestato.

— Uno spettacoloso incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, è avvenuto ieri pomeriggio alle 16 sulla strada militare di Susa nei pressi di Caselette. Un autotreno, che era diretto a Bussoleno, si è scontrato, appena fuori del paese, con un camion carico di sabbia. L'urto è stato così violento, che i due autoveicoli sono finiti in un campo vicino.

In quel punto la strada fa un'ampia curva sulla destra. Il guidatore dell'autotreno, Antonio Genzani, 38 anni, abitante a Torino in via Lessegno 78, assicura di averla abbordata tenendosi rigorosamente dalla sua parte. In quell'istante è sopraggiunto dalla direzione opposta il camion carico di sabbia. Anche l'autista di quest'ultimo ha dichiarato alla polizia di non aver oltrepassato la mezzeria della strada. Sull'asfalto non sono state rilevate tracce di frenata.

I due guidatori probabilmente erano convinti di potersi incrociare senza danni. Invece le motrici hanno urtato con violenza sul fianco sinistro. Il camion diretto a Caselette è finito contro un palo di cemento, che ha troncato di netto, e si è poi arrestato con la cabina di guida appoggiata ad un terrapieno. L'autotreno, al quale nello scontro si era spezzato lo sterzo, è sbandato sulla sinistra, sradicando un palo della luce e fermandosi poi contro un platano. Dalle cabine sfasciate sono usciti gli autisti spaventati ma illesi.

— Poco dopo le 23 è stato ricoverato al Maria Vittoria con prognosi riservata in conseguenza della frattura di due costole e di sospette lesioni interne, il contadino Bruno Veronese di 17 anni, residente a Montafia d'Asti. Poco prima mentre in motocicletta percorreva corso Monte Grappa aveva urtato contro una «1100» che svoltava a sinistra. L'auto era guidata dal signor Primo Gosselino di 36 anni, abitante in via Pacchiotti, che soccorreva il ferito e provvedeva al suo ricovero.

Specchio dei tempi

Un «trovatello» racconta la sua storia - Chiede consiglio ed aiuto un piccolo contadino - Un fiore rosso nascosto sotto l'oscuro cespuglio - Il solito massacro di uccelli - Polemica con L'«Osservatore della Domenica»

Un lettore ci scrive da Fubine (Alessandria):

«Rispondo alla signora la cui lettera è uscita mercoledì scorso. Come trovatello di ben 46 anni, desidero darle un mio consiglio: si prenda una creaturina abbandonata, sarà viva gioia per lei, per suo marito e per la creatura stessa. E' un grande servigio fatto a Dio prendersi una creaturina abbandonata.

«Io fui presa all'orfanotrofio dopo appena tre giorni dalla mia nascita, da una famiglia di poveri contadini. Dopo 18 mesi nacque un loro proprio figlio, siamo cresciuti assieme sotto un unico grande affetto. Purtroppo a rompere la mia gioia in quegli anni belli d'infanzia si abbattè su di noi una grande sventura: i carissimi genitori morirono quando io avevo 11 anni. Pietosi mi accolsero me e mio fratello nella loro misera casa di campagna dividendo con noi il loro poco pane; ci educarono e ci crebbero buoni ed onesti lavoratori.

«Ci furono momenti difficili nella mia vita, ma pensando alla mia amara nascita (non seppi mai chi fosse mia mamma vera, per la quale imploro il perdono di Dio), con amore e fede in Dio, seppi sempre con grande coraggio superare ogni ostacolo. Oggi sono una persona molto stimata con un'affezionata moglie, una bambina di 14 anni ed un buon impiego statale. Ebbene, sa quale pensiero mi tormenta? Io vorrei prendermi una bambinetta abbandonata, ma mia moglie giustamente non vuole, [illegible] di fare un torto alla propria figlia. Per il momento le mie condizioni finanziarie non lo permettono troppo, ma spero fra qualche anno di poter realizzare il mio sogno.

«Cara signora, se qualcuno la sconsigliasse per avere avuto dai trovatelli dei risultati non buoni, creda che la colpa non va cercata nella creatura adottata, ma nell'ambiente in cui è cresciuta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Peveragno (Cuneo):

«Caro "Specchio dei tempi", sono un modesto contadino, figlio di contadini e affezionato alla mia poca terra che coltivo con tanto amore e forza di braccia anche se purtroppo coi suoi frutti non mi dà sempre abbastanza da mantenere la mia famiglia, perché è solo poco più di un ettaro tra campo, prato e bosco. Potrei affittarla perché molti abbandonano i campi per cercare lavoro più redditizio in città: ma io non ho cuore di lasciare la mia terra, a cui voglio tanto bene.

«Anche un'altra difficoltà si presenta. Per coltivare di più non bastano le braccia, occorre qualche attrezzatura, un po' di bestiame bovino, che non posso tenere. In più ora ne ho solo sei e in questo momento sono riparate malamente in una stalletta che minaccia di crollare.

«Ti prego, caro "Specchio", dimmi a chi devo rivolgermi per un aiuto onde al più presto possa rifare un po' più grande e più sicura la mia stalla, mi si dice che avendo poca terra non posso avere alcun sussidio. Perché aiutano solo i grandi coltivatori che sono già ricchi e negano soccorso a chi ne ha più bisogno? Io non ho fondi: dovrei vendere le bestie per rifare la stalla! E poi che farei? Ogni anno devo comperare il fieno, e quel poco reddito va tutto per mantenere le bestie.

«Ti prego consigliami, aiutami che sono proprio desolato. Chiedo solo la possibilità di rimanere nei miei campi, senza lasciarli mai neanche per il più piccolo svago, ché non mi attirano i divertimenti; solo la vista della mia terra quando verdeggiano e mi danno i loro frutti, sazia il mio sguardo, consola il mio cuore e ne ringrazio il Buon Padre che è nei cieli».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio", oggi, leggendo la tua bella rubrica, ho avuto un tuffo al cuore: mi riferisco al lettore che scoraggiato chiede aiuto per trovare una brava e retta moglie. Credevo che questo succedesse solo alle ragazze troppo serie e timide come me, ed invece guarda, non sono sola.

«Sapessi quante volte io sono stata sul punto di fare la stessa cosa (ho 34 anni), ma me ne è sempre mancato il coraggio, e mi manca ancora. Una ragazza, queste cose, preferisce solo pensarle con il cuore, e sperare. Quel lettore si consoli: se per lui è difficile conoscere una ragazza onesta, tanto più difficile è per una ragazza conoscere l'uomo ideale. Al tempo in cui viviamo, in città è terribilmente difficile avere ancora fiducia nella vita.

«Io non so più come pensare: certe volte, quando sono più scoraggiata, vorrei essere stata allevata diversamente. Eppure voglio sperare che, di ragazzi seri e bravi, ce ne siano ancora. Forse se ne stanno nascosti, temendo di sbagliare; oppure si lasciano attirare dalle ragazze più appariscenti e non notano quelle semplici che, come me, fanno vita ritirata e non osano neppure più uscire, la sera, sole, per paura di qualche delusione?

«La conclusione è questa: dillo tu, ai giovani, che si guardino in giro, e sappiano che fra certi tipi, che apparentemente sembrano indifferenti, si nascondono dei cuori colmi di amore e desiderosi d'affetto».

Una ragazza delusa di essere troppo seria

Un lettore ci scrive da Biella:

«Lunedì scorso, transitando sulla statale Vercelli-Biella, verso le ore 14, nei pressi di Quinto Vercellese, ho assistito ad una scena disgustosissima: in mezzo alla neve c'era una grandissima rete in cui erano impigliati alcune centinaia di uccellini, vittime di una selvaggia ingordigia per colpa degli uccellatori.

«Ho pensato quanto sia ingrata l'umanità verso queste bestiole che non ci abbandonano neppure durante la stagione rigida, ma si avvicinano a noi quasi per invocare aiuto. Che cosa fanno i protettori per questi esseri creati da Dio per abbellire la Natura? Forse ne vogliono in un futuro non lontano lo sterminio totale...?».

Giuseppe Clemente

Una lettrice ci scrive da Bologna:

«Vorrei dire all'"Osservatore della Domenica" che se gli angeli non hanno il collo, Gesù Cristo come uomo l'aveva, e vorrei sapere quali collane vi ha appeso».

Un'amica della francescana

Ancora tre giorni di sciopero per gli elettrici municipali

La sospensione inizia martedì

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dalle aziende elettriche municipalizzate sono ancora ad un punto morto. Nei giorni scorsi i sindacati hanno avuto numerosi contatti con i rappresentanti delle aziende, ma senza alcun risultato. Le organizzazioni sindacali hanno pertanto confermato lo sciopero di tre giorni già annunciato dopo l'astensione di 48 ore che provocò notevoli disagi alla popolazione di Torino. La fermata del lavoro avrà inizio martedì alle ore 0 e terminerà alle 24 di giovedì.

Se la proclamazione del nuovo sciopero non sarà revocata (altri contatti fra le controparti si svolgeranno certamente domani) i torinesi avranno giorni forse più difficili di quelli del primo sciopero. A parte la sospensione del servizio tranviario e dell'erogazione della corrente alle «grandi utenze» (stabilimenti siderurgici ecc.), non è da escludere l'interruzione della fornitura di corrente ad altri settori pubblici e privati. Questo anche per la limitata disponibilità di energia delle società, che hanno già ceduto corrente all'Aem.

Ancora un po' di pazienza per i prezzi

La temperatura si è di nuovo abbassata, scarsi arrivi di ortaggi - Rispondiamo ai lettori: come viene calcolato l'indice del costo della vita - I consumi della famiglia tipo

Purtroppo le speranze di tutte le massaie non si sono avverate. Siamo ai primi di marzo, ma i prezzi della verdura non sono ribassati. Anche gli altri anni si lamentavano rincari stagionali, però a quest'epoca la situazione migliorava, nell'imminenza della primavera. Questa volta i rigori invernali si prolungano e perdura anche il fenomeno del caro-vita.

Un leggero miglioramento si ebbe una settimana fa, lunedì scorso giunsero sul mercato all'ingrosso 5748 quintali di verdura e 6500 di frutta. Poi il ritorno del gelo e le nuove nevicate nel Sud hanno ancora bloccato la produzione. La verdura giunta ieri a Torino era scarsa e quasi tutta gelata, «bruciata» dal freddo. Per contraccolpo i prezzi sono saliti alle stelle: come quindici giorni or sono, in certi casi anche di più.

Il rincaro è stato registrato anche dalle statistiche. La commissione comunale ha accertato che in due mesi (gennaio e febbraio) il costo della vita è aumentato del 5 per cento: 2,64 per cento in gennaio e un ulteriore 2,40 per cento in febbraio. Rispetto al febbraio del '62, cioè in un anno, l'aumento risulta del 10,63 per cento. Quali saranno le cifre del mese appena incominciato? Ma c'è da sperare che la temperatura si addolcisca nei prossimi giorni e che la primavera aumentando la produzione degli ortaggi faccia abbassare i prezzi della merce.

Parecchi lettori si chiedono come si calcola il costo della vita. Il sistema è complicato. Le norme sono stabilite dall'Istituto di Statistica.

Presa come base una famiglia composta da padre, madre e due figli (uno di 10-14 anni e l'altro di 6-9 anni) l'ufficio di statistica ha stabilito i consumi mensili o annui. Si è così formato «il paniere della famiglia tipo». Ad ogni componente della famiglia è stato attribuito un fabbisogno giornaliero di 3 mila calorie che i fisiologi hanno poi «tradotto» in una dieta costituita da 90 grammi di proteine, 65 grammi di grassi e 500 grammi di carboidrati per persona.

Quindi si è giunti alla trasformazione della dieta in generi alimentari. Nell'Italia settentrionale, ad esempio, sono attribuiti alla «famiglia tipo» i seguenti consumi mensili: 42 chili di pane, 12,2 chili di pasta, 5,8 chili di riso, 1,7 chili di fagioli secchi, 7,9 chili di carne, un chilo di salumi, 6 chili di baccalà fresco, 1,1 chili di pesce fresco, 2,1 chili di olio d'oliva, 1,2 chili di lardo o strutto, un chilo di burro.

L'elenco prosegue con i formaggi, il latte (15 litri), le uova (40 al mese), le patate (15,8 chili), gli ortaggi (23,5 chili), la frutta fresca (16,6 chili) ecc. Sono inoltre previsti 3 chili al mese di zucchero, 2 chili di marmellata, 28 litri di vino, 2 etti di caffè tostato e un chilo e mezzo di sale.

Gli incaricati del Comune compiono rilevazioni dei prezzi dei vari generi il 5, 15 e 25 di ogni mese in 40 negozi e 8 mercati rionali (Porta Palazzo, piazza Barcellona, San Secondo, corso Spezia, piazza Borromini, piazza Madama, corso Racconigi e piazza Crispi).

Analogo sistema viene adottato per il vestiario: si interpellano una sessantina di negozi. Per stabilire i prezzi del riscaldamento e illuminazione si prendono le tariffe praticate dalle aziende fornitrici.

Per l'affitto si segue un gruppo «campione» di 200 inquilini: 107 hanno fitti liberi e 93 pigioni bloccate. Gli inquilini sono sempre gli stessi: se qualche affitto da bloccato diventa libero se ne tiene conto.

Nel capitolo «Spese varie» c'è un campionario completo delle cose che possono occorrere alla «famiglia tipo»: dai piatti ai francobolli, mezzo chilo di cotone, un vetro da finestra, 10 bicchieri ecc.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 3,3
MINIMA — 3,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +0,4; press. 746,4; umid. 70%. Cielo quasi sereno. Prev.: tempo abbastanza buono. Temperatura a Caselle: mass. +2,3; min. —6,4; media —1,9.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; v. Stradella 198; c. Vitt. Emanuele 24; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Romani 2; via Fabrizi 102; v. Ranchi 8; c. Racconigi 39; p. Paleocapa; corso Duca Abruzzi 66; c. San Maurizio 20; p. Respighi 3; v. S. Secondo 45; v. M. Vittoria 3; via Dina 73; v. Livorno 2; v. Cernaia 41; v. Po 4; v. Garibaldi 13; strada Settimo 59; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 33; v. M. Cristina 78; via Sesia 1.

AUTORIPARAZIONI — Off.: v. Grosscavallo 15 (772-674), via Mombasiglio 5 (393-846); Elettr.: c. Princ. d'Acaja 16 (753-913), via Cigna 33 (287-732), c. Casale 73 (879-808), v. Gioberti 81 (...).

Enalotto — Monte premi lire 49.355.925; i «13» sono 3, nessuno in Piemonte, vincono lire 7.914.000; gli «11» sono 42, 2 in Piemonte, vincono lire 422.900; i «10» sono 794, 83 in Piemonte, vincono lire 23.700.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	59	73	65	74	13
Cagliari	21	20	74	59	7
Firenze	52	46	49	55	14
Genova	82	62	4	61	40
Milano	79	67	82	63	68
Napoli	73	81	76	83	16
Palermo	59	84	55	73	37
Roma	62	84	66	54	72
Torino	26	62	76	65	9
Venezia	40	51	17	76	31

Enalotto — Colonna vincente: X-1; X-2; 2-2; X-2; 1-X; 2-2.

L'estremo omaggio a Casorati

Il prof. Paulucci: «L'Accademia Albertina e l'arte italiana sono oggi in lutto» - I funerali a spese del Comune - Tra la folla di popolo e di artisti, le maggiori autorità cittadine - La tumulazione nel cimitero di Pavarolo

Nell'aula magna dell'Accademia Albertina, tra i fiori e presso la «Pietà» di Gaudenzio Ferrari, è stato portato ieri, alle 14, il feretro di Felice Casorati e davanti è sfilata una folla silenziosa. Insegnanti e allievi dell'Accademia, amici ed artisti torinesi attorniavano la bara. Il sindaco, ing. Anselmetti, ha espresso a nome della città le condoglianze alla vedova, al figlio e alla sorella dell'estinto.

«L'Accademia Albertina — ha detto il direttore, prof. Paulucci, nel discorso commemorativo — è profondamente commossa nel porgere l'estremo saluto al suo presidente, al suo maestro, soprattutto al suo amico. Felice Casorati amava questa scuola alla quale ha dedicato per più di vent'anni ogni sua giornata, ogni sua attenzione, vicino a noi, vicino ai giovani per i quali ebbe sempre un comprensivo amore. L'Accademia Albertina e l'arte italiana sono oggi in lutto, ma raccolgono commosse il messaggio che Casorati ha lasciato, alta testimonianza dello spirito nella ricerca della verità». Al termine del discorso, il prof. Paulucci non ha potuto trattenere le lacrime.

La benedizione è stata impartita dal parroco della chiesa di San Francesco da Paola, poi il feretro è stato portato a spalle dagli insegnanti della scuola sulla via, dove c'era una folla di alcune migliaia di persone. Il corteo si è snodato per quelle strade — via Accademia Albertina, via Po — che erano state care al maestro e che egli aveva percorso tutti i giorni, finché la malattia non lo aveva costretto all'immobilità. Dietro il furgone erano la vedova, signora Daphne Maugham, il figlio Francesco, la sorella Giuseppina, il prefetto dott. Migliore e il sindaco, esponenti del mondo artistico e culturale torinese. Sulla folla si alzavano le bandiere abbrunate dell'Accademia Albertina e del Liceo Artistico. I solenni funerali si sono svolti a spese del Comune.

Il rito funebre è stato celebrato nella chiesa di San Francesco da Paola parata a lutto dal parroco don Silvio Valperga, poi la salma è stata trasportata a Pavarolo, nel piccolo cimitero della collina torinese, e tumulata nel sepolcro che Casorati aveva disegnato, seguendone a passo a passo la costruzione. Erano presenti i congiunti e gli amici più intimi. Per tutta la giornata sono continuati a pervenire alla famiglia messaggi di cordoglio da ogni parte del mondo. La figura dell'insigne pittore sarà commemorata domani in Consiglio comunale dal Sindaco.

Madre e figlio in «Vespa» si feriscono nello scontro

Una motoretta su cui si trovavano due persone si è scontrata ieri sera alle 20,30 in piazza della Gran Madre con una «600» Fiat. L'auto proveniva da via Po ed era diretta in via Villa della Regina. Era guidata dal venticinquenne Giorgio Flauto abitante in via Casapinta 11.

Il Flauto ha detto di essersi trovato davanti improvvisamente la motoretta, una «Vespa 150», che attraversava la piazza per imboccare corso Moncalieri. Ha frenato ma non è riuscito ad evitare l'investimento. I due passeggeri dello scooter sono caduti. Si tratta dell'operaio Domenico Coren, 25 anni, e della madre di questi, Emilia Zorza Coren, di 60 anni, domiciliati in via Boccaccio 48. Entrambi sono stati ricoverati al S. Giovanni per la frattura di una gamba.

— Una donna di 76 anni, Berta Luciani in Cavallari, è stata travolta da un ciclista mentre attraversava corso Unione Sovietica all'altezza di via Arquata, dove abita al numero 14. L'investitore, un ragazzo sui 18-20 anni, è fuggito. La Cavallari è rimasta a terra dolorante; alcuni passanti l'hanno aiutata a rialzarsi e si è avviata zoppicando verso casa. Poco più tardi è stata assalita da forti dolori, la gamba sinistra ha cominciato a gonfiarsi. Il marito l'ha accompagnata al Mauriziano: ha riportato la frattura del femore. I medici l'hanno giudicata guaribile in 40 giorni.

NATO IL 12 MARZO 1863, MORI' IL 1° MARZO 1938

Siamo ingrati con D'Annunzio?

L'immagine della vecchiaia di D'Annunzio, della sua ultima maschera, è tristissima: repugnante a lui stesso, aveva del guasto, del corrotto, nulla di ciò che nobilmente è distaccato e si fa puro all'aria del tempo. Altro che le «liete voglie sante» invocate dal Manzoni per l'età estrema! I documentari cinematografici non ci hanno tramandato che il ricordo di una figura fisica umiliata fino al risibile, abbracciata a quella, ancora giovane e salda in apparenza, di Mussolini. I cento giornalisti che furono ai tre giorni della fiera funebre di Gardone, venticinque anni fa, han raccontato cose pietose, da vergognarsene anche oggi.

Finì male, l'uomo, sorpassato dagli avvenimenti, isolato come un prigioniero di sé, degli altri, della vita tanto simile a un catafalco. Morì che da tempo non aveva più rapporti con nessuno, cioè non con la giovane letteratura che gli cresceva intorno con esperimenti e tentazioni che erano il ripudio del suo modello, non con la politica, della quale si era trovato a essere, da maestro, cortigiano. Era piaciuto il suo disdegno di far parte, anzi di presiedere l'Accademia d'Italia, come in altri tempi il rifiuto di cattedre universitarie; ma erano atti di orgoglio, del resto giustificati, non giudizi politici.

Quello che successe dopo la sua morte accrebbe il distacco fra lui e le nuove generazioni, lo rese incolmabile: fu un distacco non di tempo cronologico, ma di atmosfera morale e spirituale, in una parola, di civiltà. A D'Annunzio non si ritorna in nessun modo, per nessuna via (salvo che per ragioni di studio, sempre valide, e anche stimolanti). I giovani di oggi non si chiedono chi sia stato il poeta: ne leggono qualche lirica nelle antologie scolastiche e restano freddi.

L'ultimo scrittore d'ingegno che nel suo tirocinio letterario lo amò (e qualcosa gliene rimase perfino negli estremi accenti; e perfino in un titolo di libro, *Feria d'agosto*, dobbiamo riconoscere un ricordo alcionio?) fu Pavese, ma egli e altri l'avevano letto in giovinezza, dopo l'altra guerra, dopo la stupefacente ripresa del *Notturno*. I giovani che vivono oggi nel secolo nuovo, che da appena vent'anni è veramente cominciato, hanno nel sangue tutto ciò che non è più D'Annunzio: un senso democratico della vita civile e dell'arte.

Il D'Annunzio morto nel '38, per i giovani che studiano la recente storia d'Italia, è l'uomo per cui la guerra, la strage sono atti di Bellezza e di Vita (con le maiuscole), un coraggiosissimo senza dubbio, ma dei momenti eccezionali, non dei faticosi compiti quotidiani, un persuasore e un interprete di velleitarismi ambiziosi, di stati d'animo ribelli ma più inclini ai colpi di mano che a fronteggiare una tirannia di gerarchi, l'uomo insomma che in pensieri, sentimenti e gesti precorse, anzi in certa misura fornì schemi ideologici e pratici al fascismo, maschere e giocarelli.

Fu l'immagine eccezionale, in parte simbolica, di un'Italia che giudichiamo oggi severamente, e, intendiamoci bene, non dispregiamo affatto tutta in blocco e senza attenuanti, ma cerchiamo d'intendere il più profondamente possibile per liberarci delle sue pene e dei suoi vizi. Gli odierni ventenni sono sulla strada buona.

Ma noi che siamo di anni ben più lontani, nonostante tutto quello che abbiamo scontato, osiamo non rinnegare senza alcuna pietà il passato cui pure apparteniamo. D'Annunzio fu un maligno demone della nostra giovinezza e ben più di quella che ci precedette; ma se oggi possiamo fare su di lui un giudizio più equanime, questo, secondo me, è dovuto al fatto che lo sentiamo parte della nostra immaturità di allora.

In poche parole, D'Annunzio fu uomo senza maturità. Vivendo d'istinti, fu condannato alla terribile sorte dell'adolescenza perpetua. Lo stesso senso di monotonia, quasi di noia, che è nel lungo romanzo della sua vita (con quell'insopprimibile odor di donna) deriva dalla mancanza di autentici sviluppi interiori. E' tutta una parabola esterna, così della sua esistenza come della sua poesia: non variano che le sensazioni e le modulazioni. E' una vita morale che non lievita mai, una vita spirituale più eccitata che intensa.

Una spia di quella che poteva apparire un'interiorità più umile, più sofferente e scoperta fu la malinconia che lo assalì sempre più fortemente dopo la stagione solare delle *Laudi*, della *Francesca*, della *Figlia di Iorio*: la malinconia e l'ombra torida del *Notturno* e di certe *Faville*. Ma questa malinconia di smarrimenti improvvisi, di presagi di sconfitta, di grave odor di morte è malinconia di sensi stanchi, di senili disgusti. La sua prosa si fece allora di una acutezza, di una sottigliezza che sembrò, ma non era, sotto l'influsso di una spiritualità nuova insorgente; lo era sotto quello di una sensitività divenuta dolorosa per consunzione di carne, per acrità di nervi.

Siamo ingrati con D'Annunzio, che pure è stato un grande artista e ci ha donato opere o parti di opere ancora oggi incantevoli? L'uomo del '38 è sepolto, ma colui che nato cent'anni fa divenne quarant'anni dopo il poeta di *Alcyone* (e, un po' più in là nel tempo, di alcune stupende «laudi» autunnali in prosa), colui è vivo ancora e degno di durare, anche se è tutto conchiuso in sé e non c'è nulla da estrarre, nulla più da imparare per la nostra educazione artistica. Quel suo modo di affrontare le più difficili definizioni delle cose, delle parvenze più rare e sottili e ambigue è arte in cui egli riuscì di una squisitezza e accortezza straordinarie, ricca di segreti geniali ancora più del Pascoli.

D'Annunzio liberò la nostra lingua dalla più volgare faciloneria, dalla consuetudine più corrotta, ma ne fece uno strumento musicale per momenti di estasi panica, non per quelli in cui l'uomo si denuda nella sua realtà e cerca di intendersi con altri uomini. La sua cultura è cosa povera, fatta di cocci rari e tutta di prede fugaci, disordinate: proprio non si può parlare di transustanziazione. La tradizione poetica è per lui nulla, o tutta esteriore; non esistono per lui, per dire dei più vicini, né Foscolo, né Manzoni, né Leopardi. Tuttavia anche questa negligenza, questo ripudio dei classici vogliono dire qualcosa: hanno aiutato a svincolarsi dal giogo dell'imitazione accademica durata così a lungo in Italia.

Tutto sommato, mi avvedo che di quest'uomo che si propose — ma forse con la leggerezza dello scherzo ch'era una delle sue compiacenze confidenziali — quale «maestro di vita», pur dichiarandosi inimitabile, non riesco che a sentire fastidio, dell'«uomo di ventura» anche, perché è intollerabile la vita pensata e vissuta come un gesto, goduta come un'immagine, o una sensazione; del poeta, dell'artista invece, visto nel suo tempo, serrato nella sua parabola, continuo a credere che resti, insieme con la curiosità del documento privilegiato, l'attrattiva, sempre aperta all'indagine, di un valore lirico prestigioso, con alcune punte entusiasmanti di artifizio magico, e con qualche nota, anche, di prosa di umiliazione e di pena, di nudità autobiografica, che riesce talvolta ad allentarsi dalla tensione abituale, dalla tirannica sete di elezione.

Franco Antonicelli

Le guerre del buon cuore



Due pesche di beneficenza vicine (Disegno di NOVELLO)

Una conferenza di Raoul Follereau al Teatro Carignano

La fame, lebbra del mondo

Lo scrittore francese, che ha dedicato la sua vita ai lebbrosi, ha raccolto sconvolgenti esperienze nei paesi della miseria - Ogni anno 35 milioni di uomini muoiono d'inedia, metà dei bambini soffrono per denutrizione - Ma le nude statistiche non rappresentano la sofferenza atroce che sta dietro quelle cifre - Occorre che l'opinione pubblica ne prenda coscienza, perché gli Stati «benestanti» si mobilitino finalmente contro questa vergogna della civiltà

Le nude statistiche sulla fame nel mondo sono terribili. Due terzi degli uomini (due miliardi su tre) soffrono di sotto-alimentazione; ogni anno muoiono per mancanza di cibo 35 milioni di esseri umani, quanti ne caddero tra Europa e Russia durante la seconda guerra mondiale; metà dei bambini che vengono alla luce, o periscono o si ammalano per denutrizione. E questo è soltanto un aspetto, sia pure il più doloroso ed iniquo, della miseria: gli esperti hanno valutato ad un miliardo e 800 milioni gli analfabeti; a 50 milioni i tubercolotici e a 12 milioni i lebbrosi, che una migliore assistenza potrebbe guarire o salvare.

Ma le statistiche non commuovono, sono troppo impersonali, abbracciano fatti collettivi di dimensioni troppo vaste; non si riesce a scorgere, dietro quelle cifre con otto o nove zeri, il volto sofferente, la carne martoriata di singoli uomini. E la fantasia di noi europei, se pur conosciamo la povertà ed il dolore, non riesce a sentire compiutamente la tragedia di popoli interi torturati dalla fame. Bisogna averne un'esperienza diretta.

Raoul Follereau, il «vagabondo della carità», si è fatto questa esperienza in quasi trent'anni di viaggi per il mondo alla ricerca degli uomini più infelici. Scrittore e giornalista cattolico, nato sessant'anni fa nella provincia francese e laureato in scienze politiche alla Sorbona, «scoprì» il problema dei lebbrosi durante un'inchiesta giornalistica: da allora si dedicò interamente alla causa di questi paria. Ma attraverso l'opera appassionata in loro favore, si rese conto che — fuori del prospero Occidente — imperversa una malattia più diffusa e peggiore: la denutrizione.

«Fame: lebbra del mondo» ha intitolato la conferenza tenuta ieri pomeriggio al teatro Carignano, per invito del Centro cattolico torinese davanti ad un pubblico foltissimo. Si ascolta di rado un oratore così sconvolgente: per l'ardore appassionato del suo appello alla carità, ma assai più per le strazianti esperienze di vita raccontate con una misura commossa.

Mentre si occupava dei lebbrosi in India, abitava a Calcutta; ed a Calcutta ci vogliono pochi giorni per abituarsi a scavalcare sui marciapiedi i corpi di migliaia di uomini che agonizzano per fame: lo spettacolo è troppo consueto per impressionare a lungo. E' stato nei lebbrosari d'Africa: ed ha visto le suore impotenti a curare i lebbrosi pur con la farmacia ricca di medicinali, perché i farmaci non servono nell'organismo debilitato dall'inedia. Ha visitato campi di ammalati in paesi «di colore»: dimenticati, nudi, senza pane, ridotti a scavare con le mani le fosse per i morti.

«Non possiamo accettare sereni il nostro privilegio di mangiare tutti i giorni, e magari sentirci buoni perché ci asteniamo dalla carne il venerdì. Non abbiamo il diritto di essere felici da soli»: Raoul Follereau va predicando questo monito, con tutto il prestigio che lo circonda per la sua opera passata. Non è solo; esperti, sociologi, organismi internazionali stanno occupandosi finalmente della fame nel mondo e battendosi perché tutti ne abbiano coscienza. Alla fine di questo mese ci sarà un congresso a Roma.

E' un problema immane, che non potrà essere risolto se non dallo sforzo concorde degli Stati, della società internazionale. Ma il potere politico si muoverà solo quando l'opinione pubblica, giustamente scandalizzata, premerà con tutta la forza di una inarrestabile passione morale; quando gli uomini avranno coscienza che c'è qualcosa di mostruoso e di sbagliato nel mondo d'oggi. Con il costo di una divisione motorizzata si potrebbero mantenere per un anno 400 mila affamati, con il prezzo di due bombardieri dare medicine a tutti i lebbrosi o curare dalle malattie della denutrizione centomila bambini.

«Sentire come nostro prossimo gli uomini lontani che soffrono»: questo le statistiche non bastano ad insegnarlo. Ma è la premessa indispensabile perché non si ripeta più ogni giorno, migliaia di volte, una tragedia cui Follereau ha assistito in un suo viaggio. Una giovinetta, già madre di due figli, era morta di fame sotto i suoi occhi; volle pesarla: 20 chili.

c. c.

Prodotta in Bulgaria la sigaretta senza nicotina

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 2 marzo.

Per la prima volta si è riusciti a produrre una sigaretta completamente priva di nicotina. La scoperta, che potrà rivoluzionare l'industria dei tabacchi in tutto il mondo, è dovuta a uno scienziato bulgaro, Christo Georgiev, che vi è arrivato dopo otto anni di studio e di esperimenti. Ne dà notizia il periodico *Kooperativno Selo*, organo del ministero della produzione agricola di Sofia.

La pubblicazione bulgara scrive che Georgiev non si è limitato con filtri o con mezzi chimici a togliere o diminuire la quantità di nicotina nel tabacco, ma che è riuscito, con particolari incroci, a far crescere una pianta di tabacco in cui non vi è traccia alcuna del veleno. Georgiev — sempre secondo il giornale — ha innestato il tabacco su una pianta di biancospino.

Questo nuovo tabacco contiene un altro veleno, l'atropina, alcaloide amaro, estratto dalla belladonna e che viene usato in medicina per dilatare le pupille e calmare gli spasmi. La quantità di atropina contenuta in una sigaretta (dallo 0,10 allo 0,20 per cento) è tuttavia tanto bassa da non essere pericolosa. L'atropina in piccole dosi produce un effetto benefico e — secondo la rivista ministeriale bulgara — «essa potrà giovare a milioni di fumatori sofferenti di asma, di ulcere, di pressione alta e di molte altre malattie. La atropina ha infatti il pregio di calmare e di guarire».

Le nuove sigarette bulgare battezzate «Atrotabac», sono in fase sperimentale e un gruppo di fumatori ne sta giudicando il sapore mentre gli studiosi ne controllano gli effetti medici.

t. s.

Pubblicato un nuovo capitolo delle “memorie„ di Ehrenburg

Stalin nel '42 censurò un film che criticava l'esercito zarista - Negli anni di guerra il dittatore esaltò le tradizioni nazionalistiche dell'antica Russia e impose il culto di tutte le imprese militari del passato

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 2 marzo.

Le parti più vive della penultima puntata delle memorie di Ehrenburg su *Novi Mir* sono dedicate alla feroce repressione contro ogni forma di espressione artistica instaurata dal partito nell'anno di guerra che va dal 1942 al 1943. Fu, forse, il periodo più oscurantistico e più reazionario imposto da Stalin alla *intellighentsia* sovietica; nel clima della «guerra patriottica» egli aveva risuscitato le tradizioni nazionalistiche della Russia zarista, imposto il culto indiscriminato di tutto il passato russo, soprattutto militare, e proibito agli artisti di rappresentare anche i più tenebrosi degli Zar in una luce critica: «Distruggere la pellicola!», ordinò Stalin dopo aver visto la seconda parte del film su Ivan il Terribile, girata da Eisenstein (convocò quindi il regista e, con una lavata di capo, gli fece l'esaltazione della tirannide e del delitto di Stato).

Passò un brutto momento persino il riservatissimo Paustovski, che in una sceneggiatura sulla vita di Lermontov, sottotenente dell'Esercito russo, «aveva osato dire che il poeta detestava la divisa da ufficiale zarista».

Evocando il cosmopolitismo di Umanski, conoscitore del mondo e di una quantità di lingue, Ehrenburg osserva che l'oscurantismo infieriva anche nel Corpo diplomatico: «Alla fine degli anni quaranta venivano assai frequentemente nominati ambasciatori uomini che non conoscevano la lingua del paese in cui andavano a lavorare. Evidentemente si pensava: meno parleranno con gli stranieri, meglio sarà».

La riabilitazione pressoché integrale del passato russo non escludeva, come lascia capire Ehrenburg, neppure una punta dell'antico antisemitismo. «Fui pregato di scrivere un appello agli ebrei americani sulle atrocità naziste e sulla necessità di sconfiggere al più presto il Terzo Reich. L'aiutante di Scerbakov (un segretario del partito) scartò il mio testo e disse che non era il caso di descrivere gli eroismi compiuti dagli ebrei soldati dell'Armata Rossa: "E' una vanteria". Allora scrissi a Scerbakov stesso, mi ricevette ed avemmo una spiegazione lunga e difficile. Scerbakov ammise che l'aiutante aveva esagerato, ma disse che il testo doveva essere rifatto lo stesso. Io obiettavo. Scerbakov si arrabbiò e poi cambiò argomento: elogiò i miei articoli, ma con riserve critiche: "Mentre voi citate Heine, i soldati vogliono sentir parlare di Suvorov (generale russo del Settecento)"». (Appena l'altro ieri Kruscev, nella sua risposta alle accuse di antisemitismo mosse da Bertrand Russell alle autorità sovietiche, affermava: «La politica dell'antisemitismo non c'è e non c'è mai stata nell'Unione Sovietica»).

Più interessante ancora della puntata di Ehrenburg è il fatto che sia apparsa. Gli attacchi che hanno di recente colpito il vecchio scrittore, accusato di doppiezza e di complicità con lo stalinismo, sembravano sul punto di risolversi in una misura «amministrativa» contro la sua attività: questa puntata, per un ordine dall'alto, poi revocato all'ultimo momento, non sarebbe dovuta uscire.

Corre intanto una voce piuttosto seria: Tvardovski, il direttore di *Novi Mir*, la rivista che con le sue pubblicazioni si è guadagnata un posto d'onore nella lotta contro lo stalinismo ed i suoi epigoni, sarebbe preso di mira da potenti avversari. Si parla della possibilità di una sua destituzione. Tvardovski, almeno fino a ieri, godeva del personale appoggio di Kruscev.

Enzo Bettiza

IL PRESIDENTE SEGNI SARA' MERCOLEDI' A RABAT IN VISITA UFFICIALE

Il Marocco indipendente e il suo giovane re guardano con interesse all'amicizia italiana

Ci sono motivi politici: molte iniziative nostre si sono dimostrate utili, gli investimenti già superano i 50 miliardi, l'Italia non ha in quella zona un passato coloniale - Ma valgono anche le ragioni sentimentali: Hassan II, il trentenne sovrano che ha raccolto con fermo coraggio la difficile eredità paterna, ha simpatia per il nostro paese; e parla della sua primogenita, nata a Roma, come della «piccola romanina» - La stretta collaborazione con amici occidentali è indispensabile ad un paese che ha conquistato la libertà ma soffre ancora di pesanti problemi economici e sociali

(Dal nostro inviato speciale)

Rabat, 2 marzo.

Senza preannuncio, nel giro di appena poche ore, è qui estate. Ieri venerdì piovve tutto il giorno da un capo all'altro del Marocco, sui monti più alti nevicò: non bastavano indumenti di lana, l'ombrello e il cappotto per proteggerci dal freddo, dall'acqua e dall'umidità. I termosifoni erano accesi e sul letto tre coperte. I giornali pubblicavano notizie e fotografie di disastri provocati in molte regioni dal maltempo: migliaia di ettari devastati dalle alluvioni, strade di grande traffico interrotte, i visi stupiti della povera gente quando la malasorte si accanisce contro i loro campicelli, i loro tuguri.

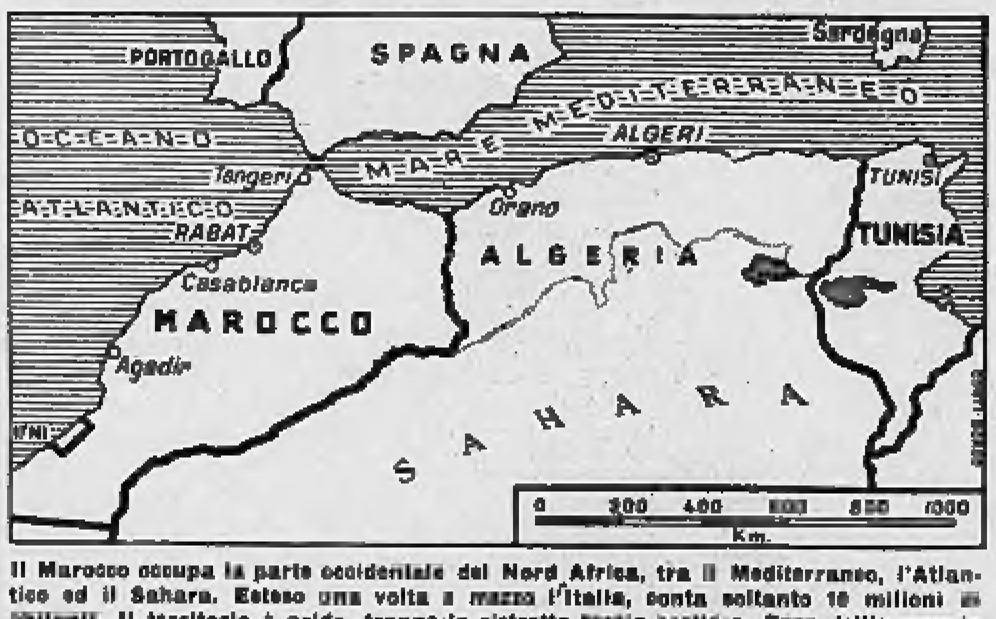
Ma sono le rondini a svegliarmi stamane. Sembravano impazzite per la gioia del cielo pulito e del gran sole. Un cielo terso, senza neppure una sfilacciatura di nuvola e il caldo che saliva di ora in ora. Ci togliamo i pullover di lana, indossiamo abiti leggeri, sulle terrazze e nei giardini le turiste europee stanno con gli occhi socchiusi a bagnarsi nel sole.

E' buon segno, dice la gente con la mente rivolta a domani. Esattamente due anni fa, il 3 marzo, salì sul trono l'attuale sovrano Hassan II. I festeggiamenti sono cominciati fin da stasera con archi di trionfo, una tumultuosa e sgargiante fiaccolata con uomini a cavallo, fuochi d'artificio che sembrano duelli di artiglierie. Dappertutto l'odore grasso dei montoni arrostiti. Tra i forestieri che non hanno trovato o cercato alloggio negli alberghi e nelle locande, molti passeranno la notte mangiando, discorrendo e assopendosi presso bivacchi improvvisati alla periferia della capitale. Entreranno solo domattina in città per vedere il giovane re e ascoltargli fare il discorso della corona.

Re Hassan II compirà a luglio trentaquattro anni, si trovò sul trono all'improvviso. Suo padre, Maometto V, che viene considerato dai marocchini il padre della patria, morì il 26 febbraio 1961 in seguito ad una operazione al naso che sembrava una cosa da niente. Aveva cinquantadue anni, era robusto e pieno di salute, dopo aver condotto la nazione all'indipendenza stava avviandola verso la democrazia. Gran lavoratore, accentrava tutti gli affari dello Stato sul suo tavolo, il popolo minuto lo amava e seguiva, i potenti gli obbedivano. Era non solo il sovrano, ma contemporaneamente il capo della religione e il presidente del Consiglio dei ministri. Alla carica di vice-presidente aveva nominato il figlio, il principe ereditario.

Tuttavia, se si sta dietro alle cronache mondane di quel tempo, non può proprio dirsi che il giovane principe fosse un uomo di governo assiduo e attento. Stava spesso in viaggio in Europa e si divertiva: bel ragazzo, bravissimo nel cavalcare e nel giocare a tennis, educato in parte da istruttori francesi, con il suo rango e con tutto il suo denaro riusciva a brillare in molti salotti d'Europa. Poi la morte improvvisa del padre, il grande re.

Mi dicono che tutti qui rimasero sorpresi e stupiti per il cambiamento radicale che avvenne nelle abitudini di Hassan II. Lasciò gli abiti europei e si mise quelli marocchini. Si allontanò definitivamente dalle allegre comitive che aveva frequentato negli anni precedenti, non volle più accostarsi alle labbra una sola goccia di alcool.



Il Marocco occupa la parte occidentale del Nord Africa, tra il Mediterraneo, l'Atlantico ed il Sahara. Esteso una volta e mezzo l'Italia, conta soltanto 10 milioni di abitanti. Il territorio è arido, tranne la ristretta fascia costiera. Base dell'economia è l'agricoltura, ma negli ultimi anni sono stati scoperti giacimenti di petrolio

Oggi è ligio al protocollo di corte e alle leggi del Corano, mette la stessa diligenza del padre nel fare il mestiere di sovrano e di capo del governo.

E' un mestiere sempre difficile, ma specialmente quando si ha davanti un paese pieno di problemi come è il Marocco. Molti sono comuni a tutti i paesi poveri: e qui primeggiano le cifre addirittura disastrose sulla disoccupazione, sulla pressione demografica, sull'analfabetismo. Altri problemi riguardano in genere tutti i paesi già coloniali: una burocrazia impreparata, pochi tecnici, l'abitudine a dipendere dall'estero, le insidie del neocolonialismo.

Altri problemi infine sono particolari al Marocco: la resistenza al potere centrale delle signorie feudali, la rivalità fra le tribù, il gusto della borghesia cittadina a far politica per cui si ha una moltiplicazione dei partiti; e la stessa divisione del Marocco in quattro grandi zone territoriali cui corrispondono altrettanti livelli di civiltà: da una parte il Sahara e dall'altra la catena montuosa dell'Atlante, da una parte il Mediterraneo e dall'altra l'oceano Atlantico.

Sono tanti e così complicati i problemi del Marocco, che ad alcuni patrioti appaiono persino belli i tempi della dominazione francese. Per lo meno, allora c'era il vivificante fuoco della speranza: si pensava che, una volta liberato dalle catene coloniali, il Marocco avrebbe navigato come un veliero, con il vento in poppa, verso un avvenire radioso.

La realtà si è invece dimostrata diversa. L'indipendenza politica è stata solo una premessa. Sono bensì cadute le catene, ma poco è il vento, molte le difficoltà, molti i pericoli. E diffusi sospetti verso gli stranieri: specialmente quando offerte e proposte economiche sono recate da americani, da russi, da cittadini di nazioni già coloniali.

Viceversa i marocchini guardano con simpatia verso italiani e tedeschi: prima gli italiani e poi i tedeschi, per una questione di affinità nel modo di pensare e nel comportamento esteriore. Tanto per dirne una, gli italiani sono al secondo posto per gli investimenti nel Marocco fatti da stranieri negli ultimi due anni: più di cinquanta miliardi di lire. E nuove iniziative italiane s'annunciano in questi giorni.

Per questo, quando mercoledì prossimo il presidente Segni arriverà a Rabat in visita di Stato, troverà buona accoglienza sia tra la gente comune che nella reggia. Non sono un segreto per nessuno l'interesse e la simpatia di re Hassan II per tutto ciò che riguarda l'Italia. Per esempio Enrico Mattei era qui di casa, Hassan lo annoverava tra i suoi amici migliori.

Un altro esempio mi viene fornito dal nostro ambasciatore a Rabat, Lanza. Si sa che la figlia primogenita di Hassan II nacque a Roma ai primi di agosto dell'anno scorso: ebbene, tutte le volte che l'ambasciatore Lanza ha l'occasione di vedere la bambina, il re Hassan gli dice: «Come trovate la vostra concittadina? Non è davvero graziosa questa romanina?». Ora si aspetta un altro lieto evento alla corte, e pare che il re abbia deciso di chiamare a Rabat lo stesso ostetrico italiano che assisté alla nascita di Miriam, la «piccola romanina».

Nicola Adelfi

Un camoscio non vuole lasciare il guardacaccia che l'ha salvato

Riportato più volte in montagna è sempre tornato nella stalla

Trento, 2 marzo.

(s. n.) Un giovane camoscio che il guardacaccia Dante Molinari aveva raccolto un mese fa stremato dal freddo sui monti di Breguzzo, ospitandolo nella sua stalla, si è talmente affezionato al suo salvatore che non vuole più lasciarlo.

Più volte il Molinari lo ha portato sui monti per restituirgli la libertà, ma sempre il camoscio è riuscito a trovare la via del ritorno e ha fatto la sua ricomparsa nella stalla, dove ha stretto amicizia con un cane da caccia.

SPETTACOLI

SPETTACOLI
Vedere in 5ª pagina le nostre rubriche

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113
Alfieri: 15,30-21,15 Comp. Dapporto in «Babilonia». Ultime due recite
Carignano: 15,30-21,15 «Lo scoiattolo» novità 2 tempi di D. Fabbri, con Calindri. Ultime 2 recite
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) ore 16 «Al castello incantato»
Teatro Stabile ore 15,40 al Gobetti: «Edipo», Hiroshima» di L. Candoni. Regia di R. Guicciardini

Alcione: Rivista Sbarra - Carini ore 15-18-21,15
Fortino Gran Comp. Riv. 15-18-21
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Viet. min. 18. 15-18-21,15

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12, 15-19 e 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, t. 42-522) ore 16,30-21 Boccaccio d'Andri, canta Sergio Gariglio
Al Nirvana 16-21 Borgione-Rosari
Apollo Danze: 21 compl. I Delfini T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra
Arlecchino: 16,30-21,15 Michelino
Augustea Nuovo: 16-21 Bonazelli
Bruno (Valentino): 16-21 cantano M. Pia Parello e Antonio Vasquez
Castellino: 16,30-21 Danil Boys
Eden: 16,30-21 Sergio Casanova
Faro Danze: 16-21 Lele Paverani
Fortino: 16-21 The Rangers
Gaudio: 16-21 Leo Guidi.
Gay: 16,30-21 Enzo e i 4 Angeli
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano
Hollywood 16-21 Compl. Chi-co-cha
La Cicala Danze Ristorante Cavoretto: 16-21 Ferrarone
La Perla: 16-21 Gualdi junior
La Serenella: Lanfranco-Salvadori
Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 tratt. Compl. TO 4, canta Wilma
Le Roi: 16-21 Compl. Piero Fasano Tutti gg. scuola ballo gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua) 16-21 orch. Loris, c. Giulio Stegani
Miregilo (c. Unione Sov. 353, t. 350-460) Gensabella, c. Leay, 21-24
Principe: 16-21 Elio e i diversi.
Trocadero: 16,30-21 Righi e Saltto

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr.
Colombia: Attrazioni internazion.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attr. Gelmini Boys
Tavernetta Attraz. internaz. 23-4

Abatjour (tel. 41.035): 16-21.
Acapulco invernale (c. Moncalieri 145, t. 885-666): ore 21; fest. 16-21
Al Bagatelle Evaristo's Club, Cavoretto 2, t. 678-978: Sublimatic S. ore 21; sabato e festivi 16 e 21.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 521-525): 21; sab. e fest. 16-21
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Holiday Whisky Vinzaglio 3: 16-21
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; fest. 16 e 21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-5731): ore 21-1
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (v. Goito a. v. Pio V tel. 657-583): 21; sab. e fest. 16-21
Whisky à Gogo - Piscina del Sole Riat. S. Mauro: 21; festivi 16 e 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti, 40): Odilon Redon, 1840-1916. Orario 10-13; 16-20; festivo 10-12
Galleria Fogliato (via Mazzini 5): Mostra di Giulio Boetto.
Galleria Gissi (p. Solferino 3): Mostra scultore Nino Manfredi.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Omaggio di 43 artisti ad Aldo Buzzacchino»
Galleria Notizie, p. C. Augusto 1 (Torri Palatine) t. 546-568: Personale di David Budd.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale pittore Mario Tozzi. 11-13.

TEATRO CARIGNANO
Oggi ore 15,30 - 21,15
ERNESTO CALINDRI ne
LO SCOIATTOLO
Ultime due repliche
Grande successo!

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Ore 16 - 21 trattenimenti con LANFRANCO - SALVADORI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16-21 Successo *The Rangers* cantano *Michelino* - *Dely Doni*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Viridiana» di Luis Buñuel con Silvia Pinal, Francisco Rabal, F. Rey. Vietato minori 18.
Astor: «Violenza segreta» di Giorgio Moser, con Giorgio Albertazzi, Maryam, Enrico Maria Salerno.
Corso: «Va e uccidi» F. Sinatra, Laurence Harvey, J. Leigh.
Cristallo: «Il giorno più corto» di Sergio Corbucci, con 88 attori di fama mondiale.
Doria: «I piaceri della signora Cheney» con Lilli Palmer.
Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Apert. 14,25. Film ore 15-18,30; ultimo ore 22. Ingresso L. 750.
Lux: «Fellini 8½» con M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimée. Inizio film ore 14-18,45-19,30-22,15.
Nazionale: «I don Giovanni della Costa Azzurra» tech., scope, A. Stroyberg, G. Ferzetti, D. Rocca, E. Rossi Drago, Murgia. Viet. 14.
Reposi «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, T. Howard, Richard Harris, tech. (Ap. ore 14 con secondo tempo) 15,30-18,50. Ultimo ore 22
Romano: «West Side Story» Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope; 10 premi Oscar. Inizio film 14 - 16,40 - 19,30 - 22,10.
Vittoria: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Ariston: «Giulia tu sei meravigliosa» Lilli Palmer, C. Boyer.
Arlecchino: «Il sorpasso» Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant.
Augustus: «La parmigiana» N. Manfredi, C. Spaak, S. Randone, Didi Perego. Vietato minori a. 14.
Capitol: «Lulù, l'amore primitivo» Nadia Tiller, O. E. Hasse.
Torino: «Taras il magnifico» Yul Brynner, Tony Curtis, col. Ap. 14.

Alexandra: «Anno crudele» Laurence Olivier, Simone Signoret.
Faro: «L'ultimo della violenza» Leslie Caron, David Niven.
Fiamma «Relazioni pericolose» di Vadim, con Moreau, Philipe.
Hollywood: «Il visone sulla pelle» C. Grant, D. Day, technicol.
Maffei «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Viet. m. 18. Or. 15-18-21,15.
Film: «I cosacchi» technicolor
Massimo: «Il paradiso dell'uomo» (Giappone proibito) tech. Viet. 14
Metropol: «Due contro tutti» col., Walter Chiari e R. Vianello.
Orfeo: «Il visone sulla pelle» con Cary Grant, Doris Day, sc. tech.
Principe: «Il visone sulla pelle» sc. tech., Cary Grant, Doris Day.
Statuto: «Il paradiso dell'uomo» (Giappone proibito) tech. Viet. 14.

Adriano: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, Catherine Spaak.
Alcione: «Il segreto dello sparviero nero» techn. e Rivista Sbarra-Carini: ore 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Ulisse contro Ercole» tech. sc., G. Marchal, D. Boschero.
La Perla: «I motorizzati» Nino Manfredi, U. Tognazzi, F. Valeri.
Regina «Barabba» tech., A. Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance.

Asti: «Ponte di comando» Alec Guinness, Dirk Bogarde. Ap. 10.
Cravesana: «Ursus e la ragazza tartara» tech., J. Tani. Ap. 14,30.
Milano: «La venere dei pirati» e «Pesci d'oro, bikini d'argento».
Olimpia: «Madame Sans-Gêne» technicolor con Sophia Loren.
Po: «Qualcosa che scotta» techn. con Troy Donahue.
P. Nuova: «La tigre di Eschnapur» «Passaporto per Canton».
S. Felice: «Il più grande spettacolo del mondo» tech., C. Wilde, C. Heston, J. Stewart. Ap. 14,30.

Esperia «Vincitori e vinti» B. Lancaster, S. Tracy, M. Clift. Ult. 21,30
Giardino: «Promontorio della paura» G. Peck, R. Mitchum. V. 18.
Madonna Rose: «Il segreto dello sparviero nero» S. Baker e «Suor Letizia» A. Magnani, A. Cifariello.
Mirafiori: «Marco Polo» tech.
S. Rita (tel. 325-056): «Per favore non toccate le palline» tech.
Vinzaglio «Hatari!» John Wayne, Elsa Martinelli, Red Buttons, Gerard Blain. Apertura ore 13,45.

Araldo «Ulisse contro Ercole» tec. sc., G. Marchal, D. Boschero.
Eliseo: «I motorizzati» Tognazzi, Manfredi, Franchi, Ingrassia.
Fréjus «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, Daniela Rocca.
Nuovo: «3 samurai per 100 geishe» tech., F. Franchi, C. Ingrassia.
Oratorio: «Molokay».
S. Paolo: «La congiura dei 10» tech. sc., S. Granger, S. Koscina.

Artisti: «Trionfo di Maciste» Kirk Morris, scope, colori
Belgio: «L'ira di Achille» techn.
Corallo: «Il falso traditore» tech., William Holden, Lilli Palmer.
Eridano: «Congiura dei 10» scope techn., S. Granger, S. Koscina.
La Salle: «I mongoli» sc. col., A. Ekberg, J. Palance, A. Lualdi.
Gropa: «El Cid» tech. Ap. 13,30.
Rossini: «Orazi e Curiazi». Apertura ore 14; ultimo spett. ore 22.
S. Giulia: «Marisol la piccola madrilena» Marisol, Duarte. Ap. 15.
V. Veneto: «Colpo segreto di d'Artagnan» sc. col., G. Nader.

Astra: «I motorizzati» scope con Tognazzi, Manfredi, Chiari, Franchi, Ingrassia.
Baraini «La baia di Napoli» tech., Sophia Loren, Clark Gable.
Elisa: «Viaggio in fondo al mare» col. W. Pidgeon, J. Fontaine.
Esedra: «Giudizio universale».
Massaua: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» sc. techn.
Odeon: «Il re dei re» scope tech., Jeffrey Hunter, S. Mc Kenna.
Star: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, Sal Mineo, scope tech.

Adua: «Ursus nella valle dei leoni» col. Varietà 14,30-16-21,30.
Aurora: «Maciste all'inferno» K. Morris, Hélène Chanel.
Borsa: «Una domenica d'estate» Tognazzi, Vianello, A. M. Ferrero
Brescia: «I fucilieri del Bengala» R. Hudson, U. Thiess, A. Dahl.
Chatillon: «Sangue e arena» tech. Tyrone Power, Linda Darnell.
Edelweiss (t. 231.838): «I 4 monaci» tec. Fabrizi Macario Taranto.
Eri-Dan: «Qualcosa che scotta».
Falchera: «Il figlio di Spartacus» scope, techn. Steve Reeves.
Fortino: «Gerarchi si muore» e Gran Compagnia Riviste 15-18-21.
Lanteri: «Simbad il marinaio».
Maior: «Sessualità» E. Zimbalist, S. Winters, colori. Vietato 18.
Nord: «Il gladiatore invincibile» scope, col., R. Harrison, I. Corey.
Palermo «La banda Casaroli» R. Salvatori, J. C. Brialy. Viet. 14.
S. Gaetano «Un trono per Cristina» e «Destinazione Tokio».
Sociale: «Le 7 fatiche di Alì Babà» scope col., R. Flash, B. Cortez.
Zenit: «Il principe ladro» techn. Tony Curtis, Piper Laurie.

Baretti: «Sangue e arena» tech. Tyrone Power, Rita Hayworth.
Cabiria: «Jessica» Angie Dikinson, S. Koscina, Cifariello, tech.
Colosseo: «I motorizzati» Manfredi, Tognazzi, Franchi, Ingrassia.
Continental: «Marco Polo», Rory Calhoun, Joko Tani, scope, tech.
Flora (c. Moncalieri 241): «Pugni, pupe, marinai», Tognazzi Vianello
Italia: «Mafioso» con Alberto Sordi e Norma Bengell.
Moderno: «La monaca di Monza» e «Colpo grosso» Sinatra, Martin.
Nizza: «Sfida terzo uomo», tech.
Piemonte: «La leggenda di Enea» S. Reeves, G. Garko, scope tech.
S. Cuore (Nizza 56): «Domani è troppo tardi» Pierangeli. Ap. 15.
S. Carlo: «Arrivano i titani» Lualdi, Armendariz, Sassard, tech.
Speziai: «Atlas trionfatore di Atene» scope techn., Mark Forrest.

Diana: «Fuga da Zahrain» tech., Yul Brynner, Sal Mineo.
Dora: «Viva Robin Hood».
Roma: «La voglia matta» con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak.
Usbria: «Diavolo alle 4» Spencer Tracy, Frank Sinatra.

Alba: «Ultimo tango» tech. Sarita Montiel, Maurice Ronet.
Ambra: «Il delitto non paga», A. Girardot, G. Ferzetti, M. Morgan. Ultimo spettacolo ore 21,45.
Apollo: «I motorizzati» con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Nino Manfredi, Franchi, Ingrassia.
Cafasso: «Romolo e Remo» sc. col. G. Scott, S. Reeves, V. Lisi.
Eden: «I 7 gladiatori» technicol.
Luce (Lucento, 3): «Buffalo Bill» techn. Anthony Quinn, M. O'Hara.
Lucento: «Il re dei re» tech. sc., Jeffrey Hunter, Carmen Sevilla.
Lutrario: «Venere in pigiama» scope tech. K. Novak, J. Gardner.
Marialdo: «Goliath contro i giganti» sc. col., B. Harris e «Il frutto del peccato» scope.
Splendor «Promontorio della paura» G. Peck, Mitchum. Viet. 18.

ECHI DI CRONACA

Lezioni individuali

La Direzione dell'English Centre comunica che ci sono alcuni posti liberi il pomeriggio nell'Individual Plan, il sistema di abbonamento mensile a lezioni individuali di Lingua Inglese. Informazioni: via Assietta 17 (corso Re Umberto), telefono 44-458.

Per minori di anni 14

Un piacevole pomeriggio di festa con gli attori del Teatro per ragazzi dell'«Angelicum» di Milano il giovedì alle 15 al Carignano. Pren. «La Stampa».

Antiquariato a Biella

Una raccolta comprendente mobili antichi, porcellane, argenteria, dipinti d'arte e tappeti persiani, sarà posta in vendita a Biella in via Orfanotrofio 5, tel. 22.802, tutte le sere da lunedì 4 a giovedì 7 marzo, alle ore 21.

L'eccezionalità dei pezzi ed il loro pregio rendono interessante la riunione, che in un solo ciclo ospita ben 4 aste d'arte ed antiquariato. La disparità degli oggetti, la loro bellezza e raffinatezza, non mancheranno di attirare chiunque ami le cose belle.

Oggi ultimo giorno di esposizione con orario dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 23.

Direttore di vendita il dottor Emilio Sasso.

Alla scuola Alta Moda

Ilda Bianciotto, via Garibaldi 7. Nuove iscrizioni ai corsi rapidi di specializzazione in taglio, figurino, indossatrici. Ottime possibilità impiego. Lezioni dimostrative ed attitudinali gratuite.

Indirizzi Gabetti

Dopo 30 anni di ininterrotta attività nella sede di via XX Settembre 17, la Filiale Gabetti di Torino Centro si è trasferita unitamente alla Filiale di Torino Ovest, prima dislocata in corso Vittorio Emanuele 202; le due Agenzie sono ora raggruppate nei locali di via XX Settembre 12. II piano, e fanno capo ai seguenti numeri di telefono: 535-382 - 520-015 - 512-556 - 42-514 - 511-145, fermo restando le Filiali di Torino Sud, piazza Carducci 136, e Torino Nord, corso Giulio Cesare 58.

La Gabetti & C. S.p.A. dà appuntamento alla clientela nei nuovi ambienti, la cui accoglienza e signorilità contribuiscono a farne la Sede ideale per ospitare trattative ad alto livello, quali soltanto la trentennale esperienza di questa società può garantire.

Dalmazia e Grecia

Crociere di due e più settimane con lussuoso Yacht. Quote convenienti per gruppi da 7 a 17 persone. Inf.: Adriatic Cruise, via Belpoggio 36, Trieste.

Pasqua in Alto Egitto

Crociera aerea in «Jet» a prezzo eccezionale (L. 160.000) dal 12 al 21 aprile. Organ.: «Turisanda». Prenot. a Torino: Robotti, via XX Settembre 6, telefoni 40-004, 527-892.

Viaggi di primavera

Una visita alle 5 Terre per San Giuseppe dal 17 al 19 marzo L. 14.000, Ravenna e San Marino dal 13 al 16 aprile, a Napoli con l'Augustus per Pasqua, Parigi in treno ed in Caravelle ed il calendario dei viaggi estivi da Firpi, piazza Carlo Felice 85, telefono 41-350.

Ai grandi magazzini Fart

p. Adriano 15, ang. v. Paolini. Tessuti - Confezioni - Calzature - Borse - Valigie. A rate senza firmare cambiali.

Un posto per tutti

La Sist non crea disoccupati perchè la richiesta di specializzati Sist è sempre di gran lunga superiore al normale numero dei diplomati.

Il 1º marzo inizio nuovi corsi. Sist, via Po 2, telefono 547-375.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Problemi di ogni donna

Non acquistate prodotti di bellezza senza consigli adeguati, rischiate di accontentarvi. Visitate con fiducia il Salon Fleury e vi accorgerete della differenza. Tel. 42-369 - via S. Teresa 3.

L'ottico Montanaro

di via Cibrario 37. Vi offre il meglio per vedere meglio in montature speciali, eleganti e lenti delle migliori case.

Migliardi o miliardi?

Miliardi no; ma molte migliaia di lire risparmierete approfittando della tradizionale liquidazione di fine stagione di Migliardi, via Garibaldi 6. Potrete acquistare biancheria e maglieria di marca a prezzi incredibili.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile) vendita eccezionale camere letto da 90.000 alle poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Scienze occulte

Myriam, Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata, Astrologia, Radiestesia, Attestati. Anche per corrispondenza. On parle français. Ore 10-12, 15-19. Via Giolitti 4.

I cronisti parlamentari davanti ai telespettatori

Tutto da rifare a Tribuna elettorale?

Sovente il tono dei giornalisti è di sfida verso gli uomini politici intervistati: ma in realtà pensano alla moglie che, nel tinello di casa, è in trepida attesa davanti al televisore - Per molti è l'occasione di fare bella figura: la tentazione del video è molto forte, la gloria di Mike Bongiorno suggestiva

Quando entra negli studi televisivi di via Teulada Togliatti si informa: « C'è Mangione? ». Mangione è il giornalista che, ogni volta, gli pone le domande più aggressive: sarebbe un peccato se mancasse, è un « numero » quasi prevedibile nello spettacolo di « Tribuna elettorale ». Il copione che si rappresenta, per un largo ed affezionato pubblico, non riserva grandi sorprese: le parti sono assegnate da un pezzo, e ognuno recita le sue battute. Si sa che il nome di Togliatti richiamerà quello di Krusciov, il nome di Nenni quello di Togliatti, Fanfani quello di Moro, Malagodi quello della Confindustria. Tutto è scontato, come in certi articoli di fondo, che andiamo non leggendo da anni, e che hanno titoli diventati ormai una cara consuetudine: « La grande svolta », « L'attesa », « Prudenza », « Parole e fatti » e, nei casi più drammatici, « Ora basta ».

Anche il linguaggio è quello degli esperti: si sente parlare di « politica delle convergenze », o di « monocolore pendolare ». E questi discorsi « difficili » si fanno in un Paese che ha quasi dieci milioni di semi-analfabeti.

La Doxa ha svolto in questi giorni un'inchiesta fra gli elettori: i risultati sono sorprendenti. Ventiquattro cittadini su cento non sanno che la dc è al governo, ventisette credono che Nenni sia un ministro, trenta non sanno nulla delle Regioni, trentacinque non hanno mai sentito parlare della nazionalizzazione della energia elettrica, trentadue ignorano perfino il nome del Presidente del Consiglio e, onestamente, non si può dire che la televisione non faccia nulla per ricordarglielo.

Giuseppe Lisi è andato in un paesino del Meridione, a Roccamondolfi, e vi ha realizzato un bel documentario: voleva far vedere quali cambiamenti ha portato fra la gente l'arrivo della tv. Gli intervistati rispondevano con fatica e con reticenza anche alle domande più semplici. Se gli chiedeva: « Vedete mai "Tribuna politica"? » tacevano, per paura di compromettersi; non capivano le parole, credevano, ad esempio, che le trasmissioni culturali riguardassero le semine e i raccolti. Anche a questo pubblico si rivolgono dunque gli « specialisti » delle conferenze-stampa politiche. Sono pochi quelli che riescono a piazzare quesiti brevi, chiari, incisivi. C'è perfino chi legge, sillabando stentatamente, una confusa prosetta, mentre certi oratori, che vorrebbero apparire disinvolti, rivelano faticose incertezze espressive. Perché sono molti quelli che intendono il dialogo come una sfida, così la domanda diventa in qualche caso una provocazione. Hanno l'aria — e il tono — di chi dice: « Adesso a Michelini, o a Covelli, o a Fanfani, glielo faccio vedere io chi sono »; mentre in realtà si rivolgono alla moglie che è in trepida attesa nel tinello e agli amici del bar che, in questo momento, hanno trascurato i piaceri del biliardo per la vibrante polemica dei teleschermi.

Consigliava Antonio Baldini: « Una delle prime doti che si richiedono al giornalista è di aver la forza di seguire la giostra degli avvenimenti senza salirci sopra », ma la tentazione del video è troppo forte, la gloria di Mike Bongiorno troppo suggestiva, ed è umano che qualcuno cerchi il ruolo del personaggio, rischiando poi di finire declassato a quello della macchietta. Così, al comizio dell'onorevole, si oppone il comizietto del cronista parlamentare, al quale finalmente è offerta l'occasione di dimostrare che ha anche lui la sua idea. Pure se talvolta gli tocca il modesto compito della controfigura; perché sotto la voce dell'interpellante si sente quella del padrone.

Forse la trasmissione guadagnerebbe se si allargasse anche ai giornalisti che non frequentano i corridoi di Montecitorio il diritto di intervento. Non è detto che per intervistare Greta Garbo occorra essere un critico cinematografico, o che solo i laureati in fisica nucleare possano conversare con Emilio Segrè. « Per dire che un uovo è marcio non occorre essere una gallina », ammoniva un saggio; e io credo che Buzzati, Emanuelli, Marotta, Monelli, Piovene, Montanelli — faccio solo qualche nome — anche se non hanno la tessera di una categoria sindacale, potrebbero rivolgere benissimo qualche domanda agli illustri uomini politici.

E forse sarebbe opportuno anche ridurre il numero dei partecipanti: la trasmissione, penso, è al servizio degli spettatori, e non è stata inventata per fare un po' di pubblicità alle numerose testate dei quotidiani. Si avrebbe così un colloquio e non una cerimonia, con un noioso rituale: il moderatore ringrazia l'onorevole, che ringrazia la Rai, che ringrazia i giornalisti, che ringraziano l'onorevole, e tutti insieme dicono grazie al pubblico.

Quelli che votano, quelli che vorrebbero sapere e capire qualcosa, diciamo: quelli che contano, sono fuori dai cancelli di via Teulada.

Enzo Biagi

LA CITTADINA E' FUORI DALLA GIURISDIZIONE DEL MAGISTRATO DI VENEZIA



Edda Ciano è impersonata dalla bravissima Mangano

Proiettato in pubblico a Mestre il film «Il processo di Verona»

La tragedia di Galeazzo Ciano è rievocata con toni di alta e umana drammaticità - Lizzani non aveva forse mai trasferito così bene la sua vocazione neorealistica, il suo impegno di verità, sul piano tormentato della cronaca

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 2 marzo.

Il giallo veneziano del Processo di Verona ha avuto nella giornata di oggi una improvvisa soluzione, come vi è spiegato a parte. Critici e giornalisti, trasferiti a Mestre con lance e torpedoni come pattuglie all'assalto di una terra libera, hanno veduto il film prima del pubblico; sicché possiamo finalmente parlarvene, sebbene con la fretta determinata dalla piega delle cose.

Con l'assunto di rievocare sullo schermo la tragedia di Galeazzo Ciano, il produttore De Laurentiis, il regista Lizzani e lo scrittore Pirro si erano presi una brutta gatta da pelare. La pagina più nera della nera storia della repubblica sociale. Un episodio che stenta a collocarsi nella considerazione storica e oppone le punte di ferro di una cronaca feudale. Un esempio di divorazione saturnina tra fascisti e fascisti presi nella morsa della Nemesi. E per di più, un soggetto con un minimo di margine per la fantasia, così vicino nel tempo, che era impossibile, e si è ben visto, trattarlo senza urtare in un groviglio di responsabilità, risentimenti e rimorsi, pronti a strillare.

Non meno gravi le difficoltà di ordine più strettamente cinematografico. Il Processo di Verona *è, se non sbagliamo, il primo tentativo fatto dal nostro cinema per adeguarsi ai modelli di una ricostruzione dal vero* (Vincitori e vinti, Tempesta a Washington, Il giorno più lungo) *eseguita con mezzi artificiosi, primo fra i quali l'impiego di attori professionisti, ficcati nella pelle di personaggi popolarissimi, in parte viventi, e tutti ancora vivi sugli occhi del pubblico. Occorreva che con un massimo di approssimazione l'attore americano Frank Wolff* (il miracoloso Pisciotta di Salvatore Giuliano) *diventasse Galeazzo Ciano; Silvana Mangano, Edda; Giorgio De Lullo, Pavolini, e così via per una serie di sovrapposizioni ingrate e rischiosissime. Orbene, ci sembra che di queste e altre difficoltà il* Processo di Verona *abbia perfettamente trionfato, bruciandole tutte in una fusione di irrecusabile drammaticità.*

Lizzani, uomo di cinema e di coltura, teorico e regista, non aveva forse mai trasferito così pulitamente la sua vocazione neorealistica, il suo impegno di verità, sul piano tormentato della cronaca. Il suo film non ha nemmeno una intonazione antifascista, tanto è antifascista naturalmente, così proiettato su quella fossa di sangue, che fu il processo di Castelvecchio. E d'altra parte non esclude quella vibrazione di pietà che non si nega neppure all'ultimo malfattore quando è davanti alla scure e molto meno si nega a un debole che si sia tirato addosso un destino superiore alle sue forze.

Chiuso nel filo spinato di un elaborato, tuttavia avvincente copione, la vicenda corre impetuosa dalla famosa seduta del Gran Consiglio onde uscì il 25 luglio, alla fucilazione dei cinque « traditori » al poligono di tiro del Forte Procolo, la mattina dell'11 gennaio '44, a ora comoda. Ciano, che nella prima parte è tratteggiato con tocchi lucenti, frivoli e vagamente duceschi, ci sembra un punto interrogativo affacciato al baratro che si è aperto con l'8 settembre; e si stringe alla moglie che ha subito intuito, e resecato dalla politica, in sua privata tragedia familiare. Mentre essa strapazza l'uomo che si è ribellato al padre di lei, la vediamo visibilmente trasformarsi in chioccia, pronta a una disperata difesa del marito e dei figli. Sdoppiamento naturalissimo e tutto femminile. La sovrapposizione Ciano-Wolff vacilla alle primissime inquadrature, poi si fa sempre più inavvertibile; quella di Edda-Silvana Mangano, sebbene fisionomicamente meno impressionante, convince di primo acchito; e se Galeazzo è il protagonista nominale del film, Edda ne è la protagonista effettiva, con la maschera tagliente e scavata, e quel furore di pennuta che ha saputo darle l'ottima attrice, qui alla sua prova più alta e infervorata.

Dopo la fuga in Germania, il rimpatrio e l'arresto alla stazione di Verona, il film è quasi tutto scandito sul fortissimo, e citiamo le scene della detenzione nel carcere degli Scalzi, che si apre via via agli altri arrestati, quella del tentato linciaggio verso il più odiato dei sei, l'armeggio intorno ai famosi diarii da usarsi come mezzo di riscatto e di ricatto (un capitolo di romanzo pieno di suspense), e la torva farsa del processo maneggiato da Pavolini e altri estremisti, contemplato dai tedeschi, e l'ultima trincea di retorica fascista, dissimulante una faida privata, una sordida congiura di palazzo. Mussolini, inerte, svuotato, non si vede mai; solo lo indoviniamo all'altro capo del filo del telefono, nel corso di un tempestoso colloquio con la figliola, una scena forse di effetto eccessivo e un po' teatrale, ma di grande presa in un film che certo non vuol rinunciare alle risorse di un grosso e rapinoso spettacolo.

Dopo il tortuoso rigetto delle domande di grazia, il destino degli imputati è segnato. E l'epilogo è anche il culmine della pellicola, una pagina di ottimo cinema. Proprio per la concisione, l'asciuttezza e quasi il risparmio, con cui Lizzani ha trattato la scena della fucilazione, svuotandola della sua congenita facilità. All'origine è una trovata tecnica, un passaggio di consegne. L'occhio del regista diventa quello di un soldato tedesco che fa roteare la sua cinepresa sulle ultime battute della tragedia. Il film, così colpito da improvvisa afonia, diventa tanto più avvincente, e la scena, senza parole (quelle ultime, compassionevoli parole che è meglio non sentire) ha il suo fulcro nel piccolo crocefisso del cappellano che trasvola sulle facce atterrite, ed è come vista, schiacciata e giudicata dall'alto. Una trovata, per ripetere la qui ingrata parola, che in effetto è un velo di pietà deposto sulle cose.

Dei due protagonisti si è detto. Lizzani, che ha compensato la sua acerbità di testimone con una documentazione infinita, ha concepito Galeazzo come un uomo che, pur tra impennate di orgoglio e di dignità, e acute intuizioni, è fondamentalmente trepido, incerto, disadatto; e il Wolff lo ha tenuto in questo non facile chiaroscuro. Per Edda, ripetiamo che l'ha felicemente servito il temperamento della Mangano, irato e caldo. E tutti gli altri, da Vivi Gioi (Rachele Mussolini), che con accenti domestici e quasi paesani dibatte quel po' po' di questioni con la disperata figliola, a Françoise Prevost (Frau Beta), da Salvo Randone (il pubblico accusatore) a Claudio Gora (giudice istruttore) a Filippo Scelzo (il sardo Marinelli) ad Andrea Bosic (Cianetti) a Gennaro De Gregorio (un impressionante De Bono) al funesto e teschioso De Lullo (Pavolini) a Ivo Garrani (Farinacci) ecc. stanno non meno bene nel quadro, conferendogli grandiosità sepolcrale, allucinazione e vigoria. Concludendo, un film che sotterra cristianamente gli ultimi fascisti suggerendo irrevocabili, ma non disumane condanne, e che al tempo stesso tiene lo spettatore in quello sgomento visivo, in quel filo d'angoscia, che si usa chiamare divertimento.

Leo Pestelli

Come si è arrivati all'inattesa "prima,,

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 2 marzo.

La « prima mondiale » del *Processo di Verona* si è salvata *in extremis*: oggi, alle 17, nella vicina Mestre, il film di Lizzani è stato regolarmente presentato al pubblico pagante.

Stamattina alle 10, Dino De Laurentiis, aderendo al desiderio di critici e cronisti, aveva convocato tutti al cinema Olimpia di Venezia per la visione esclusiva per la stampa della pellicola tanto discussa. Poi un contr'ordine: anziché nella sala cittadina l'appuntamento per la « riservatissima » visione era spostato a una decina di chilometri, a Mestre, dove l'esercente del cinema Corso era disposto a ospitare sul suo schermo *Il processo di Verona*. Raggiunta Mestre, i giornalisti poterono vedere tranquillamente il film, orgogliosi del privilegio loro concesso.

Però, mentre si effettuava questa proiezione, il distributore e i suoi avvocati si mettevano d'accordo col gestore del locale, ottenendo da lui la possibilità di mostrare il film anche al pubblico: cosa regolarissima, essendo *Il processo di Verona*, dotato dell'indispensabile visto di censura. Nulla, perciò, impediva la programmazione anche pubblica del film: il pretore di Mestre, infatti, non aveva ricevuto alcuna richiesta di sequestro della pellicola.

Sollecitati dal distributore De Laurentiis — che figura come tale e non come produttore esecutivo, compito assegnato a Duilio Coletti — Lizzani e Pirro hanno subito tolto il loro veto polemico di ieri, e il film oggi alle 17 ha avuto il suo battesimo del pubblico mestrino.

a. v.

Nuova istanza di Edda Ciano

Roma, 2 marzo.

Edda Ciano, il produttore e il regista del film *Il processo di Verona* si incontreranno mercoledì mattina nell'ufficio del pretore di Roma dott. Lignola il quale li ha invitati a discutere con lui il complesso problema. La vedova di Galeazzo Ciano, infatti, questa mattina, con l'on. Filippo Ungaro e con l'avv. Ottavio Marotta, ha presentato a Roma una istanza press'a poco identica a quella con cui nella giornata di ieri era riuscita ad impedire che a Venezia venisse rappresentato in anteprima mondiale il film di Carlo Lizzani *Il processo di Verona*. Nella sua nuova istanza Edda Ciano ha chiesto al pretore di Roma che intervenga perché sia vietata la programmazione, prevista nei prossimi giorni.

Musica da camera — Mercoledì sera al Conservatorio ritorna il grande pianista russo Emil Ghilels, che nel suo primo concerto a Torino nel 1958 ottenne grande successo. In programma musiche di Haydn, Chopin e Liszt.

Circolo della stampa — Domani sera alle ore 21 gli accademici del C.A.I. dr. Emanuele Andreis, on. Renato Chabod e Giuseppe Ilamal saranno interrogati da Remo Griglié su argomenti di attualità alpinistica.

Le "prime,, teatrali dello Stabile torinese

In «Edipo a Hiroshima» di Luigi Candoni il dramma del pilota che sganciò l'atomica

Senza pace, sconvolto dal gesto compiuto, egli vuole un processo e un giudizio: invoca una sentenza che lo condanni definitivamente o lo liberi dall'insopportabile angoscia

Edipo a Hiroshima è un dramma morale, indagine e rappresentazione di quello che può essere avvenuto nella coscienza dell'aviatore che sganciò la famosa bomba. In pochi secondi costui non solo fece un massacro senza precedenti, ma intaccò la vita stessa alle sue radici, sconvolgendone il corso naturale, iniziando una èra di terrore e di orrore, l'èra atomica. Il maggiore Darnell, nel quale il Candoni raffigura l'uomo ch'ebbe in pugno così tremenda sorte, si sente colpevole. Senza pace, sconvolto dal gesto compiuto, egli vuole un processo e un giudizio: invoca una sentenza che lo condanni definitivamente o lo liberi dall'insopportabile angoscia. Il dramma dovrebbe attuarsi nel processo a Darnell, ma diventa in breve ben altro processo, quello che l'autore intenta all'umanità tutta, alla storia, alle istituzioni, alla politica, alla scienza, al costumi, all'ininterrotto trionfo della violenza e del male, da secoli e secoli. Per sempre? senza speranza? No, alla fine il Candoni dirà da chi e come può venirci la salvezza.

Orbene, ad illustrare così alta disputa sui fini ultimi del destino umano, l'autore non si è attenuto all'immediatezza semplice, spoglia, dei dialoghi, delle idee in moto, di una dialettica che approfondisca se stessa e drammaticamente proponga concetti e sentimenti, il dolore il rimorso la pietà, e li risolva sul piano della riflessione e della fantasia (è questa propriamente l'*azione tragica*); ma è ricorso alle risorse (positive? negative?) dello spettacolo, ne ha fatto, com'era del resto suo diritto, una rappresentazione tutta esteriorizzata e bizzarramente teatrale. Sulla scenografia sintetica di Eugenio Guglielminetti, evocatrice con « praticabili » geometrici, costruzioni meccaniche, aerei trapezi, del mondo « tecnicizzato » in cui viviamo, con l'aiuto di proiezioni fotografiche, di musiche concrete e non concrete, di balletti e pantomime il Candoni e il suo regista Roberto Guicciardini hanno cercato con molta ingegnosità di suscitare un indefinito numero di sensazioni, impressioni, simboli e allegorie, che ci dessero la pienezza delle loro intenzioni. Ci sono riusciti? A nostro avviso l'affannosa e complicata teatralità è riuscita più a disperdere che ad accentrare il senso e la forza del dramma.

Facciamo un paio di esempi. Darnell racconta il volo su Hiroshima; pochi suoni e rumori accompagnano la sua narrazione, ma le parole intense, ingenue e crudeli, egregiamente dette da Renzo Giovampietro, con la loro energia naturale, ci comunicano un'angoscia vera. Sono parole drammatiche drammaticamente dette. Ma altre parole sono state scritte da Candoni non senza grazia e affabilità: descrivono lo stato idillico della vita a Hiroshima, fiori danze nozze amori, nell'imminenza della catastrofe. Sennonché su queste parole è stata innestata un'azione mimica, coreografica, di maschere giapponesi, bellissimi costumi, accorgimenti sottili; ebbene, la gentilezza commovente delle parole, a nostro gusto, è andata dispersa. Quel balletto — senza volerlo giudicare in se stesso — non ci pare che leghi con le intonazioni più dirette, pronte e incalzanti del dramma.

Due esempi; e in uno ravvisiamo in quale misura la vigoria del testo poteva essere costretta efficacemente; e nell'altro, come l'intimo dramma — tutto affidato ad una « moralità » in atto — ha corso il rischio di infrangersi. Autore e regista hanno cercato troppo spesso nella « trovata » scenica, nella diversione pittoresca e grottesca, in accentuazioni caricaturistiche e sonore paradossali, un'efficacia spettacolare che andò al di là dello spirito stesso, battagliero ma pensoso, del testo.

Non mancano tuttavia buone pagine, forti e sarcastiche. Il processo si svolge tra un presidente sonnacchioso e sfibrato che forse rappresenta la storia umana, e un difensore d'ufficio che si atteggia a generale ed è lo spirito guerresco in persona, conquista e distruzione, e un accusatore pubblico di cui non abbiamo compreso bene i successivi atteggiamenti ma che ci pare possa raffigurare l'indifferenza vile e sorniona di una società che si fa complice di tutti i delitti. A questo punto tutto appare perduto, l'esistenza è una grande rovina. Ma una Figura c'è, ed una legge che può far risalire l'uomo dall'abisso terrestre. E' la Figura e la parola del Cristo, che diffuse il messaggio della mansuetudine tra le genti di buona volontà.

La rappresentazione ha avuto le più sollecite cure del Teatro Stabile della Città di Torino. Appare subito che il regista Roberto Guicciardini e l'ottimo Renzo Giovampietro, e gli altri attori, Pietro Biondi, Edoardo Borioli, Virginio Gazzolo e la coreografa Susanna Egri si sono prodigati con molto impegno. Il pubblico convenuto al Gobetti ha seguito con interesse questa novità così ricca di interrogativi e di tragiche ipotesi, ed ha applaudito calorosamente evocando più volte gli interpreti e l'autore alla ribalta.

f. b.

Milva e Claudio Villa canteranno romanze al Festival del melodramma

Sanremo, 2 marzo.

Nella prima serata del terzo festival internazionale del Melodramma che si svolgerà a Sanremo dall'11 al 17 marzo saranno presentati un concerto sinfonico vocale e l'opera di Leoncavallo « I pagliacci ». Eseguiranno romanze Milva, Claudio Villa e Arturo Testa.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11,—: S. Messa.
11,30: I concili, vita della Chiesa.
15,15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
17,30: Per i ragazzi: Quinto zecchino d'oro. Festa della canzone.
18,30: « Il testimonio » racconto sceneggiato.
19,—: Telegiornale.
19,15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20,05: Dieci minuti con Alberto Bonucci.
20,15: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: « Maria Walewska » film diretto da Clarence Brown. Interpreti: Greta Garbo, Charles Boyer.
22,55: TV 7 - Settimanale televisivo.
22,55: La domenica sportiva e telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,—: «Sotto processo» commedia in due tempi di Elmer Rice. Interpreti: Alberto Lupo, Ilaria Occhini, Andrea Checchi, Armando Fantoni, Michele Malaspina e altri.
20,10: Holocalco in poltrona.
21,05: Telegiornale.
21,15: Servizio speciale: il nord va al sud.
22,05: Risultati e notizie sportive. Segue: sintesi registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,10: Almanacco - Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9,30: In collegamento con la Radio vaticana: Santa Messa; 10,15: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11,25: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Colazione a Brasilia; 14: Musica strumentale; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,30: Locanda delle sette note; 16,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,15: Concerto sinfonico, diretto da H. Swarowsky; 19: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Il museo di Scotland Yard, di I. Marion; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22,15: Musica sinfonica; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,45: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musica; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10,25: La chiave del successo; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio - Don Chisciotte; 14,30: Voci dal mondo; 15: Oggi si canta a soggetto; 15,45: Prisma musicale; 16,15: L'orecchio di Dionisio; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: calcio al 90° minuto. Ciclismo: servizio speciale sulla Sassari-Cagliari - Ippica: dall'ippodromo di San Rossore in Pisa: Premio Pisa; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Europa canta; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: L'assedio di Numanzia, di M. De Cervantes; 19: Musiche di G. Carissimi; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di E. Chabrier; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Premio Italia 1962: Il dannato, di M. van Thienen - Stagione lirica della radiotelevisione italiana: Il ritorno, ovvero il figlio straniero, di F. Mendelssohn-Bartholdy.

Il film « La ricotta »

Martedì Pasolini processato per vilipendio alla religione

Roma, 2 marzo.

Davanti alla IV Sezione del Tribunale è stato fissato per il 5 marzo prossimo il processo contro Pier Paolo Pasolini, imputato di vilipendio alla religione di Stato, per avere diretto l'episodio *La Ricotta* incluso nel film *Rogopag*. Il regista deve rispondere del reato previsto dall'art. 402 C.P. che prevede la reclusione fino ad un anno.

Si era affermato in un primo momento che il processo si sarebbe svolto a Milano, poiché in questa città si era tenuta la « prima » rappresentazione ufficiale del film *Rogopag*. La Procura della Repubblica di Roma, invece, ha accertato che *Rogopag* fu proiettato per la prima volta al pubblico, anche se nel corso di una serata ad inviti, in una sala cinematografica di Tor Lupara, un paesino a 23 chilometri dalla Capitale.

Intanto, in seguito al sequestro dell'episodio *La Ricotta*, l'« Arco Film » e la « Cineriz » hanno ritirato il film dalla programmazione, che doveva avvenire oggi in dodici città italiane.

Cronaca televisiva

Stasera «Maria Walewska»

Stasera vedremo Greta Garbo nel film «Maria Walewska» girato da Clarence Brown nel 1937. Si tratta della storia molto arbitraria e molto liberamente romanzata di un amore di Napoleone. Non è un bel film, tutt'altro; e il suo valore è quasi esclusivamente documentaristico, vale a dire indicativo per comprendere la parabola, o se preferite, l'evoluzione dell'arte della Garbo. In una vicenda melodrammatica, rispettosamente affiancata da Charles Boyer, domina, al solito, la « diva » che è protagonista assoluta e incontrastata. E al solito è brava, è ammirevole: ma si avverte abbastanza chiaramente che non fa altro che ripetere se stessa. Assistendo a « Maria Walewska » ci si rende conto del perché la Garbo abbia poi abbandonato la strada delle grandi interpretazioni romantiche e passionali, troppo sfruttata, e si sia rivolta al comico con « Ninotchka ».

* *

Ieri sera dopo il pezzo forte che era la conferenza-stampa di Fanfani, s'è ripresentato « Studio Uno », garbato ed elegante, ma ormai irrimediabilmente stanco. Sul « secondo » è risultato pessimo — di una banalità e di un'ingenuità sconcertanti — un documentario di Walt Disney sugli uragani che s'abbattono sull'America.

* *

Segnaliamo due programmi che appariranno prossimamente sul video e che ci sembrano di particolare interesse.

Fra le nuove rassegne cinematografiche in previsione sul secondo canale avremo tre cicli dedicati rispettivamente ai registi Hitchcock e Lubitsch e a Ingrid Bergman. Il primo comprenderà i film « La prima moglie (Rebecca) » con Joan Fontaine e Laurence Olivier, « Io ti salverò » con la Bergman e Gregory Peck e « Il caso Paradine » con Alida Valli e Charles Laughton; di Lubitsch saranno riproposte le pellicole « La vedova allegra » con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald, « Scrivimi fermo posta » con James Stewart, « Vogliamo vivere » con Carole Lombard e « La signora in ermellino » con Betty Grable e Douglas Fairbanks jr.; di Ingrid Bergman vedremo « Intermezzo » con Leslie Howard, « Follia » un giallo con Robert Montgomery e « Il dottor Jekyll e mr. Hyde » con Spencer Tracy e Lana Turner.

Sabato 16 marzo, alle 22,10, ancora sul secondo canale, debutterà « Primo piano », una serie di trasmissioni che si propongono di illustrare la vita e l'attività di personaggi rappresentativi del nostro tempo. Le puntate riguarderanno le figure di Lindbergh, Nehru, Roosevelt, Hiro-Hito, la regina Elisabetta, Kennedy, Ben Gurion, Lenin, Goebbels e la filantropa Helen Keller. Alla realizzazione della serie hanno collaborato alcuni noti giornalisti.

u. bz.

La stagione lirica del Regio

Si inaugura il 18 marzo al Nuovo con « I Puritani » di Bellini - Le altre opere in cartellone

C'è un soffio d'aria nuova, nella prossima stagione lirica dell'Ente del Teatro Regio. Malgrado le gravi difficoltà finanziarie, ma nella prospettiva della ormai non lontana ricostruzione del nostro massimo teatro, già si pensa a ridare alle manifestazioni liriche torinesi un carattere che le riporti gradualmente all'antico splendore.

Una felice determinazione è stata, innanzitutto, quella di riunire in un'unica stagione le due serie di spettacoli primaverili e autunnali finora attuate; sarà così meno difficile formare una valida orchestra e ottenerne un proficuo affiatamento.

Ma un altro vantaggio di tale decisione è la possibilità di dare al cartellone, con un maggior numero di spettacoli, un'apertura più varia e ricca, ai fini sia ricreativi, sia culturali. Infatti è stato possibile includere, per la prossima stagione, anche due opere estranee al comune repertorio: *Il prigioniero* di L. Dallapiccola e la romantica *Dama di picche* di Ciaikovski.

La stagione si svolgerà al Teatro Nuovo: e si inizierà il 18 marzo coi *Puritani*, l'opera in cui Bellini, poco prima di morire, profuse tesori della sua soavissima melodiosità (soprano V. Zeani e tenore A. Kraus). Ad essa seguiranno nell'ordine: *La dama di picche* (col tenore G. Campora e le cantanti L. Gencer, M. Radev e A. Rota); *Iris* in commemorazione del centenario della nascita di P. Mascagni (soprano M. Olivero e tenore L. Ottolini); *Il prigioniero* di Dallapiccola (baritono S. Colombo, tenore A. Bertocci, soprano M. Laszlo), e questo atto sarà eseguito coi balletti spagnoli di Antonio e Rosario; *La forza del destino*, che l'anno scorso compì i cento anni di vita e servirà per la commemorazione del 150° anniversario della nascita di Verdi (soprano L. Maragliano, mezzosoprano G. Lane, tenore F. Labò); *La Walchiria* in edizione italiana, in commemorazione del 150° anniversario della nascita di R. Wagner (soprani L. Udovic e O. Fineschi, tenore C. Guichandut); e *La bohème* di Puccini (tenore G. Di Stefano, baritono G. Mazzini, basso I. Vinco, soprani M. Sighele e I. Meneguzzer).

Direttori d'orchestra F. Capuana, M. Wolf-Ferrari, G. Rivoli, F. Molinari Pradelli e F. Previtali.

l. c.

PREZZI MIGLIORI SU TUTTI I MODELLI



INDESIT

LA QUALITA' MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

MONTATI SU ROTELLE perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

QUADRANTE DI CONTROLLO con due termometri elettrici. Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevolissime economie di energia elettrica e si evitano sprechi di vivande mal conservate.

PARETI INTERNE in smalto porcellanato.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA per tutta la durata della garanzia.



L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

125 Litri mod. export LIRE 53.500

125 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 57.800
155 Litri mod. export L. 69.500
155 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 74.500
180 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 81.500
230 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 105.000
230 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico e quadrante di controllo L. 115.000



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7.80 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista coll le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AD eccezionali quotazioni liquidansi macchine cucire, seminuove lavorazione legno. Scassa, via Giacosa 2. 123

ATTENZIONE! Industrie, commercianti, per risolvere vostri problemi qualsiasi origine; questioni amministrative, contabili, fiscali, vertenze materia lavoro, paghe contributi assicurativi, recupero crediti già ritenuti inesigibili, difficoltà disbrigo pratiche ministeriali o altra natura, problemi nella scelta del personale, inventari, risultati scelta vostri nuovi prodotti, tutto questo viene risolto rivolgendosi alla nostra organizzazione che vanta la collaborazione di noti professionisti specializzati nei singoli settori. Scrivete senza nessun impegno, interpellateci, accompagnerà i vostri quesiti. Casella 857 M. Sip Tritone, Roma.

AUTOGRU tutte tipo immediato servizi industriali. Telefonare: Chino, 290-000. Torino. 94

AUTOTRASPORTI dispongo 615 e magazzino. Telefonare 295-374. A20081

CESOIA punzonatrice combinata per profilati ferro fino a mm. 40-80 in ultimo stato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ». A21695

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondè, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 253

METALLIFERA Passo Buole 5, vende carrelli, torni, presse, seghetti, occasioni.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46.

OFFICINA vende funzionanti fresatrici tornietto trapano fresa pantografo tridimensionale. Telefonare 783-080.

ROTAIE ferroviarie per gru, tondino ferro c.a., consegna magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646.

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fine produce Ferriere di Borgaro Telefonare 572-147, 572-125

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Agliella, telefoni 482-360, 481-012. 271

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti. Lavorazione specializzata termoisolante coprifermi ferro. Sopraluoghi, preventivi Tel 31-450.

ANTIMUFFA pitture lavabili speciali per appartamenti, cliniche, industrie esegue impresa specializzata decorazioni. Telefonare 751-854, 755-780. 121

IMPRESA costruisce ville casette paraste. Riparazioni generali alloggi. Telefonare 885-358 A18416

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincutea, piazza Statuto 24 telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti 1268

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concediamo in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fincutea, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

A. PRESTITI rapidissimi su stipendi, auto, immobili. B A Fin, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 20575

A tassi bancari concediamo prestiti massima rapidità. Finanziario Torinese. Andrea Doria 9, telefono 518-131

AFFARONE, causa ritiro, cedesi avviatissima industria meccanica tendiboliu, facile conduzione; volendo concedesi assistenza. Facilitazioni. Telef. 297-464.

AFFARONE cedesi pasticceria arredamento nuovo, tutti macchinari 4.000.000. metà subito, rimanenza dilazionando. Telefonare 52-992. A22150

AFFARONE cedo permuto (bar trattoria latteria) commestibili. Tel. 758-866, 760-820. A20590

AFFERMATISSIMO elegante ristorante tipico vicinissimo Torino località residenziale et avvenire, concedesi gestione redditizia oppure conduzione. Dettagliate referenze scrivendo: « Pubblicità Stampa 8144 — Torino ». A22840

AFIA, PIETRO MICCA 17, TELEFONO 46-832, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AFFITTASI tabaccheria in genova condecentemente arredata alto reddito. Telefonare 683-801. 105

AFFITTASI cedesi motivi salute stabilimento funzionante, officina meccanica, fonderia ghisa, lavorazione propria e brevetti macchine industriali; mq. 10.000 circa coperti e scoperti, km. 28 da Torino. Ufficio commerciale continuerebbe ordinazioni e vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino ».

AGENZIA affari ventennale, causa collaboratore munito automezzo disposto cauzionare. Presentarsi Studio Riva, via Mazzini 1. 1139

ALBERGO ristorante bar caseggiato modernissimo, ex. riatico, tre piani, tutti comforts, su provinciale vicino Torino. Località grande avvenire. Vendesi. Telefonare 981-660. A20974

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, Mercanti 18, tel. 40-879

BAR trattoria superaccessibili ottima posizione forte lavoro alloggio annesso cedesi. Telefonare 660-744. A21079

CAUSA malattia cedesi salumeria frutta verdura, forte lavoro. Telef. 80-545 ore pasti. A21765

AVVIATISSIMA cartolibreria decennale articoli regalo e fumatori con possibilità apertura tabacchi, ottima zona passaggio, cedesi. Telefonare 751-817.

CAMICERIA piccola industria avviatissima cedesi oppure esaminerebbesi società persona competente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8146 — Torino ».

CAUSA salute cedesi avviato negozio con laboratorio radio TV, elettrodomestici, articoli elettrici con annesso alloggio [illegible] Torino. Telefonare 377-800 ore pasti esclusi festivi. A21877

CEDESI falegnameria avviatissima, ottimo reddito. Telefonare 240-314.

CEDESI, causa ritiro, licenza drogheria trasferibile, completa attrezzatura. Telefonare 524-970.

CEDO gerenza acconciature pellicterie occasione caccia pesca. Tel. 758-866, 760-820. A20590

CERCO collaboratore volenteroso con capitale incremento negozio vendita prodotti di propria costruzione. Tel. 733-483.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede frutta verdura 180.000 giornaliere garantite 13.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede panificio attrezzatissimo, alloggio 60.000 garantite 10.500.000. 1056

NELLA NOTTE NERA TUTTE LE VACCHE SONO NERE



QUANDO LE CONDIZIONI SONO BUONE TUTTI I TRATTORI VANNO BENE

ma se poco importa che di giorno non tutte le vacche siano nere, è invece importantissimo che l'Agricoltore possa utilizzare il suo trattore tanto nelle buone che nelle cattive condizioni di lavoro.
Sono proprio i terreni difficili che fanno distinguere i trattori secondo la qualità!

È adesso che potete controllare

IL RENDIMENTO DEI TRATTORI SAME LE FAMOSE MACCHINE A 4 RUOTE MOTRICI

sui terreni marci per il disgelo, nelle paludi e nelle risaie, sulle colline o sulle montagne.

APPROFITTATE delle attuali condizioni di lavoro per chiedere una prova dimostrativa: nella vostra zona il servizio SAME assistenza tecnica e vendita è a vostra disposizione.

BUONO GRATUITO PUBBLICAZIONI TECNICHE SAME

Agricoltori: per ricevere gratuitamente le interessanti pubblicazioni tecniche SAME, incollate questo talloncino su una cartolina postale, con il Vostro nominativo e indirizzo preciso e inviatela a: SAME - Treviglio (Bergamo)



SAME CASSANI AUTOMAZIONE

mod. 55 Apis Milano

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cerca gerente abilissimo per panificio moderno attrezzatissimo, ottime condizioni. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede pastificio, commestibili, 35.000 giornaliere 2.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede polli conigli, 20.000 giornaliere, 2.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede macelleria, alloggio, zona sviluppo 1.300.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione attrezzatissima zona commerciale, 40.000 garantite.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede macelleria, alloggio, 500.000 settimanali, 5.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede frutta verdura 40.000 comprovabili 2.800.000. 1056

DI SALVATORE. Unione Sovietica 10, cede bar angolare, alloggio, 40.000 garantite, 3.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar attrezzatissimo, biliardo, alloggio, 50.000 garantite, 3.000.000.

DISPONENDO capitale esamino seria combinazione con impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8152 — Torino ».

ELEGANTE attrezzato negozio calzature, zona commerciale, vendesi. Telefonare 760-304. A20302

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, gerenze, combinazioni varie. Studio via Della Rocca 38, tel. 876-371.

LATTERIA analcoolici arredatissima con alloggio cede privato. Ottima posizione, forte incasso. Parola, via Pasquale Paoli 18. A22124

LATTERIA gelateria vendesi 1.600.000 trattabili. Mazzoni, via Paolo Sarpi 70.

LITOGRAFIA Rotaprint fotolito lavorazione completa, forte reddito, cedesi convenientemente. Telefonare 824-776, 882-668. A22818

[illegible] cerca autoimpresa da iniziare; 150-180 macchine. Telef. 0124-3183.

MOTIVI familiari cedo avviato acconciature 12 anni attività. Tel. 371-801.

MOTIVI salute, caffè bottiglieria, alloggio due camere, cedesi. Via Genova 36.

PRIVATO disponendo importante capitale considerabile prestito ipotecario anche su costruzione in corso o casa di recente costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino ».

RISPARMIATORI investiamo capitali alto reddito massime garanzie. Italfid S.p.A., Principe Tommaso 6, telefonare 653-301, Torino. 837

SALUMERIA avviata vera occasione cedesi causa salute. Telefonare 250-014.

SALUMERIA commestibili avviatissima, ampi locali, alloggio cedesi vicinanze Torino importante centro industriale turistico, Valle Susa. Telefonare 934-182.

SANREMO cedesi causa partenza vasto appartamento distintamente arredato centralissimo, soleggiatissimo anche uso pensione, prezzo trattabile L. 2.800.000. Scrivere: Mariuglio (largo Volta n. 6), Sanremo. A21230

SANREMO cedesi negozio vini, liquori buon incasso, 1.500.000. Via Martiri [illegible] Sanremo. [illegible]

SIGNORINA abile cauzionando cerca gerenza bar. Telefonare pasti n. 343-858.

STUDIO commerciale causa ragioni sviluppo attività assocerebbe o interesserebbe geometra referenziatissimo età minima 40-50, pratico consulenza tributaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3126 — Torino ». A21782

STUDIO fotografico pluriventennale unico cittadina provincia Torino, clientela, reddito documentabile, possibilità sviluppo, cedesi ritiro commercio. Tel. 471-824, Torino. A21390

TIPOGRAFIA artigiana offresi gerenza anche società impressore provetto. Telefonare 768-225. A20752

UFFICIO commerciale centrale cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8018 — Torino ». A20315

UFFICIO ventennale assicurazioni, reddito annuo 20.000.000 documentabili, causa malattia cedesi, massima riservatezza. Cestinasi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3065 — Torino ».

VENDESI salumeria latteria rivendita pane pastiglie tabaccheria. Telef. 5-931.

VITERONE cedo bar ristorante sul lago eventualmente anche albergo. Tel. 97-405.

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. GIRIE' centro vendo 16 vani 2 negozi un magazzino mq. 100, 35 milioni trattabili. Telefonare 687-839.

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare officine, alloggi, negozi, ville, acquistate termoconvettori Kerneros, Federal, con-senza canna fumaria, fire ventilabilissimo. Bracco, Vittorio 66. 817

A. ADIACENZE piazza Sabotino vendo: due camere, cucina; una camera, cucina, occupate, casa vecchia, ben soleggiata, sanissima. 1.300.000 per vano. Rivolgersi bar Sciolla, c. Peschiera 163.

A. FINANZIAMO rapidamente appartamenti, case, terreni. Interfinance, Gobetti 5, telefono 521-378. 83

A. TORINCASE telefono 41-078 affidate vendita alloggi, massimo realizzo, nessuna vostra spesa, eventuali anticipi.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A Novara escutasse vendesi appartamento quattro vani, corso Torino. Condominio nuovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8039 — Torino ». A19791

A Sauze d'Oulx prenotansi appartamenti minimi finiziani di lusso facilitazioni pagamento, soleggiati, consegna Natale. Telefonare 489-009. 1031

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Fincutea, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. 1016

ACQUISTEREBBESI per reimpiego capitali, casette, muri negozio, alloggetti fino 20.000.000 oltre mutuo eventuale. Acchiardi, telefono 547-374.

ACQUISTEREI immobile eventualmente cambierei quarantennale azienda oppure farei vitalizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8019 — Torino ». A20322

ALASSIO sulla spiaggia primo piano scala autonoma indipendente vendesi appartamento 4 locali servizi. Rivolgersi Vena, piazza Cavour 8, Alassio. Tel. 40-496.

ALLOGGETTO una camera, due camere cucina, termo bagno ascensore zona Martinetto vendo. Telefonare 635-782.

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere, tinello servizi vendonsi. Tel. 551-823.

ALLOGGI signorili pronti giugno 2-4 camere servizi vendo via Sanmarino angolo Gorizia. Luscase, Giusti 3.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI 1.230.000 per vano, camera cucina gabinetto cantina, corso Palermo, volendo liberi avendonsi. Telefonare 547-970. A20321

ALLOGGIO casa nuova, Tesoriera, 4 camere, servizi, garage. Libero. 8.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 1052

ALLOGGIO signorile centrale quattro camere cucina servizi 13.000.000. Telefonare 581-694. 1056

ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi, via Madama Cristina, vendo 7.800.000. Telefonare 681-553. A22553

APPARTAMENTI GABETTI COMPLESSO RESIDENZIALE, CONSEGNA MAGGIO, VIA BUENOS AIRES ANGOLO VIA GORIZIA COSTRUZIONE ACCURATISSIMA, SIGNORILE, 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI 2.550.000 VANO, MUTUO, VISITA CANTIERE, OPPURE FILIALE VIA XX SETTEMBRE 17.

(Continua a pag. 10)

mobili nuovi moderni funzionali all' I.Fi.R.

CASA DELLE ASTE
DISCOUNT HOUSE
GRANDI MAGAZZINI SCONTO

tinelli
soggiorni
sale da pranzo
salotti
e molti altri
mobili per la
casa

TORINO
Via S. Ottavio 14
Telefoni 878-089, [illegible]
FILIALI:
ALESSANDRIA
Via Trotti 13 - Tel. 24-64
AOSTA
Viale Stazione 3 A, tel. 30-80

AICARDI
PILLOLE LASSATIVE

CAMPANINO F.lli
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pomparato 25 (753.879) Torino

AVVOLGIBILI
skermat
CASCINE VICA (Torino) TEL. 950.478

Un modesto «miracolo economico» nelle campagne del Veneto

Lungo il Brenta duemila contadini si sono cambiati in piccoli industriali

Da Stra a Fusina sono sorte in pochi anni numerosissime aziende, ancora artigianali; prevalgono le fabbrichette tessili - Sono fortune create con molto sudore, che sanano l'antica povertà dei paesi senza alterarne i costumi - La gente sembra ancora incredula davanti al nuovo benessere

(Dal nostro inviato speciale) Stra, marzo.

In uno chalet bar che sorge isolato nella campagna e che è il solo aperto a tarda ora in un raggio di decine di chilometri (città comprese) ho meritato le confidenze di ladri di cavalli e di mucche. In cambio ho assunto l'impegno di non ripetere la vecchia leggenda della cattiveria di Legnaro. E' un impegno che non si può mantenere: la necessità fa legge non soltanto per certe imprese notturne, e Legnaro è troppo importante per spiegare quel che accade altrove.

Legnaro, cinquemila abitanti, con un abitato fatto a più piani, di salite e discese, di vicoli tortuosi e di anfratti cupi tra gli edifici, e circondata da una campagna poco meno che impraticabile, sembra fatta apposta per la vita clandestina. Ora, dicono, attraversa un momento di relativa stanchezza, dovuto alle nuove occasioni di lavoro stabile; ma, per principio, è il paese «cattivo» del Veneto. Sebbene non sia possibile ottenere cifre e percentuali, l'opinione unanime è che a Legnaro si raccolga una parte notevole dei pregiudicati della regione. Furti di bestiame, rapine e altri delitti vengono di solito attribuiti, ovunque siano consumati, nel Trevigiano come nel Padovano, a quelli di Legnaro.

E' ovvio che si esagera: è un dato di fatto, però, che la regola rigorosa seguita da quelli di Legnaro li danneggia nella considerazione della gente: e quelli di Legnaro non rubano, non fanno niente ai danni del paese e dei compaesani. Il paese, con le sue impercorribili campagne, serve per il riposo e da rifugio. E' un rifugio ideale: polizia, carabinieri, ufficiali giudiziari e agenti delle imposte si perdono regolarmente nel labirinto dei soprannomi truci e ammonitori con cui vengono indicati tutti, tutti i suoi abitanti: il nome e il cognome sono formalità che esistono solo all'anagrafe, nessuno, a Legnaro, conosce il vicino se non per soprannome: «L'aguzzo», «Il corripresto», «La micragna», «Il tristo», «Il succhiasangue», «L'ammazzafacile».

Ora, ecco il punto: Legnaro è uno dei comuni del Veneto, che pure è molto prolifico, dei più prolifici, mentre il numero dei suoi abitanti si riduce. Il fenomeno consiste in questo: appena diventano un po' ricchi, quelli di Legnaro se ne vanno dal paese. Dove vadano, lo sa Iddio, probabilmente vanno lontano a vivere una vita tranquilla con la conversione all'onestà. Dati seri assicurano che, abbandonato il paese, i nuovi ricchi vanno quanto più lontano è possibile: ed è una fuga che testimonia del desiderio di rompere totalmente con il malfamato ambiente di origine. Una cosa che solo chi è di Legnaro e si vede osservato di sbieco ovunque si rechi nel Veneto può capire.

E' la cosa che invece non hanno capito i veneti: e Legnaro è importante per sorprendere i contadini del Veneto nel momento in cui vedono l'antica miseria e l'immobile inerzia delle loro campagne investite e qualche volta già vinte dal pullulare di nuove iniziative, dal moltiplicarsi di piccole aziende, dal crearsi di modeste ma già sicure fortune; questo momento in cui quasi si tocca con mano il fenomeno del trasformarsi del contadino in artigiano, in minuscolo imprenditore. E' il momento dello smarrimento, della incredulità di fronte all'evidente e rapido cambiare delle cose. Il teatro è la riviera del Brenta, a partire da Stra ove il fiume diventa navigabile fino alla laguna veneta, a Fusina: v'era già, nei tempi antichi, qualche calzaturificio, soprattutto a Stra, e qualche maglificio; ora, nello spazio di dieci anni, s'è creata una linea continua di officine e di aziende artigianali, qualcosa come duemila imprese che impiegano ventimila persone, altri calzaturifici, altri maglifici, industriette di abbigliamento in genere, modeste aziende edilizie, segherie.

E continua, le piccole imprese si ingrandiscono, altre ne sorgono, ininterrottamente, risultato e stimolo, al tempo stesso, di un risveglio di intraprendenza che non è privo, a volte, di un misurato spirito d'avventura. Migliaia di ex contadini poveri son diventati agiati, altri sono alle soglie della ricchezza, altri hanno buone speranze di poter imitare con successo i più fortunati. Sempre ad un livello modesto, sempre con misura tutto avviene come in un regime di *enrichissez-vous*: l'ambiente rimane tranquillo nonostante le grandi prospettive, nonostante che la «fascia» della riviera del Brenta sia divenuta per la economia della regione un dato fondamentale che governerà nei prossimi anni tutto lo sviluppo del Veneto e perciò sarà percorsa e animata da un gran movimento di ricchezze e di iniziative. I paesi della zona, quieti e perfino squallidi una volta, hanno qualche vetrina in più, qualche bar meno dimesso, magari un cinema: ma le nuove ricchezze non hanno sostanzialmente mutato le apparenze. I nuovi imprenditori non spendono ancora, continuano a reinvestire quasi tutto quel che guadagnano, con l'ostinazione tipica dell'ex contadino.

Tutto normale. Ma per i veneti che assistono a queste avventure individuali, e magari ne traggono, con le nuove occasioni di lavoro, sicuro vantaggio, c'è sotto il mistero; e, ogni volta che ho cercato di sapere come era nata la fortuna di un piccolo imprenditore, ho sentito parlare di Legnaro. Legnaro: denaro accumulato chissà come, che è servito a metter su l'officina. Non è vero: fatti i controlli, quasi nessuno degli imprenditori della riviera del Brenta viene da Legnaro (ammesso che provenire da Legnaro significhi sicuramente ricchezza illecita), ma così si dice. E lo si dice tutt'intorno, per uomini che già hanno dato prova di sicure capacità, lo si dice con costante insistenza: e questi imprenditori della riviera del Brenta, che sono tutti insieme i protagonisti di una delle più interessanti vicende del «miracolo economico», questa gente che viene dalle campagne ad affrontare un mondo nuovo e spesso supera difficoltà enormi di adattamento (le Camere di commercio sono costrette a procedere ad un intenso lavoro di iscrizione di ufficio delle aziende) non convincono ancora la gente della zona. Tutto si svolge rapidamente, e i veneti delle campagne cercano nelle imprese notturne di Legnaro la spiegazione delle riuscite individuali.

Non c'è solo Legnaro. Le storie che si raccontano sull'origine di molte fortune della riviera del Brenta sono le storie tipiche di una regione che quasi si sente violentata dal progresso e che ancora non riesce a credere a certe cose. Percorrendo la riviera del Brenta si può fare il conto delle macchine per stampar denaro che, stando alle leggende che circolano, i tedeschi lasciarono e furono utilizzate per accumulare fortune da cui son nate le nuove officine: non una, non due, ma decine di zecche i tedeschi dovettero abbandonare. Di quasi tutti quelli di Podevigo, ad esempio, si dice che son diventati ricchi con le zecche tedesche. Lo si dice, con grande serietà, di una famiglia, quella detta dei «Cagnini», che ha creato, dal niente, un grande mobilificio: due fratelli piccoli e timidi, di cui si intuisce che l'avventura dell'abbandono della terra per l'impresa artigianale installata in un primo momento dovette costare esitazioni e paure senza numero, diventano i protagonisti quasi biechi di storie assurde.

Questa gente, a vederla, a parlarci, a osservarla mentre lavora insieme ai propri operai, riesce perfino a commuovere: è gente modesta, senza fumi, che da sé quasi non riesce a spiegarsi come gli sia riuscito possibile, partendo dalla vigna o dal campo degli avi, a diventare industriale. Ho visto un mobilificio che impiega sedici operai lavorare a pieno ritmo con la moglie e le due figlie del padrone che sferruzzavano in un angolo, facevano pullover per conto di un maglificio della zona, a mille lire al giorno. Ma, come tutti gli altri, quello stesso padrone diceva: «Io sono uno dei pochi qui che non abbia niente da nascondere, io non ho usato la zecca tedesca». Gli operai, i suoi ex compagni dell'osteria di campagna, ascoltavano e tacevano.

Passerà anche questo momento. Per ora, ogni progresso, ogni tappa nello sviluppo delle aziende rinnova le leggende. E tutta la riviera del Brenta da queste leggende è come avvolta, ne è come schiacciata; e non riesce ad avere l'orgoglio e la sicurezza che ovunque hanno le zone di sviluppo e le riuscite individuali. Gente che viene da Legnaro, gente che stampò denaro con le zecche tedesche, gente che ricevette misteriose eredità, gente che vinse alla lotteria e non lo fece sapere. Il gusto della fiaba che per molti secoli ha tenuto la provincia del Veneto in una specie di immobilismo incantato serve ora a vincere lo stupore di fronte ad un mondo che sopraggiunge improvviso, con le sue macchine e le sue occasioni di fortuna. E gli ex contadini, gli ex artigiani vivono ancora la loro avventura tremando, quasi senza crederci.

Michele Tito

Quattro miliardi per divorziare



La signora Cecil Blaffer abbraccia felice il suo avvocato. Ha appena appreso che il Tribunale di Houston, nel Texas, le ha assegnato la somma di quattro miliardi di lire a titolo di indennizzo per il suo divorzio. L'eccezionale cifra, che supera largamente quella pagata da Robert Rockefeller nel 1954, dovrà esser versata dal grande industriale americano Edward Hudson (Tel. «Associated Press»)

A Siena sei studenti somali che hanno lasciato la Bulgaria

Sostengono d'aver dovuto subire una serie di discriminazioni razziali - Alcuni vennero arrestati perché volevano costituire una associazione

(Dal nostro corrispondente) Siena, 2 marzo.

Sei studenti somali, che insieme ad alcune centinaia di studenti africani hanno lasciato durante il mese di febbraio la Bulgaria, sono giunti a Siena, prendendo alloggio in un albergo in attesa di trovare una definitiva sistemazione.

Com'è noto, l'esodo degli studenti africani (circa 500) dal territorio della Bulgaria è dovuto — stando alle dichiarazioni di alcuni di essi — a una serie di discriminazioni razziali e alla limitazione della libertà personale ed associativa. Gli studenti giunti a Siena, e cioè Hasci Abdi Barre, Hassan Iusuf Duh Ali, Hassan Moà Osoble, Abdul[illegible] Addo Mohamud, Obdulchdir Abucar Hassan, Iusuf Hagi Warsame, tutti nativi di Mogadiscio, hanno narrato numerosi episodi della loro permanenza a Sofia, ove in virtù di borse di studio offerte dal governo bulgaro erano alloggiati nella Casa dello Studente, e frequentavano l'ateneo della Capitale.

Fin dai primi giorni (giunsero in Bulgaria nel marzo scorso) essi sarebbero stati relegati in una vera e propria posizione di isolamento anche dagli stessi compagni di scuola. Il giorno in cui si recarono a protestare, un ufficiale di polizia avrebbe detto loro: «Voi non potete protestare, perché discendete dalle scimmie». Venivano in continuazione sospettati di esser agenti al servizio dell'imperialismo. Proprio in seguito alle angherie gli studenti africani decisero — così hanno raccontato — di costituirsi in associazione, così come era stato permesso di fare agli arabi; ma urtarono contro il divieto delle autorità. In conseguenza di questo proposito di costituire una associazione, gli africani avrebbero avuto non poche noie dalle autorità e si giunse — così hanno detto — anche ad una incursione notturna nella Casa dello Studente da parte della polizia per arrestare i capi del movimento, che si salvarono grazie ad uno stratagemma.

Nei giorni successivi fu disposto l'allontanamento dalla Bulgaria dei capi del movimento dando loro solo alcune ore di tempo; gli studenti, appellandosi alla legge internazionale, chiesero almeno ventiquattr'ore di tempo, precisando che tutti i 500 studenti avrebbero abbandonato la Bulgaria se non fosse stata loro concessa la libertà di associazione. Di fronte ai nuovi dinieghi, gli studenti africani decisero allora di fare i bagagli, chiedendo il visto ed i mezzi finanziari per il viaggio. Nel corso di un'ultima manifestazione di protesta il lungo corteo, comprendente anche alcune ragazze di colore, sarebbe stato bloccato in corso Lenin a Sofia e numerosi sarebbero stati i giovani percossi e quelli arrestati. Finalmente questi ultimi vennero rilasciati. Dopo un non riuscito tentativo delle autorità bulgare di far recedere dal loro propositi gli studenti negri, vennero concessi i visti sui passaporti. Alcuni aerei speciali noleggiati dai rispettivi governi sono serviti a trasportare centinaia di studenti del Ghana, della Nigeria, del Kenia, della Guinea, del Togo, ecc.; i somali, invece, si sono dovuti arrangiare con i propri mezzi e hanno raggiunto l'Italia attraverso Belgrado.

Uno dei giovani, Abdulchdir Abucar Hassan, ha dichiarato che dovrà sottoporsi a cure in conseguenza delle sofferenze patite in carcere, ove è stato tenuto chiuso per alcuni giorni senza nulla da mangiare né da bere. A Siena i giovani si tratterranno per alcune settimane; probabilmente si recheranno a frequentare nelle Università di Firenze o di Perugia le facoltà che hanno prescelto per i loro studi.

l. r.

Un arbitro muore d'infarto durante un incontro di pugilato

(Nostro servizio particolare) Pesaro, 2 marzo.

(e.) Un arbitro è morto durante l'ultimo incontro di pugilato in programma stasera al Palasport. Si tratta di Athos Rocchetti, di Ancona, arbitro dell'incontro fra Linzalone e Gaetano.

Il Rocchetti, che aveva diretto il precedente match, mentre si trovava ai bordi del quadrato, al tavolo della giuria, è stato colto da improvviso malore ed è morto per infarto cardiaco.

L'agitazione è totale, malgrado l'ordine di «mobilitazione»

Fermi in Francia 200 mila minatori La Chiesa è a favore degli scioperanti

«Nessun cristiano ha diritto di rimanere indifferente alle sofferenze dei lavoratori» dichiara il vescovo di Arras - La sua pastorale sarà letta oggi in tutte le parrocchie del Nord - Domani saranno «militarizzati» anche i minatori della Lorena, la regione più gollista di Francia

(Nostro servizio particolare) Parigi, 2 marzo.

In tutte le chiese del bacino minerario del Passo di Calais sarà letta domani, dopo la Messa, una dichiarazione di mons. Huyghe, vescovo di Arras, che ha preso nettamente posizione in favore degli scioperanti e si schiera quindi contro il governo, che ha ordinato la «mobilitazione».

«Certuni — *scrive il vescovo* — saranno forse irritati da questo sciopero; faranno notare che esso può privare di carbone le persone di scarsi mezzi che non hanno potuto fare provviste. Ma riflettano costoro sui motivi che hanno spinto i minatori a questa decisione di forza: i lavoratori delle miniere sono pronti ad abbandonarsi allo scoramento perché hanno l'impressione di essere stati trascurati». *Il prelato aggiunge che bisogna pensare* «alle sofferenze degli uomini e delle donne del bacino minerario», *dinanzi alle quali* «nessun cristiano ha il diritto di rimanere indifferente». *Auspicando inoltre la ripresa delle trattative fra datori di lavoro e sindacati allo scopo di trovare* «una soluzione giusta e pacifica», *il vescovo invita gli operai e i dirigenti a manifestare la loro solidarietà verso gli scioperanti. Dopo avere accennato alle difficoltà economiche esorta i cristiani a far sì che* «vengano rispettate tutte le persone portate in causa dal problema economico».

Non c'è dubbio che la dichiarazione di mons. Huyghe rafforza la posizione dei sindacati che, dopo molti anni, hanno realizzato per la prima volta l'unità d'azione. Questo sciopero, infatti, non è di carattere politico, ma esclusivamente economico. Come la massa dei lavoratori francesi, i minatori non riescono più a lottare contro il carovita. Inoltre, l'atteggiamento del governo e l'annuncio che i minatori saranno «mobilitati» hanno provocato viva irritazione in tutti gli ambienti. Anche gli ingegneri delle miniere hanno proclamato la loro solidarietà con gli scioperanti, e tutte le organizzazioni democratiche appoggiano il movimento.

L'agitazione (che interessa 200 mila lavoratori) ha avuto oggi un'ampiezza ancora maggiore di ieri. Il novantotto per cento dei minatori del Nord e del Passo di Calais non sono scesi nei pozzi e i compagni che lavorano alla superficie hanno scioperato nella proporzione del cinquanta per cento. Nelle fabbriche di carbon fossile il personale era presente, essendo stato mobilitato, ma ha lavorato con estrema lentezza, così che la produzione è calata di metà, e soltanto la metà delle centrali elettriche ha funzionato normalmente. Alcune sono state chiuse. Anche nelle miniere di potassio e di ferro lo sciopero è stato quasi totale, e si è esteso oggi ai prodotti chimici nella regione di Lione e alla metallurgia nelle regioni di Grenoble, Clermont Ferrand e Tolosa.

I sindacati si sono riuniti nel pomeriggio per esaminare la situazione e hanno deciso di manifestare contro la «mobilitazione» e di riconfermare la volontà di far rispettare il diritto di sciopero. Perciò hanno ordinato che martedì prossimo, alla fine della giornata, il lavoro cessi per un quarto d'ora nelle fabbriche, aziende e amministrazioni su tutto il territorio. I sindacati socialisti hanno chiesto inoltre che le organizzazioni locali mandino lettere di protesta ai prefetti e ai deputati; anche i sindacati comunisti dei minatori proclamano, dal canto loro, l'intenzione di continuare la lotta finché non sarà data soddisfazione alle legittime rivendicazioni degli scioperanti.

I sindacati cattolici sembrano i più decisi, essendo finanziariamente meglio preparati degli altri a sostenere i disagi che un lungo sciopero impone agli operai; ed è in Lorena, regione molto cattolica ma anche gollista, che incomincerà lunedì la «mobilitazione» dei minatori, per estendersi martedì a quelli del Nord e del Passo di Calais. Si prevede che i minatori obbediranno all'ordine di «mobilitazione», ma seguiranno l'esempio degli operai delle fabbriche di carbon fossile, e cioè rimarranno ai rispettivi posti incrociando le braccia. Il governo ha tuttavia fatto sapere che la «mobilitazione» non implica soltanto la presenza sul posto di lavoro, ma anche l'obbedienza agli ordini relativi all'esecuzione del lavoro stesso. Poiché gli ordini vengono dati dagli ingegneri, questi sono invitati a far sì che siano rispettati.

Per ora le posizioni del governo e dei sindacati sono ugualmente rigide, ed i minatori, sostenuti da tutta la classe operaia, sembrano decisi a non cedere alla minaccia. Si ritiene che la giornata di lunedì può essere decisiva, relativamente allo sviluppo dell'agitazione.

l. m.

Per opposizione a Franco

A giudizio un professore e cinque universitari in Spagna

Condannati quattordici operai per gli scioperi delle Asturie

Madrid, 2 marzo.

Un manifesto della «Federazione universitaria democratica spagnola» (F.U.D.E.) distribuito clandestinamente nella città universitaria della capitale, annuncia che un professore di Madrid e cinque studenti delle università di Madrid, Valladolid e Barcellona, dovranno presentarsi per la loro opposizione a Franco presto davanti ad un consiglio di guerra dopo aver scontato nove mesi di carcere preventivo.

Secondo il manifesto, José Manuel Pelaez, professore di scienze politiche ed economiche all'università di Madrid, due studenti dell'ateneo, una studente di diritto di Valladolid e due di Barcellona saranno giudicati nei prossimi giorni. L'accusa ha chiesto condanne che variano tra i sei e i dieci anni di prigione. Il manifesto protesta contro questa procedura, adottata «per un semplice reato di opinione».

Si è concluso nella capitale davanti al tribunale militare il processo contro sedici operai accusati di «ribellione militare» durante l'ondata di scioperi dell'anno scorso. Gli imputati sono tutti baschi, residenti nella zona di Bilbao e San Sebastiano.

Quattordici sono stati condannati a pene che vanno da uno a sei anni di carcere.

Quattordicenne sposa in carcere il fidanzato detenuto a Milano

La ragazza aspetta un bimbo - Il giovane ha ventisette anni: fra qualche giorno sarà messo in libertà



Giuseppina Pantaleo, di 14 anni, esce con il padre dal carcere di San Vittore dopo il matrimonio (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 2 marzo.

Nozze in due tempi, stamane a Milano nel carcere di San Vittore, tra un detenuto, Paolo Sterlina di 27 anni e Giuseppina Pantaleo di 14, una «sposa bambina» che attende, tra due mesi, di diventare madre.

L'assessore allo Stato Civile dott. Crippa, incaricato di celebrare il rito alle 8.30, ha atteso per oltre un'ora l'arrivo della Pantaleo; poi se n'è andato. L'avvocato Chiodi, legale dello Sterlina, s'è allora recato in Municipio e ha convinto l'assessore a tornare a San Vittore dove, nel frattempo, la ragazza s'era presentata. Il matrimonio è stato così celebrato alle 11,30.

I due giovani si conobbero nel marzo scorso e si innamorarono. Ma in quei giorni la famiglia della Pantaleo era stata sfrattata e non sapeva dove andare. «Venite a casa mia» fu la proposta dello Sterlina. Così avvenne. I rapporti sentimentali della coppia diventarono più intimi. In giugno i fidanzati fuggirono da casa e raggiunsero Castelvetrano (Trapani), paese d'origine di Paolo. Di lì chiesero al tribunale dei minorenni la autorizzazione alle nozze.

Il 15 giugno lo Sterlina fu arrestato su denuncia dei genitori della Pantaleo e portato a Milano. Giuseppina fu riconsegnata ai parenti i quali si opponevano energicamente al matrimonio. Passarono i mesi finché la ragazza si accorse di aspettare un bimbo. Grazie anche ai buoni uffici dell'avv. Alessandro Chiodi, difensore dello Sterlina, questo fatto è valso a trasformare in «sì» il diniego dei parenti: difatti i genitori della giovane hanno finito per dare il consenso alle nozze.

Stamane, dopo la cerimonia, Paolo Sterlina è tornato nella sua cella. Ma vi rimarrà poco. Tra qualche giorno sarà scarcerato perché il matrimonio ha estinto l'azione penale a suo carico.

Per i due giovani, lieti di aver finalmente coronato il sogno di amore si prospettano ora non poche difficoltà. Le condizioni delle loro famiglie sono talmente modeste che ancora non è stato possibile approntare un alloggio per gli sposini.

g. m.

E' precipitato dalla scarpata

Un carro-cisterna deraglia e sfonda il muro di una casa

Caserta, 2 marzo.

(a.) Alla periferia della stazione ferroviaria di Carinola, un carro-cisterna del treno merci n. 7851, proveniente da Villa Literno e diretto ad Agropoli, per cause non ancora accertate, si è sganciato dal convoglio. Dopo aver percorso un centinaio di metri, il vagone si è capovolto ed è precipitato in via Garibaldi.

Il carro-cisterna, che ha compiuto un volo di oltre otto metri, non ha fatto vittime perché in quel momento la strada era deserta, ma ha divelto alcuni pali della rete elettrica ed ha abbattuto il muro di cinta di un'abitazione. Sul posto si sono recati i Vigili del fuoco ed i tecnici delle Ferrovie dello Stato. L'amministrazione delle Ferrovie ha disposto un'inchiesta. Il treno procedeva alla velocità di 75-80 chilometri all'ora.

Inchiesta a Vercelli per una delibera della giunta sull'imposta di famiglia

Il documento sarebbe stato irregolare - Sotto accusa l'ex sindaco, quattro assessori e un impiegato - Il giudice chiede che siano tutti assolti in istruttoria

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 2 marzo.

Il Procuratore della Repubblica dott. Ribet — nel corso dell'istruttoria su presunta irregolarità in una delibera della Giunta comunale di Vercelli — ha avanzato la richiesta al Giudice Istruttore di prosciogliere con la formula più piena, perché il fatto non costituisce reato, sei persone: il prof. Giorgio Berzero, dc, preside del liceo classico ed ex sindaco; il cav. rag. Clemente Fumagalli, dc, assessore al patrimonio; il prof. Emilio Tron, psi, assessore al personale; del dott. Glauco Ponzana, psi, vice-sindaco ed assessore alle finanze, di Mario Leone, psi, assessore alla polizia e del rag. Luigi Regalli, impiegato comunale.

Nei confronti dell'ex sindaco, dei quattro assessori e dell'impiegato, due consiglieri comunali — un monarchico e un dc dissidente — avevano presentato un esposto alla Magistratura ponendo il quesito se in una certa delibera alla Giunta che verteva sull'imposta di famiglia per il 1953, era stato eventualmente commesso il reato di falso in atto pubblico.

I fatti che hanno originato l'episodio accaddero ai primi dell'agosto scorso. Per prendere una decisione d'urgenza riguardo all'imposta di famiglia si riunirono gli assessori in questione e il rag. Regalli. Mancavano altri componenti della Giunta e il segretario generale del Comune: erano in ferie fuori città. Trovarli era impossibile; d'altro canto si sarebbe perduto troppo tempo.

Al termine della riunione venne stilata una delibera nella quale, per un errore materiale di trascrizione di data (così hanno sempre sostenuto i sei), la riunione risultava avvenuta il giorno 1 dello stesso mese anziché il giorno 3. Va detto che la stessa Giunta con successiva delibera del 14 settembre, provvide a rettificare la data. Forse qualcuno pensò che la data fosse stata modificata volutamente. Altri invece accettarono la versione dell'errore commesso in buona fede. Si decise comunque di accertare le cose. Così, da parte di un consigliere monarchico e di uno democristiano dissidente, venne inviato un lungo e dettagliato esposto alla Magistratura.

Da allora sono trascorsi parecchi mesi. I sei accusati sono stati interrogati varie volte dal magistrato. Oggi è venuta la richiesta del Procuratore della Repubblica che ritiene non sia stato commesso alcun reato, che cioè nella presunta irregolarità manchi assolutamente ogni parvenza di dolo. La decisione ultima spetta ora al Giudice Istruttore: egli dovrà esaminare le conclusioni scritte alle quali è giunto il P. M. nella sua attenta inchiesta.

V. d.

CRONACHE DELLO SPORT

I juventini non vogliono perdere terreno nei confronti dell'Internazionale

Juventus - Torino: appassionante derby con i bianconeri in corsa per lo scudetto

I granata non hanno ancora scelto la formazione - Incertezze per la posizione del giovane Poletti - Confermati dai juventini il rientro di Leoncini e l'utilizzazione di Sacco all'ala destra - Per l'odierno confronto i cancelli dello Stadio Comunale saranno aperti alle ore 13

Serena attesa

Questo è il terzo — o il sesto, se si vuole — degli incontri stracittadini della stagione italiana. Comunque l'ultimo. E, per la città di Torino, il più importante. Gran rumore è stato fatto attorno ad alcuni degli altri — a Milano addirittura un fracasso carnevalesco.

Attorno a questo, no: l'ambiente è relativamente sereno. La grande attesa attorno agli incontri stracittadini è tutto l'ambiente che la crea. L'atmosfera. Battere, costringere al silenzio i vicini di casa, perché essi non possano a loro volta gridare forte. Tutto lì. Altrimenti sono incontri come gli altri.

A Milano, a Torino, a Genova, a Roma — quando ci sono — questo tipo di partite desta gran rumore. A Rio de Janeiro, dove se ne svolge uno ogni quindici giorni, la ripercussione è infinitamente minore. A Londra, dove per andare dal campo del Tottenham a quello del Fulham, o da quello del Chelsea al West Ham United occorre un piccolo viaggio, nessuno si fa un caso speciale.

Anche a Torino sarebbe un po' la stessa cosa, perché perfino i sostenitori più accaniti dei due sodalizi farebbero volentieri a meno anche di incontrarsi per istrada, se potessero, ognuno camminerebbe tanto volentieri per la propria strada, senza dar fastidio all'altro, se potesse. Sono incontri che sanno un po' delle medioevali faide, e che vanno quindi presi un po' come vengono, per il loro sapore «folkloristico» anche.

Questa volta, l'interesse principale è stato determinato dalla posizione in classifica dei diversi contendenti. A Genova ce n'era una che correva serio pericolo di retrocedere. A Milano ed a Torino, c'è una delle due squadre che può impedire o creare difficoltà all'altra per la vittoria assoluta in campionato. A Milano, i rossoneri un piccolo sgambetto ai nerazzurri lo hanno fatto. A Torino si spera, in uno dei due campi, che i granata riescano allo stesso scopo col bianconeri: anzi, da Milano si è manovrato subdolamente, di questi giorni, proprio a questo fine. Perché, nè il Milan da una parte, nè il Torino dall'altra, si è trovato o si trova in posizione tanto pericolosa da giustificare un particolare accanimento di lotta.

L'accanimento c'è stato e ci sarà comunque. Basta l'amor proprio a determinarlo. La Juventus viene direttamente da una sconfitta subita fuori casa. Una sconfitta che non ha compromesso decisamente nè la situazione nè le probabilità di affermazione finale dei bianconeri: ma una sconfitta che pur sempre li ha allontanati di una lunghezza dall'unico concorrente che ancora le può contendere il passo. Domenica scorsa, a Genova, l'undici bianconero ha fatto un passo falso.

In questa occasione, esso sente la necessità sacrosanta di ritornare se stesso, di rimediare non perdendo. Ha già scelto la formazione che deve mettere in campo, facendo rientrare Leoncini come uomo di metà campo e mandando il più giovane dei suoi elementi, Sacco, all'ala destra. La posizione della compagine è tale che anche l'ottenimento di un solo risultato di parità potrebbe recarle danno. La sua necessità è quella di riportare il pieno punteggio, quella di vincere.

Come succede in ogni buona famiglia del campionato, come è fatale, la Juventus spera an ch'essa nella disgrazia altrui. Giocherà con un occhio rivolto a Bergamo, dove l'Internazionale — in formazione forse non completa — dovrà affrontare quella Atalanta che la sorte ha preso amaramente di mira da qualche domenica a questa parte, costringendola ogni volta alla resa proprio negli ultimi minuti della partita. I bergamaschi sono una squadra veramente coriacea: non si sa mai.

Il Torino, per conto suo, ha fatto meno fracasso ancora. Ha fatto lavorare molto seriamente i suoi uomini e poi li ha condotti in ritiro. Sulla formazione che intende mandare in campo non ha detto una parola con nessuno. Una grande disponibilità di scelta non la possiede, con tutti gli infortuni di cui è rimasto vittima nel corso della stagione. Ma, manovrando per linee interne, qualche sorpresa la può provocare. Forse, al momento attuale, cioè alla vigilia, i soli elementi suoi sulla cui presenza sul terreno di giuoco si può giurare, secondo le voci che corrono, sarebbero il portiere Vieri ed il centro dell'attacco, l'inglese Hitchens. Tutto calcolato, pare comunque che la difficoltà essenziale si riduca alla scelta di un uomo per ricoprire la posizione di centro campo: e per questo si penserebbe seriamente a Poletti che potrebbe entrare in squadra col numero «sette» sulla schiena per trasferirsi poi immediatamente dove la situazione comporterà. E' escluso comunque che avvenga quello che è avvenuto domenica scorsa a San Siro, dove una delle squadre mandò nei corridoi, prima della partita, un determinato giocatore a mettersi ben in mostra con un particolare numero sulla schiena — che lo vedessero bene gli avversari — per farne poi entrare in campo, collo stesso numero, un altro. Una pagliacciata carnevalesca. Da noi, un fatto simile non si ripeterà.

Ed il pubblico — quello delle grandi occasioni — si comporterà nel modo dovuto: nel modo più corretto, dando sfogo ognuno alle proprie simpatie, e rispettando ognuno quelle degli altri, da folla civile. Ne va del buon nome della nostra città.

Vittorio Pozzo



L'attaccante bianconero Sivori ed il portiere granata Vieri saranno anche oggi fra i protagonisti del derby torinese allo Stadio comunale

Perché il trainer Ellena non annuncia la squadra

I calciatori della Juventus e del Torino lasceranno i «ritiri» della collina e di Alpignano, dove hanno trascorso la vigilia del derby, soltanto due ore prima di scendere in campo. Sul pullman e negli spogliatoi, gli allenatori Amaral ed Ellena daranno le ultime istruzioni ai loro giocatori, faranno le ultime raccomandazioni. Da venerdì, come è noto, la formazione dei bianconeri è decisa; quella del Torino, invece, non è stata ancora annunciata ufficialmente anche se nella giornata di ieri molti dubbi sono stati risolti.

Diciassette erano gli elementi che Ellena aveva condotto ad Alpignano, ma due — il difensore Teneggi e l'attaccante Trombini — vanno ormai esclusi dal numero in quanto hanno giocato ieri in via Filadelfia nella formazione juniores che ha battuto per 1 a 0 i giovani dell'Alessandria. Alcune incertezze sono state poi risolte direttamente dal *trainer* granata, il quale ha assicurato che Locatelli sarà mezz'ala sinistra («non ho mai pensato — ha detto Ellena — a togliere di squadra Chico») e che Poletti farà il suo rientro.

E' incerto, però, il numero di maglia che verrà assegnato al giovane difensore, e le soluzioni possibili sono due. La più probabile vede l'impiego di Poletti all'ala destra (con la conseguente esclusione di Danova) e la conferma della difesa che ha giocato domenica scorsa contro il Genoa; nella seconda soluzione, Poletti giocherebbe terzino, Buzzacchera centromediano e Danova ala destra. Mialich resterebbe a riposo.

L'impiego molto probabile di Poletti all'ala destra permetterebbe al Torino di mantenere un trio avanzato composto da Hitchens, Crippa e Locatelli, con Ferrini, Ferretti e Poletti alle spalle. In tal modo non si esaurirebbe Locatelli, apparso di recente un po' affaticato, in un lavoro a centro campo che gli impedirebbe di essere presente in area avversaria.

Senza problemi, invece, la vigilia della Juventus. Sivori e Stacchini, che in settimana avevano accusato i postumi di vecchi incidenti, sono ora in buone condizioni e quindi Amaral non dovrebbe variare la formazione annunciata venerdì sera. Il tecnico bianconero aveva lasciato capire che soltanto su un terreno molto fangoso avrebbe esitato ad impiegare Sacco all'ala destra: poichè il fondo del comunale, pur restando un po' «pesante», è migliorato negli ultimi giorni la presenza del giovane attaccante è confermata.

I cancelli dello Stadio saranno aperti alle ore 13 e non vi sarà partita di «avanspettacolo» per mantenere il terreno da gioco nelle migliori condizioni possibile. Non sono previsti sbarramenti per il pubblico e per gli automezzi.

Le nazionali Juniores di Spagna e Italia hanno chiuso in parità, con due reti per parte, l'incontro di andata valido per il turno eliminatorio del torneo Uefa, svoltosi ieri a Siviglia. Ambedue le reti degli azzurri sono state realizzate dal centroavanti Bercellino

Così i milanesi vedono il derby

Milano, 2 marzo.

(l. c.) Sguardi appuntati sul derby torinese anche da Milano. Herrera, che teme la trasferta di Bergamo, è troppo cointeressato al risultato di Torino per poter essere completamente sincero: «L'Inter ha già troppo da badare ai fatti suoi — ha detto il direttore nerazzurro prima di salire sul torpedone diretto a Bergamo — per poterci preoccupare dei fatti altrui: s'intende che un risultato sfavorevole alla Juventus ci farebbe comodo per la classifica, ma ciò può assumere al massimo l'aspetto di un desiderio e mai di un pronostico».

Neutralità assoluta, invece, da parte del Milan; in più l'allenatore Rocco, sempre schietto, anche quando un pizzico di diplomazia non gli farebbe male, risponde con sincerità:

«Classe contro foga a Torino. C'è da aspettarsi di tutto». «Ma sulla schedina che sta compilando, che cosa mette per il derby?». Ancora qualche attimo di meditazione e poi: «Metto l'uno, anche se voglio bene al Torino, anche se i miei voti ed i miei auguri sono tutti per il Torino; insomma la Juventus dovrebbe spuntarla e per questo metto l'uno fisso».

A Bergamo, contro l'Atalanta

Di Giacomo assente nell'Inter

Rientra Picchi, escluso Tagnin - Jair centravanti

Bergamo, 2 marzo.

La formazione dell'Inter per l'incontro con l'Atalanta ieri sembrava decisa. Helenio Herrera, parlando con i giornalisti non aveva avuto dubbi: sicura la presenza in campo di Di Giacomo ed altrettanto sicura l'assenza di Picchi. Ma oggi il «mago» ha cambiato parere e soltanto all'ultimo momento, come è nelle sue abitudini, deciderà (o meglio renderà nota) la formazione.

Ieri, come si ricorderà, aveva detto che avrebbe confermato gli stessi giocatori che avevano pareggiato con il Milan, con l'unica variante di Tagnin libero invece di Facchetti. Questa mattina i milanesi si sono allenati nella palestra dell'Istituto tecnico industriale di via Gavazzeni ed appunto durante l'allenamento Di Giacomo è caduto, aggravando la contusione alla caviglia. Picchi, d'altro canto, avrebbe dimostrato invece di essersi completamente ripreso.

Herrera ha dunque detto che quest'ultimo rientrerà senz'altro in squadra al posto di Tagnin, mentre per la sostituzione di Di Giacomo dovrebbero essere in ballottaggio due giocatori: Bicicli e Maschio.

L'allenatore dell'Atalanta Tabanelli pare invece aver risolto i suoi dubbi. Calvanese, infortunatosi all'inizio della settimana, questa mattina non si è neppure allenato, contrariamente alle previsioni. Infatti è ancora dolorante e resterà senz'altro in tribuna. Il centravanti sarà Da Costa, con Christensen interno destro. Non sono annunciate particolari tattiche. L'Atalanta giocherà, secondo i suoi schemi abituali, con Colombo sul centravanti avversario e Mereghetti in posizione arretrata.

Le probabili formazioni:

Atalanta: Pizzaballa; Pesenti, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Christensen, Da Costa, Mereghetti, Gentili.

Inter: Buffon; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Bicicli (Maschio), Mazzola, Jair, Suarez, Corso.

Arbitri delle partite odierne

Serie A - 24ª giornata

Atalanta (20) - Inter (33): Marchese
Genoa (18) - Catania (20): Bavaral
Juventus (34) - Torino (22): Adami
Lanerossi (21) - Roma (24): Pelitano
Milan (28) - Sampdoria (18): D'Agostini
Modena (17) - Venezia (17): Lo Bello
Napoli (19) - Mantova (11): Angelini
Palermo (12) - Fiorentina (26): Jonni
Spal (25) - Bologna (28): Francescon

Alessandria (17) - Parma (16): Samani
Messina (34) - Verona (21): Varazzani

Borel-padre ha segnato un goal nel primo «derby» torinese

Nel 1907 vinsero i granata per 2-1 ed il papà dell'azzurro Felice realizzò l'unica rete della Juventus - Il bilancio degli incontri cittadini

● *I calciatori di Juventus e Torino si affrontano oggi per la 132ª volta (l'elenco comprende tutte le partite ufficiali, di campionato, di Coppa Italia o di tornei vari). I bianconeri si sono imposti finora 53 volte, i granata hanno collezionato 50 vittorie; ventinove incontri sono terminati in parità. Nel torneo a girone unico il bilancio è 31 successi bianconeri 13 granata 16 pareggi.*

La squadra a strisce è in lieve vantaggio per quanto riguarda le reti realizzate (219 contro 212). La Juventus ha conquistato 12 scudetti, il Torino 6.

● *Il primo derby risale al 17 gennaio del 1907, vinsero i granata per due reti ad una. Quest'ultima, particolare curioso, venne realizzata da Ernesto Borel, padre di Felice.*

● *Fino al 1920 il Torino prevalse quasi costantemente sulla Juventus, che riuscì ad affermarsi nei confronti diretti soltanto due volte, nel 1907 e nel 1915. Nei successivi dieci anni le due squadre cittadine all'incirca si equivalsero. Dopo il maggio 1[illegible] Torino-Juventus 4 a 1), si ebbe una prevalenza dei b[illegible]neri, interrotta soltanto nell'ottobre 1936 (Torino-J[illegible] 1 a 0). In tale periodo la Juventus attraversò [illegible] momento migliore, conquistando ben cinque scudetti consecutivi, dal campionato 1930-31 alla stagione 1934-35. Qualche anno dopo anche il Torino ottenne, nel giro di soli sette tornei, cinque titoli italiani: nel 1942-43 e dal 1945-46 al 1948-49 inclusi.*

● *In diciotto dei trenta tornei a girone unico la Juventus precedette il Torino in classifica: i granata terminarono invece davanti ai rivali nelle seguenti annate: 1935-36, 1936-37, 1938-39, 1941-42, 1942-43, 1946-47, 1947-48, 1948-49, 1956-57 e 1961-62, oltre naturalmente al campionato del 1945-46 vinto come già detto, dal Torino. Nella stagione '51-56 granata e bianconeri si classificarono alla pari al nono posto.*

● *Dopo cento derbies, la situazione nel 1948 era nettamente favorevole al Torino, che aveva ottenuto 44 successi, dieci in più dei rivali bianconeri, e 174 goals, contro 153 dei juventini; ventidue gare erano terminate in parità.*

Si è aperta la stagione di trotto a Vinovo

Vittoria a sorpresa di Grestello

Molta folla all'ippodromo torinese nonostante la temperatura rigida

L'inizio della riunione di corse del 1963 all'ippodromo torinese non ha mancato di risvegliare l'entusiasmo dei torinesi appassionati dell'ippica: nonostante la giornata rigidamente invernale un pubblico notevole si è dato appuntamento alle Torrette di Vinovo. Il programma offriva parecchi buoni motivi di interesse con alcuni arrivi a sorpresa che non hanno mancato di far pagare al totalizzatore grosse quote, in particolare per le accoppiate; nessuno poi è riuscito ad indovinare la «duplice accoppiata» fra la quinta e la ottava corsa (combinazioni Ondata-Cinabro e Tirteo-Graf), per cui le 105 mila lire del «monte premi» saranno riversate sull'analoga scommessa di domenica 10 marzo, seconda giornata della riunione.

Il favorito Muscoloso è mancato nella prova di centro, il Premio Alpi (L. 600.000, metri 1600), in cui è apparso privo di mordente e forse a disagio nel terreno faticoso. Grestello, balzato in testa al «via», non è più stato raggiunto e Muscoloso non è riuscito, pur lottando a fondo in retta d'arrivo, a conquistare nemmeno il secondo posto che è toccato, in fotografia, ad Abu Cinco. Ordine d'arrivo: 1. Grestello (M. Santi, 1'23"5/10 al km.), di Scuderia Val Padana; 2. Abu Cinco; 3. Muscoloso; 4. Desaix; 5. Romantique. Tot.: V. 25, P. 17-31; A. 142; D. (quinta-sesta corsa) 309. Nelle altre corse: 1. Notorius (Branchini 1'29"7); 2. Devin: 16,10-10; 18. —1. Fonica (S. Milani 1'28"1); 2. Babytuno: 31, 16-28; 290; 41. — 1. Siemi (R. Leoni 1'26"7); 2. Lupino Greco: 101, 41-15; 72; 207. — 1. Noli (G. Pasolini 1'26"2); 2. Grazlago: 21, 16-26; 50; 455. — 1. Ondata (S. Milani 1'28"2); 2. Cinabro; 3. Loveno: 49, 16-26-14; 447; 66 — 1. Giumbo (G. Rossi 1'28"1); 2. Furni; 3. Clotilde: 312, 34-19-82; 704; 598. — 1. Tirteo (R. Leoni 1'27"2); 2. Graf; 3. [illegible]iban: 56, 18-22-17; 405; 266.

Tre partite nelle Puglie sospese causa la neve

L'inverno non risparmia nemmeno le regioni meridionali d'Italia che per ragioni di latitudine dovrebbero essere immuni, almeno sulla carta, dalle insidie della neve. Nelle Puglie sono state sospese per impraticabilità del campo in seguito alle abbondanti nevicate le partite: Bisceglie-Lecce di serie C; Ortona-Brindisi e Andria-Alpidiense di serie D.

Due importanti gare ciclistiche oggi in programma

Sassari: Van Looy ed una rivincita Oltre 100 iscritti nella Genova-Nizza

(Dal nostro inviato speciale)

Sassari, 2 marzo.

La settimana ciclistica sarda si chiude domani con la Sassari-Cagliari, una sgroppata in linea di 225 chilometri, che ha delle tradizioni di lotte e che, nel suo albo d'oro, è abituata a scrivere nomi famosi, nomi di campioni. Gli iscritti sono 82, ma il numero dei partenti sarà leggermente inferiore essendo probabile i ritiri di Soler e Minieri.

Il campo dei concorrenti, comunque, è ben ricco. Il favorito d'obbligo è Rik Van Looy, al quale, nonostante i sorrisi, la sconfitta subita ad opera di Pambianco deve bruciare non poco; molti però sono gli atleti disposti a buttarsi nella mischia per cercare, se non altro, di ostacolare il passo al fuoriclasse belga.

Sarà un affar serio, però. Van Looy, infatti, ha compiuto in questi giorni quel numero di chilometri che ancora gli mancavano per raggiungere una quasi perfetta condizione di forma e, come se ciò non bastasse, l'ex-campione del mondo è sul punto di concludere le trattative che lo legheranno con un gruppo sportivo italiano. Il suo desiderio di presentarsi ai colloqui risolutivi fresco di una recentissima vittoria, è logico e umano.

Saranno gli italiani a tentare lo sgambetto a Rik Van Looy, poichè nè francesi nè spagnoli sembrano in possesso di quelle doti indispensabili per raggiungere il bersaglio. Saranno gli italiani, capeggiati appunto da Pambianco, da Ronchini, da Carlesi, da Bongioni (la maglia iridata dei dilettanti che esordisce fra i professionisti), da Taccone, da Adorni, da Battistini e magari anche da Nencini, che coglie l'occasione per portare all'esordio la «Springoil», a patto che gli arrivi in tempo il telegramma con il permesso dell'UVI.

g. b.

Defilippis e Balmanion in gara

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 2 marzo.

Fra i 108 iscritti alla Genova-Nizza nessuna astensione degna di rilievo. Salvo Anquetil ed i suoi quattro compagni (il campione mondiale Stablinski li ha lasciati in Sardegna, arrivando qui per via aerea), il ciclismo francese è presente al completo per questa corsa che l'interessa da vicino, essendo prova di qualificazione per il campionato nazionale. Perfino Darrigade, reduce da una Sei giorni, è della partita, proveniente direttamente dalla Germania, assieme ad Altig.

Dei francesi che si sono messi in evidenza nelle prove sulla Costa Azzurra della settimana scorsa (e dei belgi e degli spagnoli con essi), non ne manca neppure uno. C'è Graczyk (vincitore ieri l'altro a Monaco), c'è Lelangue (St. Raphaël), c'è Carrara (Antibes), c'è Mahé (Cannes), c'è Dupont (Aix-en-Provence), c'è Bingelli (Mont Agel), e c'è anche il vincitore d'un Giro di Lombardia e di una Milano-Sanremo, quel piccolo Daems che pare ini è arrivato primo in un circuito da quelle parti, e che per la sua classe, e la sua intelligenza in corsa sarà per chiunque un avversario pericoloso.

Contro questa massiccia rappresentanza straniera (che conta altresì lo spagnolo Bahamontes e un altro vincitore della «Sanremo», il francese Poulidor), il ciclismo italiano allinea quanto non è impegnato nella Sassari-Cagliari di domani, in prima fila lo squadrone della Carpano, col campione nazionale Defilippis, Balmamion, Conterno, Zilioli e il vincitore dell'anno scorso Bailetti. Fra gli altri, in rappresentanza delle rispettive squadre pubblicitarie vi sono: Baso, Fontana, Venturelli della San Pellegrino; Busi, Magni, Vendemmiati, della Gazzola; Benedetti, Fezzardi, Mealli della Cynar; Fontona, Minetto, Pellegrini della Ibac; Accordi e Massignan junior della Legnano.

v. v.

Notizie di sport in breve

Rodoni rieletto presidente dell'Uci - Autonomi-Standa di pallacanestro - Viani dimesso dall'ospedale

Adriano Rodoni è stato rieletto ieri a Parigi presidente dell'Unione ciclistica internazionale (Uci) con 55 voti contro 27 che sono andati al francese Dauge; alla votazione hanno partecipato rappresentanti di 28 paesi. Durante la riunione l'Uci ha assegnato alla Francia i campionati mondiali del 1964.

Le cestiste torinesi dell'Oreal-Autonomi affrontano oggi nella palestra di viale Dogali (inizio ore 15.30) le milanesi della Standa, in un incontro valevole per il torneo di serie A; alle ore 17.30, sempre nella stessa palestra, seguirà poi il confronto maschile Riv-La Torre di Reggio Emilia, per il campionato di serie A.

Il direttore tecnico del Milan, Gipo Viani, il quale domenica scorsa era rimasto coinvolto in un grave incidente automobilistico sull'autostrada Milano-Laghi, ha lasciato ieri l'ospedale di Legnano dove si trovava ricoverato ed ha fatto ritorno a Milano

I campionati mondiali di ciclismo su pista per il 1963 si svolgeranno a Liegi dal 1° al 7 agosto; le gare su strada si disputeranno a Renaix il 10 (femminile e dilettanti) e l'11 agosto (professionisti).

Nel campionato dilettanti piemontese si gioca oggi una sola partita di recupero: Cuneo-San Mauro. Valenzana-Cameri, Vallecervo-Aosta, Cinzano-Ferriere Avigliana e Fossano-Strambino sono state rinviate per impraticabilità del campo.

Il Congresso delle società bocciofile affiliate all'UBI, si è tenuto ieri a Torino. Ha aperto i lavori nel pomeriggio l'ing. Catella in veste di delegato provinciale del CONI, premiando con medaglie d'oro i campioni mondiali Granaglia, Bragaglia, Macocco e Barcello. Il dott. Sambuelli, presidente dell'UBI, ha tenuto poi una esposizione, approvata all'unanimità.

Il pilota torinese Carlo Maria Abate ha provato ieri all'autodromo di Modena a bordo di una Ferrari due litri.

UNA NOTA UFFICIALE

In base a regolare autorizzazione, la Società dottor A. Wander S. A. provvede da oltre due mesi, in molti stadi ove si disputano gare ufficiali dei campionati di Lega Nazionale, alla distribuzione di Ovomaltina calda ai calciatori mediante personale specializzato, che effettua questo servizio con la tradizionale scrupolosa serietà. La scelta è stata determinata dal fatto che, com'è noto, l'Ovomaltina è dal 1928 l'alimento energetico ufficiale di tutte le Olimpiadi mondiali.

Le previsioni dei satelliti meteorologici americani

Neve in Italia per tutto marzo

Primavera "folle" in Europa - Freddo e nevicate nei paesi caldi (con gravi danni all'agricoltura), temperatura in aumento nei paesi del Nord

(Nostro servizio particolare)
Washington, 2 marzo.

Secondo le indicazioni dei satelliti meteorologici e dell'Ufficio Centrale degli Stati Uniti nelle regioni meridionali dell'Europa come la Spagna, l'Italia e la Grecia si dà per certo che il «lungo inverno» si protrarrà per tutto il mese di marzo.

Temperature molto fredde provocheranno abbondanti nevicate, spesso a bufera, con forti venti, sulle regioni centro-meridionali della Spagna e dell'Italia, alternate a precipitazioni piovose intense, soprattutto sulle fasce costiere. Forti gelate avverranno anche sull'Europa Centrale, e particolarmente in Francia, Austria, parte della Germania e in Svizzera.

Nelle regioni settentrionali del continente si avrà invece un graduale aumento della temperatura, grazie ad una zona circolare di aria temperata che si va formando sull'Atlantico centro-settentrionale e che si allungherà, a forma di mezza luna, sulle regioni nordiche della Gran Bretagna, sulla Norvegia, la regione baltica e vaste zone dell'Unione Sovietica.

Il dott. Peter Lynn, dell'«U. S. Weather Bureau», ha dichiarato che le previsioni potranno trovare smentita solo su scala locale e per brevi periodi. La prova dei fatti dimostrerà che gli esperti hanno semmai fatto valutazioni troppo ottimistiche. In altre parole le «previsioni a lunga scadenza su scala intercontinentale — ha soggiunto il dott. Lynn — possono essere smentite alla prova dei fatti solo in talune zone e per precise circostanze, ma possono esser considerate sempre esatte su scala generale».

Quali conseguenze potrà avere il protrarsi dell'inverno sulla Spagna e sull'Italia centro-meridionale? A questa domanda il dott. Lynn ha risposto: «Innanzitutto si avrà un sensibile ritardo nelle colture agricole, danni forse irreparabili alle frutticolture stagionali, dove saranno state eseguite a tempo debito le semine, non si avranno conseguenze molto gravi per le colture cerealicole.

«Purtroppo ulteriori danni riceverà l'agricoltura dagli effetti indiretti della situazione meteorologica negativa. E' logico prevedere che le ingenti masse di neve che si sono depositate sulle regioni mediterranee provocheranno, quando giungerà il disgelo, piene dei corsi d'acqua. Nell'Italia centro-meridionale sono tutti o quasi a carattere torrentizio.

«Ciò significa che avverranno rovinose inondazioni».

u. p.

Freddo e sereno sul Piemonte

Intense nevicate in tutto il Meridione

Palermo, 2 marzo.

(f. d.) La temperatura si è notevolmente abbassata in Sicilia. A Floresta il termometro è sceso a —11°. Sui monti che circondano Palermo è nevicato per tutta la notte. La cima di Monte Pellegrino è coperta da un leggero manto bianco. Sui Peloritani la neve ha raggiunto i 10 cm. Nevica anche sull'Etna.

Bari, 2 marzo.

(a. c.) Abbondanti nevicate su Bari e provincia fin da questa notte. La zona più colpita è quella compresa nel raggio di 10 chilometri intorno al capoluogo. Un'interruzione di breve durata si è avuta sulla statale 16 nel tratto Monopoli-Polignano. Nell'entroterra la temperatura è scesa sotto zero.

Benevento, 2 marzo.

(m. a.) Abbondanti nevicate sono cadute anche oggi su Benevento e provincia. La temperatura è rigidissima. Il vento di tramontana soffia a raffiche di [illegible] km. l'ora.

Genova, 2 marzo.

(e. b.) La temperatura si è mantenuta a +1° sull'intero arco ligure anche se il cielo è stato quasi ovunque sereno. Deboli ma fredde raffiche di vento, che soffiano a 30 nodi orari, mantengono il clima rigido nelle ore notturne con punte di —10° al Passo dei Giovi, —6° ad Albenga, 0° a Chiavari e a Genova, +1° a Imperia e Savona.

Novi Ligure, 2 marzo.

(g. c.) Nel Novese, cielo sereno ma freddo con raffiche di tramontana. Il termometro ha raggiunto la punta minima di —10°,5 nella campagna. Punte eccezionali sul —15° registrate in alcune località delle alte vallate del Borbera e del Lemme.

Asti, 2 marzo.

(n. m.) Nell'Astigiano la temperatura, stamane alle 10, ha raggiunto i —9° in campagna e i —6° in città.

Verbania, 2 marzo.

(a. c.) Giornata di sole sul Verbano, Cusio e Ossola. Temperature attorno ai +6° nei centri lacustri, e vicine allo zero nelle valli.

Cremona, 2 marzo.

(r. s.) Un girovago di 64 anni, Antonio Castioni, è morto assiderato la scorsa notte in un vicolo di Borgo San Pietro, a Crema. Il corpo del Castioni, disteso a terra in un angolo del vicolo, con accanto una bisaccia contenente pane raffermo, è stato scoperto stamane da alcuni passanti che hanno avvertito la polizia.

Trento, 2 marzo.

(a. n.) L'ondata di freddo, stamane, ha toccato i —20° nelle Giudicarie Inferiori e i —25° in Valle Rendena.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso, salvo qualche addensamento sulle Alpi e Prealpi occidentali e sulla Sardegna. Sulla Sicilia, sulle regioni meridionali della Penisola e su quelle del medio versante adriatico nuvolosità intermittente con qualche precipitazione anche a carattere nevoso. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *moderati.* Mari: *molto mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—3,2	3,3	Pescara	—5	3
Bolzano	—10	7	L'Aquila	—1	1
Trento	—7	3	Roma	—4	6
Verona	—8	6	Campob.	—3	—4
Trieste	—6	5	Bari	—2	4
Venezia	—6	5	Napoli	—4	5
Milano	—6	6	Potenza	—3	5
Genova	0	7	Catanz.	—3	1
Bologna	—9	5	Reggio C.	3	6
Firenze	—3	7	Messina	3	5
Pisa	—4	7	Palermo	3	5
Ancona	—3	5	Catania	4	12
Perugia	—6	1	Cagliari	—1	10

BOLLETTINO delle spiagge — *Varazze:* temp. 13, cielo sereno, mare calmo, vento debole; *Alassio:* temp. 14, cielo sereno, mare calmo, assenza di vento; *Sanremo:* temp. 17, cielo sereno, mare calmo, assenza di vento.



Paesaggio polare ieri alle porte di Torino. Per l'eccezionale freddo l'acqua della cascatella di un canale collinare, in Val Salice, è completamente ghiacciata

Il Papa risponde con commossa gratitudine al telegramma di Segni per il premio Balzan

Nenni si felicita con Giovanni XXIII perché il riconoscimento «corona la sua opera instancabile per allontanare dal mondo ogni minaccia di guerra» - Il Pontefice destinerà la somma a famiglie povere di diversi Stati

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 2 marzo.

Giovanni XXIII, ringraziando il presidente della «Fondazione Balzan» che gli ha conferito il premio per la pace, ha sottolineato che la sua letizia e la sua gratitudine per il significativo omaggio di cui è stato fatto oggetto derivano soprattutto dal riconoscimento più ampio verso la funzione della Chiesa che esso porta con sé.

Sorgono ora molti interrogativi sul modo che verrà seguito per la consegna del premio a Giovanni XXIII. Il Comitato internazionale, composto di rappresentanti di ventuno Paesi, tra cui l'Unione Sovietica, ha stabilito che il premio per la pace e quelli conferiti per la matematica, la biologia, la storia e la musica, saranno rimessi nel corso di una cerimonia che si svolgerà in Roma il 10 maggio prossimo. La presenza tra i premiati del Papa fa comunque ritenere che la cerimonia si svolgerà in Vaticano, con grande solennità. Si attribuisce al Pontefice la volontà di destinare la somma in danaro, che gli sarà consegnata, a famiglie tra le più povere di varie nazionalità senza distinzione di appartenenza politica o confessionale: a dimostrazione pratica, si dice, di quella che deve essere la solidarietà umana e la base stessa di ogni futura affermazione di pace nel mondo.

A Giovanni XXIII sono pervenuti anche oggi numerosi telegrammi di compiacimento. Sono stati resi noti quelli del governo della Repubblica di San Marino, del ministro degli Esteri Piccioni, dell'on. Nenni. Il breve telegramma inviato dal segretario del psi alla Segreteria di Stato del Vaticano dice: «Prego annoverarmi tra quanti felicitano Papa Giovanni XXIII per conferimento premio per la pace, che corona opera instancabile per allontanare dal mondo ogni minaccia di guerra».

Al messaggio del presidente Segni il Pontefice ha così risposto: «Suscita commossa gratitudine nell'animo nostro il messaggio che Ella, signor Presidente, con tratto di amabile cortesia e accenti di esultante partecipazione ha voluto indirizzarci nella circostanza in cui viene a noi conferito dalla fondazione internazionale Eugenio Balzan il premio della pace. Apprezziamo le sue nobili espressioni che richiamano il vivo anelito e costante impegno per il trionfo nel mondo universo di quella pace che, fondata sulla verità, giustizia e carità, è incomparabile dono di Dio e frutto prezioso della cooperante buona volontà degli uomini. Torna ben gradita la propizia occasione per rivolgere a Lei e al diletto popolo italiano, dei cui sentimenti devoti ella ha dato rinnovata testimonianza, il nostro pensiero benedicente che si eleva in fervida preghiera al Signore impetratrice di grazia e pace e si esprime con auspicio cordiale di cristiana prosperità».

La radio vaticana e L'Osservatore Romano hanno dedicato ampi commenti al riconoscimento reso all'opera di Giovanni XXIII. Il giornale rileva che il premio è «designazione indicativa di un comune riconoscimento di nazioni e confessioni diverse, d'Occidente e d'Oriente, verso il magistero universale del Pontificato romano, punto di incontro delle speranze dei popoli ansiosi di una tranquilla e ordinata convivenza». Sottolinea il giornale come l'opera di pace sempre svolta dai Papi è «mirabilmente impersonata da Giovanni XXIII ed in lui reso più intelligibile a tutti dall'incombere stesso di spaventosi pericoli di cancellazione della intera civiltà umana».

L'azione per la pace di Papa Roncalli «è oggi riconosciuta senza steccati di pregiudizio e di antitesi», afferma L'Osservatore Romano, che conclude: «La dottrina fiduciosa di Giovanni XXIII abbraccia e si alimenta nella stessa visione delle incessanti tappe della conquista scientifica, per la certezza che queste realizzazioni sospingono l'uomo a pensieri costruttivi e pacifici, nella positività di una dilatazione di conoscenze e di esperienze che è scoperta superiore della armonia del creato e via a riconoscere conseguentemente Iddio creatore. Non teme la Chiesa il procedere della scienza; lo presuppone, anzi, e lo sollecita, come obbedienza al disegno provvidenziale ed apertura ad una conoscenza che dall'umano deve sollevare al divino». f. p.

Due operai rischiano di bruciare vivi per salvare dal fuoco la busta paga

La baracca in cui dormivano, presso Chieri, si era incendiata Appena in salvo, è scoppiata la bombola di gas - Hanno perso tutto - Sono ricoverati in ospedale per le ustioni riportate



I muratori Angelo Spinelli, a sinistra, e Francesco Perrone ricoverati per le ustioni all'ospedale di Chieri

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 2 marzo.

Una drammatica avventura hanno vissuto a Pino Torinese tre muratori calabresi. Mentre dormivano in una piccola costruzione di legno attigua al cantiere, si è sviluppato un violento incendio a causa del surriscaldamento della stufetta elettrica. Circondati dalle fiamme, essi per uscire hanno forzato la finestra. Non appena si sono trovati all'esterno, hanno udito un boato: era esplosa la bombola a gas che si trovava nel locale.

La baracca è andata completamente distrutta e con essa sono andati in fumo le buste paga dei tre operai, contenenti il loro salario della quindicina, circa 40 mila lire ciascuno, e tutti gli indumenti riposti nelle valigie. Nel tentativo di portare in salvo qualcosa dei loro averi, due dei muratori si sono prodotte ustioni di secondo grado e ora sono ricoverati all'ospedale di Chieri.

La disgrazia è accaduta lungo la strada che dalla provinciale Pino-Chieri porta all'Osservatorio astronomico. Qui sorge un cantiere per la costruzione di una nuova villa. I lavori preliminari erano affidati a tre operai dell'impresa edile Fogliatti, con sede a Torino: i fratelli Francesco e Salvatore Perrone, di 35 e 27 anni, ed Angelo Spinelli, di 22 anni, tutti di Sant'Agata D'Esaro (Cosenza).

Questa sera alle 19, i tre, terminato il lavoro, avevano ricevuto la visita del principale, che aveva portato loro la busta paga. Dopo aver consumato la cena, i muratori decidevano di mettersi a letto. Per vincere il freddo avevano lasciata accesa la stufa elettrica. Poco dopo le 21, i tre muratori venivano svegliati da un acre odore di bruciato: il locale era invaso dalle fiamme, che stavano per appiccarsi ai loro vestiti. Per l'orgasmo, i tre non riuscivano ad aprire la porta e decidevano allora di infrangere i vetri della finestra. Non appena usciti sulla strada, scoppiava la bombola.

Il boato faceva accorrere gente di Pino Torinese, ma purtroppo non vi era più nulla da salvare. In mezz'ora la baracca s'era trasformata in un braciere. Nel tentativo di mettere in salvo le giacche contenenti la busta paga, Francesco Perrone e Angelo Spinelli si producevano ustioni. I sanitari dell'ospedale di Chieri li hanno giudicati guaribili in quindici giorni. Salvatore Perrone, rimasto illeso, è stato ospitato in una villa vicino al cantiere. I tre muratori hanno perso tutto: abiti, valigie e buste paga. a. l.

Ritrovato a Monaco l'ufficiale delle SS che diresse la strage della Benedicta?

Sarebbe stato riconosciuto in una foto pubblicata su una rivista tedesca - I familiari dei 146 partigiani trucidati cercano prove a suo carico - Costituito a Serravalle Scrivia un apposito comitato

(Nostro servizio particolare)
Novi Ligure, 2 marzo.

L'ex maggiore delle SS Otto Hasemberg sarebbe l'ufficiale tedesco che nell'aprile 1944 comandò i reparti nazi-fascisti impegnati nel rastrellamento conclusosi con la strage della Benedicta. Ora Otto Hasemberg, funzionario di una compagnia di assicurazioni, vivrebbe a Monaco di Baviera, con la moglie e il figlio. Un comitato sorto a Serravalle Scrivia e composto dai familiari dei giovani partigiani trucidati si propone di raccogliere la documentazione necessaria sulle responsabilità dell'ufficiale tedesco per sporgere una denuncia ed ottenere eventualmente l'estradizione dell'ex-maggiore.

Il 6 aprile 1944 truppe tedesche affiancate dalla Guardia nazionale repubblichina e da altri reparti fascisti iniziarono una vasta azione di rastrellamento nella zona del monte Tobbio, dei Laghi della Lavagnina e delle Capanne di Marcarolo, al confine tra le province di Alessandria e Genova. Dopo il primo giorno di combattimento vennero catturati molti partigiani della 3ª Brigata Garibaldi «Liguria» e della Brigata Autonoma Militare «Alessandria».

Il 7 aprile, novantasei dei prigionieri vennero passati per le armi accanto al vecchio cascinale della Benedicta. Altri patrioti furono trucidati a Voltaggio e a Villa Bagnara. In complesso, il numero dei partigiani uccisi nel rastrellamento fu di 146. Altri 400 giovani catturati vennero deportati nei campi di sterminio tedeschi e quasi tutti perirono. Un altro gruppo di «ribelli» prigionieri fu ucciso alcune settimane dopo al Passo del Turchino. Gli stessi reparti tedeschi il 23 marzo 1945 fucilarono a Cravasco 17 detenuti politici antifascisti.

In occasione delle due azioni venne indicato come comandante dei reparti nazi-fascisti il maggiore Hasemberg, che pare guidasse da Genova la repressione partigiana sull'Appennino ligure-alessandrino. Alla liberazione, inutilmente l'ufficiale venne cercato fra i tedeschi in ritirata. Ora egli sarebbe stato riconosciuto in una fotografia pubblicata da un settimanale tedesco, in occasione di un raduno di excombattenti. Tra gli altri, lo avrebbero identificato l'agricoltore Giovanni Massa, sua moglie Maria e sua madre Agnese, che il 7 aprile 1944, nella loro cascina sul Tobbio, furono costretti, sotto la minaccia delle armi, a rifocillare l'ufficiale ed i suoi uomini. f. m.

Molti nel Verbano ricordano gli eccidi delle SS tedesche

Verbania, 2 marzo.

Il vice-presidente dell'Associazione nazionale deportati in Germania, on. Francesco Albertini, del psi, (che venne arrestato nel novembre 1943 e deportato a Mauthausen) ha confermato che l'Associazione deportati politici ha iniziato una approfondita inchiesta per far luce completa sui crimini compiuti dal col. Theo Saewecke, che fu comandante delle SS a Milano.

«La nostra inchiesta — egli ha detto — vuol avere un valore storico oltre che costituire un preciso, voluminoso capo di accusa contro Saewecke».

«Per quanto riguarda le stragi di israeliti sul Lago Maggiore, e in special modo quella di Meina — prosegue l'on. Albertini — sembra assodato che la responsabilità risalga ai reparti appositamente creati dal Saewecke».

Ancora oggi a Meina, ad Arona, a Belgirate c'è chi rammenta con angoscia i giorni terribili della caccia agli israeliti, condotta dalle SS dipendenti dal quartier generale installato all'hôtel «Regina» di Milano. Si parla di donne, di bimbi, di vecchi bastonati, uccisi e gettati poi nelle acque del lago.

Mozione del Consiglio di Arona per l'inchiesta su Saewecke

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 2 marzo.

(g. r.) Questa sera, in apertura della seduta il Consiglio comunale ha approvato la seguente mozione:

«Il Consiglio comunale di Arona, visto e considerato, come hanno riportato in questi giorni i più autorevoli quotidiani nazionali, che è in corso un'inchiesta su Theo Saewecke, già capitano delle SS a Milano nel periodo dell'occupazione nazista, e ritenuto che contro il predetto esistono gravi motivi per ritenerlo responsabile dell'ordine di sterminio degli israeliti di Arona e di Meina, nonché dell'eccidio di Fondotoce del 20 giugno 1944, in cui perirono quarantadue partigiani, chiede che il governo italiano ponga in atto ogni opportuna iniziativa perché sia accertata al più presto ogni responsabilità del capitano Théo Saewecke».

Scontri e feriti a Napoli per una protesta di senza-tetto

Centinaia di «baraccati» manifestavano per la mancata assegnazione di case - Incidenti con la polizia

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 marzo.

(g.) Due funzionari e due agenti di polizia feriti, tre donne contuse, un pullman semincendiato e una ventina di «fermi» sono il bilancio di alcuni incidenti avvenuti stamane al Ponte della Maddalena dove alcune centinaia di senzatetto hanno inscenato una manifestazione di protesta per la mancata assegnazione di case.

Alle 10 trecento persone, tra donne, bimbi e uomini, hanno invaso la strada al Ponte della Maddalena bloccandola con letti, materassi e masserizie portate fuori dalle loro squallide abitazioni. I blocchi hanno interrotto il traffico.

La polizia è intervenuta quando i dimostranti hanno dato fuoco alle ruote di un pullman pubblico. Le fiamme e il fumo hanno reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco. Essi però sono stati accolti da una fitta sassaiola che li ha costretti a rinunciare. Per evitare più gravi conseguenze la polizia si è fatta incontro ai dimostranti per convincerli a desistere dalla manifestazione. Negli scontri che ne sono seguiti due funzionari e due agenti hanno riportato ferite e contusioni multiple. Tre donne, anch'esse coinvolte nei tafferugli, si sono fatte più tardi visitare all'ospedale di Loreto. La calma è tornata soltanto dopo qualche ora.

Alla stessa ora, in ospedale

Due amiche dànno alla luce tre gemelli una, due l'altra

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 2 marzo.

(r. p.) Due amiche di Ghisalba, abitanti nello stesso fabbricato, entrambe sposate ad operai, hanno dato alla luce nello stesso ospedale ed alla stessa ora, la prima tre gemelli e l'altra due.

Rosa Rossoni in Foriani di 34 anni è diventata madre di tre femminucce: Maria, Assunta ed Antonella; Giuseppina Tolotti in Del Carro, di 26 anni, ha avuto un maschietto, Pier Antonio, e una bimba, Anna Maria.

Le due donne erano state accompagnate stamane all'ospedale di Calcinate a bordo della stessa auto. Ricoverate nel reparto maternità, dopo circa un'ora sono divenute mamme dei gemelli.

Condannato a un anno

Truffò senatori e deputati con la scusa della madre malata

Roma, 2 marzo.

Bartolo Morali è stato condannato a un anno di reclusione per aver truffato numerosi parlamentari fra i quali il presidente del Senato Cesare Merzagora. Con la stessa sentenza il pretore dott. Di Mauro ha assolto l'imputato dai reati di usurpazione di titolo (si faceva passare, secondo l'accusa, per professore universitario), sostituzione di persona e falsità materiale.

Bartolo Morali si presentò ai senatori Merzagora, Emilio Lussu, Lami-Starnuti, e Umberto Terracini nonché ai deputati Lelio Basso e Zaccaria Negroni e al vice-sindaco di Roma avv. Crisolia, affermando di dover ricoverare in clinica la madre ammalata, vendendo poi alle personalità quadri falsi per somme che andavano da un minimo di 10 mila lire a un massimo di 50.

Al processo in Corte d'Appello

Concesso a Franco Citti il beneficio della amnistia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 marzo.

(g. p.) Condannato per oltraggio e ubriachezza molesta a 11 mesi di reclusione e a 4 mesi e 15 giorni di arresti per l'episodio avvenuto in piazzale Flaminio la notte del 27 aprile 1962, Franco Citti ha beneficiato in Appello dell'amnistia. Con una precedente ordinanza i giudici della Corte di Appello presieduta dal dott. De Fina hanno stralciato il processo nei confronti di Domenico Sellarione, compagno di Citti nella bravata di quella sera, non potendo applicare anche per lui l'amnistia, essendo recidivo. Domenico Sellarione era stato condannato a un anno sei mesi e 15 giorni di reclusione per oltraggio, ubriachezza e offese ad incaricati di pubblici servizi.

La notte del 27 aprile 1962 Citti e Sellarione, a bordo di una macchina acquistata da pochi giorni, secondo la accusa insultarono, al piazzale Flaminio, alcuni operai che stavano disegnando le strisce per l'attraversamento dei pedoni. Dopo lo scambio di ingiurie Sellarione sarebbe sceso dall'auto, gettando a terra alcuni barattoli di vernice e facendo gesti osceni all'indirizzo degli operai. L'auto quindi si allontanò velocemente verso il «Muro Torto», ma fu ben presto rintracciata dalla polizia avvertita dagli operai.

Franco Citti in Corte d'Appello ha sostenuto di aver reagito alle offese degli operai i quali lo avevano chiamato «accattone e buffone».



ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTI GABETTI, VIA S. S. MICHELE ANGOLO S. ANTONINO, COMPLESSO RESIDENZIALE « TEK » EXTRALUSSO, PREZZI CONTENUTI, DEFINIZIONE CANTIERE 2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINA, VENDIAMO 7.095.000-10.719.000 A METRATURA. DIRETTAMENTE CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI ULTIMI 2 ALLOGGI CORSO TRAIANO [illegible]. DUE CAMERE TINELLO CUCINOTTA SERVIZI, VENDIAMO 8.040.000, MUTUO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, PIAZZA CARDUCCI 128. 788

APPARTAMENTI GABETTI GRANDIZZO VIA VOLPIANO ANGOLO LEYNI, 1-3 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI 3.450.000-5.175.000. ALTO FACILISSIMO REDDITO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 58. 788

APPARTAMENTI GABETTI SETTIMO TORINESE, VIA VERDI ANGOLO VIALE PARTIGIANI, 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI 3.850.000-5.700.000 [illegible] OCCASIONE. DIRETTAMENTE CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 58. 788

APPARTAMENTI GABETTI VIA BARDONECCHIA 124, VIA VENTIMIGLIA 150 ULTIMI 2 ALLOGGI. CAMERA TINELLO CUCINA SERVIZI, PER CONCLUSIONE VENDITE, PREZZO RIDOTTISSIMO. RIVOLGERSI FILIALI XX SETTEMBRE 12, P. CARDUCCI 128.

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Ponte Verde 3-8 bis-11. 828

APPARTAMENTI signorili 4 camere doppi servizi vendo Saluzzo 86. Visite giorni pari 15-17. Luxcase, Giusti 2.

APPARTAMENTO signorile in palazzina 4 camere, autorimessa, giardino. Tabacchi 44. [illegible]

AVIR vende appartamenti 1-2-3 camere cucine tinelli finizioni di lusso consegne aprile 1964 facilitazioni pagamento rateazioni fino a sette anni. Visite in cantiere corso Cosenza 45 (zona Mirafiori). Ufficio vendite via Cibrario 6, telefono 489-009. 1031

AVIR vende ampi negozi retri magazzini facilitazioni pagamento mutuo corso Cosenza angolo via Tripoli. Ufficio vendite via Cibrario 6, telefono 489-009.

AVIR vende appartamenti 1-2 camere tinelli cucinini accurate finizioni consegna dicembre facilitazioni rateazioni fino 7 anni. Visite cantiere pomeriggio via Sistanno angolo via Barletta (zona S. Rita). Ufficio vendite via Cibrario 6, telefono 489-009. 1031

BARDONECCHIA vendiamo negozio adatto caffè ristorante 280 mq. Telefonare 43-782. 1069

BELFIORE (via) 10, Nichelino, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

CAMILLO Riccio 46, Mirafiori, alloggi signorili 2-3 camere servizi prezzi ottimi vende Luxcase, Giusti 2. 113

CASA 30 camere, cascina, locali industriali, buon reddito, 45.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 1063

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lussuosa villa sei camere salone, tre alloggi servizio, garage, giardino, posizione formidabile collina torinese, 80.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa civile 46 camere, termo, ascensore, 50.000.000, semicentrale. 128

CAV. Conti Arcivescovado 3, vende alloggio una villa, primaria posizione, 220 mq., 800 giardino: 50.000.000.

CENTRO Granmadre panoramici corso Lanza angolo Palladio vendo appartamenti padronali 4-10 locali. Luxcase, Giusti 2. 113

CENTRO Valsalice, Thovez 61, tram 12, vendo appartamenti padronali soleggiatissimi 6-8 locali. Luxcase, Giusti 2.

CHIUSURA frazionamento corso Orbassano [illegible] vendo mutuati 2 negozi locali seminterrati prezzi ottimi. Luxcase, Giusti 2. 113

COLLINA Torino comodità negozi servizio 2 autobus ogni confortò mutuati vendo alloggi 4 camere cucina servizi volendo garage privato. Luxcase, Giusti 2. 113

COSTRUTTORE vende case signorili zona Francia. Telefonare 774-656.

CROCETTA via Da Verazzano 14 prenotansi costruendi alloggi signorili 2-3 camere servizi. Telefonare 580-722.

CROCETTA, [illegible] signorilissimo palazzo pronto dicembre vendonsi grandiosi ultimi piano rialzato ingresso indipendente. Rivolgersi cantiere via Piazzi, angolo via Fratelli Carle. A22078

CUBATURA 20 camere trasferibile Madonna Campagna Vittoria vendo. Telefonare 273-751. A20297

FAMIGLIA patrizia cerca acquistare casa padronale, alloggio centrale non nuovi. Riferire amministratore Acchiardi, telefono 547-374. 1063

FINVAI vende in Palazzo Subalpina alloggi signorilissimi sette camere tripli servizi due ingressi terrazzi, su due piani, via Giolitti angolo Pomba, pronti. Telefonare 527-410, 527-411 Montepietà 2. 761

FINVAI vende in Palazzo Subalpina via Pomba angolo Giolitti ampi locali sotterranei per laboratorio, magazzino ecc. con accesso carraio. Telefonare 527-410, 527-411, Montepietà due. 761

GIACINTO Collegno (via) 28, vendesi alloggio 5 camere servizi terrazzo. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero Torino. 751

GIORDANA (via) vendonsi alloggi 2-4 camere tinello cucinino servizi, ampie soffitte, magazzino. Rivolgersi organizzazione vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

GRANDIOSO salone annessi basso fabbricato et seminterrato totale 1200 metri su corso zona Italia 61 vendesi affittasi. Telefonare 693-658. A20749

IMPRESA vende [illegible] in via Tripoli [illegible], nuova negozi già avviati. Rivolgersi in via Bisalta 6. A18619

JUVARA (via) 9 Torino vendesi casa per reddito o demolizione. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

LOCALE INDUSTRIALE MQ. 2000 CIRCA CERCASI. DETTAGLIARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7477 — TORINO ». A41726

MIRAFIORI vendesi terreno residenziale cubatura tre metri 9.000.000. Telefonare 500-354. [illegible]

MONCALIERI camere [illegible] terreno vendonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2111 — Torino ». A20674

NEGOZIETTO, nuovi zona centrale, acquisto contanti, anche affittati. Telefonare 53-428. 817

NEGOZIO barriera Milano 2 [illegible] ampio garage, vendesi. Tel. 851-833.

PRACIOSA (via) 1, Moncalieri, vendonsi alloggi 1 camera cucina servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

PRIVATO vende alloggio 3 camere tinello cucinino [illegible] paraggi corso Giovanni Agnelli. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 655-413. A19650

PRIVATO vende due alloggi attigui rispettivamente di due e tre camere intercomunicabili terrazzo liberi non mutuati L. 12.300.000. Telef. 514-063.

RIVA, via Nizza 3 chiosco acquista piedaterra alloggetto con servizi. Telefonare 683-501. 105

ROSSELLI (corso) 105/11 vendesi alloggio 3 camere, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

ROSSIN, S. Donato 12, vende zona Santa Rita tre alloggi liberi, camera cucina, 2.400.000 cadauno. 977

ROSSIN, S. Donato 12, vende S. Paolo due camere cucina termo centrale libero 4.500.000. 977

S. GERMANO (via) 5, vendonsi sottotetti e ampi negozi con retro. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

S. MAURO, regione Pescatori, via Canova, vendonsi villette 4 camere più servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti con finizioni signorili 2-3 camere doppi servizi. Consegna luglio. Soleggiati levante e ponente. Facilitazioni pagamento. Telefonare 489-009. 1031

SAUZE d'Oulx, via Clotes, vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi; 3-4-5 camere cucina servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

TENUTA 240 giornate unico appezzamento dintorni Acqui, adatto [illegible], frutteti, pioppeti parte, riserva caccia, villa signorilissima, rustici ottimi, possibilità irrigazione, buona viabilità vendesi 75.000.000, eventualmente rateizzabili. Assicurasi piantamenti, conduzione. Telefonare 695-650 dalle 19-20.

TERRENI Lesmann Rivoli licenza costruzione piccoli grandi lotti. Telef. 497-971

TERRENO cedesi costruzione casetta tre alloggi in cambio di uno vicinanze Santa Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2066 — Torino ». A20080

TERRENO industriale cintura Torino Grugliasco mq. 22.000 lottizzabili strada asfaltata ottima posizione vendesi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4377 — Torino ». [illegible]

TERRENO industriale entro fuori [illegible] vendesi urgente. Tel. 500-277.

TERRENO [illegible] stradale Francia acquistasi mq. [illegible] circa per costruzione industria alimentare. Telefonare 510-388. 540

TERRENO [illegible] vicinanze città [illegible] via Veglia progetti approvati vendesi a lotti 1000, 2000, 2500 mq. circa, lire 11.000 mq. Brezza, via Sospino 27, Torino, telefono 58-034. 874

TERRENO progetto approvato [illegible] camere [illegible] Belnasco [illegible]. Tel. 392-468.

TERRENO permesso costruzione cinquanta camere vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3014 — Torino ». A20306

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 678

TERRENO progetto approvato 10 piani privato vende. Telefonare 279-571. Scrivere: « Pubblicità Stampa 155 — Torino »

TERRENO Settimo Torinese fronteggiante Cest 40.000 mq. vende [illegible] mq. volendo lottizzato. Rosola, S. Donato 12, telefono 487-055. 577

VENDESI con licitazione privata entro il 19 marzo 1963 mq. [illegible] terreno fabbricabile Comune di Vigone. Per informazioni telefonare 980-253 dalle 11 alle 12. [illegible]

VENDESI casa Tetti Piagi, Comune Moncalieri, vani otto con tettoia. Rivolgersi: Andisio, via Sangone 47. [illegible] A21966

VENDESI [illegible] Nichelino vani otto con giardino. Rivolgersi: Andisio, via Sangone 47, Nichelino. A21966

VENDESI D'Azeglio attico signorile 6 camere servizi grande terrazzo [illegible] più [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9011 — Torino ». A20299

VENDESI 20 camere e laboratorio affitto libero (borgo Vittoria). Telefonare 297-464. A21821

VENDO alloggio nuovo 3 camere cucinino L. [illegible] più mutuo 2.000.000. Telefonare 691-611. A21314

VENDONSI [illegible] centralissimi locali con cortile. Telefonare 544-259.

VENDONSI 3.000.000 muri negozio affittato panetteria [illegible] mensili. Telefonare 598-490 ore pasti. 505

VIA Tripoli angolo via Caprera vendonsi negozi alloggi signorili 2-3 camere servizi. Telefonare [illegible]. 90

ZONA Regina Margherita vendonsi alloggi una due camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 784-723 A22258

ZUMAGLIA (via) 82 vendesi alloggio 2 camere servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi [illegible] alloggio cauzionando. Telefonare 760-290, 538-538. 10

AFFITTASI [illegible] uso magazzino ingresso. Telefonare 480-261.

AFFITTEREI 4-5 camere cucina doppi servizi, libero subito, zona precollinare o [illegible] o Crocetta. Telef. 876-731 ore ufficio. A21343

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCASI capannone 600-800 mq. uso industriale Torino o vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8319 — [illegible] ».

CERCASI locale uso officina artigiana m. 100-150 zona Lingotto. Tel. 667-143.

CERCO [illegible] cucina qualsiasi zona 18.000 mensili, cauzione 60.000. Telefonare [illegible]. A21305

CERCO [illegible] magazzino qualunque zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3068 — Torino ». A20608

CONIUGI cercano alloggio una due camere servizio possibilmente garage borgo San Paolo. Telefonare 386-353.

CONIUGI con [illegible] cercano 2 [illegible] cucina accessori. Telefonare 664-330.

FUNZIONARIO piemontese cerca tre quattro camere servizi adiacenze linee 7-1-54-6. Telefonare 285-447.

LOCALE uso ufficio professionale cercasi zona centrale semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5001 — Torino ». A19765

PROSSIMI sposi torinesi impiegati cercano zona Gran Madre, Madonna Pilone o Molinette, due camere cucina servizi. Telefonare 852-628 ore serali.

SPOSI referenziatissimi cercano alloggio 1-2 camere servizi. Tel. [illegible].

SPOSI [illegible] referenziati svaliati cercano alloggio due camere tinello libero maggio zona San Salvario Nizza Porta Nuova. Telefonare 750-030, 688-934.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A terreno et seminterrato Saluzzo [illegible] affitto vendo grandiosi locali mq. [illegible] esposizione deposito. Rivolgersi Luxcase, Giusti 2. 113

[illegible] 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-499. 1005

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati 30.000-50.000 mensili liberi subito. Riva, via Mazzini 1. 1139

AFFITTANSI locali centrali mq. 250 divisibili adatti galleria esposizioni artistiche antiquariato articoli regalo o ristorante caratteristico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4408 — Torino ».

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere e accessori, ascensore, termo centrale, Via Pio V n. 6. A19797

AFFITTASI locale mq. 270 circa uso laboratorio oppure deposito annessi uffici, servizi, riscaldamento, 1° piano, ingresso indipendente, corso Brissera angolo via Balme. Telefonare 70-831.

AFFITTASI magazzino mq. 60 luminosissimo seminterrato via Cordigliola San Paolo lire 15.000 mensili. Telefonare 330-462. A20986

AFFITTASI negozio con retro via [illegible] 31. Telefonare 41-378.

AFFITTASI palazzina Valentino 10 camere, giardino, garage. Telefonare amministratore 547-374. 1063

AFFITTASI subito locale mq. 54 laboratorio magazzino S. Paolo. Tel. 374-876.

AFFITTASI uso deposito magazzino locale mq. 500 con ufficio vicinanze piazza Bengasi ingresso strada. Tel. 660-319.

AFFITTASI 1° aprile, Parella, locale industriale indipendente mq. 300 (coperti 200). Telefonare 386-429. A21063

AFFITTASI 25.000, 3 camere cucinino servizi casa modernissima, la Nane, 10 km, Fiat Mirafiori. Telefonare 694-283.

AFFITTIAMO alloggi signorili 3-4-5 camere servizi, zona Francia. Telefonare 753-720. 937

ALLOGGETTO via Cavour ammobiliato uso ufficio affittasi. Telefonare 255-061 ore pasti. [illegible]

ALLOGGIO ammobiliato 3 camere affitto corso Benedetto Brin 29, Violante.

ALLOGGIO Crocetta quattro camere tinello servizi affittasi 15 aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8072 — Torino ».

ALLOGGIO due camere servizi offresi ad elettricista meccanico sposato disponibile servizio custodia et manutenzione stabilimento metallurgico Trofarello. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3087 — Torino ».

AMPIO locale ufficio piano terra presso via Arcivescovado affittasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8033 — Torino ». A19706

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732, Cigolari.

DISPONENDO appartamentino bellissimo in villa nuova presso Finale, tre camere servizi lo affitterei in cambio alla pari con altro anche solo camera cucina in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8012 — Torino ». A20300

IMPRESA affitta alloggio signorile quattro camere tinello servizi Madonna Campagna, Grosseto 274. Tel. 296-280.

LOCALE nuovissima costruzione mq. 120 in Chieri, affittasi. Telefonare 943-739.

PANORAMICO precollinare corso Moncalieri fronte Museo Automobile due camere tinello cucinino bagno garage, affittasi 1° aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2110 — Torino ». [illegible]

LOCALI mq. 430 zona Gran Madre affitto. Deposito, industria alimentare. Telefonare 80-388. A21497

PINO Torinese villetta affittasi 5 camere servizi. Telefonare 872-617 dalle 19 alle 20. A20082

PRIVATO affitta aprile tre camere tinello bagno, corso Agnelli, 50.000 mensili, trimestre cauzione. Non intermediari. Telefonare 380-838. A22310

RIVA, via Nizza 3, chiosco affitta alloggi vuoti ammobiliati zone diverse. Telefonare 683-501. 105

ROMA, affittasi vendesi adiacenze piazza Repubblica, stabile mq. 1250 libero subito. Intermediari. Rivolgersi: Fumano Ennio, 420-871. 22277

SANREMO affittasi vuoto nuovissimo [illegible] camere cucina terrazzo 30 mq. residenziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4387 — Torino ». A21063

UFFICIO centralissimo 170 mq. 6 locali affittasi. Telefonare 547-385. 711

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

CELLE Ligure affittasi alloggio ammobiliato marzo, aprile, maggio, settembre. Telefonare 670-315. A20755

MEDITERAN-SEJOUR Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, è casa vostra al mare, soggiorni settimanali Torino 178 km., Sanremo 15, Costa Azzurra 8.

MEDITERAN-SEJOUR Ventimiglia. 84 appartamentini 1-2 vani ammobiliati razionali, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Prezzo medio 1000 persona. Sconti dopo mese. 1027

MEDITERAN-SEJOUR Ventimiglia. Suggestiva residenza invernale. Solarium elioterapico, bagni sole; nel roof sala lettura, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo. Tel. 31-033, 31-066.

RAPALLO signorile nuovissimo 3 camere servizi bel cortiletto affittasi. Rivolgersi Agenzia Tigullio. A22167

SESTRIERE affittansi 3 camere cucina bagno garage. Telef. 537-689 ore pasti.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-483. 1134

LAIGUEGLIA, Giacomelli, telefono 49.021, [illegible] calda e fredda, riscaldamento centrale.

VARAZZE, Hotel Eden, camere, bagno. Telefono. Balcone. Riscaldamento. Ascensore. Parcheggio. Garage. 31341.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorni ideale ogni stagione. Comfort. Telef. (0123)-51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 524-748. [illegible] paghe e contributi, dattilografia, stenografia, comptometria. 786

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 23, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, lingue, paghe, contabilità generale [illegible]. 430

ALFALINGUE, Fabro 4, Lingue, stenografia, dattilografia, paghe contributi, pratica aziendale. 1167

ALL'ISTITUTO Cimo, corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. 1017

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, inizio corsi paghe contributi. 21

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

ABILISSIMO insegnante impartirebbe lezioni anche domicilio materie scientifiche, anche superiori. Tel. 757-708.

MADRELINGUA tedesca cercasi per conversazione. Telefonare 519-043.

TERMOTECNICO esperto esegue celermente preventivi progetti impianti riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7436 — Torino ». A20815

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A distinto affitto ammobiliata indipendente comodità centralissima. Telefonare 379-083. A20442

AFFITTASI ammobiliata due letti centralissima, acqua corrente, serietà. Telefonare 41-193. A21451

AFFITTO a due amici camera ammobiliata ogni comfort. Tel. 581-429.

AFFITTO referenziati ammobiliata centrale 2 letti eventualmente pensione. Telefonare 513-455. A20745

AMMOBILIATA matrimoniale Porta Nuova affittasi, coniugi distinti, stabili. Telefonare 647-308. A22159

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Una malattia molto diffusa e con notevoli ripercussioni sociali

Qualche consiglio ai diabetici

Eliminare ogni eccesso nell'alimentazione, ma [redacted] scendere [redacted] disotto [redacted] fabbisogno occorrente ad un soggetto normale, [redacted] con lavoro corrispondenti [redacted] quelli dell'infermo - Difendersi dall'obesità, che spesso favorisce l'insorgere [redacted] male - Controllare periodicamente il livello dello zucchero nel sangue - Importante sorvegliare le variazioni del peso

Qualche 'informazione e qualche semplice suggerimento pratico [redacted] saranno, penso, del tutto inutili per chi [redacted] affetto da diabete.

In che [redacted] consista questa malattia — assai diffusa e socialmente molto [redacted]portante — non è facile dire in poche parole ed [redacted] profani [redacted] medicina.

Intanto ne esistono varie forme anche se quella comune, e a cui [redacted] riferisce questo scritto, può essere ricondotta ad un solo motivo determinante: la [redacted] di insulina. Come tutti sanno, nell'intimo del pancreas al[redacted] cellule raccolte in isolotti (le isole [redacted] Langerhans) elaborano [redacted] sostanza ad azione ormonale, che è appunto l'insulina. Questa svolge un ruolo importantissimo nei processi, che portano all'utilizzazione degli zuccheri da parte delle [redacted] dei tessuti, ed i[redacted] viene anche nel ricambio delle proteine [redacted] grassi. Quando si riduce la produzione di insulina, si determina quindi un turbamento metabolico, la cui gravità è prima di tutto in rapporto alla misura del deficit insulinico.

Vari sono i fattori, che favoriscono la comparsa della malattia. Certamente ha peso l'*ereditarietà*, che possiamo intendere come la trasmissione, come carattere mendeliano recessivo, di [redacted] minorata efficienza delle isole di Langerhans.

Intervengono però anche altri fattori predisponenti. U[redacted] di questi è l'*obesità*. Certo non tutti gli obesi diventano diabetici, [redacted] comunque tra questi ultimi la percentuale [redacted] obesi è molto alta. Specialmente con il passare dell'età questa percentuale aumenta e si arriva alla metà dei casi ed oltre. E' comune l'osservazione che particolarmente [redacted] sono le donne [redacted]betiche, che presentano un peso corporeo eccedente il valore standard. Questi rilievi comportano [redacted] immediato corollario pratico: evitare l'aumento di peso, con [redacted] alimentazione [redacted]derata e con una sana attività fisica.

Si è detto che nel diabete c'è difetto di insulina, cioè di una sostanza che presiede all'assimilazione degli zuccheri (glucosio) da parte delle cellule. Dunque se i tessuti [redacted] utilizzano il glucosio, questo [redacted] accumula nel sangue oltre i limiti normali (iperglicemia) per cui se ne riversa nelle urine in abbondanza (glicosuria). Questa perdita di glucosio con le urine spiega la fame ed il dimagramento come spiega la sete: infatti per eliminare lo zucchero occorre una maggiore quantità di liquido.

La gravità della malattia [redacted] quindi fedelmente espressa dal livello dello zucchero nel sangue [redacted] dalla *glicemia* e dalla perdita urinaria cioè dalla *glicosuria*. Tutti i diabetici sanno bene che cosa questi termini significhino. E' entrato nell'uso corrente di controllare l'andamento del diabete con ripetuti, periodici controlli della glicemia a digiuno. Bisogna però intendersi bene. Certo la glicemia a digiuno è per definizione più alta nel diabetico che nel soggetto normale. Se ne è detto il perché. Ma come termine di controllo — di settimana in settimana, ad esempio — della evoluzione della malattia *nello stesso soggetto diabetico*, la determinazione della glicemia a digiuno è infida. Perché è chiaro che la glicemia al mattino è in rapporto con il quantitativo del pasto della sera precedente, con l'ora di tale pasto, con l'eventuale introduzione di alimenti [redacted] bevande dopo il pasto, con l'attività fisica svolta, ecc. ed è anche in rapporto con l'ora del prelievo mattutino di sangue. [redacted] il prelievo, ad esempio, viene fatto una volta alle otto ed una volta alle nove, già per questo varia la glicemia. Per fare della glicemia a digiuno un termine di raffronto preciso nello stesso individuo occorrerebbe quindi che la quantità e l'ora del pasto [redacted] e l'ora del prelievo mattutino, ecc. [redacted] fossero rigorosamente sempre le stesse! Tutto questo [redacted] tener conto [redacted] altri fattori non bene controllabili.

Il più semplice e corretto modo [redacted] controllare l'andamento della malattia consiste invece — una volta stabilito il regime dietetico opportuno — nella determinazione periodica del glucosio eliminato con le urine nelle 24 [redacted] e nella misura del peso corporeo. Se il peso non cala [redacted] c'è poco o punto zucchero nelle urine [redacted] può star certi che l'equilibrio è buono, anche se la glicemia a digiuno dovesse oscillare di volta in volta.

Oltretutto con l'esame delle urine, si ricerca anche se è presente *acetone*, il che significherebbe [redacted] le cose non vanno affatto bene anche [redacted] la glicemia è bassa (come capita di vedere in soggetti tenuti a dieta troppo severa!).

Il problema [redacted]unque è come ottenere un buon equilibrio tra apporto [redacted] utilizzazione degli alimenti (idrati di carbonio). Ma questo è appunto il compito del medico, che è l'unico in grado [redacted] valutare caso per caso [redacted] gravità della malattia e dare gli opportuni consigli. Nessuna regola generale è valida

Piuttosto per una migliore collaborazione con il medico converrà [redacted] qualche aspetto della alimentazione. Cosa deve mangiare un diabetico? Evidentemente quello che mangiano gli altri! *Le sue necessità energetiche sono le stesse, infatti, di un soggetto normale*. Quindi è privo di giustificazione ogni programma terapeutico che si fondi sopra [redacted] dieta *povera*.

Ogni eccesso alimentare va certamente eliminato, ma una volta stabilito quello che [redacted] effettivamente [redacted] fabbisogno per un soggetto *normale, di quella età e con quel determinato genere di lavoro*, esso va rispettato scrupolosamente anche nel diabetico. Ecco perché è importante il controllo del peso corporeo. Se questo continua a scendere non ha alcuna importanza che la glicemia sia bassa. Non c'è equilibrio [redacted] entrate ed uscite: prima [redacted] poi capiteranno dei guai! Come non ha giustificazione il ricor[redacted] cibi speciali, quali pane [redacted] pasta per diabetici. Che cosa si vuole ottenere in tal modo? Quello che conta, è una razionale assunzione [redacted] farinacei, di proteine e di grassi per trarne [redacted] «somma» di calorie, che corrisponda al reale fabbisogno dell'individuo, *normale* [redacted] *diabetico non fa differenza*.

Mi si obbietterà che proprio [redacted] carenza [redacted] insulina impedisce di utilizzare tutto il cibo introdotto e che quindi il diabetico deve regolarsi diversamente dal soggetto normale. L'obbiezione è manifestamente infondata: non si può prescrivere una dieta insufficiente o incongrua... perché [redacted] difetto l'insulina! E' evidente che alla lunga ne deriverebbe un danno [redacted] l'organismo. [redacted] deve invece fare in modo che la dieta adatta per quel determinato individuo (né più né meno cioè della giusta razione quotidiana) [redacted] assunta integralmente, anche se si tratta di un diabetico. Insomma una volta stabilito il reale fabbisogno, non si può in alcun modo scendere al di sotto ma bisogna [redacted]tualmente introdurre dall'esterno tanta insulina quanta [redacted] per far sì che gli alimenti introdotti siano interamente utilizzati dall'organismo.

Concludendo, se [redacted] fanno bene i conti, sia come dieta che come dosaggio di insulina, il diabetico può conservare un perfetto equilibrio vitale.

prof. B[redacted]tta Anguissola
Direttore dell'Istituto di Patologia Speciale Medica dell'Università [redacted] Torino

E' bene che sia [redacted] madre ad allattare il suo bambino

La natura stessa insegna [redacted] superiorità del nutrimento materno in confronto all'utilizzazione dei vari tipi [redacted] latte oggi in commercio, anche [redacted] assolutamente perfetti - A New York, dove [redacted] percentuale dei [redacted] allattati al [redacted] diminuita al [redacted] cento, ora [redacted] ritorno all'antico

Se è vero che esistono impedimenti e controindicazioni all'allattamento materno, [redacted] è meno vero che pur essendo questi immutati, va constatato come la frequenza dell'allattamento materno è oggi notevolmente ridotta.

Orbene quella simbiosi materno-fetale continuata per nove mesi, bruscamente, se non totalmente, interrotta al [redacted]mento della nascita, [redacted]è certamente meno risentita iniziando l'allattamento materno, la cui superiorità segue la logica di una legge [redacted] natura e certo non è stata smentita anche con i meravigliosi perfezionamenti dei vari tipi di latte oggi in commercio, né i decisivi progressi della terapia medica hanno di molto spostato [redacted] i termini dell'affermazione che la probabilità [redacted] sopravvivenza dopo il primo mese [redacted] vita sono una volta e mezzo maggiori nei bimbi che sono stati nutriti dalla madre oltre il primo mese, che in quelli che non ebbero mai, o per brevissimo tempo, il latte materno.

Non per nulla — mi pare logica conseguenza di questi rilievi — dal dopoguerra sono sorti e stati sviluppati dei Centri di raccolta del latte materno [redacted] — cosiddette banche del latte o lactarium — il cui encomiabile servizio sociale [redacted] risolve del tutto il problema in quanto [redacted] si possono trascurare ancora due elementi che ne giocano in favore. Come ostetrico ritengo di poter affermare che il compito nostro è anche quello di preparare la madre alla sua funzione totale, di consegnare al pediatra un individuo [redacted] defedato in partenza, ed alla società un essere con tutte le premesse atte a contribuire ad un miglioramento di essa.

Il problema alimentare si innesta qui in quello che sarà [redacted] sviluppo del sistema nervoso dal punto di vista motore, intellettuale ed affettivo. Le documentazioni dello Spila, riferite al Congresso Internazionale di Ostetricia e Ginecologia [redacted] Ginevra nel 1954, confermano l'importanza dell'allattamento materno sulla regolarità di sviluppo psicomotore del bambino.

Infine nella donna che allatta la regressione dei fenomeni gravidici è più fisiologica ed è in genere inibita una talora troppo precoce maternità.

Orbene malgrado tutti questi non indifferenti rilievi, noi constatiamo che nei Paesi di civilizzazione occidentale specie dove maggiore è il benessere sociale, questa modalità [redacted] alimentazione naturale del neonato ha perso veramente tanto terreno. In base all'esperienza personale acquisita in una grande maternità (dove avven[redacted] 20-25 parti al giorno) io credo di poter affermare che il 30-40 % delle madri che escono dai nostri ospedali o non allattano il proprio nato (talora dopo l'iniziale insuccesso già l'hanno sospeso) o lo allattano in piccola parte così da sospenderlo entro il primo mes[redacted] parto.

Nello Stato di New York si [redacted] calcolato che l'allattamento materno nel periodo neonatale è praticato solo nel 24 % dei casi, ma però in questi ultimi anni si è osservato [redacted] certa ripresa perché pare tornato di moda. Auguriamoci che questo cambiamento di moda guadagni la vecchia Europa, come l'esempio degli Stati Uniti e di altre nazioni pilota ha già favorito l'allattamento artificiale. Ma ad [redacted]ora del vero se presso di noi è un indubbio dato di fatto che gli obblighi familiari, sociali e professionali li inducono spesso la donna nutrice a sospendere l'allattamento già entro il primo mese, rarissime sono le puerpere che proprio non vogliono allattare. Accettano invece di buon grado il consiglio di taluni medici che in caso di insufficiente [redacted] crezione lattea ritengono miglior decisione troncare [redacted]pletamente l'allattamento [redacted] seno. E' indubbio infatti che soltanto una secrezione che persiste tanto scarsa, così da obbligare ad un fugace allattamento misto è la ca[redacted] essenzial[redacted] allattamento artificiale.

Tale fenomeno [redacted] essere riportato: 1) ad un fattore ereditario e la madre, involontariamente cattiva nutrice, può trasmettere nel 40 % dei casi alla figlia le sue mediocri qualità di nutrice; 2) ad un fattore reattivo del subcosciente [redacted] traumatismi psicologici della civiltà e della ipercivilizzazione moderna; [redacted] all'alimentazione spesso fisiologicamente scorretta specie dell'ultimo trimestre di gravidanza.

Da quanto sopra ne deriva l'utilità oltre che di una vera terapia medica in genere scarsa di risultati: 1) di una particolare pazienza della nutrice con sufficienti sforzi di persuasione da parte dell'ostetrico e dei familiari; 2) di una corretta alimentazione che già negli ultimi mesi di gravidanza deve fornire un elevato apporto proteico (carne, formaggi) e 3) [redacted] convincimento che anche 15 giorni di allattamento materno valgono meglio che nulla.

Un'ultima osservazione: in base alle cifre rilevate nel Centro anticanceroso di Marsiglia si può dedurre che tra i fattori causali del cancro della mammella la [redacted] dell'allattamento gioca un ruolo non del tutto trascurabile e la donna maritata, che ha allattato, ha minore probabilità delle altre di presentare un cancro mammario.

prof. Emilio Robecchi
Primario Ospedale Sant'Anna



La [redacted]grafia indica la p[redacted] nella quale va tenuto il bimbo. La madre, premendo con le dita sulla mammella, [redacted] lattante ogni pericolo di soffocazione

Una tecnica elettronica per il trapianto dei nervi

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 2 marzo.

(r. s.) In seguito ad alcune esperienze effettuate su animali, presso la scuola di Medicina dell'Università di California, un chirurgo-ortopedico, [redacted] dottor Marmor, ha messo a punto una tecnica d'irradiazione, con elettroni, di nervi prelevati su un soggetto, permettendo successivamente di trapiantare con successo, gli stessi nervi su [redacted] altro animale.

Tale metodo — peraltro ancora in fase sperimentale — apre la prospettiva di utilizzazione di nervi prelevati su cadaveri, per ristabilire la funzione nervosa di soggetti gravemente feriti alle braccia o alle gambe. Sembra, in effetti, che l'irradiazione con elettroni modifichi la natura degli innesti, in modo tale che gli anticorpi non riconoscano più la provenienza del corpo estraneo, permettendo quindi agli innesti stessi di attecchire.

I nervi trapiantati non funzionano comunque come i nervi originali di chi ha ricevuto l'innesto. Essi formano sola[redacted] una specie di supporto, [redacted] guaina all'interno della quale posso[redacted] rigenerarsi i nervi dell'infortunato.

Il primo allarme: [redacted] strano modo di zoppicare

Per il "piede di ghiaccio" la sigaretta è un veleno

[redacted] un disturbo alla circolazione che colpisce di solito le estremità inferiori - [redacted] può controllare il male ed evitare ogni conseguenza grave

O[redacted]ualvolta una [redacted]tia colpisce un personaggio celebre sale repentinamente agli onori [redacted] cronache [redacted] tanto più [redacted] queste cronache. Ora, pertanto, [redacted] male di cartello prende [redacted] nome un po' ostico per i profani, quello [redacted] «tromboangioite obliterante». Una prima volta, nell'ormai lontano 1940, ancor su questo foglio e già proprio [redacted] proposito dello stesso personaggio d'oggi, un divo del calcio, [redacted] Meazza, tale morbo lo presentammo con un termi[redacted] più fantasioso «il piede [redacted] ghiaccio». In sostanza due dizioni, esprimente la prima la fattura del male (in parole semplici un'obliterazione di vasi sanguigni per ingorgo trombotico); inerente, invece, l'effetto la seconda (piede raffreddato per impedito afflusso locale di generoso sangue caldo arterioso).

Trattasi, dunque, [redacted] un'affezione prevalentemente arteriosa, [redacted] arteriopatia, che [redacted] un certo punto, iniziatasi attraverso alterazioni d[redacted] pareti vasali, giunge a ridurre [redacted] addirittura [redacted] annullare la circolazione sanguigna nel distretto corporeo (un piede, ad esempio) normalmente irrorato dal [redacted] vasi arteriosi colpiti. Ragione per cui i tessuti rimasti esangui o quasi, se non si formano tempestivamente i cosidetti circoli collaterali sussidiari, perdono calore, mutano colore, intristiscono, si essiccano, si ulcerano ed infine si gangrenano.

All'inizio del male, quando non c'è ancora una occlusione completa del c[redacted]le sanguigno, mettiamo alle gambe ove periopiù il processo morboso si insedia, l'allarme nasce da cert[redacted] strani zoppicamenti, che intervengono allorché il soggetto accelera il cammino. Ciò per il fatto che una maggiore attività dell'arto esige un maggior afflusso di sangue, portatore di ossigeno carburante; cosa che non può [redacted] realizzata [redacted] pieno se il lume delle arterie e la diminuita elasticità delle loro pareti non permettono un passaggio di sangue più forte dell'ordinario al momento opportuno. Sono zoppicamenti (la cosidetta «claudicazione intermittente») che sovente si accompagnano ad un dolore al polpaccio e la prima volta che capitano a sportivi in gara vengono scambiati magari [redacted]er crampi muscolari.

Or qui bisogna avvertire che l'arteriopatia che ha colpito Meazza, come quella che toccò a re Giorgio VI, non è identificabile con altre, più frequenti nell'età senile. In esse l'intoppo alla circolazione locale è piuttosto determinato da lesioni arteriosclerotiche. Quella [redacted] campione — che, con soddisfazione di tutti gli sportivi, i giornali si hanno fatto riv[redacted] fotografato nella ripresa del camminare, dopo un intervento chirurgico — risalendo il suo primo clamoroso episodio ad oltre venti anni fa, s'inquadra, infatti, fra le cosiddette arteriopatie giovanili. Una di quelle sulle cui cause molto si è discusso; certa comunque è la responsabilità del tab[redacted]

«Caro Meazza, ci dicono che anche stavolta la sua ricaduta è [redacted] concomitante [redacted] un esagerato abituale consumo di sigarette. E ben ricordiamo che nella crisi iniziale giovanile un simile abuso era pure risultato evidente». Del resto anche Giorgio VI fu accanito fumatore. Comunque [redacted] che, anche concorrendo altre oscure cause predisponenti, nessun mezzo di cura può dar buoni frutti [redacted] l'abbandono completo della nicotina. «Lascia la sigaretta, se vuoi salvar le gambe» è uno slogan esatto, comprovato da un triplice ordine di fatti: *primo*, il processo morboso descritto compare solamente [redacted] forti fumatori; *secondo*, nelle forme iniziali [redacted] cessazione dal fumare può arrestarne l'evoluzione; *terzo*, con la ripresa del vizio il male si riaccende.

Terapia? Mai tanto come in questo settore è necessaria [redacted] alleanza tra farmaci e bisturi, nell'intento soprattutto [redacted] favorire un aumento della circolazione sanguigna nei distretti interessati, con una eventuale dilatazione delle arterie ancora esenti da alterazioni. Basta dire che progressi notevoli sono stati fatti in tal [redacted] in questi ultimi tempi. Ne fanno testimonianza i casi recuperati. Alcuni di essi avevano persino localizzazioni estranee agli arti, bensì in settori meno facilmente esplorabili, [redacted] mediante la arteriografia; la quale rivela intoppi di tragitti normali e variazioni di calibro di vie collaterali. [redacted] tentano spontaneamente di supplire col loro intervento allo sciopero delle strade maestre.

prof. Angelo Viziano

RISPOSTE A[redacted]

«Il mio bimbo cresce poco»

Il mio bambino non cresce come gli altri. Non c'è un ormone che possa evitare il pericolo che mi resti nano?

(Segue la firma)

I fattori che regolano lo sviluppo in altezza [redacted] numerosi, e non tutti sono ormoni. Lo sviluppo che avviene nel seno materno non dipende dagli ormoni, ma da fattori ancora ignoti, che imprimono al feto i caratteri della razza e della famiglia. [redacted]uando il bimbo è nato, l'ambiente assume la maggiore importanza. Non si tratta solo di una alimentazione congrua e sufficiente: l'essere privati dell'affetto materno può portare a ritar[redacted] considerevoli ed irreparabili nello sviluppo fisico e psichico. Ma certamente, quando il bimbo è venuto al mondo, sono della massima importanza [redacted]er il [redacted] svilupp[redacted] gli ormoni; [redacted] un primo tempo, soprattutto quello tiroideo e quello detto «della crescita».

E' facile stabilire, soprattutto [redacted] esami radioisotopici, [redacted] vi è un [redacted] ormone tiroideo; [redacted] questo caso la cura è a disposizione di tutti. Diagnosticare [redacted] arresto di sviluppo è dovuto alla mancanza dell'ormone di crescita è meno facile, e richiede laboratori particolarmente attrezzati: ancor più difficile è rimediarvi, perché l'ormone di crescita c'è, ma non è ancora in commercio. Quello degli animali da [redacted]cello non [redacted] per l'uomo: grandi speranze han suscitato tuttavia gli studi del fisiologo americano Li, che è riuscito a separare dall'ormone di crescita del b[redacted] una frazione che sarebbe attiva [redacted]e nell'uomo. Ma il procedimento non è ancora passato all'industria.

Anche l'ormone di crescita delle scimmie è attivo nell'uomo: [redacted] occorrerebbe sacrificare un animale ogni cinque giorni, per poter curare un solo ragazzo, e presto l'ormone delle scimmie perderebbe di attività. L'ormone è stato ottenuto anche dalla ipofisi umana, tolta, per cura, a pazienti portatori di tumori diffusi o di diabete grave: [redacted] quello si è ottenuto che un raga[redacted] di [redacted] anni che, per insufficienza della ipofisi, cresceva di un centimetro ogni quattro mesi, crescesse, per qualche tempo, d'un centimetro al mese.

Quando avremo dunque a disposizione l'ormone della crescita potran giovarsene solo alcuni pazienti, quelli r[redacted] bassi per una insufficienza della ipofisi, e purché s'intervenga tempestivamente, prima che le ossa si siano saldate, e per un tempo sufficientemente lungo.

prof. Aurelio Costa
Dir. Ist. Malattie Endocrine Osped. Mauriziano - Torino

Idee chiare su un farmaco molto discusso

Per stroncare un attacco di [redacted] l'arma migliore resta il cortisone

Il malato [redacted] bronchiale non sa [redacted] guardare con timore o con fiducia al cortisone. Cosicché, anche quando [redacted] e ne ottiene vantaggio, lo [redacted] con sospetto. L'opinione pubblica ha creato intorno a questo farmaco [redacted] di [redacted] e di magia.

La falsa nozione che il cortisone conceda benefici solo [redacted] prezzo di pericolose ripercussioni organiche o, addirittura, che trasformi le persone umane in soggetti irsuti è piaciuta subito e continua a piacere, quasi quanto quella ormai classica delle uova che non sono amiche dei sulfamidici. L'atteggiamento discordante dei medici, chi estremamente cauto e chi invece decisamente favorevole, contribuisce in parte a far credere che l'azione del cortisone sull'asma sia, in pari misura, miracolosa e pericolosa. Non pochi malati pensano quindi che sia quasi preferibile restare asmatici che ricorrere a questo farmaco un po' tenebroso.

E' vero invece che i [redacted]dici che curano l'asma [redacted] hanno mai avuto a disposizione arma migliore per combattere i fattori allergici e infiammatori di questa malattia così nemica [redacted] respiro tranquillo.

E' chiaro che il cortisone non è «il rimedio» dell'asma ma [redacted] un'arma efficace che può interrompere situazioni di pericolosa gravità e può ridare al malato benessere e soddisfacente capacità lavorativa. Non tutti gli asmatici, evidentemente, debbono ricorrere al cortisone solo perché è un farmaco ad azione di pronto sollievo: chi soffre di asma acuta allergica, ad esempio, ha buone probabilità di guarire definitivamente quando sia stata accertata la sostanza che lo ha sensibilizzato e sia stata quindi effettuata [redacted] terapia desensibilizzante. Il bronchitico asmatico ha spesso modo di evitare gran parte dei suoi disturbi con appropriate variazioni climatiche o cure di altro genere.

Ma l'attacco acuto di asma e l'asma bronchiale cronica trovano nel cortisone il farmaco di elezione, con azione pronta e spesso completa nel primo ca[redacted] più o meno sensibile nel secondo.

Esistono delle controindicazioni all'uso intenso e prolungato del cortisone: il diabete, l'ulcera gastroduodenale, l'ipertensione arteriosa, [redacted] coesistono all'asma, sconsigliano, [redacted] linea di massima, l'uso del farmaco. Esistono poi degli inconvenienti, non tali però, secondo l'esperienza clinica più recente, da giustificare timori o rinunce. Riguardano specialmente il caso, per fortuna non frequente, dell'asmatico cronico costretto alla terapia cortisonica continua e prolungata per anni. Questi soggetti possono andare incontro a qualche disturbo di tipo ipercorticosurrenalico («faccia lunare», edemi, ipertensione arteriosa, osteoporosi, acne, dolori muscolari etc.). Sono [redacted]nomeni da non sottovalutare ma non tali, in genere, da giustificare la sospensione della terapia. Soltanto il controllo medico in questi casi deve essere più attento: le cure di compenso (diuretici, anabolizzanti proteici, dieta, sali di potassio) diminuiscono fortemente la intensità di questi eventuali effetti indesiderati del cortisone.

il dottor x

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

Vendonsi terreni panoramici
40.000 et 50.000 [redacted] per appro- [redacted] villaggi residenziali. Scrivere Pubblicità Stampa 7401, Torino.

CAVORETTO - Terreno vendo
utilizzabile condominio oppure ville, tutti servizi, panoramico, su strada. Telefonare [redacted] ufficio [redacted].

TERRENO MQ. [redacted]
fronte stradale metri [redacted]. Ottimo [redacted] dalla strada Caselle-Ciriè (km. 15.700 [redacted] Torino) libero per edificazione civile aut industriale vendesi condizioni convenienti. Tel. 927-130.

CASELLE STAZIONE
Magnifico terreno residenziale fabbricabile vendesi frazionatamente, località [redacted], veramente affare. Telef. 70-612.

[redacted] [redacted] industriale
3.000 m. circa fronte stradale entro cinta daziaria, pagamento contanti. Telefonare 483-517.

TERRENO [redacted]
residenziale vendesi Caselle mq. [redacted] - 60.000 1900 al mq. fron[redacted] provinciale, ottimo impiego capitale. Ucrec, Cavour 26.

[redacted]
terreno industriale mq. 2700 distante duecento metri nuove fonderie privato [redacted] inintermediari. Scrivere: Cassetta postale 51, Ivrea.

STUDIO GEOM. PACCHIODO
Nichelino zona residenziale semicentrale vendonsi terreni progetti approvati eventuale cambio camere. Telefonare 44-191.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Strada del Nobile, terreno [redacted]. 1500, progetto approvato, costruibili 4 camere cucine biservizi, lavanderia, 9.200.000. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO [redacted]
Avigliana mq. 10.000 terreno fronte strada provinciale. [redacted] metri dal lago, progetto approvato 300 camere, vende 3700 mq. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO [redacted]
Corio Canavese vende [redacted] mq. terreno fronte strada provinciale adatto costruzione villet[redacted] mq. Tel. 518-942, [redacted].

GEOM. PICCO [redacted]
Borgio Verezzi terreno zona residenziale panoramica, in blocco o lottizzato, vende L. [redacted] mq. Telefonare 518-942, 519-652.

[redacted]. PICCO COSTANTINO
Orbassano vende lotti terreno adatti ville L. 3000 mq. Telefonare 518-942, 519-652.

SANFORESE Imm. [redacted]
Vicinanze Valentino, [redacted] camere, progetto approvato, più [redacted] fabbricati, 58.000.000. Tel. 45-674.

Gr. Uff. Poletti Terreno fabbricabile pa- [redacted] Rubiana, mq. 3.800, vende 17.000.000 trattabili. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Terreno industriale Pianezza, strada statal[redacted] San Gillio, mq. 30.000, vende 45.000.000 trattabili. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Terreno industriale vicinanze Carmagnola mq. [redacted] avende [redacted]. Tel. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Loano, terreno a palazzine, mq. 40.000, adatto costru- [redacted] villaggio, bloccasi 12 milioni. Telefon. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Terreno fabbricabile Valsalice, mq. [redacted] circa, costruibili [redacted] [redacted], servizi, boxes, vista incantevole, 60.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Cascina Vercellese, cento giornate, [redacted] cui 70 pioppeto, attrezzatissima, ottimo terreno, rustico e civile, libera subito, [redacted] trattabili. Telefona[redacted] 596-607 - 597-774.

SANFORESE Imm. [redacted]
Nichelino, zona residenziale, progetto approvato [redacted] camere, [redacted] milioni cambio [redacted]. Telefonare 45-674.

SADES
Autostrada Torino - Ivrea (12 km. Torino) terreno industriale 25.000 mq. tutti servizi, 50 milioni trattabili. Telef. 529-662.

SADES
Fenestrelle, terreno residenziale 10.000 mq. circa, adatto costruzione villette oppure motel, vende convenientemente. Telefonare 529-662.

SADES
Centro Moncalieri vende terre[redacted] progetto approvato costruzione gruppo edifici, totali [redacted] camere, 90.000 [redacted] trattabili. Telefonare [redacted].

[redacted]
Valdellatorre, terreno residenziale per costruzione villette vendesi convenientemente. Telefonare 529-662.

[redacted]
... FURBATTO...
sicuro contratto...

Questa rubrica, destinata a presentare [redacted] particolare [redacted] avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » [redacted] è ripetuta [redacted] « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre [redacted] 7,80% (i.g.e. e [redacted] pubblicità). Minimo 15 parole [redacted] diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi [redacted] [redacted] servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta [redacted] di L. 120 per decade.

CASE

CASA CENTRALISSIMA
120 camere, parecchi negozi, magazzeni, terreno mq. [redacted] netti, vendesi 350.000.000. Gr. Uff. Poletti, corso Re [redacted]mberto 56, telefono 596-607 - 597-774.

GRANDE COMPLESSO
casa [redacted] [redacted] principale con annessa autorimessa, ultimazione giugno. Vendo un miliardo trattabile. Altre 220-250 milioni caduna. Scrivere Pubblicità Stampa 185, Torino.

STUDIO GEOM. PACCHIODO
Compra-vende case, terreni, alloggi, negozi esaminando ogni possibile combinazione e forma di pagamento. Telef. 44-191.

[redacted] MODERNO PALAZZO
vendesi mq. 5000 circa, adatto uffici grande azienda, libero '65. Posizione panoramica centralissima. Inintermediari. Scrivere Pubblicità Stampa [redacted] Torino.

[redacted] Imm. SAS
[redacted] Nichelino, [redacted] [redacted] [redacted] costruzione, reddito sicuro, vendesi in blocco. Telef. 45-674.

[redacted] - VENDESI
bellissimo giardino [redacted] [redacted] mq. [redacted] eventuale costruibilità 1/5 dell'area, L. [redacted]. Scrivere Pubbliman casella [redacted], Cuneo.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Casa 24 camere, zona corso Alberto Picco, libera 6 mesi, vende 30.000.000. Telef. 518-942, 519-652.

SANFORESE Imm. SAS
Zona Mirafiori, viale alberato, 112 camere, 2 scale, 280.000.000, mutuo. Lagrange 35, tel. 45-674.

Fraziona - Fraziona - Fraziona
[redacted] ogni tipo, terreni, condizioni [redacted]. Gr. Uff. Po[redacted], corso Re Umberto 56, telefono 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Casa vicinanze piazza Rivoli, [redacted] camere, servizi completi, esentasse, reddito nel[redacted] 6%, vendesi 97.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

APPARTAMENTI

PINETA DI ARENZANO
(Riviera Ligure), a soli 160 km. [redacted] Torino, troverete la casa ideale per la Vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi inintermediari, appartamenti, terreni, ville. Società Cemadis, Torino, corso Re Umberto, 6, Tel. 553-615. Arenzano Pineta. Telefono 917-577.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
[redacted] 2-3-4 [redacted]. [redacted] servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

DUE ALLOGGI
vendonsi contanti via Sobina libero tre [redacted] via Buniva sbloccato cinque camere cucina bagno. Tel. 283-060 [redacted] venti.

CORSO SOMMEILLER [redacted]
angolo via Massena, vendonsi alloggi signorili 5-7 [redacted]mere. Rivolgersi in cantiere pomeriggio. Telefonare 595-459.

ASTORCASE
Corso Re Umberto [redacted], telefono 527[redacted], all[redacted] due [redacted] tinello cucinotto bagno ripostiglio termo ascensore, vendiamo in Chivasso, affittati, ottimo affare per investimento capitale, 5.000.000.

SANFORESE Imm. SAS
1-2-3 camere, tinello, servizi, finiture lusso, 2.600.000 camera (mutuo). Telefonare 45-674.

GEOM. PICCO [redacted]
Via Massari, fronte capolinea 9, vende [redacted] grandi [redacted], tinello, servizi, ripostiglio, signorile, esentasse, libero aprile, 6 milioni 750.000. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO [redacted]
Via Montanaro vende signorile 3 camere tinello servizi, libero esentasse, 9.300.000 mutuo 1.200.000. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO [redacted]
Corio Canavese vende alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, autorimessa, pronto aprile 5.800.000. Tel. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Alrasca, per frazionamento stabile, vende alloggi camera, cucina, volendo abbinabili, 1.200.000 camera. Tel. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Domodossola vende 3 camere cucina servizi, esentasse, libero, 9.400.000 mutuo 900.000. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO [redacted]
Via Bongiovanni vende alloggi 2 c[redacted] tinello servizi [redacted] tasse, 5.700.000 caduno. Telefonare 518-942, [redacted].

GEOM. [redacted] COSTANTINO
Vicinanze via Cigna vende [redacted] [redacted] tinello servizi, vuoto, esentasse, 4.300.000. Telefonare 518-942, [redacted].

[redacted]
Leumann, fronte corso Francia, vende casa 26 camere, negozi, adatta reddito o ricostruzione, 29.000.000. Tel. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Madonna di Campagna vende camera, cucinino, servizi, piano rialzato, pronto aprile, 3 milioni 500.000. T. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Vicinanze [redacted] Unione Sovietica vende [redacted] camere, tinello, ampio cucinino, servizi, [redacted] costruzione, 8.000.000. Telefonare 518-942, [redacted].

[redacted]
Corso Re Umberto 45, telefono 527-420, alloggi prenotansi due camere tinello cucinotto ripostiglio bagno termo ascenso[redacted], 3.600.000 più mutuo (periferia Torino) Settimo Torinese.

SANFORESE Imm. [redacted]
Precollinare residenziale, 4 [redacted]mere, salone, biservizi, lussuosissimo, [redacted] mq., L. [redacted] mq. Telefonare 45-674.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Zona San Salvario vende [redacted] [redacted]mere cucina, servizi, volendo divisibile 3 allogg. buon reddito, 10.000.000. Telef. 518-942, 519-652.

SANFORESE Imm. [redacted]
Corso Unione Sovietica 4 camere cucinino, servizi, mq. 120, 11.000.000 (mutuo). Tel. 45-674.

SANFORESE Imm. SAS
2 camere, cucina, bagno, rimesso nuovo, centralissimo, 90 mq., 7.000.000. Telefonare 45-674.

Gr. Uff. [redacted] Corso Regina - Piazza Statuto, alloggio 4 camere, cucina, servizi completi moderni, adatto studio, avende 10.000.000 trattabili. Tel. 596-607 - 597-774.

[redacted] [redacted] COSTANTINO
Corso Peschiera vicinanze piazza Sabotino, per frazionamento stabile, vende alloggi 2-3 camere cucina, servizi, termocentrale, 1.650.000 camera. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO [redacted]
Corso Unione Sovietica, vicinanze Piscina Comunale, vende alloggio, reddito 6,50%, [redacted] ca[redacted] cucina servizi, esentasse, [redacted]. Telef. 518-952, 519-652.

Gr. Uff. Poletti Alba, alloggio salone, 3 camere, servizi completi moderni, nuova costruzione, vende 5.500.000. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Via Giuseppe Verdi, allog[redacted] [redacted] [redacted], cucina, buone rifiniture, termo particolare, fuori blocco, vende. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Soffitta bella, centrale, reddito 10%, vendesi 1.000.000. Telefonare [redacted] - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Alloggio otto camere, cucina, servizi, libero, centralissi[redacted], v[redacted] [redacted] Telefonare 596-607 - 597-774.

MERCATO MOBILIARE

Gr. Uff. Poletti Albergo, mura et esercizio, [redacted] camere, ristorante, bar, terreno costruibile mq. 3.000, reddito netto 12%, vendesi in importantissimo centro termale piemontese 45.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Porto Maurizio [redacted] (Imperia) pensione 26 camere, 2 saloni, arredatissima, forte reddito, [redacted] trasferimento cedesi [redacted] milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

GEOM. PICCO [redacted]
Zona Santa Rita vende garage libero [redacted]. Telef. 518-942, [redacted].

GEOM. [redacted] [redacted]
Vicinanze Largo Orbassano, vende garages dimensioni diverse. Telef. 518-942, 519-652.

Gr. Uff. Poletti Autorimessa nuova, grande capienza, attrezzatissima, forte reddito, bloccasi mura et esercizio 65.000.000. Tel. 596-607 - 597-774.

SANFORESE Imm. SAS
Autorimessa mq. 1300, fronte via, due piani, modernissima, 90.000.000, buon reddito. Telefo[redacted] 45-674.

TORINO - RIVIERA
alberghi, ristoranti, pensioni, bar, torrefazioni, cremerie cedo [redacted]. Carlo Alberto 43, telefono 537-976.

STUDIO GEOM. PACCHIODO
Studio tecnico attrezzato per progettazioni ville, ed[redacted] civili e industriali, lottizzazioni, misurazioni, frazionamenti, stime. Telefonare [redacted]-191.

PASTIFICIO ALIMENTARE
zona commerciale e popolosa, attrezzatura nuova e completa, incasso 150.000 giornaliere, reddito elevato, adatto famiglia, vende
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

FABBRICA PRODOTTI DOLCIARI
lavorazione unico prodotto, clientela grossisti Mercato Nazionale, forte esportazione Stati Uniti, incrementabile potenziando impianti, facile conduzione, cede 25.000.000.
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

INGROSSO CARTOLERIA
cancelleria, cinque licenze centrale, attività cinquantennale, ampi locali deposito-esposizione, alloggio annesso, clientela numerosa, forte giro affari annuale, vende 15.000.000 in blocco con merce.
fasano - CORSO NOVARA 29 - [redacted]

ABBIGLIAMENTO BOUTIQUE
Uomo, donne, bambino, centralissimo, signorile, facile conduzione, reddito elevato, per motivi familiari, cede 14 milioni.
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ELETTRODOMESTICI
radio, televisori, frigoriferi, lavapiatti (Fides-Magnadyne), laboratorio riparazioni, zona in continuo sviluppo, lavoro assicurato, avende convenientemente
fasano - CORSO NOVARA 29 - [redacted] 237.775

TELERIE
confezioni per bambini, biancheria, ampio negozio in casa nuova, 3 vetrine esposizione, arredamento nuovo e moderno, alloggio annesso, forte utile mensile, vende 4.800.000
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

TIPOGRAFIA
cinquantennale, attrezzata modernamente, clientela primaria, lavoro assicurato, possibilità fortissimo sviluppo, ritiro commercio, [redacted] 28.000.000.
fasano - [redacted] NOVARA [redacted] - TELEF. 237.775

Gabetti
Appartamenti, via Gonin ang. via Gaidano (c. Orbassano), 2-3 camere, cucina, servizi, costruzione accuratissima, vendiamo 1.950.000 per camera. Ottimo reddito. Rivolgersi cantiere oppure filiale piazza Carducci 128.

Gabetti
Occasioni. Via Ventimiglia 156, alloggio 1 ca[redacted] tinello cucinino, servizi, vendiamo 5 milioni 650.000. Via Bardonecchia 124, alloggio 2 camere, doppi servizi, 4.900.000. Magazzino mq. 330, salone unico, luminosissimo, vendiamo 16.500.000. Rivolgersi cantieri oppure filiale via XX Settembre 12.

Gr. Uff. Poletti Zona piazza [redacted] Carlo, alloggio panoramico, 3 camere, cucina, terrazzo, ammobiliato, esentasse, 11.700.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Vicinanze Aeritalia, alloggio 2 camere, cucin[redacted], grande bagno, comforts [redacted]derni, esentasse, 5.200.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Via Madama Cristina, alloggio salone, 3 camere, cucina, biservizi, volendo adatto studio, autorimessa, 15.000.000; altro panoramico, 4 camere, cucina, ser[redacted] completi esentasse, 11 mi[redacted] 200.000. Tel. [redacted] - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Cascina Vica, vicinanze corso Francia, vende 2.000.000 camera alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, pronti settembre, possibilità mutuo. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Piazza Pitagora - Montenovegno, alloggio nuovo, [redacted]to, 3 camere, tinello, servizi [redacted] pleti, 11.200.000 dedotto mutuo 2.000.000. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Settimo Torinese, alloggio camera, cucina, tinello, servizi completi, libero aprile, 4.200.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Santa Rita, attico [redacted] camere, tinello, cucinino, terrazzo, servizi moderni, esentasse, libero, 8.500.000 dedotto mutuo [redacted] milioni. Telefon. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Rapallo, [redacted] « La Pineta », alloggio 3 camere cucina servizi aven[redacted] [redacted]. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Via Saccarelli (piazza Statuto) alloggio 3 camere, cucina, servizi completi moderni, libero, [redacted]. [redacted]. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Alloggio lussuoso, corso Cairoli, vista incantevole, mq. 246, otto camere, doppi servizi, autorimessa [redacted] macchine, esentasse, 46.000.000. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Corso Regina Margherita, alloggio camera, cucina, bagno completo, servizi moderni, fuori blocco, vende 5.000.000 trattabili. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Zona Re Umberto, alloggio panoramico, salone, due camere, cucina, terrazzo, grande ripostiglio, [redacted], comforts moderni, 16.500.000. [redacted]. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Via XX Settembre, alloggio 220 mq., 5 camere (di cui due saloni), cucina, servizi completi moderni, avende 14.500.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

AFFITTASI ATTICO
salone, 3 camere, tinello, cucinino, biservizi, terrazzo, 70.000 mensili. Gr. Uff. Poletti, corso Re Umberto 56, telef. 596-607 - 597-774.

PINO TORINESE AFFITTASI
alloggio in villa, salon 3 camere biservizi, garage, giardino, L. 50.000 mensili. Gr. Uff. Polett[redacted]. Telefonare 596-607 - 597-774.

SANFORESE Imm. SAS
2-3 camere, fronte corso Unione Sovietica, signorili, 2.700.000 camera. Telefonare 45-674.

SADES
Santa Rita, vende soleggiatissimo signorile alloggio [redacted] [redacted] tinello cucinetta [redacted]rvizi 7 milioni 800.000. Telefonare 529-662.

[redacted]
San Paolo, tre camere cucina servizi moderni, [redacted] Mutuo [redacted]. Telefonare 529-662.

SADES
Parella, soleggiatissimo 2 [redacted] re, tinello, tutti comforts, [redacted] tasse, 7.800.000. Telef. 529-662.

[redacted]
[redacted] [redacted] centrale vendesi [redacted] venientemente [redacted] camere, tinello, servizi moderni [redacted]. [redacted].

[redacted]
Pozzo [redacted] vende convenientemente camera, tinello, servizi, esentasse. Telefonare 529-662.

SADES
Largo Orbassano, vende came[redacted] tinello servizi, adatto studio, esentasse, 5.[redacted]. Tel. [redacted].

[redacted]
Via Breglio vende [redacted] [redacted] servizi, esentasse, 6.400.000. [redacted] [redacted] [redacted].

SADES
Barriera Milano, 2 camere tinello servizi, diritto sopraelevazio[redacted], [redacted] mura negozio 7 luci, bloccasi 17.000.000. Telef. 529-662.

VARI

Gr. Uff. Poletti Mura negozio-retro, [redacted] mq., vicinanze piazza Statuto, buon reddito, avende 5.500.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

SADES
Via Cibrario, vende mura ampio negozio, annesse cantine-magazzino, esentasse, 11.500.000, mutuo 950.000. Telefonare [redacted].

SADES
Corso Svizzera vende locale adatto piccola industria e autorimessa 4.000.000. Telef. 529-662.

VILLE

Gr. Uff. Poletti Cannero Riviera (Lago Maggiore) vicinanze confine svizzero, villa 5 ca[redacted]re, servizi completi, arredata, avendesi 6.500.000. Telef. [redacted]607 - 597-774.

PINO TORINESE AFFITTASI
villa 5 camere, biservizi, autorimessa, grande giardino, comforts modernissimi, bella vista, L. 100.000 mensili. Gr. Uff. Poletti. Telefon. 596-607 - 597-774.

fasano Novara 29 — Vende Andora, villetta 5 camere, servizi, mq. [redacted] terreno, ammobiliata, [redacted].

PORTA NUOVA
VIA S. ANSELMO 22-23
Vendiamo alloggi signorili da 2 a 9 camere - doppi servizi - Visita pomeriggio 15 - 17 - Facilitazioni
DOMUS - Via Garibaldi 39 - [redacted] 511.050 - 510.288

Edil-case s. n. c.
VENDE in Nichelino centro via S. Francesco d'Assisi 72/76, alloggi signorili abitabili in primavera.
di due [redacted] + cucina + servizi — Prezzo L. 5.800.000 — Pagamento: L. 2.800.000 in contanti; L. 1.500.000 Mutuo; Rate mensili L. 30.000
di due camere + tinello + cucinino + servizi — Prezzo L. 6.400.000 — Pagamento: L. 3.200.000 in contanti; L. 1.500.000 Mutuo; Rate mensili L. [redacted]
Visite in cantiere anche nei giorni festivi

CAPANNONI INDUSTRIALI
mq 5.000-10.000 coperti, cercansi da acquistare od affittare in Torino oppure in un raggio di 100 km
Scrivere: PUBBLICITÀ [redacted] 4198 - TORINO

NOTO CARATTERISTICO RISTORANTE
Riviera ponente, (Noli) completamente arredato affittasi imminente stagione. Vero affare. Cauzione L. 4.000.000.
Affitto mensile L. 250.000 - Telef. 375-970

LA GABETTI [redacted] C. S.p.A.
ha trasferito le [redacted] filiali di TORINO CENTRO (Via XX Settembre 17) e TORINO OVEST (C.so Vittorio Emanuele 200) in
VIA XX SETTEMBRE 12
Telefoni: [redacted] - 520.015 - [redacted] - 42.814 - [redacted].145

RIVIERA DELLE PALME
APPARTAMENTI BALNEARI IN CONDOMINIO
Premuratevi in tempo per il Vostro soggiorno al mare
La nuova spiaggia economica-familiare di Borghetto S. Spirito (fra Loano km. 1,5 ed Alassio km. 13) in [redacted] tranquilla oltre ferrovia ed Aurelia e diretto contatto spiaggia, Vi offre accurati e piacevoli appartamenti da due a [redacted] stanze, vista mare.
CONSEGNE [redacted] [redacted] IN LUGLIO-AGOSTO
INFORMAZIONI, VISITE, PRENOTAZIONI:
UFFICIO CANTIERE S.I.S.I.T.
[redacted] (Savona) Lungomare [redacted] - [redacted] 79-113

Corso Unione Sovietica 23
800 METRI DA **PORTA NUOVA**
IMPRESA VENDE
Appartamenti signorili - doppi - tripli servizi - doppi ingressi - da 120 mq. a 260 mq. - [redacted] altamente accurate
Visite in cantiere 8-12, 14-19; festivi 9-12 - Telef. 599-936

STUDIO TECNICO IMMOBILIARE
Geom. PICCO COSTANTINO
VIA GIOBERTI, [redacted] - TORINO
VIA CARLO ALBERTO 41
PER FRAZIONAMENTO
VENDE a prezzi convenientissimi alloggi da 1 a 7 camere più servizi, ampi negozi, magazzini, in STABILE CHE VERRA' COMPLETAMENTE RIMODERNATO e dotato di ascensore, termocentrale, scale marmo
SOPRALLUOGHI: TUTTI I [redacted] (esclusi festivi) [redacted] 15-18
PER INFORMAZIONI TELEFONARE 518-942 - 519-652

Il problema riguarda 40 professori e 600 maestri

Conflitto fra Stato [redacted] Regione sulla scuola in Valle d'Aosta

Il Ministero ha revocato un ispettore regionale - A [redacted] volta, l'Amministrazione della Valle ha tolto il «comando» [redacted] tre direttori didattici nominati da Roma - Da chi dipende [redacted] scuola in Val d'Aosta? - La questione è dibattuta da quindici anni

(Nostro [redacted] particolare)
Aosta, 2 marzo.

L'episodio dei tre direttori didattici a cui la Regione ha tolto l'incarico, rimettendoli a disposizione [redacted] Ministero della Pubblica Istruzione, è [redacted] nuovo aspetto del problema scolastico valdostano, che da quindici anni attende [redacted] luzione giuridica.

La Regione vuole sistemare la scuola con un ordinamento regionale, mentre gli insegnanti, in grande maggioranza, vorrebbero rimanere nei ruoli statali. Lo statuto regionale, che dovrebbe far testo, non parla di scuola regionale, [redacted] prevede un ordinamento particolare, prestandosi così a varie interpretazioni (Nelle regioni [redacted] statuto ordinario è previsto l'ordinamento scolastico regionale soltanto per l'istruzione professionale).

Certo è che appena costituita la Regione Valle d'Aosta vennero «comandati» dal ministero dei professori di ruolo, col benestare della Regione. Doveva [redacted]re una soluzione provvisoria, ma [redacted] in vigore [redacted] quindici anni.

Ora [redacted] accaduto che l'ispettore scolastico Vittorio Moussanet, incaricato dalla Regione, è stato revocato dal Ministero; per contro la Regione ha revocato il comando a tre funzionari: il dott. Carlo Alberto Joyeusaz, [redacted] dott. Francesco Ciancameria e il dott. Riccardo Ricci, direttori didattici al 2° circolo di Aosta, a Morgex e a Saint-Pierre. Questi funzionari hanno le loro sedi in altre regioni, ma da una diecina [redacted] anni sono comandati [redacted] Aosta col benestare della Regione valdostana. Ora dovranno lasciare la Valle e raggiungere le loro sedi entro il 6 marzo.

Il problema — se gli insegnanti devono appartenere [redacted] ruolo statale o a un ruolo regionale — interessa una quarantina tra presidi, professori e 4 direttori didattici e circa seicento maestri elementari. Questi, però, fanno capo in tutta l'Italia a ruoli provinciali e non possono [redacted] come gli insegnanti «comandati», [redacted] anch'essi vorrebbero rimanere giuridicamente dipendenti statali, non regionali.

Il sindacato nazionale scolastico elementare «Sinascel», di cui i dottori Ciancameria, Ricci e Joyeusaz sono membri di segreteria, si [redacted] sempre battuto per il mantenimento degli insegnanti nei ruoli statali. Ad Aosta — si afferma — la scuola deve essere dello Stato, anche se avrà un ordinamento particolare. Si osserva pure che manca un anello di congiunzione fra la scuola militante e il Ministero. Altrove c'è il Provveditorato che amministra la scuola nelle singole province e ne risponde al Ministero, mentre ad Aosta c'è la Sovrintendenza agli studi che dovrebbe avere le funzioni del Provveditorato, ma è un organo della Regione. Perciò i professori dipendono da un organo regionale che non dipende dal Ministero ma amministra personale dipendente dal Ministero.

C'è insomma una situazione complessa, precaria, e uno stato di disagio acuito dagli ultimi episodi. «Siamo contrari alle polemiche che turbano la scuola — dicono i professori interessati — ma il conflitto fra Stato e Regione è evidente, ed è bene che provochi un intervento chiarificatore del Ministero o che [redacted] sottoposto al giudizio della Corte Costituzionale».

Sul provvedimento a carico dei direttori didattici, l'assessore alla pubblica istruzione, dott. Mario Andrione, afferma che la Regione ha rinunciato al «comando» dei tre funzionari in quanto il Ministero ha revocato il comando dell'ispettore Moussanet. «La questione — ci [redacted] — supera le [redacted]: non [redacted] niente nei confronti dei [redacted] direttori, ma la Regione non crede che si debbano fare discriminazioni, e non avrà niente in contrario a riconfermare i tre direttori didattici [redacted] verrà riconfermato il Moussanet». **e. d.**

Consigliere [redacted] di Foggia si [redacted] dal partito comunista

Foggia, 2 marzo.

Il consigliere comunale Amleto Sardella, eletto nella lista del pci, ha comunicato al sindaco di Foggia di essersi dimesso dal partito comunista. Nella lettera [redacted] chiarito: «Ritiro la mia adesione dal gruppo consiliare del pci, ma, intendendo proseguire la mia attività di consigliere, aderisco a quello socialdemocratico». Sui motivi dell'abbandono del pci ha detto che son dovuti a «dissensi sui temi id[redacted] e programmatici».

A sua volta, la segreteria del psdi ha diramato un [redacted]municato nel quale rende nota l'adesione del Sardella al proprio gruppo consiliare [redacted]nale.

Il Sardella aveva già fatto parte, sempre per il pci, [redacted]igli[redacted]la precedente, ed era stato rappresentante del settore dei poligrafici e dei cartai nella Cgil.

Portato da Specchio dei tempi

Un giradischi per l'ex alpino [redacted] in un ospedale

Possedeva una radio, [redacted] gliela avevano rubata

(Nostro servizio particolare)
Loano, 2 marzo.

(g. l.) Un'infermiera dell'«Ospedale marino piemonte[redacted]» di Loano ha segnalato a *Specchio dei tempi* il dramma di un giovane ricoverato: Giulio Donadio, [redacted] 24 anni, di Viù. Nel giugno scorso, il giorno del Corpus Domini, era rimasto vittima di un gravissimo incidente. Era tornato a casa da un paio di mesi, dopo il servizio militare negli alpini. Un amico lo aveva invitato [redacted] gita in motocicletta. [redacted] non si sentiva troppo bene, ma non aveva voluto scontentare l'ex-commilitone.

Lungo una discesa era stato colto da malore, la moto era [redacted] di strada sbalzandolo nella scarpata. Un volo pauroso, di una dozzina di metri. Tre vertebre fratturate, il corpo paralizzato dal torace alle gambe. Durante la degenza in un ospedale di Torino, [redacted] giovane cercava conforto nella musica, attraverso una radiolina. Un giorno l'apparecchio scomparve, l'autore dell'igno[redacted] furto ignorerà forse per sempre quanta amarezza abbia aggiunto nel cuore del povero alpino.

Da quattro mesi, Giulio Donadio è in un lettino dell'ospedale di Loano, in attesa di un miglioramento. I compagni di corsia possono muoversi, avvicinarsi alle finestre per guardare [redacted] mare, scendere in giardino. Lui no: [redacted] l'immobilità più penosa, alle giornate interminabili, ad uno sfibrante alternarsi di speranze e delusioni. Aveva un solo desiderio: ascoltare qualche bel disco [redacted] musica leggera, c[redacted] lo riportasse [redacted] fan[redacted]a [redacted] suo paese di montagna, quando [redacted] sera si incontrava con gli amici davanti al *juke-box* del bar vicino a casa. L'infermiera che lo assiste con affetto materno si è rivolta a *Specchio dei tempi*. Oggi siamo andati a trovare Giulio per rincuorarlo e regalargli un giradischi e una piccola scorta di canzoni. Il suo sorriso dolce è stato la migliore ricompensa per il nostro modesto dono.

Scende per consegnare un pacco e gli rubano il furgone postale

Audacia dei ladri a Pinerolo - Il guidatore doveva recapitare un plico a un consigliere comunale - L'autoveicolo è stato poi abbandonato vuoto in una strada di Cavour



L'agente postale Giovanni Ellena; e [redacted] conducente [redacted] furgone [redacted] è stato rubato [redacted]ri mattina [redacted] Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 2 marzo.

Con un audace colpo di mano due individui rimasti fino a questo momento sconosciuti si sono impadroniti dell'autofurgone postale di Pinerolo e [redacted] riusciti a dileguarsi prima che scattasse il dispositivo di sicurezza che ha praticamente bloccato, con pattuglie di carabinieri e della polizia stradale, tutte le strade d'accesso alla città.

I malviventi, lasciata Pinerolo, hanno raggiunto il vicino comune [redacted] Cavour, dove, in una stradina [redacted] periferia, hanno trasbordato su un'auto [redacted] contenuto del furgone, partendo poi a tutto gas diretti [redacted] Saluzzo ed abbandonando vuoto il furgone [redacted] gli sportelli spalancati.

Il fatto [redacted] avvenuto verso le [redacted] di stamattina in piazza del Duomo. Poco prima il furgone, guidato dall'agente postale Giovanni Ellena di cinquantasette anni, [redacted] uscito dal cortile dell'ufficio postale centrale di via Gioberti, per la consueta distribuzione dei pacchi postali giunti coi treni del mattino.

L'autofurgone reca impresso lo stemma dello [redacted] ed una vistosa scritta: «Servizio postale»; l'Ellena, [redacted] ha il servizio in appalto, oltre alle mansioni di [redacted] ha anche quella di distribuire i pacchi. Normalmente l'agente ferma il furgone davanti all'ingresso delle abitazioni, suona [redacted] campanello della porta e attende in strada, vicino al veicolo, che il destinatario venga a ritirarsi il pacco.

Stamattina, dopo avere per[redacted] [redacted] del Duomo, [redacted] giunto in piazza San Donato, dovendo recapitare un pacco al consigliere comunale cav. Giovanni Di Luciano, che abita all'imbocco [redacted] via Assietta, nella quale la sosta è vietata.

Dal punto in cui l'Ellena ha posteggiat[redacted] l'autoveicolo alla abitazione del Di Luciano, non ci sono più [redacted] cento metri. [redacted] percorrerli — andata e ritorno — l'agente postale ha impiegato poco più di [redacted] minuto. Immaginabile la sua sorpresa quando, ritornando, si accorse che il furgone era sparito.

La piazzetta del Duomo, che è al centro del vecchio quartiere della Pinerolo medievale, era intasata [redacted] auto, essendo oggi il giorno del mercato settimanale, quindi [redacted] ladri non è stato facile manovrare senza dare nell'occhio. L'Ellena ha telefonato subito, da un vicino bar, al comando compagnia carabinieri di piazza Santa Croce. Il tenente Salvatore, comandante [redacted] compagnia, ricevuta la segnalazione, ha [redacted]to scattare subito il dispositivo [redacted] sicurezza, mettendo anche in allarme la polizia stradale, il cui comandante, [redacted]resciallo Bo, fece [redacted] immediatamente alcune pattuglie in motocicletta, per una perlustrazione a [redacted] raggio. Fonogrammi nel frattempo sono [redacted]ti diramati a t[redacted] le stazioni, cosicchè nel tardo pomeriggio una pattuglia dei carabinieri di Cavour scorgeva il furgone abbandonato lungo [redacted] stradina della periferia di quel paese, ubicata in una zona boscosa ai piedi della Rocca sul versante di Saluzzo.

Qui, secondo quanto hanno raccontato alcuni contadini, [redacted] furgone sarebbe giunto verso le 10,30, seguito [redacted] una grossa auto vecchio modello, sulla quale il ladro ha trasbordato i pacchi postali e sulla quale quindi è salito al fianco del guidatore, che aveva mantenuto il motore acce[redacted]. [redacted] [redacted]bord[redacted] [redacted] avvenuto in pochi secondi, poi la vettura è ripartita, diretta verso Saluzzo, lasciando abbandonato e vuoto il furgone [redacted] margini [redacted] strada. **m. g.**

Avevano spogliato molte chiese [redacted] Piemonte e [redacted] Liguria

Condannata la banda di ladri specializzati in furti di oggetti antichi nelle basiliche

La sentenza del Tribunale di Casale - Cinque anni e 8 mesi di reclusione al maggiore imputato, 4 anni agli altri due - Assoluzione piena per quattro antiquari milanesi coinvolti nella vicenda

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 2 marzo.

Vanni Alberto Manfrinato, Vittorio Rando e Marcello Marcolin, accusati di furto aggravato e continuato per aver rubato oggetti sacri in varie chiese del Piemonte, sono stati riconosciuti colpevoli dal tribunale [redacted] Casale. Alle 18,35 di questa sera, dopo oltre due ore e mezzo di riunione in camera di consiglio, il presidente, [redacted]mo ha letto la sentenza con la quale Manfrinato è stato condannato a [redacted] e [redacted] di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; Rando a 4 anni e 8 mesi, Marcolin a 4 anni col condono di uno, entrambi all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni.

Pasquina Tiberto, riconosciuta colpevole [redacted] favoreggiamento, è stata condannata a 2 mesi e 15 giorni, [redacted] usufrutto del doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione. Degli antiquari accusati [redacted] ricettazione, Costanza Bordogna è stata giudicata colpevole d'incauto acquisto, e dichiarato assolto per amnistia. Assolti [redacted] formula piena sono stati invece gli altri antiquari, Osvaldo Viganò, Massimiliano Cantoni, Luigi Massa e Ada Pessarelli. I patroni degl'imputati che hanno riportato condanne hanno annunziato che ricorreranno in appello.

Oggi l'udienza era stata dedicata all'arringa dell'avv. Brera, che ha parlato a favore [redacted] Vittorio Rando. Il pubblico ministero, ha detto il legale, lo ritiene necessariamente complice dei furti per il fatto che egli fu visto aggirarsi nei dintorni della chiesa di Odalengo Grande mentre essa veniva svaligiata dal Marcolin. La sua presenza, assolutamente casuale [redacted] quel luogo, non [redacted] in che egli abbia partecipato ai furti. La accusa Marcolin, ma la sua affermazione è tutt'altro che attendibile.

E' chiaro, ha proseguito l'av[redacted] Brera, che colui che vende il provento d'un furto, non è un complice del ladro. E' tutt'al più un ricettatore. Da un'azione attiva — il furto — si passa quindi a un'azione passiva quale è quella d'un custode del bottino. Questa è, caso mai, la figura del [redacted]. Si aggiunga che egli non ha alcuna competenza di oggetti d'arte, ha continuato il patrono. E questo [redacted] importante, dato che i ladri sottraevano dalle chiese soltanto oggetti di valore [redacted] d'un certo pregio artistico [redacted] vendita. Rando potrà essere un ladro di polli, ma non di oggetti d'arte.

Per poter affermare [redacted] egli svolgesse un'attività di palo, ha proseguito il legale, bisognerebbe provare che era in una posizione tale [redacted] poter avvertire Marcolin in caso di pericolo. Nell'episodio di Odalengo Grande c'è un solo fatto certo: che a rubare è stato Marcolin, e la certezza viene dalla sua stessa confessione. Ma non si può affermare che Rando lo abbia aiutato. L'avvocato ha concluso chiedendo che [redacted] reato di furto fosse degradato a quello di favoreggiamento o di ricettazione, concedendo al Rando le attenuanti generiche e infliggendogli il minimo della pena.

Per gli altri imputati avevano parlato ieri, come si è detto nel servizio precedente, gli avvocati Guizzi, Zavanone, Saffirio, Brera, Punzo, Previati, Bassignana, Boverio e Corraini, affermando l'innocenza dei rispettivi patrocinati. Il pubblico ministero Porta aveva chiesto 9 anni per Manfrinato, 7 per Rando, 6 per Marcolin, 1 anno per la Bordogna, 7 mesi per la Tiberto, e l'assoluzione per gli altri quattro antiquari. **g. f.**



Gli imputati Manfrinato, da destra, Marcolin e Rando mentre attendono la sentenza

Un ragazzo fugge da Milano per [redacted] a [redacted]

E' stato fermato alla stazione
Milano, 2 marzo.

Tonino Pellegrini, il decenne che già due [redacted] aveva tentato d'allontanarsi [redacted] casa per «espatriare», è stato nuovamente scovato ieri nella stazione Centrale dalla polizia ferroviaria mentre si nascondeva nel vagone di un treno in partenza per Genova. Il ragazzo voleva raggiungere il nonno Manuel Di Mucci, con cui ha trascorso l'infanzia a Buenos Aires.

Tonino Pellegrini è nato a Miglionico, in provincia di Matera. La madre gli morì quando mise alla luce una sorellina e Tonino da allora visse qualche mese col padre, un povero operaio. Tonino a quattro anni venne imbarcato su un piroscafo insieme con la sorellina A[redacted] e [redacted] Buenos Aires. Laggiù c'erano i nonni materni che hanno [redacted] in consegna i due piccoli nipotini. Ma l'anno scorso Tonino cominciò a impallidire, a dimagrire paurosamente: f[redacted] era il clima, pensò [redacted] [redacted] così diverso da quello italiano. E decise di rispedirlo dal padre in Italia.

Nella nuova casa di Milano, dove il padre si era trasferito da Miglionico, Tonino si trovò di fronte ad altri due bambini e a [redacted] nuova m[redacted], ma con loro non legò mai. Pensò allora di fuggire, di raggiungere il nonno in Argentina e per ben tre volte nel giro di un mese ha tentato [redacted] mettere in atto il suo proposito.

Adjubei parla a Firenze presentato dal prof. La Pira

Firenze, 2 [redacted].

Stasera nel salone dei Dugento in Palazzo Vecc[redacted], per iniziativa del sindaco La Pira e della [redacted]ciazione Italia-Urss, Alexei Adjubei, direttore delle «Izvestia» e genero di Krusciov ha tenuto una conferenza sul tema: «Il nuovo dato storico: la coesistenza pacifica dei popoli». L'oratore, accompagnato dalla moglie [redacted] e dall'ambasciatore sovietico a Roma, Kozyrev, [redacted] stato presentato al pubblico dal prof. La Pi[redacted] il quale ha affermato che la visita di Adjubei in Italia è come un segno della p[redacted]ma primavera. «Che ques[redacted] primavera diventi una [redacted] per tutti i popoli della terra — [redacted] soggiunto — e che tutti i responsabili dei governi del mondo vengano a Firenze per compiervi la mietitura».

Adjubei ha quindi iniziato il suo discorso in russo, con traduzione simultanea in italiano; affermando, fra l'altro, che la coesistenza pacifica esiste già; ma, citando i fatti di C[redacted], ha soggiunto che sono ancora pronti i coltelli e che perciò è necessario giungere a rendere concreto e operante questo desiderio [redacted] pace fra tutti i [redacted]poli.

Giovane tenta di seviziare una tredicenne sola in casa

A Milano - L'aggressore si [redacted] presentato come messo del Comune - Costretto a fuggire per le urla della ragazza - Forse [redacted] identificato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 marzo.

Un giovane — che forse è già stato identificato — ha aggredito stamane una tredicenne, che era sola in casa, tentando di seviziarla. Con la forza della disperazione la ragazza si è energicamente difesa ed è riuscita a divincolarsi. Le sue urla di terrore hanno costretto l'aggressore a fuggire.

Stamane alle 10,30 un giovane ha suonato alla porta dell'appartamento di Luigi Ferrari, un imbianchino di 33 anni che abita in via Forze Armate 89, presso una cascina sita a cento metri dalla strada. In quel momento, in casa, si trovavano soltanto Maria Teresa Ferrari di 13 anni e sua sorella Adriana, di 5 mesi, ultima dei sei figli. La madre di Maria Teresa, Antonietta Rampinelli [redacted] 31 anno, era uscita per fare la spesa.

Quando la ragazza ha aperto l'uscio il giovane è entrato dicendo: «Sono un [redacted] del Comune. Debbo consegnare un documento». Un attimo dopo l'individuo è balzato addosso alla giovane cercando di trascinarla verso una stanza. Maria Teresa ha resistito, si è divincolata, ha cominciato a urlare. L'uomo si è spaventato ed è fuggito. La ragazza è [redacted] soccorsa dai vicini di casa e fatta trasportare all'ospedale. I medici le hanno riscontrato soltanto un forte choc causato dall'aggressione.

L'individuo, fuggito a bordo della sua «600», nel tardo [redacted]meriggio sarebbe stato rintracciato. Il suo volto e il suo aspetto erano conosciuti nel cascinale. Si tratterebbe di un giovane [redacted] 35 anni, incaricato [redacted] procedere [redacted] all'[redacted]zione di atti pubblici di sfratto. Egli sarebbe stato riconosciuto da una donna, Elisabetta Boemi di [redacted] anni, abitante nell'alloggio accanto a quello [redacted] Ferrari. La [redacted] visto l'uomo entrare in casa della ragazza. Un'altra vicina lo scorse scendere a precipizio le scale e allontanarsi a tutta velocità a bordo della «600».

Il presunto [redacted] rintracciato dalla polizia, è stato portato in Questura. Ha negato disperatamente. Anche l'interrogatorio della ragazza presenta però delle contraddizioni che non sono state chiarite nemmeno col confronto. Non si è così ancora deciso se tramutare in arresto il «fermo» del sospettato. **g. m.**

La disgrazia a Sanremo

Muore ustionata una bimba caduta in [redacted] il sterpi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 marzo.

(g. b.) Una bimba di 5 anni, Giuseppina Politi, residente a Bussana, frazione di Sanremo, è morta in una orribile disgrazia.

I genitori della bambina ieri [redacted] ammonticchiato su un prato alcuni sterpi, e vi avevano appiccato il fuoco. La piccola, che giocava nei pressi, si è avvicinata al falò ma ha perso l'equilibrio ed è caduta al centro del rogo. Prima che il babbo e la mamma potessero soccorrerla, la bimba ha riportato gravi ustioni.

Giuseppina è stata ricoverata in ospedale a Sanremo e stamane è spirata dopo [redacted] breve agonia.

Aveva quarant'anni

Muore d'infarto il proprietario [redacted] ristorante a Pino Torinese

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 2 marzo.

(a. l.) Antonio Vergnano, di 40 anni, proprietario di un noto ristorante alla frazione Val[redacted] Coppi [redacted] Pino Torinese, [redacted] stato stroncato da[redacted] infarto.

Ieri sera, poco dopo le 21, il Vergnano era stato colto da un leggero malessere, e aveva preferito coricarsi subito. Verso le 23, la moglie e il figlio entravano nella camera da letto e [redacted] trovavano privo di vita. Un medico constatava che la morte [redacted] stata causata da infarto cardiaco. [redacted] Vergnano era [redacted]sigliere comunale di Pino Torinese.

Morto a 84 anni il vescovo di Tortona

Sarà sepolto mercoledì: 28 anni fa, nello stesso giorno, aveva fatto il suo ingresso nella diocesi

Tortona, 2 marzo.

L'arcivescovo [redacted] Tortona Egisto Melchiori [redacted] deceduto, all'età [redacted] anni, [redacted] in seguito a disturbi circolatori.

Mons. Melchiori era nato il 15 febbraio del 1879 a Bedizzole (diocesi di Brescia) e nel 1901 era stato consacrato sacerdote. Laureato in teologia morale era diventato insegnante nel seminario bresciano. Successivamente andò parroco nella chiesa di S. Afra a Brescia sinchè nel 1916 divenne abate a Pontevico.

[redacted] giugno 1924, nominato vescovo, vetne [redacted] diocesi di Nola. Il 6 [redacted] 1935 prese possesso della vasta diocesi di Tortona nella quale svolse una attività eccezionale realizzando innumerevoli opere.

Per questa sua attività pastorale nel 1949 [redacted]nato da Pio XII «arcivescovo ad pers[redacted]».

La [redacted] prelato è stata esposta nel salone dell'episcopio per ricevere l'omaggio dei fedeli. I funerali si svolgeranno mercoledì mattina 6 marzo, esattamente nel giorno del [redacted] anniversario [redacted] suo ingresso [redacted] diocesi.

Al sesto piano di un palazzo

Un giovane sul [redacted] vuole gettarsi in strada

Roma, 2 marzo.

(a.) Un giovane tedesco, Peter Bachmann di 18 anni, di Amburgo, è salito [redacted]notte [redacted] cornicione [redacted] un [redacted] di [redacted] piani, in via Amendola, per gettarsi in strada.

Avvertiti da alcuni passanti, i pompieri sono accorsi con autoscala, ambulanze e [redacted]. Alcuni vigili stanno cercando di avvicinarsi al Bachmann per convincerlo a discendere. A tarda notte il giovane era ancora sul cornicione.

Un insegnante firmava cambiali coi nomi dei padri degli allievi

Il professore arrestato nel Veneto - Voleva salvare dal dissesto il collegio da lui diretto

(Nostro servizio particolare)
Ve[redacted], 2 marzo.

Un insegnante di Valdobbiadene è st[redacted] arrestato sotto l'accusa [redacted]o in [redacted] pubblico per aver emesso cambiali firmate con i [redacted] dei genitori di alcuni allievi. Si tratta [redacted] prof. Gualtiero Baldoin, ex consigliere comunale [redacted] Valdobbiadene.

[redacted] 1945 egli [redacted] stato chiamato a dirigere il collegio «Manzoni» di Valdobbiadene, fondato dal comune per permettere ai giovani di ricuperare gli anni scolastici perduti in seguito alla guerra. Nel 1948, per dissensi sorti in merito all'amministrazione dell'istituto, il [redacted] ritirò [redacted] proprio appoggio, lasciando la gestione privata del convitto al prof. Baldoin. Per 15 anni l'insegnante amministrò il collegio in maniera ritenuta [redacted] tutti troppo dispendiosa, tanto [redacted] alla fine [redacted] trovò oberato [redacted] debiti.

[redacted] gennaio di quest'anno, il passivo dell'istituto era salito a 78 milioni. Per cercare di salvare il collegio, il Baldoin chiese prestiti ai dipendenti e ai genitori degli allievi, molti dei quali [redacted] persone facoltose. Al primi di gennaio, il titolare di un ristorante di Jesolo, Romeo Franzin, padre di uno degli allievi del «Manzoni», ricevette l'ordine di pagamento di quattro cambiali, ciascuna per l'importo di un milione. Il Franzin si accorse che la sua firma in calce alle cambiali era stata falsificata, e si rivolse alla polizia.

Le indagini, ordinate dal pretore di S. [redacted], scoprirono che l'autore della firma [redacted] era [redacted] Baldoin. Dopo l'interrogatorio egli è stato arrestato e trasferito alle carceri di Santa Maria Ma[redacted]ore, a disposizione della Procura della Repubblica. **r. a.**

ANNUNCI ECONOMICI

11 Cam. Mob. Pens. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

PIEMONTESE referenze, educazione cerca ammobiliata, possibilmente con cucina. Dettagliare, scrivere: « Pubblicità Stampa 5039 — Torino ». A21398

SIGNORA sola affitta camera solo dormire, ambiente signorile. Telef. 385-616.

12 Domande impiego L. 50 p.p.

ABILE disegnatrice moda [redacted] bambino, stoffe, accessori, offresi. Telefonare 506-142. A22357

ABILE installatore, assi[redacted] tecnica clientela, televisione, cucina gas, lavatrici, ottimo commesso, offresi seria ditta elettrodomestici. Telefonare mattino 378-903. A22355

ASSISTENTE cantiere geometra trentaquattrenne referenziato patentato offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ». A22251

ASSISTENTE capo cantiere, decennale esperienza lavori civili industriali, referenziato, offresi a seria impresa ovunque, libero fine mese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3156 — Torino ».

ASSISTENTE lavorazione lamiera normalizzata, conoscenza lingue, offresi ramo commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 262 — Torino ». 22379

AVVOCATO giovane ottimo inglese cerca adeguata occupazione. Scrivere: Fermo Posta Roma 69, Carta Identità 0.100.705.

CAPO nel reparto verniciatura esperto anche arredamenti metallici altri vernici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3136 — Torino ». A22020

CAUZIONANDO 36enne, diplomato te[redacted] primaria capacità organizzative [redacted] esperienza amministrativa, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3152 — Torino ».

CHIMICO laureato decennale esperienza tecnico commerciale elettrosiderurgica esaminerebbe proposte migliorare attuale impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6060 — Torino ». A21350

CINQUANTENNE pluriennale esperienza contabile amministrativa corrispondenza libero subito occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2121 — Torino ». A19643

COMMESSO militesente decennale esperienza confezioni uomo offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ». A21721

CONTRIBUTI paghe dattilografia, volenterosa signorina referenziata occuperebbesi. Telefonare 585-531 pomeriggio.

DATTILOGRAFA accetta lavoro al proprio domicilio. Telefono 250-871.

DATTILOGRAFA II impiego offresi seria ditta. Stipendio adeguato. Telefonare 865-754. A23103

DATTILOGRAFO 22enne pratico lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 253-153 dalle 15-20.

DICIANNOVENNE diplomata figurino, taglio, confezione offresi ramo pubblicità, moda. Telefonare 260-733. A20693

DICIANNOVENNE offresi addetta al telefono o altre mansioni senza dattilografia, anche baby sitter. Telef. 53-947.

DIPLOMATA [redacted] inglese francese dattilografa esperienza ufficio acquisita in Inghilterra impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4151 — Torino ».

DIPLOMATA perfetta conoscenza inglese francese offresi per traduzioni e/o lavori di dattilografia a domicilio. Telefonare 396-498. A22264

DIPLOMATO maturità classica, 35enne, conoscenza francese, pratico export mansioni fiducia offresi. Tel. 336-171.

[redacted] tecnico esperto tecnologie [redacted] et organizzazione [redacted] produzione, cicli, tempi, costi; [redacted] comando offresi ad industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5332 — Torino ». A23002

DISEGNATORE esaminerebbe proposte, disegni, progetti, esplosi, a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5095 — Torino ». A21413

DISEGNATORE particolarista, militesente, impiegherebbesi per migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5331 — Torino ». A22999

DISEGNATRICE diplomata mano libera tecnica occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 792-353. A22986

ESPERTO libri paga contributi, contabilità lavori, amministrazione imprese di costruzione, referenziato, eventuale assistenza cantiere, collocherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3155 — Torino ». A21825

ESPERTO paghe contributi assegnazioni vertenze, offresi anche ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3124 — Torino ». A31778

ESTETISTA diplomata cerca occupazione per stagione estiva. Telefonare ore 13 in poi. Tel. 863-616. A23032

EX brigadiere carabinieri 35enne pratico ufficio, valore dattilografo, occuperebbesi solo pomeriggio. Tessera numero 125.411, ferma posta, Torino.

FRUTTICOLTORE specialista offresi conduzione direzione azienda frutteti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9094 — Torino ». A21516

GEOMETRA militesente offresi scopo miglioramento. Telefonare 365-045.

GEOMETRA militesente patentato offresi subito qualsiasi lavoro disegnatore assistente. Telefonare 663-318 dalle 13 alle 15. A20866

GEOMETRA 20enne proveniente [redacted] America ove svolti incarichi direttivi in manutenzione et costruzioni, produzione et assistenza fornitori, presso industria automobilistica, impiegherebbesi ove serie possibilità carriera. Conoscenza lingua spagnola scritta-parlata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5128 — Torino ».

GIOVANE militesente pratico contabilità aziendale offresi. Telefonare 540-162, ore pasti. A21124

GIOVANE pratico contabilità, primanotista, cassiere, stenografo e dattilografo, V Ragioneria, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ».

IMPIEGATO magazziniere 37enne piemontese, licenza commerciale pratico magazzino fiduciario dazio carico scarico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5122 — Torino ». A21954

IMPIEGATO prim'ordine lunga esperienza campo trasporti spedizioni libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5313 — Torino ». A22368

INGEGNERE meccanico esperienza produzione, conduzione generale azienda meccanica, pratica direzione, esamina proposte adeguate livello dirigenziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3114 — Torino ». A18612

INSEGNANTE elementare, militesente, altamente referenziato, massima serietà impiegherebbesi. Scrivere: Italia Filippo, corso Cervino, via Breglio 1[redacted], Torino.

MARESCIALLO pensionato media età, giovanile, distinto, attivo, preciso, energico, ordinato, referenziatissimo, elemento alta fiducia, apprezzata onestà, rettitudine, collaboratore intelligente, efficace, fattivo, iniziativa, occuperebbesi mansioni segretario-dattilografo, contabile, amministratore, incarichi fiducia, governo personale, pubbliche relazioni, ecc. Stipendio al merito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5828 — Torino ».

INTRODOTTO campo sociale buona esperienza auto propria, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3119 — Torino ».

PENSIONATA pratica carico scarico, lavori ufficio, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3112 — Torino ». A19838

PERITO industriale militesente, conoscenza inglese, esperienza pluriennale acquisti programmazione, pratico trattazione affari, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3113 — Torino ».

PERITO radiotecnico quinquennale esperienza elettronica esporterebbe mansioni analoghe e tecnico commerciale offresi. Scrivere: « [redacted] Stampa 3413 — Torino ». A20548

PERITO meccanico esperto analisi tempi e programmazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5334 — Torino ».

RAGIONIERA collegiata offre collaborazione professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5326 — Torino ».

RAGIONIERA, praticissima tenuta libri paga e contributi, pratiche sindacali, contabilità, cerca lavoro domicilio. Null pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7500 — Torino ». A22154

RAGIONIERA 21enne impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7164 — Torino ». A22089

[redacted] 23enne primo impiego [redacted], offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2109 — Torino ». A19803

RAGIONIERE esperto lavori ufficio offresi ore libere, sabato completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2122 — Torino ». A23106

RAGIONIERE laureando militesente referenziato auto propria pratico direzione commerciale contabilità magazzino esaminerebbe proposta impiego. Telefonare 510-991. A22868

RAGIONIERE ventenne militesente scopo miglioramento occuperebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8125 — Torino ». A21085

SEGRETARIO venticinquenne buona cultura, presenza, serietà, disposto trasferirsi, offresi privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6252 — Torino ».

RAGIONIERE trentaquattrenne esperienza decennale organizzazione direzione banche e piccole medie aziende preparato per industrial public relations, offresi per direzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7442 — Torino ». A20829

RAGIONIERE VENTENNALE ESPERIENZA SPEDIZIONI, MAGAZZINO, PROGRAMMAZIONE, PRODUZIONE, [redacted] CORRISPONDENTE, ATTIVO, DINAMICO OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4482 — [redacted]RINO ».

SIGNORA ventiquattrenne stenodattilo complementista volenterosa pratica [redacted] rio corrispondenza aiutocontabile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ».

SIGNORA eseguirebbe lavori ufficio a domicilio, oppure impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5128 — Torino ». A22006

SIGNORINA bella presenza, perfetto francese impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 763-009. A1962

SIGNORINA, bella presenza, 33enne, elemento fiducia, impiegata, pratica critico scatti, offresi impiego decoroso anche mezza [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7496 — Torino ».

SIGNORINA scuole medie superiori praticissima paghe, contributi, scopo miglioramento offresi ufficio mano d'opera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7493 — Torino ». A22116

SIGNORINA 19enne, II impiego, francese inglese scritto parlato, stenodattilo, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4448 — Torino ».

SIGNORINA 22enne interprete inglese francese offresi 2° impiego, referenze a richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6251 — Torino ». A22155

TECNICO ESPERTO LAVORAZIONI GOMMA STAMPATURA ARTICOLI TECNICI PROFILATI SPUGNOSI COSTI TEMPI METODI CONTROLLO STATISTICO PREVENTIVI PROGRAMMAZIONE OFFRESI PRESSO DITTE. INANONIMI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3154 — TORINO ».

TRADUTTRICE TECNICA E INTERPRETE TEDESCO LINGUA MADRE, FRANCESE, INGLESE, ITALIANO, PRATICA CONTABILITÀ, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4443 — TORINO ». A22546

TRENTASETTENNE serio praticissimo lavoro ufficio, veloce dattilografo, conoscenza calcolatrice offresi importante ditta azienda impresa torinese. A richiesta presenterà curriculum vitae, referenze. Telefonare 650-561. A22247

TRENTATREENNE piemontese, presenza, studi medi superiori occuperebbesi commesso magazziniere, preferibilmente [redacted] nere librario. Telefonare [redacted]: 31-253.

VENTENNE steno-dattilografa, pratica [redacted] vori [redacted], impiegherebbesi presso seria [redacted] o azienda. [redacted] 288-065.

VELOCISSIMA dattilografa, pratica ufficio, offresi 3 pomeriggi settimanali, anche domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2112 — Torino ». A19615

VENTENNE militesente, II geometri, desideroso continuare studi occuperebbesi aiuto assistente edile, disegnatore, magazziniere. Telefonare ore pasti 706-853.

VENTIDUENNE militesente pratico lavori ufficio e magazzino, patente C, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5329 — Torino ». A22992

VENTISETTENNE pratica lavori ufficio, francese, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3126 — Torino ».

VENTITREENNE liceo classico attitudine registrazione, elaborazione dati, schedari, buona conoscenza francese scritto, scopo miglioramento esaminerebbe offerte dettagliate seria industria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4423 — Torino ».

VOLONTEROSA seria perforatrice meccanografica IBM, III commerciale, dattilografa, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ». A21982

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

A. ASSUME industria plastica giovane disegnatore progettista qualificato. Lavatelli, via Avigliana 5. A22157

A assunti garantiamo rimborso spese et provvigioni Aperitivi d'Italia compagnia internazionale completamento organizzazione rappresentanti zona [redacted]. Necessita auto, addestramento vendita gratuito, collaborazione ispettiva costante. Scrivere a Aperitivi d'Italia, ufficio assunzioni, Cuneo. 22365

A assunto ispettore zona Torino garantiamo rimborso spese et provvigioni Aperitivi d'Italia compagnia internazionale. Scrivere a Aperitivitalia, Cuneo.

A [redacted] studentesse universitari medie superiori Garzanti offre redditizio lavoro diffusione. Presentarsi via Cassano 6.

AGENZIA generale primaria compagnia affida agenzia di città elemento referenziato con cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3149 — Torino ».

AGENZIA INTERNAZIONALE DI PUBBLICITA' CERCA PERITO GRAFICO ETA' 21-28 ANNI MILITESENTE, STIPENDIO NETTO INIZIALE 65.000. MIGLIORAMENTO DIMOSTRANDO REALE EFFICIENZA. INVIARE CURRICULUM A: TAIO ADVERTISING SPA, CORSO MATTEOTTI 11, TORINO. TE[redacted] 613-445. A22343

AGENZIA viaggi primaria importanza cerca elementi dinamici capaci conoscenza lingue, preferibilmente pratici lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6181 — Torino ». [redacted]

AIUTO contabile buona pratica lavori ufficio assume industria. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 345 — Torino ».

ANTICA antichissima importante ditta ricerca ad ottime condizioni di assunzione: signorine 17-22 anni, licenza media o superiore, stenodattilografe, possibilmente conoscenza francese e inglese per ufficio vendita; segretaria per ufficio contabilità anche se primo impiego. Trattamento signorile in ambiente distinto. Esigonsi: moralità, intelligenza, volontà, educazione. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia, numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7498 — Torino ». A227[redacted]

APPRENDISTA contabile 14-16enne cercasi. Presentarsi Italfilm, corso Dap. [redacted]

APPRENDISTA impiegata 17-18enne volenterosa, bella calligrafia, cercasi. Telefonare 870-177. A31069

APPRENDISTE già munite corsi comptometer oppure paghe od ancora frequentanti, assumiamo. Tel. 553-405.

APPRENDISTE ricercasi disbrigo mansioni impiegatizie presso clientela Torino. Telefonare 553-405. A22260

[redacted] ambosessi visite famiglie. Presentarsi: Sud, Lulli 12, ore 14-16.

ASSUMIAMO PERITI ELETTROTECNICI STABILIMENTO VIA PAVIA 70 CASCINE VICA. TELEFONARE 850-446.

ASSUMO impiegata pratica ufficio e contributi offrendo alloggio e buon stipendio. Telefonare 783-801, 593-585.

AUTOSCUOLA cerca istruttore massima serietà. Telefonare 785-360 ore 16-18.

AZIENDA commerciale cerca veloce stenodattilografa non primo impiego. Telefonare 530-554. A20071

CALZOLERIA cerca abile commessa e apprendista sedicenne. Rossetti, piazza Vittorio Veneto 3. A22506

CAPO manutenzione ricostruzione macchine utensili cerca industria meccanica di precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7495 — Torino ». A22136

CAPO sorveglianza età massima 50-55 anni assume stabilimento 700 dipendenti immediate vicinanze Torino. Buon inquadramento, assoluta riservatezza. Indirizzare curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 7488 — Torino ».

CERCANSI elementi attivi, elevata cultura, per vendita rateale opere scientifiche altissimo livello, forte provvigione. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 98, Colibri. A31779

CERCASI apprendista dattilografa 17enne. Tallero, via Fratelli Carle 7.

CERCASI commessa abilissima abbigliamento. Telefonare 752-942. A21699

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Grigliatti, Sommeiller 15.

[redacted]CASI subito ragazzina primo impiego dattilografa [redacted] 553-118 ufficio. [redacted]

COMMESSA presenza, capacità, volontà, cerca negozio pelletteria. Telefonare 510-818. A22119

CONTABILE pratico paghe et dattilografia aiuto ufficio assume industria zona Francia. Telefonare 793-020.

DATTILOGRAFA conoscenza francese cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ». A22101

DATTILOGRAFA fatturista aiuto contabile 16-18enne seria volonterosa cercasi subito da industr[redacted] confezioni di Leumann, possibilmente abitante in zona vicina. Telefonare 560-260. A21652

DISEGNATORE PROGETTISTA PRATICO [redacted] STUDIO ATTREZZATURE LAVORAZIONI SERIE, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. [redacted] RICULUM, [redacted]. SCRIVERE: « PUBBLICITA' [redacted] 5804 — TORINO ». A15551

DISEGNATORI attrezzisti assume industria per stabilimento Cascina Vica. Presentarsi C. D'Albertis 12. A22137

DISEGNATORI I CATEGORIA ESPERTI LAVORAZIONE LAMIERA [redacted] RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2067 — TORINO ».

DITTA commerciale cerca dattilografa primo impiego massimo 16enne. Telefonare 511-024. 30406

ELETTROMEDICALI e radiologici importante industria cerca venditori e tecnici montatori impianti. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 8 — Milano ». 23316

[redacted] Torino assume laureato, laureando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ». A21734

ENTE Stato assume ambosessi maggiorenni buona cultura, presenza per lavoro organizzato. Buona retribuzione, rimborso spese. Presentarsi lunedì ore 16-18: via Avogadro 6, primo piano.

ESPERTA PAGHE CONTRIBUTI PREFERIBILMENTE DIPLOMATA RAGIONERIA, CERCA AZIENDA METALMECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4435 — TORINO »

FATTURISTA paghe e [redacted] veloci e precise assume Pragma S.p.A., via Ala di Stura 79, Torino, tel. 250-145.

GIOVANE INGEGNERE [redacted] INCARICO ASSISTENTE [redacted] TECNICO MEDIA INDUSTRIA [redacted] CERCA, INVIARE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 342 — TORINO ». 740

IMPIEGATA centralino telefonico giovane bella presenza avente anche primo impiego assume importante industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2104 — Torino ». A22502

[redacted] giovane volonterosa bella presenza anche primo impiego assume importante industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2104 — Torino ».

IMPIEGATA, possibilmente pratica import export con nozioni francese e inglese, azienda industriale cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3138 — Torino ». A21533

IMPORTANTE azienda cerca signorina praticissima paghe contributi. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted] ». A20631

(Continua a pag. 17)

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale azionario è passato da 84,52 a 85,05

Ripresa dei titoli elettrici in [redacted] settimana più equilibrata

Si [redacted] esaurita la pressione delle vendite [redacted] qualsiasi prezzo - Sostenuto il volume degli scambi [redacted] assorbite [redacted] nuove emissioni obbligazionarie - Sui massimi la lira ed invariato l'oro

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 marzo.

Settimana nel complesso più equilibrata, dopo le emozioni [redacted] giorni precedenti. Il lavoro non è stato di grande mole anche [redacted] [redacted] scambio quotidiano dei titoli ha denunciato quantità di una certa importanza. Le [redacted] non sono [redacted] molto ben [redacted] [redacted] imminente [redacted] delle cedole è sempre [redacted] fattore determinante; ma gli spiriti appaiono più distesi e non si venda alla cieca. *Si* è messa all'opera pure una parte della speculazione differenziale sempre pronta ad accogliere [redacted] favorevole occasione.

Questa volta [redacted] sulla scena gli elettrici che, continuamente assorbiti, hanno conseguito sensibili [redacted] dagni riportandosi a livelli più ragionevoli, dopo i precedenti eccessivi scivoloni. Non [redacted] ben chiara l'origine di un così improvviso e cospicuo rialzo. [redacted] ci [redacted] trovi dinanzi [redacted] una poderosa opera [redacted] sostegno, oppure [redacted] è in via di formazione [redacted] corrente compratrice che ritiene troppo compressi, anche ai corsi odierni, i prezzi di diversi valori del comparto. [redacted] ta l'importanza che gli elettrici mantengono ancora nella formazione del numero indice, questa fermezza si ripercuote sulla media generale. Dovrebbe [redacted] ormai imminente la determinazione e [redacted] pubblicazione [redacted] prezzo di riscatto degli impianti nazionalizzati, e ciò servirà a mettere [redacted] punto fermo su questo spinoso problema.

In quanto [redacted] del mercato, le irregolarità [redacted] sono mancate, e gli operatori si sono dimostrati [redacted] molto sensibilizzati in fatto di tendenza, e a discreti rialzi hanno fatto seguito improvvise reazioni, neutralizzate poi in poche battute. Le riunioni si svolgono [redacted] all'insegna dell'incertezza ed è prematuro il pensare alla formulazione di iniziative di un certo respiro.

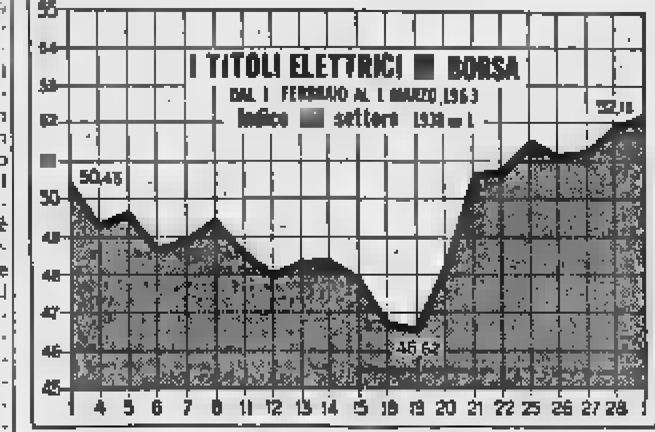
Il mercato dei premi continua ad essere attivo e concorre a dare una certa elasticità agli scambi ed un [redacted] equilibrio nei [redacted] momenti più burrascosi. I tessili hanno continuato nel loro atteggiamento riservato [redacted] non depresso; un po' meglio alcuni immobiliari, e sempre largamente assorbite Terni, Finsider, Italsider.

I valori guida questa volta hanno rappresentato solo [redacted] parte del totale: è evidente che le scadenze tecniche [redacted] no determinanti [redacted] investono tutto [redacted] listino. I numeri indici che segnavano 84,52 il [redacted] febbraio, hanno chiuso ieri [redacted] 85,05.

Continua [redacted] buona intonazione del comparto del reddito fisso. L'assorbimento [redacted] notevole sui valori emessi di recente con conseguente miglioramento di alcune quotazioni. Richiesti anche gli altri parastatali e diversi industriali, a conferma di un buon interessamento del risparmio che, in attesa di ritornare sui valori azionari, [redacted] dimentica il fattore reddito.

In ottime posizione [redacted] lira che nei giorni [redacted] ha pure sfiorato il massimo consentito dalle autorità centrali. Nulla [redacted] rilevare sull'oro.

r. c.



Andamento [redacted] Milano dei principali titoli

Titoli	22/2	1/3
Finsider	1.061	1.222
Centrale	11.180	11.600
Snia	2.000	2.100
Generali	135.700	135.025
Viscosa	4.012	4.085
Italsider	1.522	1.454
Cellai	2.490	2.441
Fiat	[redacted]	2.000
Edison	[redacted]	3.000
Sade	1.000	1.100
Sip	1.310	1.320
Olivetti priv.	4.425	4.415
Italcementi	21.400	21.000
Pirelli & C.	4.970	4.855
Maggiori variazioni in più		
Sarda	3.780	4.220
Sebelgina	3.340	3.600
Bresciana	2.081	2.235
Emiliana	1.889	2.110
Dinamo	2.045	2.225
Maggiori variazioni in meno		
Rotondi	47.100	[redacted]
Pacchetti	1.600	1.400
Cotoniere mer.	[redacted]	400
Bargol	150	[redacted]
Scotti	[redacted]	145

Insediata la Commissione della piccola industria

Roma, 2 marzo.

Nella sede della C[redacted]stria [redacted] è riunita per la prima volta dopo la sua recente ricomposizione la Commissione centrale per la piccola industria, alla presenza del presidente confederale, dr. Cicogna.

Il dr. Cicogna, nell'insediare la Commissione stessa, si è dichiarato lieto di trovarsi tra i piccoli imprenditori che tanta importanza hanno nell'organizzazione unitaria [redacted]ll'industria italiana, compiacendosi in particolare con il presidente della Commissione centrale, dr. Resta, per la sua elezione a vice-presidente della Confederazione, fatto, questo, che testimonia la compattezza e l'unità di propositi delle categorie degli industriali italiani nell'affrontare il difficile momento politico ed economico che attraversa il nostro Paese.

I premi [redacted] [redacted] del Tesoro

Roma, [redacted] marzo.

Al ministero del Tesoro, ha avuto luogo la terza estrazione per l'assegnazione di un premio di 10.000.000 di lire, di quattro di 5.000.000 [redacted] lire e di venti di 1.000.000 di lire a ciascuna serie di buoni del Tesoro novennali 5 per cento di scadenza 1° aprile 1969.

Il premio di 10.000.000 [redacted] lire è stato assegnato al buono [redacted] 597.801.

I quattro premi di 5.000.000 di lire [redacted] stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 220.836 - 799.797 - 1.262.681 e 1.452.727.

I venti premi [redacted] 1.000.000 di lire sono stati assegnati rispettivamente [redacted] buoni numero 20.152 - 285.230 - 545.355 - 574.053 - 625.216 - 640.553 - 778.318 - 796.829 - [redacted] - 1.137.160 - 1.331.456 - 1.353.656 - 1.365.097 - 1.517.109 - 1.549.449 - 1.619.922 - 1.659.602 - 1.708.123 - 1.745.187 e 1.770.380.

Un pericolo anche per [redacted] scambi internazionali

Il Times scrive: «La vita rincara in tutta l'Europa»

La scarsità di manodopera [redacted] provocato forti aumenti salariali - Così [redacted] spinta economica [redacted] mutata: [redacted] diminuiti gli investimenti, mentre si ampliava [redacted] parte [redacted] pubblico la richiesta di beni di [redacted] - Il fenomeno è sorto in Germania [redacted] in Svizzera, poi si è esteso alla Francia e all'Italia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 marzo.

«Inflazione in Europa»: è questo il titolo di un lungo articolo di fondo pubblicato oggi dal *Times* di Londra. La sua analisi eseguita dall'autorevole giornale conferma che i prezzi aumentano [redacted] solo in Italia ma in tutta l'Europa continentale e che il nostro Paese non è l'unico dove il presente *boom* economico degli scorsi [redacted] anni sta attraversando un periodo — forse temporaneo — d'incertezze e di difficoltà. Il fenomeno [redacted] dunque generale. Tanto [redacted] il *Times* allarmato da questi sviluppi, cerca di valutare le [redacted] per le esportazioni britanniche e il pericolo di una crisi in tutti [redacted] scambi internazionali.

L'articolo [redacted] ricordando le restrizioni al credito annunciate, mercoledì, dal governo francese, e spiega: «Il *boom* nell'Europa continentale cominciò a surriscaldarsi lo scorso anno. Germania [redacted] Svizzera stanno già lottando [redacted] qualche tempo contro pressioni inflazionistiche. La tendenza al rialzo dei prezzi [redacted] [redacted] ora estesa alla Francia [redacted] all'Italia. E Parigi, come vediamo, è costretta ad agire per limitare i prestiti bancari e per far fronte a [redacted] sciopero [redacted] minatori e ad uno, minacciato, dei ferrovieri».

In realtà — precisa [redacted] *Times* — i primi sintomi di un «mutamento di carattere» nell'espansione economica del continente si manifestarono nella primavera del '61, quando Germania ed Olanda, preoccupate dall'as[redacted] [redacted] costi interni, rivalutarono [redacted] propria moneta. Ma ormai il *boom* era influenzato da fattori che favorivano, ovunque, un'ascesa dei prezzi: e, primo tra questi fattori, era la carenza [redacted] manodopera capace di appagare le necessità dell'industria. La costruzione del «muro di Berlino» privò [redacted] Germania Ovest di quel «regolare flusso» di lavoratori che tanto aveva giovato alla sua economia. «[redacted] presto, un eccesso [redacted] pieno impiego, accompagnato da esorbitanti richieste salariali — sostiene il giornale — si estese dalla Germania ad altri paesi europei».

Il *Times* (su cui leggiamo, fra l'altro, che «l'Italia settentrionale [redacted] adesso il "pieno impiego" per la prima volta nella sua storia») rileva [redacted], per tutto il '62, in quasi tutta l'Europa, si ebbero aumenti salariali, e [redacted] tendenza prosegue. «Allo stesso tempo, cominciò a mutare la natura della spinta economica. Diminuì da parte dell'industria la richiesta di mezzi di produzione, crebbe da parte [redacted] [redacted]blico quella di [redacted] di [redacted]umo. Il fenomeno è [redacted] in corso. Secondo alcuni, preannuncia pericoli; secondo altri, è solo il preludio [redacted] nuovi e maggiori investimenti».

L'importante foglio londinese non [redacted] previsioni, ma addita i rischi. Riconosce che un'ascesa nei prezzi e nei costi continentali potrebbe mettere in posizione di vantaggio gli esportatori britannici, ma teme che «un'eccessiva dose di restrizioni oltre Manica potrebbe causare una riduzione in tutti i commerci europei». E tale regresso «fermerebbe a sua volta quella continua espansion[redacted] negli [redacted]bi [redacted]diali, da cui tanto dipendono gli stessi progetti inglesi [redacted] espansione».

Il *Times* conclude: «Una minaccia all'intero commercio internazionale è ancora remota, sulla linea dell'orizzonte. Ma le nuove misure anti-inflazionistiche in Francia potrebbero avvicinarla».

m. ci.

La Spagna per frenare i prezzi limita l'esportazione di olio

Importate dalla Russia 50.000 tonnellate di olio di semi

Madrid, [redacted] marzo.

Il governo spagnolo ha limitato oggi l'esportazione di olio di oliva dalla Spagna a 5.000 tonnellate al mese. Scopo [redacted] provvedimento [redacted] di bloccare l'ascesa dei prezzi sul mercato interno.

Una ordinanza pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale stabilisce [redacted] tutta [redacted] produzione di olio d'oliva [redacted]gnolo, fatta eccezione del contingente destinato all'esportazione, deve essere riservata al consumo interno. La Spagna è al secondo posto nella produzione di olio nel mondo, subito dopo l'Italia.

Fonti dell'alto commissariato per l'alimentazione hanno fatto presente, che negli ultimi due mesi sono state importate dall'Unione Sovietica e immesse [redacted] consumo in Spagna 50.000 tonnellate di olio di semi di girasole.

Dai dati ufficiali, pubblicati recentemente dalla Banca Centrale di Madrid, gli scambi con l'Unione Sovietica e con gli altri Paesi comunisti sono ammontati nel 1962 a 1.121.400.000 di pesetas, circa 11 miliardi e [redacted] milioni di lire.

Il presidente del [redacted] auspica [redacted] comunità Europa-America

New York, 2 marzo.

In un discorso preparato per la Columbia University, il dr. Walter Hallstein, presidente della Commissione esecutiva del Mercato comune europeo, si è pronunciato contro l'idea di una Europa «terza forza» nel quadro dei blocchi mondiali, auspicando invece una Associazione atlantica con gli Stati Uniti.

Hallstein ha escluso come contraria a realtà, almeno per il momento, una Comunità atlantica che congloblí la sovranità degli Stati membri. Se col tempo l'associazione tra Europa e Stati Uniti renderà possibile una Comunità atlantica ha osservato il presidente della Commissione del Mec [redacted] questione sarà esaminata a tempo [redacted]. «Per il prevedibile futuro, tuttavia, [redacted] sociazione resta il nostro ideale».

Parlando [redacted] fallimento di Bruxelles, Hallstein [redacted] dichiarato che i negoziati tra Inghilterra e Mec non debbono [redacted] siderarsi inutili.

Congresso [redacted] Courmayeur [redacted] industriali europei

Courmayeur, 2 marzo.

[redacted] sono aperti stamane i lavori del «III colloquio internazionale dei capi di impresa d'Europa», sotto la presidenza [redacted] vice-presidente dell'Euratom prof. Enrico Medi. Al congresso partecipano una cinquantina di rappresentanti italiani, francesi, tedeschi e svizzeri.

Dopo il saluto del presidente internazionale, il francese Pierre Bernard Cousté, e del presidente della associazione italiana, Luciano Ottonello, il prof. Medi ha svolto l'introduzione generale.

La media Dow Jones degli industriali è scesa da 681,64 [redacted] 659,72

Wall Street teme che il Congresso respinga la riduzione delle imposte

La debolezza delle ultime riunioni riflette le preoccupazioni espresse lunedì da Kennedy per il suo programma fiscale - Erano, inoltre, previste vendite di realizzo dopo i rapidi aumenti di novembre, dicembre e gennaio

[redacted] York, 2 marzo.

(a.) Mentre da molti indizi si poteva pensare che dopo i moderati ribassi della settimana scorsa la Borsa avesse a ritrovare facilmente un certo equilibrio e [redacted] relativa fermezza di tendenza, bisogna invece constatare che tale aspettativa [redacted] delusa.

La media Dow Jones di fine settimana mettono in evidenza l'entità delle perdite subite: la media degli industriali a 659,72 perde 21,92 punti sui 681,64 di giovedì 21 febbraio (venerdì [redacted] festa); quella dei ferroviari a 148,67 [redacted] perde 3,44; quella dei titoli delle imprese [redacted] pubblica utilità [redacted] 132,25 ne perde 3,44. Cause specifiche per questo passo indietro non ne sapremmo indicare ma certo non [redacted] stato d'incoraggiamento per [redacted] Borsa il discorso pronunciato lunedì dal presidente Kennedy, all'assemblea dei banchieri.

Contrariamente al solito l'ottimismo presidenziale pareva velato dalla preoccupazione che il Congresso possa ritardare ancora per molti mesi l'approvazione degli alleggerimenti fiscali, accompagnata o non accompagnata da quei pochi ritocchi compensativi troppo visiosamente definiti «riforma fiscale». Se un tale ritardo dovesse veramente verificarsi, il Presidente teme che l'economia del Paese possa trovarsi in fase di recessione in un futuro non molto distante.

Giovedì è stata pubblicata dalla Banca federale di riserva di New York la situazione delle riserve d'oro a fine gennaio, scese a 15 miliardi e [redacted] milioni di dollari, con una diminuzione di 100 milioni di dollari per il [redacted]e.

Negli ambienti di Borsa, tuttavia, si [redacted] inclini a non dare [redacted] importanza ai ribassi delle quotazioni di questa settimana, che molti esperti preferiscono attribuire a vendite per realizzo di benefici che apparirebbero abbastanza normali dopo i rapidi aumenti degli ultimi mesi di novembre, dicembre e gennaio.

Parigi in ribasso

Parigi, 2 marzo.

(l.) La settimana di Borsa si è aperta in una atmosfera di pesantezza. Le minacce di scioperi non solo nei servizi pubblici [redacted] anche nelle miniere di carbone [redacted] (e per queste ultime la minaccia si è avverata) e [redacted] nuove difficoltà manifestatesi nella riunione [redacted] Mercato comune a Bruxelles, hanno a buon diritto [redacted] di cattivo umore il mercato, cosicchè la chiusura della riunione [redacted] lunedì ha dovuto registrare sensibili ribassi per tutta la quota dei valori francesi. Martedì e specialmente mercoledì tuttavia [redacted] tendenza è apparsa invertita, [redacted] quasi tutti i valori francesi in rialzo.

Nella giornata [redacted] giovedì il movimento al ribasso è ripreso, [redacted] in un limitato volume di scambi, colpendo da principio i valori bancari e poi estendendosi a tutto il resto del listino, specialmente sotto l'influenza delle decisioni prese il giorno prima [redacted] dal Consiglio nazionale del credito.

L'ultima riunione [redacted] settimana [redacted] è stata migliore della precedente: il movimento al ribasso è continuato e semmai si è accentuato; particolarmente debole il il comparto dei titoli bancari e quello dei petroliferi.

Nel comparto dei valori internazionali fermi gli inglesi, in ribasso gli americani, irregolari i petroliferi internazionali. Salvo pochissime eccezioni, il listino [redacted] segna generali cedimenti in confronto al listino del [redacted] febbraio.

Londra continua a salire

L'indice Reuter degli industriali ai massimi del maggio 1962

Londra, 2 marzo.

(b.) Per la terza settimana consecutiva lo Stock Exchange ha conseguito nuovi guadagni, in una serie di riunioni animate da un buon lavoro, che ha[redacted] portato per i valori industriali l'indice Reuter [redacted] fine settimana a 408, con un aumento di più che 11 punti sui 396,7 di venerdì [redacted] febbraio. Tale livello dell'indice Reuter non veniva più registrato dall'inizio del maggio 1962, mentre il contemporaneo indice del Times, che è calcolato [redacted] una base differente, segnerebbe un massimo dal settembre del 1961.

S[redacted] la settimana [redacted] stata buona per i titoli industriali, [redacted] altrettanto si può dire per i titoli di Stato i quali, senza cause apparenti, [redacted] stati piuttosto trascurati perdendo qualche frazione di punto nella prima parte della settimana, ribasso parzialmente riguadagnato nelle ultime due riunioni.

Zurigo debole

Zurigo 2 [redacted]

(m.) La Borsa ha avuto un'altra settimana di malumore con un progressivo afflosciamento dei prezzi. I ribassi non sono stati forti, ma pressochè ininterrotti con poche eccezioni mercoledì fra i titoli industriali (Ciba, Sauer, Nestlè e pochi altri). Il ribasso di Wall Street è stato forse l'elemento negativo predominante che ha pesato sul mercato, il quale del resto nuova [redacted] che accolto con manifesta contrarietà alcune misure di carattere deflazionistico decise in questi ultimi tempi dal governo federale. Fra queste figurano alcuni provvedimenti diretti a frenare l'afflusso della manodopera straniera, [redacted] lo scopo di mantenerla al massimo nelle proporzioni attuali.

Hanno fatto eccezione all'andamento generale [redacted] mercato [redacted] azioni della Interhandels.

La storia di questa [redacted] pagnia americana e dei suoi titoli è piuttosto interessante: durante la guerra il governo di Washington ha proceduto al sequestro delle azioni della Anilina perchè esse risultavano di proprietà germanica e quindi di proprietà nemica. La Interhandels ha sempre protestato contro tale misura, asserendo che in realtà era essa la proprietaria delle azioni Aniline, in quanto gli apparenti proprietari germanici non sarebbero stati che dei prestanome. Il governo americano è stato l'anno scorso autorizzato definitivamente dal Congresso a vendere i titoli Aniline e ad utilizzarne il ricavo per compensare eventualmente la Interhandels nel caso che le sue pretese fossero riconosciute valide dalle Corti statunitensi. Ora pare invece che senza ricorrere [redacted] tribunali ci sia in vista una transazione amichevole fra Interhandels e governo americano.

Francoforte incerta

Francoforte, 2 marzo.

(a.) La settimana di Borsa ha cominciato su quella nota calma e piuttosto depressa che aveva caratterizzato il periodo precedente. Lunedì e martedì erano gli ultimi due giorni di Carnevale e l'assenza di molti operatori ha contribuito a limitare notevolmente il volume degli affari. La tendenza si è rovesciata mercoledì: tutta la quota si rafforzava sensibilmente e, nella assoluta mancanza di motivi che potessero giustificare tale comportamento del mercato, gli operatori professionali erano inclini a considerarlo come una reazione esclusivamente tecnica, abbastanza naturale dopo i [redacted]assi delle ultime settimane.

Tale interpretazione si è dimostrata esatta quando giovedì i prezzi hanno ricominciato a cedere di nuovo su larga scala. La riunione di venerdì è stata una riunione di assestamento.

Ecco i prezzi da un venerdì all'altro di alcuni titoli-guida: AEG da 410 a 410; Brown Boveri da 358 a 356; Volkswagen da 435 a 434; Daimler da 965 a 968; Deutsche Bank da 438 a 437; Dresdner Bank da 400 a 400; Farben Bayer da 444 a 437; Metallgesellschaft da 689 a 688; Rheinstahl [redacted] 191 1/4 a 188 1/8; Schering da 349 a 347; Siemens da [redacted] 1/8 a 400 a 1/8.

NOTE DI AGRICOLTURA

La primavera nei campi quest'anno verrà tardi

Lo sviluppo vegetativo delle piante bloccate dal gelo - I danni potranno diminuire con il bel tempo e le cure adatte - Le piogge autunnali hanno impedito la semina a grano di 300.000 ettari di terreno

Le giornate fredde dell'ultima settimana di febbraio hanno contribuito [redacted] ritardo [redacted] sviluppo vegetativo delle piante. Attualmente tutte le colture sono pressochè in letargo e l'inizio della ripresa [redacted] primaverile sarà più lenta degli scorsi anni. Purtroppo, il suolo ancora gelato non permette di iniziare [redacted] lavorazioni di preparazione [redacted] terreno per le colture primaverili.

Per quanto riguarda il grano le piantine sono esili, filate, di colore giallo-rossiccio e dovranno essere prontamente concimate, [redacted] primi di [redacted] [redacted] concimi contenenti azoto nitrico (nitrato di calcio o [redacted] soda) nella dose di 60 chili per ettaro. L'intervento dovrà essere ripetuto verso metà del mese; a fine marzo, il terzo intervento potrà essere fatto [redacted] un concime binario o ternario (60-80 chili [redacted] ettaro). In molti [redacted] si [redacted] [redacted] che invertire i due ultimi trattamenti, cioè fare [redacted] concimi con[redacted] il secondo e [redacted] nitrato il terzo.

Le semine autunnali sono state ostacolate dalle piogge e si calcola che più di 300 mila ettari non siano [redacted] investiti a grano. Nei prati la vegetazione è [redacted] [redacted] ritardo, e ciò causa l'ulteriore aumento del prezzo del foraggi e la vendita del bestia[redacted] [redacted] dovrà provvedere, appena [redacted] possibile, allo spandimento di nitrato ammonico [redacted] dose [redacted] 100 [redacted] per ettaro, oppure di un fertilizzante binario o ternario o di scorie Thomas se non si è concimato con fosforo e potassio nel corso dell'inverno o nel tardo autunno. Successivamente sarà opportuno eseguire una energica erpicatura per arieggiare la cotica e favorire la penetrazione dei fertilizzanti.

Se il tempo [redacted] si metterà al bello, pure i lavori nelle vigne e nei frutteti si faranno in ritardo. In molte località si devono ancora ultimare le potature e le concimazioni organiche e minerali.

Le conseguenze [redacted] gelo [redacted] piante da frutto sono assai diverse da regione a regione e pare che, nel complesso, non siano gravi. I danni si sono verificati sulle piante più deboli e nei tessuti non ben lignificati. Bisognerà, ai primi di marzo, provvedere ad una rimondatura con l'asportazione dei rami lesionati, nonchè alla lavorazione del terreno per arieggiarlo ed a praticare una concimazione minerale di pronto effetto usando concimi ternari con alto contenuto in azoto.

E' consigliabile eseguire un trattamento generale ai peschi con un sale di rame e con un prodotto acuprico ed ai meli e peri con polisolfuro di bario al 7 per cento, più un estere fosforico allo 0,35 per cento. Se [redacted] temono i ragni rossi irrorare [redacted] [redacted] gialli più oli di rame concentrati allo 0,4 per cento. Successivamente si provvederà [redacted] prodotti [redacted] in selezione alle malattie [redacted] prevenire o da combattere e particolari del luogo e della specie [redacted] pianta.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo con vendite normali. [redacted] la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 325-370; vitelloni 330-370; vitelli comuni 450-570; vitelli della coscia 580-760; vitelli [redacted] il 600-740; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1300; vacche da macello di 1a cat. 260-325; vacche da produzione 140-230.000 al capo; suini grassi 415-430 al chilo. Polli nostrani 750-800; polli d'allevamento 300-350.

Vini — Mercato calmo. Barbera [redacted] 12-12,5 gr. [redacted] id. [redacted] di 12,5-13,5 gr. [redacted]; grignolino extra [redacted]; freisa dolce 10.400-11.050; id. sup. secca 9350-10.250; nebbiolo 16.000-17.500; barolo classico produzione 1961 di 14 gr. 33.000-[redacted] barbaresco prod. [redacted] di [redacted] gr. 30.000-32.000; brachetto d'Asti 11.650-12.860; bonarda di Asti 9700-11.000; cortese bianco secco di 11-12 gr. 9500-10.000; dolcetto 10.850-11.900; malvasia [redacted]; uvaggio Monferrato corrente di 11-12 gr. 6700-7950; moscato d'Asti 12-13 gr. 15.900-16.100.

e. r.

ULTIME NOTIZIE

Nuovo contrasto fra i due «leaders» tedeschi

Adenauer rimprovera Erhard perché vuole gli inglesi nel Mec

[redacted] una lettera il Cancelliere invita il ministro dell'Economia a [redacted] occuparsi di questioni che non [redacted] riguardano: «I contatti fra Londra e il Mercato Comune costituiscono materia di politica estera» - Erhard risentito diserta una riunione [redacted] governo

(Dal nostro [redacted])
Bonn, 2 marzo.

E' scoppiata una [redacted] controversia tra Adenauer ed Erhard. Irritato dall'atteggiamento filo-britannico del suo ministro, il Cancelliere gli [redacted] scritto [redacted] lettera esortandolo a non occuparsi di questioni che non lo riguardano direttamente: «I contatti fra la Gran Bretagna ed il Mercato Comune, — ha scritto Adenauer — costituiscono materia [redacted] politica estera», e la linea della politica estera tedesca, secondo la Costituzione, devono [redacted]sere tracciate dal Cancelli[redacted].

Ciò premesso, Adenauer ha accusato Erhard [redacted] [redacted] preso «iniziative personali» dirette a mantenere aperto il dialogo [redacted] l'Europa e l'Inghilterra. [redacted] giorni scorsi Erhard [redacted] recò a Bruxelles col proposito di riprendere il discorso sulla partecipazione inglese [redacted] Mec [redacted] personalità di altri [redacted]. Non [redacted] sa, con precisione, se e quali proposte abbia presentato Erhard nei suoi contatti personali. E' certo però che la sua attività ha irritato Adenauer. Per di più Erhard non si presentò alla riunione di Bruxelles per l'associazione [redacted] Paesi africani al Mec.

Nella [redacted] lettera, Adenauer ha rimproverato Erhard di «aver creato confusione» durante il suo ultimo viaggio a Bruxelles. Il Cancelliere ha sollecitato poi «chiarimenti» sul caso del sottosegretario all'Economia Mueller Armack, che di recente presentò le dimissioni in segno di protesta contro la politica antibritannica di Adenauer. [redacted] Capo del Governo [redacted] infine chiesto ad Erhard [redacted] [redacted] «competente» ministro degli Esteri Schroeder approvasse le [redacted] iniziative personali.

Nella lettera [redacted] risposta [redacted] ministro ha rivendicato [redacted] suo buon diritto [redacted] occuparsi di questioni economiche europee. «Da anni — ha scritto Erhard — mi interesso dei problemi del Mercato Comune». Erhard [redacted] poi voluto precisare che Schroeder fu sempre a giorno delle iniziative del ministro per l'economia. Schroeder, anzi, le approva.

Erhard è [redacted] molto risentito per le accuse di Adenauer, al punto di non presentarsi alla riunione di Gabinetto [redacted] giovedì [redacted]. Anche alla seduta di ieri del Bundesrat, conclusasi con l'approvazione [redacted] accordi per l'«asse» franco-tedesco, Erhard ha fatto [redacted] fugace apparizione di pochi minuti. E' questo l'undicesimo scontro aperto fra il capo del governo e il suo ministro. In rare occasioni, il malanimo fra i due statisti arrivò agli estremi toccati in questi [redacted] giorni.

Fra Adenauer [redacted] Erhard si impone ora una pubblica spiegazione. Lunedì e martedì prossimo i capi democristiani tedeschi si riuniranno appunto per assistere a un confronto fra i due antagonisti. I democristiani cominciano ad apparire stanchi dei continui dis[redacted] fra i due massimi *leaders* del partito. E occorre aggiungere che essi si mostrano sempre più [redacted] [redacted] «debolezza» di Erhard nei confronti del Cancelliere. Il risul[redacted] è che Erhard continua a perdere terreno come candidato alla Cancelleria, a tutto vantaggio del ministro degli Esteri, Schroeder. **m. c.**

Diplomatico sovietico espulso da Bonn

Bonn, 2 marzo.

Un addetto all'ambasciata sovietica di Bonn è stato invitato dal governo federale ad abbandonare il Paese entro 48 ore ed ha già obbedito all'intimazione. Ne danno notizia i giornali tedeschi, che aggiungono che il governo federale ha scelto questa procedura per evitare di dover dichiarare «persona non grata» l'addetto in questione. Per quanto riguarda la motivazione, il governo si era limitato a comunicare all'interessato che questi non aveva bisogno di chiarimenti.

Sia il ministero degli Esteri [redacted] l'ambasciata si sono rifiutati di fare commenti alla notizia.

Numerose case farmaceutiche denunciate alla magistratura

L'iniziativa presa dal Ministero della Sanità - Il contenuto delle medicine non corrispondeva alla formula indicata - Tracce di muffa in alcune fiale

Roma, 2 marzo.

Il ministero della Sanità ha denunciato ai procuratori della Repubblica di diverse città d'Italia alcune ditte farmaceutiche che avevano posto in commercio specialità medicinali non conformi alle formule dichiarate.

Le specialità, elencate per città dove hanno sede le ditte, sono: a Bologna la «Viteal B 12» della ditta «Alfa»; a Ferrara la «Iodanguirina», della «Agifarma» (in tale specialità al controllo si è accertata presenza di muffa); a Genova la «Citonevral», del laboratorio chimico MB, la «Panciclina», prodotto dallo stesso laboratorio (che ha presentato alle analisi 2 gr. invece di 10 di tetraciclina cloridrato); la «Vitamultina», del laboratorio «Ardini» di Genova Sestri; a Milano la «Anapula», prodotto dalla ditta «Profarmi» e preparato nel laboratorio Salf di Bergamo; la «Proncovitam», prodotto dalla Sintex-Farma (che ha presentato 200 unità di vitamina «A» invece di 1000, mentre sulla confezione per bambini invece di 400 unità, sono state riscontrate tracce non dosabili della stessa vitamina); la «Aminochim» della ditta «Media»; [redacted] «Fortex» del laboratorio Lombardi (lo sciroppo è risultato fortemente fermentato con presenza [redacted] gas all'apertura della bottiglia); la «Spasmogan», prodotto dalla Wella; la «Fosforina» della ditta «Al-Ter-Na», preparato dall'officina Igi di Paderno Dugnano (Milano); la «Reocicli-na», prodotto dalla Osfa istituto biofarmaceutico di [redacted]no; la «Dolyn» d[redacted] laboratorio farmaceutico Guanelli; la «Padiplex» prodotto dalla Farmaco Italiano Padil; la «Viogrippi» del laboratorio G. Violani (la vitamina «A» [redacted] risultata assente mentre avrebbe dovuto contenerne 10.000 unità Ionicha); la «Cromosil» della Zambelletti; [redacted] «Cobevit», prodotto dalla Zenit (queste fiale sono risultate inquinate per la presenza di una forma batterica); la «Epatozid» dell'Istituto biologico Sernagiotto (in cui la vitamina «B 12» era completamente [redacted].

L'elenco dei medicinali continua: a Pisa la vitamina «C» del laboratorio Conti; a Torino la «Osfer B 12», sciroppo del laboratorio biochimico Pevro (è risultato privo di potere proteolitico); a Venezia la «Ragasan» dell'Istituto biochimico Veneto-Spinea (la specialità ha presentato al controllo 58.000 unità di vitamina «A» invece di 20.000, il che significa che conteneva quasi [redacted] triplo [redacted] quantità dichiarata); «Insulina [redacted] zucchero invertito» del laboratorio biochimico Husei.

Il ministero della Sanità, inoltre, ha denunciato [redacted] ditte farmaceutiche per commercio abusivo di specialità medicinali (contravvenzione alle disposizioni dell'art. 168 T. U. delle leggi sanitarie). Tali specialità [redacted]: «Inidil» dell'Istituto Neoterapico Italiano di Bologna; a Genova un vermifugo per ovini della ditta Rolla; a Padova l'«Evaquator» della ditta Co. Eurochimica farmaceutica; a Parma la «Hermicina» per uso veterinario della Farmaco-Zoo (Fidenza); a Udine «Asmia», della ditta Encia.

Per altre 15 specialità, invece, il ministero della Sanità ha disposto il sequestro temporaneo e il divieto di vendita al pubblico in attesa del parere dell'Istituto superiore [redacted] Sanità.

Nei soli mesi di gennaio e febbraio del corrente [redacted] ben 161 richieste di registrazione per altrettanti farmaci sono state ritirate dalle ditte: mentre cioè si andava sviluppando l'inchiesta della magistratura.

L'ergastolo al medico ungherese che torturò ed uccise [redacted] moglie

La decisione presa dalla giuria dopo 56 ore in camera di consiglio - Secondo la legge americana, il condannato tra sette anni potrà [redacted] messo in libertà vigilata



Il medico ungherese Dekaplany, a destra, viene ricondotto in carcere dopo la condanna all'ergastolo (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 2 marzo.

Dopo 56 ore di Camera di Consiglio, la giuria della Corte di San José in California ha salvato il medico ungherese Geza Dekaplany, che torturò e uccise la moglie, dalla camera a gas raccomandando che sia condannato all'ergastolo. Il verdetto della giuria, vincolante per il giudice farà sì che l'imputato potrà essere rimesso in libertà vigilata tra sette anni.

I dodici giurati hanno preso la decisione, che doveva essere presa all'unanimità, dopo dodici votazioni. Le due donne [redacted]vano votato per la condanna a vita sin dalla prima volta.

Subito dopo l'inizio del processo su consiglio della difesa, Dekaplany — profugo dalla Ungheria con la moglie — aveva ammesso di essere colpevole di uxoricidio. [redacted] questo punto il dibattimento era durato 21 giorni per decidere se l'imputato al momento [redacted] delitto fosse in possesso delle [redacted] facoltà mentali. L'accusa aveva sostenuto che il medico era perfettamente consapevole delle sue azioni quando la sera del 28 ottobre dell'anno scorso torturò la moglie col bisturi e poi cosparse [redacted] suo corpo di acido prussico cagionandole ustioni che dopo 33 giorni di agonia ne provocarono la morte. Hajna Piller, figlia di un [redacted]moso maestro di scherma magiaro, aveva sposato il dottor Dekaplany cinque settimane prima. [redacted] [redacted] donna bellissima e si era conquistata molta notorietà lavorando come modella. La [redacted] [redacted] 28 ottobre il marito che, fin dal primo giorno era sempre stato ossessionato dalla gelosia, l'aveva accusata di essere stata con un altro uomo. Fuori di sé dalla gelosia il dottor Dekaplany dopo avere alzato a tutto volume la radio perché le grida della poveretta non fossero udite dai vicini, aveva compiuto la sua atroce vendetta «per darle una lezione».

La tesi [redacted] piena consapevolezza era stata contestata dalla difesa che aveva mostrato alla giuria le fotografie scattate dalla polizia scientifica sul corpo martoriato della donna. «Un uomo nel pieno possesso delle sue facoltà mentali non può commettere una simile atrocità», aveva dichiarato l'avvocato difensore.

Abilmente interrogati dal difensore, i testimoni avevano ritratto il dott. Dekaplany come un uomo tormentato dalla gelosia per la giovane e bellissima moglie. Forse decisiva per la comprensione dello stato d'animo dell'imputato era stata la deposizione del dottor Clin Campbell, un medico di San Francisco che aveva visitato il dottor Dekaplany per una assicurazione nel luglio del 1961 e aveva accertato che egli aveva perso la vista di un occhio fin da ragazzo.

Quest'uomo minorato che spiava ogni mossa della moglie convinto di aver perso il suo amore a sole cinque settimane dal matrimonio, deve aver indotto i giurati a non pronunciare la condanna a morte. **a. p.**

Attentato a Sydney contro la regina Elisabetta?

Sydney, 2 marzo.

Uno sconosciuto ha avvertito con una telefonata la polizia di Sydney che qualcuno avrebbe compiuto un attentato [redacted] la regina Elisabetta [redacted] gettando dell'acido contro l'auto scoperta della Sovrana.

La polizia ha predisposto misure eccezionali di sicurezza [redacted] ed ha perquisito molte persone. Ma non ha trovato nulla di sospetto.

Un articolo di Bandiera Rossa

Per i cinesi Togliatti è un «socialista borghese»

Pechino, 2 marzo.

La terza parte dell'articolo di *Bandiera Rossa*, di cui l'agenzia *Nuova Cina* [redacted] pubblica[redacted] questa sera [redacted] sommario, afferma che «Togliatti e i suoi amici hanno un'alti[redacted] opinione di se stessi, e tentano di imporre la via italiana al socialismo non solo ai lavoratori [redacted] loro paese, ma a tutti i popoli che vivono nel mondo capitalista». Ma le loro teorie, per cui sarebbe [redacted]bile giungere [redacted] socialismo senza passare attraverso la dittatura del proletariato, [redacted] hanno nulla di nuovo, perché «si tratta del socialismo borghese, di cui Marx e Engels hanno ormai [redacted] molto tempo fatto giustizia».

Inoltre, aggiunge la rivista, idee come quelle delle «riforme di struttura» sono già state elaborate da Kautsky, e giustamente criticate da Lenin nel libro *Lo Stato e la rivoluzione*. Se Togliatti e gli altri compagni hanno da[redacted] qualche positivo contributo, [redacted] non l'hanno dato al marxismo, ma al socialismo borghese.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Domani gara tra i partiti per il primo posto nelle schede

Le liste dei candidati alla Camera e al Senato saranno depositate nelle cancellerie delle Corti d'Appello e dei Tribunali - A Milano-Vimercate in luogo di Merzagora la democrazia cristiana presenta Malvestiti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 marzo.

A partire da lunedì mattina i partiti potranno depositare le liste dei can[redacted] ai [redacted] seggi di deputato presso le cancellerie delle Corti di Appello e dei candidati [redacted] [redacted] seggi di senatore presso le cancellerie dei Tribunali. [redacted] prevede la solita gara per conquistare la prima casella della scheda elettorale, considerata la migliore.

La direzione della dc si riunirà domattina domenica per definire [redacted] ultimi casi controversi [redacted] candidature. Si apprende che per il Senato nel collegio «sicuro» di Milano-Vimercate sarà proposto l'on. Malvestiti, in luogo di Cesare Merzagora (candidato nelle tre precedenti elezioni), che questa volta non parteciperà alla «gara elettorale», giacché, insieme con Ferruccio Parri e Meuccio Ruini, è stato nominato senatore a vita.

L'ufficio centrale nazionale ha respinto oggi il ricorso presentato dall'ex ambasciatore Sola per l'esclusione del simbolo elettorale del Movimento dei cattolici indipendenti nel quale figurava uno scudo [redacted]ciato. Il contrassegno sarà modificato e lo scudo del simbolo resterà in bianco.

Le liste dei candidati [redacted] pei, dopo la convalida del comitato centrale, sono state inviate [redacted] federazioni che da lunedì ne cureranno la presentazione. Tra i parlamentari uscenti l'unica esclusione di un certo rilievo è quella dell'on. Ferdinando Targetti, già [redacted] presidente della Camera. **v. c.**

Crolla il [redacted] di un asilo a Siviglia: tre [redacted] morti

([redacted] nostro corrispondente)
Barcellona, 2 marzo.

Il tetto di un vecchio asilo tenuto da [redacted] dell'Ordine di S. Angelo a Siviglia è crollato stamane uccidendo tre bambini e ferendone altri ventisei, di cui due gravemente.

La sciagura è avvenuta pochi minuti dopo [redacted] dodici: un muro maestro, cedendo, ha provocato il crollo del soffitto dell'aula in cui si trovavano ventinove bimbi e la suora che li sorvegliava. Tre di essi — Mauro Sanchez, José Angiada di cinque anni e Rafael Gonzales di 6 anni — [redacted] stati schiacciati da una pesante trave. Tutti gli altri, colpiti da calcinacci e mattoni, hanno riportato ferite. La suora, che era in un angolo dell'aula non investita dal crollo, è uscita incolume dall'incidente.

Nel palazzo, posto in calle San José, nel quartiere antico di San Nicolas, da qualche tempo [redacted] stati iniziati lavori di restauro che comportavano sostituzione del tetto: si ritiene che le intense piogge degli ultimi giorni [redacted]iano dato luogo ad infiltrazioni d'acqua che hanno determinato il franare del [redacted] maestro abbattutosi con violenza sul soffitto dell'ala sinistra. Le autorità hanno chiuso la scuola in attesa [redacted] risultati dell'inchiesta aperta sulla sciagura.

Quando è avvenuto il crollo i piccoli [redacted] da poco rientrati in classe dopo la ricreazione trascorsa nel giardino. Avevano appena ripreso posto nei loro banchi quando il tetto si è abbattuto su di loro. **n. g.**

Tolta la scomunica a Perón [redacted] presidente dell'Argentina

Città del Vaticano, 2 marzo.

(f. p.) Juan Perón, l'ex-presidente argentino da anni riparato in Spagna, sarebbe [redacted] assolto dalla scomunica inflittagli [redacted] [redacted] XII. La notizia, diffusa da una agenzia estera, non è stata smentita in Vaticano.

Uccide in un bar a coltellate l'ex-fidanzata che lo respinge

A Rovigo - La vittima aveva 21 anni - L'assassino, trentaduenne, è stato arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 2 marzo.

La gelosia è stata la causa di un delitto. [redacted] fatto di sangue è avvenuto a Bosaro. Un giovane ha ucciso con tre coltellate l'ex fidanzata.

L'assassino è l'operaio Armido Zampollo di 32 anni che abita con i genitori e due fratelli in una vecchia casa a ridosso dell'argine del Canalbianco. Da dieci anni si era allontanato dal paese emigrando a Torino a Milano, e in Svizzera per [redacted] lavori stagionali. Stamane, come ogni mattina, il Zampollo si recava in un bar a 50 metri dalla propria casa, gestito da Vittorio Campion. Il giovane, in mezz'ora, consumava quattro cognac. [redacted] liquore gli veniva servito dalla sorella del Campion, la ventunenne Maria Loredana Campion, che era stata fidanzata dello Zampollo ma che [redacted] tre anni aveva troncato la relazione.

L'operaio, mentre beveva il cognac, proponeva alla ragazza di riallacciare il fidanzamento. Lei però lo respingeva.

Il colloquio tra gli [redacted] fidanzati continuava anche di fronte ai clienti. Esso diveniva più aspro quando la Campion, stanca, si rifugiava in cucina dove si trovava, intento a travasare del vino, il cinquantenne [redacted] Ugo Destro. Lo Zampollo, sconvolto per i rifiuti della ragazza e roso dalla gelosia per aver saputo che la giovane si era fidanzata di recente con un giovane del paese, attualmente in servizio militare ad Istrana di Treviso, tentava di entrare in cucina. Trovata la porta chiusa a chiave, ne forzava la serratura ma la ragazza riusciva a fuggire.

Uscita in strada, la giovane correva verso il telefono pubblico per invocare l'aiuto [redacted] fratello Giovanni.

Lo Zampollo, a[redacted] di tasca un coltello a serramanico, colpiva con violenza per tre volte [redacted] giovane e la uccideva. L'assassino è fuggito ma i carabinieri lo hanno arrestato poco dopo. **e. f.**

Scomparso nelle Filippine un aereo [redacted] 27 a bordo

Manila, 2 marzo.

Un «DC-3» delle aviolinee filippine con 27 persone a bordo non risponde all'appello da molte ore e le ricerche compiute da aerei e navi non hanno dato nessun risultato. Solo poco fa le autorità dell'aviazione civile di Manila hanno comunicato che il pilota di un aereo da ricognizione ha trovato dei rottami in un punto posto a cinquanta chilometri a sud della città di Davao, nelle Filippine meridionali, e non si esclude [redacted] trattarsi del «DC-3» scomparso.

Stato Civile di Torino

NATI — Calandri Giovanni; Filardo Maria; [redacted] Cristoforo Orzola; Alessi Alessandra; Frettl [redacted]; Portanera Martino; Picciolo Elisabetta; Facchiardo Bruna; Sirera Sergio; Caligaris Raffaella; Leo Silvana; Zeliali Daniela; Orizzonte Loredana; Ferraris Daniela; Pleani Andrea; Carrera Stefano; Verdun di Cantogno Paola; Balmonda Loredana; Tinazzi Nadia; Tricoli Patrizia; Tricoli Vincenzina.

Agagliate Grazia; Massola Fulvio; Varchia Concetta; Comina Luciana; Martinetti Silvio; Mulino Anna; Accati Massimo; Di Franco Daniela; Kava Antonella; Rosini Marco; Gatti Silvano; Maiaya Diego; Arquadro Elena; Ferro Daniela; Fossio Maria Luisa; Gilli Giuliana; Alesso Andrea; Di Fazio Donato; Pavini Paola.

Ferrera Alessandro; Di Gioia Laura; Serra Marco; De Leo Rossella; Griggio Chelli; Molinari Marco; Tedeschi Anna; Bosca Laura; Fassio Alberto; Quaglia Marco; Case Daniele; La Campa Massimo; Pantasso Mauro; Lauretta Anna; Giuliana Rosalia; Lattarola Mattia; Vatti Ivo; Bertola Giovanni; Ferrari Ivano.

[redacted] — Cortesia Caterina, di anni 80, nata a Torino, abitante in c. Orbassano 191; Lampasona Bartolomeo, a. 58, Marsala, meccanico, v. Candiolo 24; Cerrina Carolina in Chiodino, a. 87, Palazzo Canavese, v. G. di Barolo 50; Valpreda Francesco, a. 81, Tonco, v. F.lli Calandra 12; Candela Maria in Codino, a. 64, Montiglio, c. Duca degli Abruzzi 63; Fornaca Lucia v. Carpignano, a. 75, Roma, v. A. Doria 19; Crespi Elvira in Masino, a. 80, Torino, v. [redacted]sa 31; De Maria Rosa v. Epossa, a. 67, Manan, c. Pomba 4; Segre Luigi, a. 48, Napoli, industriale, v. Fanti 3; Carrera [redacted] v. Manfredi Frattarelli, a. 38, Vado Ligure, impiegata, v. Tunisi 124; Valentini Ida v. Donna, a. 79, S. Elpidio, v. Marco Polo 7; Cavallo Emilio, a. 71, Torino, c. Palermo 46; Davalle Luigi, a. 53, Parona, v. Sassari 7; Siciliano Giovanni, a. 46, Luserna, scalpellino, str. Viassa 54; Girardi Domenico, a. 67, Torino, str. Viassa 64; Ameria Maria, a. 75, Bologna, v. F.lli Calandra 3; Prisetti Lorenzo, a. 76, Orbassano, c. Chieri 9; Bosso Battista, a. 58, Torino, artigiano, v. Lanzo 142; Genova Salvatore, a. 54, Corigliano, v. Bidone 4; Agnello Annibale, a. 62, Crescentino, v. Nizza 224; Nizzia Giuseppa in Destefanis, a. 61, Torino, v. Roccaforte 1.

Deceduti in ospedale: Enrico Fabrizio, a. 2, Torino; Marchisio Luigi, a. 55, Torino; Audisio Francesco, a. 50, Crescentino, impiegato; Rossa Rosa v. Rossi, a. 73, Torino; Roccardo Antonio, a. 62, S. Mauro, giardiniere; Guglielmino Bernardino, a. 34, Coazze, operaio; Avenati Clara v. Dionisio, a. 81, Rivarolo Can.; Selavrano Molea, a. 63, Roma; Giacometti Margherita in [redacted], a. 40, Cafasse; Fenoaga Maria in Zoko, a. 53, Vinchio; Bonino Carlo, a. 63, Caffo; Bellino Claudia, giorni 4, Torino; Bisi Virginia, mesi 5, Roma; Gagner Maria, a. 69, Condove; Cerponi Renato, a. 26, Novello di Piave, meccanico; Rivalta Adelia, a. 52, Alpina; Balbiano Maria v. Ferrero, a. 63, Torino; Villata Gaspare, a. 81, Moncalieri; Antiteracco, a. 62, Torino.

Matrimoni 10 - Nati [redacted] - Morti 40

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Armando Caudera
di anni 83
[redacted]

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela Forneris, il figlio Giuseppe con la moglie Onorata Dalbo, la nipote Annamaria col marito Geom. Mario Cambursano ed il piccolo Fabio, la cognata Clara Forneris, il cognato Guglielmino, la zia, le nipote, cugini, parenti tutti ed il fedele Nino Della. Un ringraziamento al dott. Renzo Zanda per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo in Chivasso lunedì alle ore 15,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 2 marzo 1963.

Famiglia e Maestranze Impresa Giovanni Carrbertano partecipano al cordoglio della Famiglia Caudera.

La Famiglia Demetrio Rella partecipa al dolore della Famiglia per la dipartita del cugino

Cav. Armando Caudera
— Chivasso, 3 marzo 1963.

Partecipano al cordoglio le Famiglie di: Pietro Alberto, Alberto Bossa, Dott. Pier Giuseppe [redacted], Avv. Domenico Bianco, Cav. Carlo Bossa, Riccardo Bossa, Giuseppe Capello, Mario Coppo, Costantino Cheriffredo, Carlo Colla, Mario Demichelis, Cav. Francesco Fassio, Enrico Ferrero Verbina, Giuseppe Ferro, Fasola, Geo. Maggiorino Forneris, Giuseppe Gerbo, Avv. Giulio Gotta, Carlo e Giulio Grassano, Rag. Cav. Ottavio Lardrusso, Dott. Carlo Maffei, Carlo Moriano, Conte Pietro Miroa, [redacted], Zeffirino Rossetto, Cav. Mario Rodella, Giuseppe Sapio, Enrico Sala, Geom. Renato Savio, Luigi Varro.
— Chivasso, 2 marzo 1963.

Giuseppe [redacted] partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Caudera per la scomparsa dell'amico carissimo

Cav. Armando Caudera
— Torino, 3 marzo 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio [redacted]

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Adelina Rivetta, il figlio GianPiero, la suocera, fratelli, sorelle, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali [redacted] luogo domenica 3 c. m. ore 15,30 partendo dall'abitazione in Sant'Anna, via Badoli n. 20. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1963.

La Ditta LICA di Pilone & Villa e la Soc. Trafilsuono partecipano al dolore del sig. Carlo Pilone per la [redacted] [redacted] caro fratello

Vittorio
— Torino, 3 marzo 1963.

I Dipendenti della Fonderia Pilone - Mondovì prendono parte al dolore del sig. Vincenzo Pilone per la morte del fratello

Vittorio
— Torino, 3 marzo 1963.

Il Direttore Sanitario, i Primari, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Dermosifilopatico «Umberto I» di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il Collega ed Amico Dott. Domenico Correnta-Sergio Aiuto di Dermatologia per la morte della madre Signora

Maria Correnta Ripoli
— Torino, 2 marzo 1963.

Il Primario e gli Assistenti della Sezione Dermatologica dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino partecipano al dolore del Collega e Amico Dott. Domenico Correnta-Sergio, Aiuto di Dermatologia, per la perdita della mamma Signora

Maria Correnta Ripoli
— Torino, 2 marzo 1963.

Gli amici Albertini, Crosioni, Giacobino, Licata, Provera, [redacted] partecipano al grande dolore di Sergio per la morte della mamma

Maria Correnta Ripoli
— Torino, 3 marzo 1963.

Cristianamente è mancata

Enrica Rickler ved. Benelli

Ne danno il triste annuncio: la figlia Maria Laura e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Colombo. Funerali lunedì 4 marzo ore 14, da Ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 [redacted] 1963.

Il cugino Francesco Rickler e famiglia prendono parte al dolore di Maria Laura per la perdita della cara Mamma

Enrica Rickler
— Torino, 3 marzo 1963.

Si è spenta serenamente ad Alassio il 1° marzo la nostra cara

Nonna Nina

Partecipando al profondo dolore delle famiglie Lizzoli, Colombo, Vallora presentiamo le nostre più sentite condoglianze:
Nani e ing. Michele Invernizzi, famiglia Comandante Pozzo, famiglia Generale Zignoli, famiglia Generale Cordalinghi, famiglia Comm. Querana, famiglia Boschi, contessa Maria Paolucci, signora Torini.
— Alassio, 2 marzo 1963.

3-3-1962 — 3-3-1963

Nell'anniversario della scomparsa di

Lorenzo Poma detto Mini

La moglie Lucia e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto facendo celebrare una Messa a Torino nella Parrocchia Ss. Giovanni di San Francesco il 5 marzo ore 8. A Lesna il giorno 7 marzo ore 9. Si ringrazia coloro che parteciperanno alle funzioni.
— Torino, 3 marzo 1963.

3-3-1960 — 3-3-1963

Felice Capello

[redacted] terzo anniversario della Sua prematura scomparsa la moglie e i figli lo ricordano, increduli.
— Torino, 3 marzo 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

[redacted] Marello

I famigliari lo ricordano con Messa in suffragio il giorno 4 ore 8, Parrocchia Speranza Nostra.
— Torino, 3 marzo 1963.

1962 — 1963

Giorgio Sacco

S. Messa, 4 marzo ore 9 S. Salvatore.
— Ivrea, 3 marzo 1963.

4-3-1961 — 4-3-1963

Filippo Torchio

Moglie, Figlio e parenti lo ricordano agli amici con il dolore di allora con immutato affetto e profondo rimpianto.
— Torino, 3 marzo [redacted]

[redacted] — [redacted]

Illuminato Malrone

La Famiglia con immutato dolore lo ricorda.
— Torino, 3 marzo [redacted].

La famiglia del compianto

Giovanni [redacted]
Impresario edile

profondamente commossa per la dimostrazione di stima, di affetto tributata alla memoria del loro caro Estinto, ringraziano sentitamente tutte le Autorità, Popolazione, Società Vetreria di Vernante, Società Cartiera Pirinoli, Impiegati, Maestranze, Enti, Associazioni civili religiose tutte le persone che con scritti ed espressioni di cordoglio hanno portato conforto al loro immenso dolore. Le Ss. Messe di settima e trigesima verranno celebrate nella Parrocchia di Vernante martedì 5 marzo ore 6,45 e 27 marzo ore 10.
— Vernante, 3 marzo 1963.

Nel ricordo della cara

Domenica Nosero Verdiani

il marito Luciano, i figli Silvio e Gianfranco, mamma e papà, fratello, suoceri e parenti esprimono a tutti coloro che le furono vicino con il pensiero un commosso ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1963.

Achille Tomasinelli, Sergio Tomasinelli, Alberto Oggero partecipano la morte di

Felice Casorati
— Torino, 2 marzo 1963.

Enrico [redacted] di [redacted] e famiglia partecipano addolorati la scomparsa di

Felice Casorati
— Torino, 3 marzo 1963.

Gli amici torinesi della Casa Editrice Einaudi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e maestro

Felice Casorati

Giulio Einaudi, Norberto Bobbio, Giulio Bollati, Franco Venturi, Daniele Ponchiroli, Filippo Sartori De Sta, Italo Calvino, Franco Antonicelli, Guido Davico Bonino, Massimo Mila, Ernesto e Delia Costamagna, Paolo Serini, Bruno Fonzi, Renato Solmi, Corrado Vivanti, Vittorio Strada, Ranieri Panzieri, Sergio Caprioglio, Giorgio Migliardi.
— Torino, 2 marzo 1963.

La Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte partecipa al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa di

Felice Casorati
— Torino, 2 marzo 1963.

Anna Magnetti e Anna Barbara Bazzani dei Lambertazzi e Ferdinando Bazzani di Bazzano piangono il caro amico perduto

Felice Casorati
— Torino, 3 marzo 1963.

Giuseppe Calame e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Felice Casorati
— Torino, 3 marzo 1963.

[redacted] scomparso con

Felice Casorati

un maestro grande dell'arte e anche un esempio della civiltà morale di Torino, limitando in anni lui, Franco Antonicelli lo ricorda con accorato rimpianto.
— Torino, 3 marzo 1963.

Munito del conforto della fede, serenamente è mancato al grande affetto dei suoi cari

Giovanni Grossi
di anni 85

Costernati lo annunciano: la moglie Federica Ferrero; la figlia Anna Paola col marito Ing. Emiliano ed i figli Luigi e Gianni; la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sartirana Lomellina, venerdì 1° marzo. Un particolare ringraziamento al Dottor Francesco [redacted] che tanto si è prodigato.
— Sartirana, 3 marzo 1963.

Partecipano al cordoglio: Giovanni [redacted], Gianfranco Bisiagna, Giovanni Cerato, Aldo Clerico, Giovanni Della Piccola, Carmelo De Roberto, Carlo Macchi, Luigi Marengo, Mario Novello, Renato Orlandi, Danilo Pozzo, Ferruccio Rossino, Prospero Ruggeri, Fiorenzo Savio, Enrico Tosi, Famiglia Corrado Gatti.

E' mancato ai suoi cari

Armando [redacted]

A funerali avvenuti lo annunciano i famigliari e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Fabio Cartasegna per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 1° marzo 1963.

I Dipendenti della Ditta «La Sorbo» si associano al dolore dei famigliari per la s[redacted] del titolare Signor

Armando Menegatti
— Torino, 1° marzo 1963.

«La vita è mortale, la morte è vitale».
(S. Agostino)

Nella sofferenza, rassegnata al divino volere, ha chiuso gli occhi alla luce del tempo per aprirli alla luce dell'Eterno

Paola Voli

La piangono, fidenti in Dio: la mamma Gigina Voli-Mattei; le zie, i cugini, e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Vernante, parrocchia di Santa Maria, domenica 3 marzo alle ore 14,30 partendo da casa Voli, corso Umberto 57. Non fiori, ma beneficenza e preghiere.
— Vernante, 2 marzo [redacted].

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Corradino
anni 83
Anziano S.T.M.

[redacted] danno il triste annuncio: i figli Rita (Buenos Aires), Maria, Nino, Carlo; generi, nuore, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali lunedì 4 c. m. ore 15 da corso Unione Sovietica 220. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamenti.
— Torino, 2 marzo 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Novarese
(Autoservizi)

Ne danno doloroso annuncio: i figli, la figlia, generi, nuore, le nipote Daniela e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Andreis. I funerali avranno luogo lunedì 4 alle ore 9,30 a Volvera, via Immacolata 3. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Volvera, 2 marzo 1963.

Il giorno 28 febbraio cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Villata

Danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti per espresso volontà dell'Estinto: la moglie Teresa, la figlia Emma con il marito Giacomo, e parenti tutti. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, via Boccaccio 41.
— 3 marzo 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa dell'

Ing. Antonino [redacted]

la moglie Lucia, i diletti figli Franco e Paolo e i parenti tutti lo ricordano a quanti gli furono amici. Una Messa sarà celebrata nella chiesa della Crocetta il 7 corr. alle ore 8,30.
— Torino, 3 marzo 1963.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Michelina (Lina) Citterio

il fratello [redacted] e famiglia. La ricordano a quanti La vollero bene. S. Messa, mercoledì 6 marzo ore 10 Cappella Istituto Virginia Agnelli (via Paolo [redacted] 121).
— Torino, 3 marzo 1963.

4-3-1962 — 4-3-1963

Giuseppe Dentis

Domani lunedì alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Alessano, sarà celebrata la Messa in suffragio dello Scomparso, che la moglie e famiglia ricorda a quanti Lo conobbero.
— Alessano, 3 marzo 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Alberto Talacci

i famigliari Lo ricordano con immutato affetto e vivo rimpianto a quanti gli vollero bene. Messa in suffragio sarà celebrata nella Parr. Madonna delle Rose il 5 marzo 1963 ore 7,30.
— Torino, 3 marzo 1963.

3-3-1958 — [redacted]

Giov. Battista Ciorda

La famiglia lo ricorda. S. Messa giorno 4 ore 8,30 Parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 3 marzo 1963.

La famiglia Fantino profondamente commossa ringrazia tutti coloro che in occasione della scomparsa della sua cara mamma

Osa Fantino ved. Sampò

dimostrarono il grande affetto alla loro cara estinta.
— Genova, 2 marzo 1963.

La vedova Cossetta Sanseverino profondamente commossa per la partecipazione d'affetto tributata al caro estinto

Rag. Giuseppe Sanseverino

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringrazia tutti quanti che di presenza o per scritto presero parte al suo immenso dolore.
— Alassio, 1° marzo 1963.

Munito dei conforti religiosi improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Vergnano
Proprietario Trattoria della Valle
d'anni 50

Angosciati lo annunciano: la moglie Concetta Altera, i figli Piergiacomo e Giuseppe, il padre Giacomo, la sorella Evelina, i parenti tutti e la fedele Pasqualina. I funerali avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione Trattoria della Valle.
— Valle Ceppi, 1° marzo 1963.

Partecipano al dolore: Cav. Giorgetti Lucco; Angiolina e Silvio Chiarva; Rosy e Carla Rolle; Consolata e Adriano Chiverello; Laura e Felice Guglielmino.

Il Sindaco, la [redacted] e il Consiglio Comunale si stringono commossi attorno alla famiglia del caro

Antonio Vergnano
Consigliere Comunale

e prendono parte al dolore dei parenti.
— Pino Torinese, 3 marzo 1963.

La famiglia Cogliere prende viva parte al grave lutto [redacted] ha colpito la famiglia Vergnano per la improvvisa perdita del signor

Antonio Verg[redacted]
— Torino, 3 marzo 1963.

Filippo e Giuseppe Salena prendono parte al dolore della famiglia per la [redacted] del carissimo amico

Antonio Vergnano
— Torino, 3 marzo 1963.

La Martini & Rossi S.p.A. prende viva parte al lutto della Famiglia Vergnano per la scomparsa del Signor

Antonio Vergnano

che è stato fedele e affezionato dipendente della Società per circa 35 anni.
— Torino, 3 marzo 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Pasquale Grasso

Ne danno il triste annuncio: la moglie Fiorina Andonino, i figli Giovanni con la moglie Bianca Uberto ed il piccolo Silvano, Luigi, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Appiano per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo il 5 marzo alle ore 9 partendo da via Venaria 26. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1963.

La famiglia Pietro Uberto, rag. Giovanni Uberto prendono viva parte al dolore dei loro Giovanni e Famiglia per la perdita del padre

Pasquale Grasso
— Torino, 3 marzo 1963.

Donato e Ilaria Gazzittano si uniscono al dolore del cognato Giovanni per la perdita del suo papà

Pasquale Grasso
— Torino, 3 marzo 1963.

La famiglia Gazzitino Maiocco prende viva parte al dolore.

I Dipendenti del laboratorio Gazzittano Grosso partecipano al dolore della famiglia Grasso.

Serenamente è mancata

Bianca Puntellini Verdi

La piangono desolati: il marito Mario, la figlia Mercedes Capietti con Giorgio Chiesa e Franca, il figlio Torquato e famiglia. I funerali avranno luogo lunedì 4 corrente alle 10,30 da via Santa Eufemia 18, Milano.
— Milano, 2 marzo 1963.

Presidente, Consiglieri, Comitato Femminile, Segreteria, Impiegati, Soci tutti Unione Italiana Ciechi Torino partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa, avvenuta in Milano, della signora

Bianca Puntellini Verdi

mamma della signora Mercedes Capietti, Presidente Comitato Femminile di appoggio dell'Unione Italiana Ciechi - Sezione Piemontese.
— Torino, 2 marzo 1963.

Cristianamente è mancato

Stefano Tarabie

Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli Mariuccia, Giovanni con la consorte e il piccolo Stefano, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Francesco Ramon, per le amorevoli cure. Funerali lunedì 4 marzo ore 15, da via Bizzozero 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1963.

Serenamente è mancata

Maria Storta ved. Morino

[redacted] danno [redacted] annuncio, il figlio [redacted] la nuore, sorella, fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 9 da via Augusto Abegg 9. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1963.

Mancò ai suoi cari l'esemplare esistenza di

Elvira Masino nata Crespi

Il marito Domenico, la figlia Linuccia, nipoti, parenti addolorati l'annunciano a funerali avvenuti, si ringrazia e partecipano per il conforto reso.
— Torino, 27 febbraio 1963.

Condomini ed Amministratore di corso Agnelli 50-52 partecipano al lutto della famiglia Roatis per il decesso della signora

Giuseppa Roatis [redacted] Cordola
— [redacted], 3 marzo 1963.

I Colleghi della ATM partecipano con dolore per il decesso della Signora

Elda Piogai in Maspronе
— Torino, 3 marzo 1963.

6-3-1960 — 6-3-1963

Nel quarto anniversario della tragica scomparsa di

Domenico Traversa

la ricordano con immutato dolore i figli Giovanni con la moglie Giusy e piccola Nico, Edoardo, la Mamma, parenti e amici [redacted]. Mercoledì 6 marzo alle ore 8,30 sarà celebrata una Messa di suffragio nella Parrocchia di Casine Vico - Rivoli.
— Torino, 3 marzo [redacted].

1960 — [redacted]

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Giorgio Ruà

la moglie e figli con immutato affetto e rimpianto ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 3 marzo 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pietro Maina

la famiglia lo ricorda a parenti, conoscenti. La Messa di suffragio giovedì 7 marzo, ore 8,30, Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 2 marzo 1963.

Nel primo [redacted] della scomparsa di

Anna Angrisani

la famiglia con immutato dolore la ricorda. Santa Messa sarà celebrata il 6 marzo 1963 ore 9, Parrocchia di Santi.
— Torino, 3 marzo 1963.

Nel terzo anniversario di

Emma Musso

i suoi cari La ricordano con infinito rimpianto a parenti e conoscenti. Santa Messa lunedì 4 marzo ore 9 Parrocchia S. Anna, via Brione 40.
— Torino, 3 marzo 1963.

1962 — [redacted]

Comm. Rag. Carlo [redacted]

I suoi cari con immutato dolore lo ricordano. Messa Suffragio martedì 5 marzo, ore 8, S. Maria [redacted] Rose.
— Torino, 3 marzo 1963.

1956 — [redacted]

La stroncata dorensa giovinezza di

Ruggero Domenichini

rivive nel ricordo angosciato dei suoi cari.
— Parona Argentina, 3 marzo 1963.

Pina Maria [redacted] Angelino ringraziano coloro che hanno partecipato ai funerali della mia [redacted]

Marietta Pistidda
— Torino, 2 [redacted] 1963.

La famiglia di

Angelo Marascio

grata e commossa per le sincere manifestazioni di cordoglio tributate al Caro Estinto, ringrazia vivamente la Presidenza e Direzione Centrale F I A T per quanto generosamente disposero e ringrazia tutti che hanno preso parte al Loro grande dolore. La Messa di Trigesima nella chiesa dell'Immacolata Concezione il 4 aprile alle ore 7,30.
— Torino, 3 marzo 1963.

La famiglia [redacted], commossa e riconoscente, ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore:

Luisa Segre, con Dora e Tito, profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato alla loro profonda tristezza

La famiglia [redacted], commossa e riconoscente per l'unanime dimostrazione di stima e di affetto tributata alla memoria di

Gigi
— Torino, 3 marzo 1963.

La [redacted] S.p.A. [redacted] Autorità, Enti Ditte e Privati per le manifestazioni di cordoglio espresse al proprio Presidente

Luigi Segre
— Torino, 3 marzo 1963.

Nel primo anniversario della dipartita della compianta

Elisabetta Balzola in Cazzera

il marito, figlio, sorelle, nipoti e parenti tutti con immutato dolore e accorato rimpianto ne rievocano la cara memoria. La S. Messa di suffragio sarà cel[redacted] giovedì 7 marzo alle ore 8 nella Chiesa del SS. Nome di Gesù in corso Regina Margherita [redacted].
— Torino, 3 marzo 1963.

Nel secondo anniversario della dipartita del compianto

Pietro Saracco

la moglie e figli lo ricordano con immutato dolore. S. Messa: lunedì 4 marzo ore 8 nella Chiesa Parrocchiale di Pianezza.
— Pianezza, 3 marzo 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Adele [redacted] n. Caretto

i suoi cari la ricordano con affetto a quanti la conobbero. S. Messa mercoledì 6 marzo ore 8 Parrocchia S. Bernardo - Lucento.
— Torino, 3 marzo 1963.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa della cara

Mariangela Farinetti

mamma e papà la ricordano a quanti le vollero bene. [redacted] Messa mercoledì 6 corrente ore 7 alla parrocchia SS. [redacted] male e a Missolio d'Alba.
— Torino, 3 marzo 1963.

Nel 1° triste anniversario della scomparsa di

Giovanni Signorelli

moglie e figlia con immutato dolore lo ricordano. S. Messa giovedì 7 marzo ore 8 Gesù Adolescente.
— Torino, 3 marzo 1963.

Rag. Severino Delgrosso

Le Messe di Trigesima saranno celebrate a Cinzi il giorno 4 marzo ore 11 nella Chiesa di S. Giovanni; a Torino il giorno 6 marzo ore 11 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 3 marzo 1963.

4-3-1963 — 4-3-1963

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Mario Zaglio

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 3 marzo 1963.

Nel primo [redacted] anniversario dicade l'anima di

Matilde Filippi [redacted] Baldissero

[redacted] Messa ore 18,30 del 4 marzo, Parrocchia di S. Agnese.
— Torino, 3 marzo 1963.

1962 — [redacted]

Nel primo triste anniversario della scomparsa

Lucia Viola in Fantino

il marito con immutato rimpianto la ricorda.
— Torino, 3 marzo 1963.

Venerdì 8 marzo, alle ore 11, nella chiesa di Santa Cristina sarà celebrata la Messa di trigesimo in suffragio dell'

Architetto Morbelli
— Torino, 3 marzo 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Offerte Impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

IMPORTANTE azienda industriale cerca disegnatore preferibilmente geometra massimo 34enne. Assume anche impiegato pratico contabilità magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7459 — Torino».

IMPORTANTE industria di Torino, assume centralinista dattilografa anche primo impiego. Dettagliare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino». A20896

IMPORTANTE industria di Torino assume magazziniere veramente capace. Dettagliare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino».

IMPORTANTE industria torinese cerca giovani diplomati tecnici per ufficio metodi tempi con specifica esperienza ultratriennale. Dettagliare età, curriculum vitae, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino». A22029

IMPORTANTE società assume subito segretaria stenodattilografa, preferibilmente ragioniera, bella presenza, intelligente, dinamica, referenziata anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 263 — Torino». 761

IMPORTANTE Società ricerca per ufficio amministrativo signorina anche se diplomata. Esigonsi esperienza e referenze. Telefonare 53-849 ore 9-10 e 18-15. A20640

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 412 — TORINO». 389

INDUSTRIA assume signorina aiuto contabile sollecito clienti lavori vari d'ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino». A22129

INDUSTRIA cerca diplomato per contabilità magazzino, segreteria di reparto, anche primo impiego, purché dinamico e volonteroso. Tel. 589-534 ore 8,30-9,30. A22048

INDUSTRIA meccanica zona corso Orbassano Fiat Mirafiori assume impiegata stenodattilografa pratica centralino telefonico. Telefonare 396-695.

INDUSTRIA metallurgica assume giovane diplomato militesente da adibire ufficio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8124 — Torino». A21889

INGEGNERE industriale versatile attivo conoscenza lingua inglese interessato problemi direzionali cercasi per assistenza direzione media industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino». A22543

MEZZA giornata cercasi per lavori ufficio pratica comptometer fatturazione. Telefonare 682-352. A21537

OLEIFICIO onegliese con deposito Torino cerca collaboratori alle vendite anche parzialmente liberi o pensionati per Torino Piemonte Lombardia Veneto. Referenze. Alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Torino».

ORGANIZZAZIONE TOJA, FORMAGGI, CERCA COMMESSO PER IL PROPRIO NEGOZIO DI VIA S. FRANCESCO D'ASSISI N. 6, OTTIMA RETRIBUZIONE, MEZZA GIORNATA SETTIMANALE LIBERA. A21445

RAGIONIERA cercasi, pratica pluriennale, veramente capace tenuta contabilità partita doppia, bilancio, competenza fiscale, stipendi contributi, dattilografia. Manoscrivere curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3140 — Torino».

SIGNORINA 22-26enne bella presenza, dattilografa, facilità parola, pratica trattare clientela, assume Galeati, XX Settembre 12. 788

SOCIETA' commerciale assume signorina dattilografa stato contabile, già pratica ufficio, esperta calcolatrici. Richiedonsi referenze. Presentarsi ore ufficio Snema, via Fossata 83. A22259

STENODATTILOGRAFA PRECISA RICERCA PRIMARIA INDUSTRIA. BUON TRATTAMENTO. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 5299 — TORINO». A17091

STENODATTILOGRAFA PROVETTA CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA' SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE POSTI OCCUPATI ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 357 — TORINO».

STENODATTILOGRAFA velocissima praticissima, ottima cultura, cerca notaio. Telefonare 513-260 Torino, ore ufficio

STENODATTILOGRAFE, VELOCI PRECISE CERCANSI IMMEDIATA ASSUNZIONE, STIPENDI ADEGUATI ALLA CAPACITA'. INDICARE PRECEDENTI, REFERENZE, ETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7448 — TORINO».

STUDIO legale cerca apprendista. Telefonare 887-708, ore 15-17.

TECNICO programmi produzione, impianti, servizi, assistenza clienti, cerca azienda produttrice veicoli. Indicare età, curriculum, titolo studio, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino». A23111

UFFICIO commerciale rappresentanze industriali primaria importanza cerca stenodattilografa veramente abile massimo 26enne pratica ogni lavoro ufficio commerciale. Precisare posti occupati. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 8048 — Torino». A21337

UFFICIO rappresentanze assume apprendista impiegata 16-18enne. Presentarsi portineria via Amedeo Peyron 34, lunedì 4 marzo ore 9-12 e 15-18.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE lavorante pantalonista offresi. Telefonare 463-046. A21433

ABILE pasticciere occuperebbesi presso seria ditta ore antipomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 749?» — Torino». A22113

ALESUARISTA I cerca lavoro non turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5333 — Torino». A23007

AUTISTA patente D E pubblica offresi subito 48enne. Telefonare 275-522.

AUTISTA patente D E pubblica pratico autotreni e linea offresi ditta o privato. Telefonare 757-911. A19648

AUTISTA provetto referenziato, patente E, offresi privato padrone deceduto. Telefonare 238-278. A21805

BAMBINAIA 35enne referenziata, libera subito, cerca occuparsi presso famiglia con 1-2 bambini oltre 1 anno. Telefonare 745-912. 987

CAMIONISTA lunga pratica offresi, pratico città. Telefonare 80-444.

CARELLISTA 21enne patente B offresi. Telefonare 784-472. A22018

CHEF cucina lunga pratica offresi case di cura o istituto. Telefonare 80-033.

CONIUGI veneti media età cercano portineria possibilmente nuovo fabbricato, anche da occuparsi tutti e due: marito magazziniere. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8148 — Torino».

CONIUGI veneti referenziatissimi offronsi per portineria. Scrivere portineria via S. Domenico 1. A22029

CUOCA tuttofare 50enne offresi seria famiglia, stipendio massimo, libertà domenica pomeriggio lunedì mattina. Scrivere: Olivero, via Cristoforo Colombo 46, Torino. A22255

ELETTRICISTA specializzato pratico manutenzione apparecchiature elettriche offresi importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8151 — Torino».

ELETTRICISTA specializzato 30enne praticissimo manutenzione impianti industriali macchine automatizzati offresi manutenzione stabilimento. Telef. 798-994.

ELETTROTECNICO praticità impianti industriali macchine utensili apparecchiature elettriche automatismi provvisti cerca ditta abbisognosa sua opera ad ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8250 — Torino». A22166

EX carabiniere 36enne autista meccanico lunga pratica di 17 anni, persona di fiducia, trasferirebbesi anche in zona Liguria. Telefonare 270-482. A22214

FATTORINO con 600 propria, praticissimo città, offresi per consegne e commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5335 — Torino». A22980

FATTORINO offresi mezza giornata Ape moto furgone. Telefonare 43-277.

FRESATORE 19enne offresi subito. Telefonare 525-885 A22158

GIOVANE addetto macchine con patente auto volonteroso specializzarsi in tornio occuperebbesi presso adatto stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5107 — Torino». A21441

GUARDAROBIERA occuperebbesi, serietà. Telefonare al 750-583.

INFERMIERA libera subito per assistenza malati, privato od ospedaliere. Telefonare 684-240. A22183

INSEGNANTE francese occuperebbesi bambini anche pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino».

MAGAZZINIERE con patente B pratico città, referenziato, offresi. Telef. 754-724.

MAITRE d'hôtel lunga esperienza offresi per stagioni estiva invernale. Telefonare 674-840. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino». A22090

MOTORISTA montatore I scoppio diesel aggiustatore complessivista tutt'autotreni motocompressori carrelli sollevatori pale meccaniche conoscenza escavatori, motori industriali lavori elettrauto, motorini avviamento dinamo, saldatura elettrica autogena stagno spruzzo nitrocellulosa sintetica lavori tornio bareggio motori perfetto autista 1942 attuale C dichiarazioni posti occupati venti anni esperienza occuperebbesi con grande ditta accentrata meslieri. Telefonare 578-960, 652-778. A23103

OFFRESI antennista. Telefonare 758-057

OFFRESI domestico tuttofare ottime referenze 30enne. Telefonare 500-880.

OFFRESI per salumeria gastronomico o banconista. Telefonare 80-033.

OFFRESI saldatore ossigeno elettrico et foglie con patente auto. Telef. 872-896.

OFFRESI uomo solo 50enne robusto autista magazziniere, giardiniere abilissimo. Telefonare 553-783 ore 11-12.

OPERAIO molto abile 8 anni carriera addetto macchine presstofusioni offresi operatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3150 — Torino». A21814

PRATICO controllo ed alimentazione impianto di fosfatazione offresi. Telefonare 272-694. A10629

QUARANTANOVENNE pratico autorimessa offresi servizio notturno. Tel. 83-834.

QUARANTENNE presenza occuperebbesi fattorino mansioni fiducia massime referenze, con auto propria. Tel. 675-008 ore pasti. A21577

QUARANTENNE vedova offresi pulizia studi, uffici e commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino».

QUINDICENNE settentrionale robusto, licenza avviamento industriale, offresi industria meccanica. Telefonare 482-575.

SIGNORA desiderosa occupare ore libere prenderebbe lavoro di cucito a casa. Pratica bustaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5335 — Torino». A22394

SIGNORINA presenza praticità offresi commessa anche mezza giornata. Telefonare 373-326 ore pasti. A22674

SIGNORINA serietà offresi baby sitter serale. Telefonare 83-120. A22953

SIGNORINA taglìatrice confezioni signora offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8110 — Torino». A21449

SIGNORINA 40enne, veneta, presenza giovanile, ottime referenze offresi governo casa a persona sola, oppure guardarobiera eventualmente piccolo aiuto a cameriera, per famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7483 — Torino».

TECNICO radio TV cerca lavoro ore libere. Scrivere Voso Emanuele, via Rubiera 19. A23113

TORNITORE specializzato altamente intermedio I categoria, funzione capo officina, per avvicinamento abitazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8145 — Torino». A22042

TORNITORE I cerca lavoro non turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5333 — Torino». A23007

TRENTANOVENNE italiorista montatore meccanico disposto subito. Telefonare numero 883-589. A22671

TRENTENNE robusta tuttofare ottime referenze offresi mattino 8,30 fino alle 13 occorrendo anche festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4454 — Torino».

VENTIQUATTRENNE offresi aiuto magazziniere e lavoro in genere con patente B. Telefonare 528-118.

VENTOTTENNE volonteroso offresi passeggio fattorino volendo mezzo proprio o aiutante magazzino. Telefonare 364-302

VERNICIATORE nitro cellulosa sintetica 31enne espertissimo capo squadra occuperebbesi seria ditta anche direzione verniciatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8135 — Torino». A22025

15 Offerte Lavoro L. 350 p.p.

A.A. CONIUGI con bimba quattrenne, casa signorile, elettrodomestici, assumono subito tuttofare fissa 25-45enne, referenziatissima et esperta, ottimo stipendio; telefonare 599-314 solo se in possesso dei requisiti richiesti. A21131

A. ASSUMO immediatamente signora o signorina per accuratissima pulizia appartamento signorile. Libera impegni familiari, referenziata. Orario 8-12, 16-19. Ottima retribuzione. Telefonare 80-465.

A assumi caraniamo rimborso spese et provvigioni Aperitivi d'Italia compagnia internazionale completamento organizzazione rappresentanti zona Torino. Necessaria auto, addestramento vendita gratuito, collaborazione ispettiva costante. Scrivere a Velturio, Cuneo.

A assumo ispettore zona Torino garantiamo rimborso spese et provvigioni Aperitivi d'Italia compagnia internazionale. Scrivere a Velturio, Cuneo.

A fabbrica profumi abbisognano apprendiste ben retribuite. Telef. 721-937.

A mezza giornata cercasi operaio generico manovale per lavori vari. Telefonare 284-227 A21077

A praticissima cucina tuttofare offre alto stipendio famiglia tre persone adulte con aiuto. Telefonare 44-781.

A tuttofare fissa veramente capace offro alto stipendio e ottimo trattamento. Telefonare 547-198. A22058

A 40.000 donna servizio fissa, seria, referenziata, trattamento familiare, cerca famiglia due persone una bimba. Telefonare 895-530 A20474

ABBISOGNACI subito operaio patentato eventuale assistenza frigoriferi et riparazione batterie. Telefonare ore ufficio Mabo 581-187. Indispensabili referenze controllabili. A21458

ABILE lavorante ed aiutante sarta donna cerca serio laboratorio privato. Telefonare 596-663. A21057

ABILE stiratrice cercasi. Arcobaleno, Mazzini 34, telefono 876-513.

ABILI lavoranti, aiutanti, apprendiste sarte cercansi. Telefonare 82-691 Sartoria Mazzini 40. A22960

ABILISSIMI operatori torni paralleli e regolare, trattamento equiparato, assume industria Cascine Vica. Presentarsi corso D'Alberti 12. A22127

AGGIUSTATORE manutenzione capace saldare autogeno mezza giornata cercasi. Telefonare 881-086. A21808

AGGIUSTATORI generici cerca officina meccanica in Torino. Telef. 372-309.

AGGIUSTATORE SECONDA CATEGORIA INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 243 — TORINO».

AGGIUSTATORI revisione macchine cerca Samoi, Monte Asolone 78.

AGGIUSTATORI stampisti I categoria, fresatori II categoria, addetti banco, addetti macchine cerca stabilimento meccanico. Presentarsi soc. F.I.S.P.A., corso Raffaello 17. A17065

AIUTANTE, aiutantina e apprendista sarta cercasi. Telefonare 655-235.

APPRENDISTA anche studente serale desideroso divenire provetto elettrauto desidererebbe subito Mabo Torino. Telefonare ore ufficio 581-187. Indispensabili referenze controllabili. A21459

APPRENDISTA commesso 15-16 anni cercasi per ingrosso calze. Telef. 45-464.

APPRENDISTA saldatore elettrico cercasi. Telefonare 852-425. A21702

ASSUMESI fattorino patente B per motocarro 150, 25-35enne referenziato. Telefonare 851-180, ore ufficio.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro prima categoria conoscenza disegno e apprendisti. Telefonare 342-143. A22807

ASSUMIAMO manovali assistenza cantieri operaio, anche pensionato, vasta esperienza impianti idrotermici. Telefonare 60-485. A20686

ASSUMIAMO operatori presse meccaniche. Spesso, via Piossasco 17.

ASSUMIAMO ragazze 15-16 anni lavori officina. Spesso, via Piossasco 17.

ASSUMO ebanista, lucidatore, fattorino per manutenzione negozio, lire 70.000 mensili. Presentarsi: Gorgone, via XX Settembre 47, Torino. A22158

ASSUMO lavatore garagista capacissimo esperto meccanico Volkswagen; ragazzo apprendista. Saluzzo 29. 948

ASSUMONSI apprendisti tornitori pialatori anni 17-18, pratici, conoscenza disegno. Telefonare 256-747.

ASSUMONSI tornitori qualificati II e III categoria per stabilimento Cascine Vica. Presentarsi C. D'Alberti 12.

AUTISTA CARELLISTA PER TRASPORTI CITTA' E DINTORNI CERCASI DA INDUSTRIA. PRECISARE ETA' E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5387 — TORINO».

AUTISTA ESPERTO GUIDA CERCASI DA FAMIGLIA PRIVATA. SCRIVERE POSTI OCCUPATI, ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA A: «PUBBLICITA' STAMPA 264 — TORINO».

AUTISTA fattorino assumesi subito, documentare referenze. Presentarsi: Poletti, corso Re Umberto 56. 20742

AUTISTA non anziano, bella presenza, molto esperto, ottimo trattamento, assumono coniugi. Telefonare 287-666.

AUTISTI provetti cercansi preferibilmente pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino». A20545

AUTORIMESSA assume pratico guardiano notturno pensionato e apprendista meccanico. Via Oropa 120. A20641

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico. Via Don Bosco 63.

AUTORIMESSA corso Rosselli 91/8 cerca operai praticissimi lavaggi e parcheggio. A21809

AZIENDA agricola dintorni Torino assume salariato fisso con famiglia. Telefonare 510-791. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino».

AZIENDA importante cerca capo operaio specializzato marmitte auto. Telefonare 651-583, 853-336. A19893

(Continua a pag. 19)

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

STUDIO BARALE
AGENZIA DI PUBBLICITA'

Per mantenere e migliorare i servizi alle Aziende Clienti lo Studio Barale ha raddoppiato i locali della sede di via Santa Teresa 23. Le nuove attrezzature consentono di programmare un ulteriore sviluppo dell'attività.

CERCA ELEMENTI QUALIFICATI NEI SETTORI:

- **DISEGNO GRAFICO**
  Bianconeristi, ottimi esecutori di caratteri e illustrazioni, spiccato senso di impaginazione ed equilibrio grafico, aggiornati con le nuove tecniche ed aventi un'esperienza attiva di almeno tre anni.
- **SEGRETARIE D'AZIENDA E STENODATTILO**
  E' indispensabile una buona pratica d'ufficio, presenza decorosa e curata, ottima educazione, spiccato senso di responsabilità. Dettagliare attività svolte.
- **PROMOZIONE E SVILUPPO NUOVI CONTATTI**
  E' indispensabile che i candidati abbiano già svolto attività di «account executives» oppure abbiano una completa padronanza dei problemi pubblicitari oltre ad un buon bagaglio culturale. Devono saper tenere contatti a tutti i livelli. La conoscenza di lingue è preferibile ma non determinante.

Le offerte di collaborazione nei settori indicati dovranno essere effettuate esclusivamente con lettera indirizzata a: Studio BARALE, via S. Teresa 23, TORINO, precisando l'età, studi compiuti, l'esperienza acquisita.

Assicuriamo l'assoluta riservatezza e una risposta a tutti gli scriventi.

ELETTROMECCANICA CONDOR S.p.A.
cerca
altamente qualificato et introdotto fabbriche automobilistiche quale Agente Generale Vendite Italia dei suoi speciali SUPER GENERATORI S.G.C.
Indirizzare offerte: Via U. Bassi 23/A — MILANO

Cercasi INGEGNERE INDUSTRIALE
con buona esperienza tecnico direttiva conduzione impianti produzione per incarico
DIRETTORE STABILIMENTO
manufatti per edilizia, in provincia di Messina.
Rispondere a PUBBLIMAN 180 L — MILANO specificando dati anagrafici, curriculum scolastico e lavorativo. Indicare attuale posizione e pretese minime trattamento economico iniziale.

SOCIETÀ EDITRICE biglietti augurali
cerca RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO
introdotto cartolerie Torino - Piemonte Liguria. Telefonare per appuntamento a Milano: domenica e lunedì al 62-30. Dottor Cortese - mattinata.

Importante industria internazionale
assume
per lavoro di assistenza tecnica periti industriali e licenziati da scuola tecnica superiore, massimo 25 anni, assolti obblighi militari, possibilmente con esperienza di lavoro su automatismi elettromeccanici.
Si offrono ottime possibilità per elementi di prim'ordine. Ottimo trattamento economico.
Scrivere dettagliando:
PUBBLICITA' STAMPA 250 — TORINO

SOCIETÀ IMPORTANZA MONDIALE
assume
PERITO INDUSTRIALE
per la **Filiale di Biella** per lavoro di assistenza tecnica presso Clienti.
Età massima 35 anni, obblighi militari assolti, possibilmente con esperienza di lavoro su automatismi elettromeccanici.
Si offrono buone possibilità per elementi di primo ordine. Guadagno iniziale annuo L. 1.200.000.
Scrivere dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 251 — TORINO.

ATLAS COPCO
CORSO PALERMO 19 - TORINO
CERCA PERITO MINERARIO o **GEOMETRA** con esperienza campo aria compressa per interessante incarico tecnico commerciale.

MICROTECNICA
ricerca
Specializzati e Qualificati per le seguenti mansioni:
Tornitori
Aggiustatori
Fresatori
Rettificatori
Nonché: Collaudatori attrezzisti
Collaudatori meccanica fine
Collaudatori elettronici.
OFFRE AI NUOVI ASSUNTI:
— possibilità di perfezionare la loro abilità ed esperienza professionale
— confortevole ambiente di lavoro nel centro cittadino
— buon trattamento economico.
Presentarsi al Servizio del Personale
VIA MADAMA CRISTINA, 147 - TORINO.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 17)

AZIENDA meccanica torinese assume abili tornitori e fresatori. Presentarsi via Monteaviglio 77. A22367
BALIA bambinaia fissa per neonato e bimba libera subito referenziata cercasi. Telefonare 511-673. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino».
BAMBINAIA fissa referenziata pratica disposta trasferirsi Roma due bambini cercasi. Telefonare 595-968.
BAMBINAIA possibilmente pratica cercasi per bimbi 2 anni e 5 mesi ottimo mensile. Telefonare 780-312. 997
BAMBINAIA [illegible] pratica o diplomata cercasi. Telefonare 322-422.
BARISTA e aiuto banco cercasi. Piazza Adriano 13, Bar Sportman.
BERRUTO via Artom 8 assume verniciatori pallai per antenne 90 mt.
CAMERIERA e cuoca domestica, capacità e [illegible] cerca famiglia signorile due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4276 — Torino».
CAMERIERA come sopra interna e apprendista cercasi. Telefonare 350-124.
CARPENTIERI edili et manovali cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Lisetta 15. 856
CARROZZERIA assume verniciatori abili ed apprendisti eventualmente anche a contratto. Tel. 793-032 oppure 678-761
CARROZZERIA Bertone assumerebbe operai saldatori arco ed ossigeno, battilastra, lattonieri, revisionatori stagno lamiera. Presentarsi stabilimento Grugliasco corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman partenza da piazza Robilant ore 7,30); ufficio di Torino via [illegible] 8 dalle ore 18,30 alle ore 19,30. A23003
CARROZZERIA Bertone assumerebbe operai stuccatori verniciatori ultra elettrici. Presentarsi stabilimento Grugliasco corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman [illegible] da piazza Robilant ore 7,30); ufficio di Torino via Sonaz 8 dalle ore [illegible] alle ore 19,30. A23003
CASA SIGNORILE, DUE PERSONE, ASSUME MARITO E MOGLIE OPPURE SORELLE PER GOVERNO CASA. TRATTAMENTO VERAMENTE FAMILIARE, SERIETA', CONDIZIONI OTTIME. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5322 — TORINO».
CASCINOTTA mezzadro e salariato cercasi [illegible] Torinese. Tel. 556-140.
CERCANSI alesatori, tornitori, fresatori, rettificatori specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2035 — Torino».
CERCANSI [illegible] ambo sessi lavoro facile. Telefonare 325-012 ore ufficio.
CERCANSI apprendisti pittori cartellonisti non disegnatori non bozzettisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A20563
CERCANSI apprendisti pressi, aggiustatori meccanici. Telef. 661-775, 663-360.
CERCANSI manovali fonderia. Presentarsi via Cellini 15. Lunedì dalle 8 alle 10.
CERCANSI motoristi Diesel possibilmente pratici anche carrelli elevatori Fercha. Telefonare 392-292. A22349
CERCANSI operai e apprendisti [illegible]. Telefonare 676-360.
CERCANSI provetti operai elettricisti per montaggio bruciatori nafta. Telefonare 370-008. A21383
CERCASI abile idraulico lattoniere e apprendista idraulico. Telefonare 587-013.
CERCASI abile [illegible] collaudatore per stabilimento stampaggio a caldo ottima retribuzione. Presentarsi: Sima, Nizzano Canavese. A31750
CERCASI aggiustatore montatore 40enne per manutenzione avente capacità et iniziativa, ottimo trattamento a elemento idoneo. Scrivere: Donini, via Ossola 53.
CERCASI aiutante e apprendista pellicceria. Telef. 731-183 escluso il lunedì.
CERCASI aiutante sarta. Telef. 554-842.
CERCASI apprendista aiutante sarta. Telefonare 588-028. A22054
CERCASI apprendista magazzino 15-17 anni. Presentarsi ore ufficio Farmi, via Germanasca 6, telefono 396-566.
CERCASI balia bimbi due e sedici mesi casa signorile [illegible] stipendio. Telefonare 876-467. A11393
CERCASI brava donna referenziata e ore [illegible] sola. Telefonare 597-202.
CERCASI cameriera tuttofare per piccolo albergo montagna, ottimo trattamento. Telefonare 31-738 o presentarsi Cafè Gigi via Basilica 3, Torino.
CERCASI domestico oppure camerieri la coppia con tuttofare per servizio signorile. Referenze referenze. Trattamento ottimo. Telefonare mattino 60-123.
CERCASI fattorino 15-18 anni. Telefonare 680-065. A22891
CERCASI fattorino 16-18enne pratico Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A17099
CERCASI fuochista conduzione caldaie e vapore alta pressione superiore a mq. 30. Telefonare 381-366.
CERCASI per famiglia tre adulti aiuto cameriera intera giornata, giovane, bella presenza, pulita. Telefonare 81-877.
CERCASI persona sana e di fiducia, età da 25 a 40 anni per custodia bimbo anni 3 e governo casa tutto il giorno. Telefonare 687-780. A23243
CERCASI personale pratico da adibire stazione di lavaggio, militesenti, massimo 30enne. Scrivere precisando posti occupati et referenze a: «Pubblicità Stampa 2068 — Torino». A22302
CERCASI [illegible] confezioni [illegible]. Telefonare 365-208 pasti. A20458
CERCASI tuttofare [illegible]. Telefonare 763-963 ore mattino. A22348
CERCASI tuttofare referenziata, ottimo stipendio e [illegible]. Telef. 521-214.
CERCASI tuttofare referenziata per famiglia tre persone disposta trasferirsi [illegible]. Telefonare 583-151 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4391 — Torino». A21084
CERCASI tuttofare 16-30 anni, fissa, ottimo trattamento, zona Cavoretto. Telefonare 691-225. A19940
CERCO abile tuttofare completo andamento casa cucina buona altro aiuto. Referenze. Minimo 4 ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino».
CERCO giovane abile commessa calzature. Corso Monte Cucco 15.
CERCO ragazzo [illegible] piatti e un aiuto cuoco per [illegible] ristorante. Tel. 20-346.
CERCO tuttofare fissa referenziata, ottimo stipendio. Tel. 743-900 mattino.
COLONGO, strada Torino 138, Beinasco, assume trapanatori radialista et alesatore per lavori carpenteria, militesenti, perfetta conoscenza disegno. A22945
COMMESSA drogheria referenziata cercasi. Presentarsi lunedì ore ufficio, via Bernardino Luini 149. Ghiandelli.
COMPOSITORE tipografo di I categoria cerca stabilimento Inda, S.A.S., S. Antonino di Susa. 22397
CONFEZIONISTA e apprendista [illegible] migliore cercasi. Telef. 565-049.
CONIUGI assumono per villa precollinare, marito giardiniere autista moglie aiuto tuttofare, media età, esperienza, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
CONIUGI due bambini cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 580-026.
CONIUGI soli, anziani, cercano tuttofare ore e fissa. Telefonare 527-548.
CONIUGI soli cercano servizio fisso donna fidata praticissima cucina già stata case signorili, referenze controllabili. Telefonare 876-522 A22144
COPPIA tuttofare molto esperta con referenze controllabili cercasi. Scrivere presentarsi Simonetti, c. Cairoli 15.
CUCITRICI macchina mano e [illegible] apprendista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino».

ECCO LA VERITA' SU UN PROBLEMA CHE INTERESSA TUTTA L'UMANITA'

Perché cadono i capelli?

Rispondono l'americano Lynn Akers ed uno scienziato di fama mondiale


Mr. Lynn Akers


Il professore X

In questo interessante e aperto dibattito sono stati affrontati e discussi tutti quei principali interrogativi per la soluzione dei quali l'organizzazione che fa capo ad Akers ha speso, in dodici anni di ricerche scientifiche, oltre settecento milioni di lire

Amici lettori, siamo oggi a caccia di «verità». E tra le tante verità che interessano più da vicino l'umana gente quella che riflette la calvizie o la perdita dei capelli è indubbiamente tra le tante di sempre e costante attualità e interesse. Perché è inutile spiegarlo.

Cerchiamo invece di apprendere e comprendere perché una persona, uomo o donna che sia, perde i capelli. Se cioè la forfora può essere una di queste deleterie cause, se la calvizie è ereditaria e tanti altri misteri (oggi fortunatamente non più impenetrabili) di questa comune calamità. E siamo così andati alla «diretta fonte» come suol dirsi. Siamo andati cioè a cercare questa verità dalla bocca di due tra le personalità di statura mondiale più autorizzate e meglio in grado di poter parlare della misteriosa [illegible] che incombe sul genere umano. Le due illustri personalità sono un illustre scienziato di fama mondiale, un vero e proprio studioso del ramo (del quale per ovvi motivi non facciamo il nome) e mr. Lynn Akers, l'esperto americano in questioni di capelli già tanto famoso per la scoperta del bio-stimolante Akers e che, come è noto, gestisce istituti in: Torino - via Monte di Pietà 1, telefono 518-388; Milano via Agnello 8, telef. 890-103, 807-656; Verona - piazzetta Scala n. 1-6, telefono 22-373; Genova - via Fiasella 1, telefono 598-808; Bologna - via Zamboni 1, telefono 231-136; Firenze - via Tornabuoni 10, telefono 272-848; Roma - via Veneto 169, telefoni 463-348, 474-879; Napoli - via Nuova Ponte di Tappia 68, telefoni 324-577, 324-590; Bari - corso Vittorio Emanuele 68, telefono 11-700; ed altri 41 Istituti in Europa ed in tutto il mondo. Oggetto specifico delle nostre domande e della nostra breve inchiesta quello di poter una buona volta per sempre svelare i motivi per cui una persona perde i capelli e, meglio ancora, se un soggetto senza capelli può ancora sperare di vederli ricrescere. Ed ecco il tema della nostra duplice e, riteniamo, interessante intervista:

Domanda allo scienziato: *I medici in genere assumono di solito un atteggiamento di indifferenza nei riguardi del problema della perdita dei capelli. Può dircene il motivo?*

Risposta: *Deve convenire, amico mio, che i medici sono impegnati a studiare problemi ben più seri e più gravi quali, per esempio, il cancro, la tubercolosi, ecc. La perdita dei capelli è un problema di cosmetica e noi, che siamo dei professionisti seri, dobbiamo spendere il nostro tempo a rivolgere tutti i nostri sforzi alla soluzione di problemi ben più importanti e seri.*

Domanda al sig. Akers: *E' d'accordo anche lei con l'illustre scienziato che la perdita dei capelli non è poi tanto importante dal punto di vista medico?*

Risposta: *Avendo lavorato con molti medici in tante ricerche, pur non essendo medico sono certamente d'accordo con il nostro illustre scienziato che i problemi annunziati e il loro lavoro proteso a salvare vite umane sono certamente molto più importanti dei capelli. Ecco perché la nostra Organizzazione, che è la più grande del mondo, si è presa la responsabilità di svolgere la maggior mole di ricerche che vengono espletate in questo settore. La nostra Organizzazione difatti ha speso per ricerche negli ultimi 12 anni oltre 700 milioni di lire.*

Domanda allo scienziato: *Leggendo vari articoli sulle riviste specializzate ho avuto l'impressione che i medici pensano che la perdita dei capelli sia ereditaria o causata da fattori ormonici. E' vero?*

Risposta: *Come per tutti i problemi, esistono varie tesi. Certamente sembra naturale considerare la calvizie ereditaria.*

Domanda al sig. Akers: *Questo allora vorrebbe dire che i suoi trattamenti sono per lo meno inutili, signor Akers. Cosa ha da dire a tal proposito?*

Risposta: *Vorrei a tal proposito ricordare un esperimento che fece epoca. Il dr. G. D. H. Wallace, noto e famoso dermatologo londinese, reclutò in giro per il mondo [illegible] coppie di gemelli destinati a sicura calvizie. L'esperimento promosso sotto l'egida e con l'aiuto del «Westminster London Hospital» aveva un solo scopo: sottoporre una metà dei gemelli al trattamento con Akerstimulant e lasciare l'altra metà senza trattamento alcuno. Ebbene — e tutto ciò è ampiamente documentato — il 75% dei gemelli trattati non solo non ha perso più i capelli, ma la loro capigliatura [illegible] risultata nuovamente rinfoltita. Il 15% ha mantenuto la capigliatura presentata all'inizio dell'esperimento stesso mentre soltanto il 10% ha dato risultati negativi. Superfluo aggiungere che l'altra metà di gemelli «non trattati» ha continuato sistematicamente e irrimediabilmente a perdere i capelli fino a diventare tutti calvi.*

Domanda allo scienziato: *Ha menzionato l'influenza dei fattori ormonici come causa della perdita dei capelli. Vuole spiegarci anche questo?*

Risposta: *In un certo paese i reclusi di un penitenziario colpevoli di reati sessuali vennero consensualmente sottoposti a «delicati» interventi chirurgici al fine di offrire una materia viva di studio per le ricerche scientifiche del settore. Ebbene, questi condannati non hanno perso più capelli perché le secrezioni ormoniche (maschili) non avevano più influenza predominante.*

In più lo storno del Sud America perde le piume della testa nella stagione dell'accoppiamento — verso la metà dell'estate — e le riforma alla fine dell'accoppiamento, qualche settimana più tardi. Inoltre, gli uomini sottoposti all'influenza di una dose eccessiva di ormoni maschili o estrogeni tendono a perdere i capelli più presto degli altri. Questo proverebbe l'effetto contrario degli ormoni maschili in relazione alla crescita dei capelli.

Domanda al sig. Akers: *Sembra che il nostro illustre scienziato l'abbia messo con le spalle al muro, sig. Akers. Se quanto egli asserisce è vero, i suoi trattamenti allora sono proprio inutili.*

Risposta: *Non si possono certo eliminare le influenze degli ormoni su tutte le funzioni del corpo umano. D'altra parte, nel campo delle ricerche, per poter provare una tesi, si devono trovare anche dei paralleli che stiano scientificamente al paragone. Per esempio: lo storno ha una sua stagione per l'accoppiamento mentre l'essere umano non ha stagioni. Allo storno ricrescono le piume sulla testa mentre agli uomini non è possibile ritrovare i capelli una volta perduti. In quanto al fatto di quei detenuti, poi, non penso esista un termine di confronto con altri «operai» in condizioni simili di capelli e di cuoio capelluto. In altre parole, forse quegli stessi detenuti «operai» in parti così vitali non avrebbero perso i capelli comunque. In quanto alle dosi eccessive di ormoni che causano la caduta dei capelli si tratta di un criterio scientifico che si può paragonare a quello di voler provare come sia dannoso, poniamo a titolo di esempio, un'analgesico, se dato in dose assurda — diciamo 100 compresse a un bambino —. Logico che il bambino finisce all'altro mondo. Ma la colpa non è certo dell'analgesico. Preferiamo accertare i dati ed i risultati scientificamente controllati sulle ricerche di equilibrio ormonico effettuate da un illustre medico torinese, secondo le quali l'equilibrio ormonico di questi soggetti (dei quali 60 su 66 perdevano i capelli) era predominantemente normale. Infatti, soltanto il 6% presentava una predominanza di ormoni maschili.*

Domanda allo scienziato: *Ebbene, caro signore, mi sembra adesso che le cose si mettano piuttosto male per Lei, perché debbo ammettere che i dati scientifici del sig. Akers sono ben più precisi dei Suoi. Vorrebbe rivolgere Lei al signor Akers domande più dirette?*

Scienziato al signor Akers: *Sono sicuro che conviene anche Lei, signor Akers, che esiste la possibilità di una persona che si sottopone al Suo trattamento essendo sofferente di disturbi organici che abbiano una forte influenza sulla perdita dei capelli. Come fa Lei, o i Suoi dipendenti, tutti chiaramente e dichiaratamente estranei alla professione medica, ad affrontare e risolvere il caso?*

Sig. Akers allo scienziato: *Prima di tutto debbo dichiarare, secondo l'esperienza acquisita per aver effettuato fino ad oggi trattamenti su oltre 12 milioni di persone in 12 Paesi durante gli ultimi 18 anni e con 7000 casi sottoposti a controllo medico, che solo il 10% o meno dei clienti perdevano i capelli a causa di disturbi organici mentre il 90% e più li perdevano per negligenza, ed altri «disordini» locali. Comunque per precauzione e per la tranquillità dei nostri clienti, essi possono sottoporsi a visita medica, al di fuori dell'istituto, per accertarsi che la causa della perdita dei loro capelli non sia da attribuirsi a disfunzioni organiche. Naturalmente la consultazione ed il consiglio gratuiti si posso effettuare negli istituti Akers senza alcun impegno e nessun cliente viene accettato o può continuare i trattamenti senza la certezza matematica e assodata che la caduta dei suoi capelli sia dovuta soltanto a disturbi locali.*

Domanda al sig. Akers: *Sig. Akers, il nostro scienziato ha ben pochi capelli, crede che il suo trattamento gli gioverebbe?*

Risposta: *Gli Istituti Akers hanno effettuato trattamenti, con successo, su migliaia di medici e la risposta è molto semplice. Per esempio, io posseggo una macchina, però non metto su un'officina per ripararla, malgrado la mia perfetta conoscenza di questa macchina. Il medico, come l'avvocato, l'uomo d'affari, l'attore, il contabile, l'ingegnere, l'architetto, ecc... desidera anche lui mantenere la perfetta capigliatura. Il medico, quindi, va da Akers come tutti gli altri, perché sarebbe impossibile per lui arrivare ad ottenere un trattamento come questo, che è costato 700 milioni di lire e tanti e tanti anni di lavoro. Tornando al nostro scienziato, vedo che ha ancora capelli in testa anche se stenti e deboli, probabilmente a causa di disturbi locali che egli certamente conosce. Noi possiamo, eliminando queste affezioni locali, aiutare i suoi capelli a crescere ed a rafforzarsi, ridandogli così una capigliatura decente e di conseguenza più fiducia in se stesso. Se fosse stato completamente calvo, cioè senza un capello in testa, né il trattamento Akers né qualunque altro potrebbero apportare beneficio alcuno. Ma finché esistono anche solo questi pochi capelli radi e deboli, tutto il meccanismo per farli ricrescere è pronto ed il trattamento è consigliabile. [illegible] anzi aggiungere che questo è il motivo per cui noi consigliamo a tutti di accertarsi immediatamente sulle possibilità che hanno di migliorare la loro capigliatura accorrendo ai nostri istituti, senza impegno alcuno.*

L'amichevole chiacchierata è finita. Non ci resta che — soddisfatti del risultato ottenuto — ringraziare questi signori, sperando di avere al più presto sull'appassionante argomento un'altra discussione che senza dubbio interesserà i nostri lettori.

e. m.

CUOCHI capo partita referenziati cerca albergo primordine aprile settembre. Scrivere Tadini casella 61, [illegible].
CUSTODE giardiniere esperto cercasi per villa [illegible] Torino, libero subito. Scrivere: Cianci, Re Umberto 43, Torino.
CUSTODE spesato per stabilimento metallurgico Trofarello preferibilmente elettricista meccanico cercasi, adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3097 — Torino». A19918
DISTINTA famiglia quattro persone [illegible] zona Statuto, cerca tuttofare praticissima [illegible] ore giornaliere. Telefonare 538-865 domenica 8-22; feriali 13,30-15 e dopo le 20. A23237
DISTINTA signora sola cerca tuttofare 30-40enne fissa referenziata. Buon stipendio. Telefonare 771-359.
DOMESTICA fissa, pratica cucina, capace, ottime referenze cerca piccola famiglia signorile che assicura buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5303 — Torino». A15676
DOMESTICA [illegible] cucina referenziata [illegible] mensili esclusi lavori pesanti cerca piccola famiglia con altro personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino». A22779
DOMESTICA tuttofare fissa e giornaliera referenziata cercasi coniugi due bambine. Telefonare 581-648.
DOMESTICA per famiglia cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8058 — Torino». A20586
DONNA per altro servizi due pomeriggi la settimana. Telefonare 537-101.
EBANISTI provetti cerca Coffi, corso Bramante 29, Torino. A19882
ELETTRAUTO, aiuto elettrauto militesenti, buona volontà cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino».
ELETTRAUTO 20-23enne abile cercasi. Telefonare 573-439. A20659
ELETTROTECNICO profonda esperienza calcolo piccoli avvolgimenti bobine relè trasformatori cercasi da industria elettromeccanica. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino». A19474
FABBRICA borse cerca tagliatore operai, apprendisti. [illegible], [illegible] 201, telefono 650-521. A22965
FALEGNAMI e macchinisti specializzati assume Industria mobili Barovero Grugliasco, corso Canonico Allamano, telefoni 784-344. Massima retribuzione.
FALEGNAMI giovani cerca stabilimento. Presentarsi via Orbetello 133.
FAMIGLIA signorile adulti casa moderna in Avigliana cerca tuttofare, lunghe referenze. Telefonare 93-083.
FARMACIA Torino cerca fattorino, autista, pratico magazzino. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino». A21734
FATTORINO con o senza mezzo proprio, tre giorni settimanali, cerca. Telefonare 675-559. A22624
FATTORINO 15-18enne pratico [illegible] [illegible] Fassio, Broflerio 8. A22133
FATTORINO 20-40enne pratico patente e consegna domicilio cercasi per importante negozio centrale. Tel. 546-871.

FRESATORE I categoria residente zona Avigliana cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino». A21707
FRIGORIFERI. SERIA DITTA CERCA PRATICISSIMI MONTATORI ED APPRENDISTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5413 — TORINO».
GRANDE laboratorio confezioni donna cerca apprendiste ed aiutanti, ottimo trattamento. Telefonare 778-388.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume operai addetti macchine da 23 a 35 anni da inserire officina previo corso di perfezionamento trimestrale teorico pratico a cura azienda, integralmente retribuito. Sufficiente anche solo prime cognizioni professionali et disegno meccanico. Indicare scuola frequentata, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5138 — Torino».
IMPORTANTE industria cerca fresatori di I e II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3097 — Torino».
IMPORTANTE industria cerca [illegible] di I e II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino».
IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA RICHELINO, CERCA OPERATORE PRESSE LAVORAZIONE LAMIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4457 — TORINO».

IMPRESSORE tipografo lavori commerciali cercasi. Telef. 273-036, 484-016.
IMPRESSORI II-I extra e compositori III-II assume Panelli Santachiara 54. [illegible] o telefonare 482-367 ore 18-20.
INDUSTRIA del legno in Torino cerca [illegible]acciatori e mobilieri provetti, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5327 — Torino». A22784
INDUSTRIA elettronica cerca apprendisti aggiustatori, non primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino». A22672
INDUSTRIA gomma in Torino cerca operai mescolatori e preparatori pesatori impasti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino». A22323
INDUSTRIA MECCANICA DI PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME OPERAI [illegible] PER LABORATORIO COSTRUZIONE PEZZI SPERIMENTALI, CONOSCENZA DISEGNO MECCANICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7433 — TORINO». A21660
INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume operai qualificati oppure addetti macchine per rettifiche, [illegible] paralleli, raddrizzatrice, dispensa utensili. Telefonare 731-751. A23001

MECCANICO elettricista manutenzione stabilimento assume industria mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Torino». 1080
MEDICO dentista solo cerca governante fissa e persona addetta studio mezza giornata, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino».
MESIOLO S.p.Az. Torino, assume operai I categoria fresatori rettificatori tornitori collaudatori, II categoria radialisti, aggiustatori. Scrivere dettagliando. Scrivere: «[illegible] 6130 — Torino». A23009
NEGOZIO elettricità centrale cerca apprendista commesso commessa. Telefonare 516-862. A21453
NOTA CASA ELETTRODOMESTICI CERCA DIMOSTRATRICE PER LAVASTOVIGLIE PRATICA LAVATRICI. SCRIVERE REFERENZIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 267 — TORINO».
OFFICINA artigiana cerca operaio meccanico montaggio strumenti precisione. Massia 133. A22128
OFFICINA meccanica cerca abile disegnatore particolarista. Telefonare 341-135 ore ufficio. A21717
OPERAIE meccanica leggera montaggi assumonsi S. Rita. Telefonare [illegible].

PERSONA sola assume governo casa vedova pensionata fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino».
PERSONA sola cerca donna tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino». A21081
POMPE inietteri praticissimo banco e su autocarri cercasi. Telef. 287-370.
PRIMARIA pellicceria assume esperte macchiniste ed apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8048 — Torino».
PULITORI finiti e provetti cercansi, urgenza. Telefonare 370-757. A23030
QUARANTAMILA mensili e tuttofare veramente capace per famiglia signorile. Telefonare 555-351. A19644
QUARANTAMILA mensili [illegible] referenziata [illegible] ore 8-17 regolarmente liquidata con [illegible] previdenziale assicurativa. Telefonare 694-481.
RADIO tecnico esperto cercasi per assistenza in genere. Telefonare 251-082.
RAGAZZA robusta per verniciatura cercasi. Telefonare 731-604. A21705
RAGAZZA tuttofare anche primo servizio cercasi seria famiglia due bambini. Telefonare 300-825 ore pasti.
SALDATORI ossiacetilenici addetti [illegible] manovali e giovane manovale cerca stabilimento. Presentarsi Fili Salerno 86.
SARTA sola, zona Porta Nuova, cerca apprendista 15-16enne. Telef. 685-673.
SARTORIA cerca donna [illegible] L. 32.000. Corso Vittorio Emanuele 26, Quacquarelli. A22137
SEGANTINO per seghe tipo Breuta tronchi e refendino possibilmente capace mansione anche per deposito legnami circa 30 km. Torino comodità ferroviaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5312 — Torino».
SIGNORA sola cerca cameriera 21-35enne fissa abile cucina rammendo referenziata. Telefonare 83-336. A23110
SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 132
STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, rettificatori, piallatori, aggiustatori, verniciatori, forgiatori, fresatori, trattoriali, elettricisti, carpentieri, muratori e manovali, apprendisti volenterosi, paga massima. Presentarsi: Omer, Strada Cascinotto 39. 866
TINTORIA cerca stiratrice e apprendista mano macchina. Vanchiglia 20, telefono 883-317. A22362
TORNITORI specializzati meccanici II e III categoria cerca piccola industria. Scrivere indicando età: «Pubblicità Stampa 4439 — Torino». A22534
TORNITORI prima e seconda categoria cerca nuovo stabilimento. Tel. 853-786.
TUTTOFARE cercasi fissa, anche primo servizio, ottimo stipendio. Telef. 44-172.
TUTTOFARE cercasi mattino domenica compresa zona Fosso Strada. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino». A21739
TUTTOFARE fissa o giornata, referenziata, cerca piccola famiglia. Tel. 684-714.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CERCA OPERAI PER REPARTO COSTRUZIONE PROTOTIPI IN LAMIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7432 — TORINO». A21660
IMPORTANTE SOCIETA' CERCA OPERAIO PER LAVORI DI MAGAZZINO CON PATENTE AUTOTRASPORTI, ELEVATA ATTIVITA', ESPERIENZA OLTRE SPECCHIATA ONESTA', RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE CAPACITA'. CON REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4434 — TORINO».
IMPORTANTE società commerciale ricerca personale femminile da adibire a macchine perforatrici per indirizzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino». A21474
IMPORTANTE stabilimento zona Lucento [illegible] Pianezza cerca per manutenzione aggiustatori I e II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino», o telefonare al 734-207. A21713
INDUSTRIA costruzioni elettroniche cerca elementi buona preparazione tecnica, militesenti, pratici montaggi elettrici su schema, conoscenza circuiti transistorizzati. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5150 — Torino».

INDUSTRIA meccanica offre migliori sistemazione operatori torni rettifiche. Operai specializzati qualificati. Garrone, via [illegible] Leumann. A22160
INDUSTRIA MECCANICA ZONA BEINASCO CERCA PIALLATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7428 — TORINO». A21632
INGROSSO tessuti assume personale giovane, maschile e femminile, per magazzino e campioneria. Telef. 280-364.
LABORATORIO cerca odontotecnici, operai e operaie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5308 — Torino». A15897
L.I.M. Lavorazione Italiana Mobili, Villastellone, assume falegnami qualificati.
MAGLIFICIO cerca provetta confeziona lingeriste rammendatrici tagliatrici apprendiste. Telefonare 772-331.
MAMMA con figlio cercano tuttofare fissa [illegible] mensile, permessi molto serali. Telefonare 750-912. 867
MANOVALI massimo 35enni, per pulizia e manutenzione autobus, assume importante azienda trasporti. Scrivere indicando data e luogo di nascita a: «Pubblicità Stampa 8049 — Torino».
MANOVALI robusti industria meccanica cerca. Presentarsi Ocim, Strada del Bossoo 182. 740

OFFICINA meccanica cerca apprendista e manovale. Presentarsi via Bagetti 34, Torino. A22024
OPERAI chimici massimo 30enni cerca industria chimica in Torino. Presentarsi via Arrivore 21, ore 17-19.
ORGANIZZAZIONE TOJA FERMAGGI CERCA COMMESSO PER IL PROPRIO NEGOZIO DI VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 6. OTTIMA RETRIBUZIONE. MEZZA GIORNATA SETTIMANALE LIBERA. A21445
PANTALONAIA capace cerca sartoria Cristaldi, via Bertola 5. A21044
PASTICCIERE abile [illegible] subito. Presentarsi Calcagno, Racconigi 193.
PELLICCERIA cerca abilissima macchinista. Telefonare 521-558. A21508
PELLICCIAI provata capacità ed esperienza cerca primaria pellicceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3049 — Torino».
PER INDUSTRIA COMPENSATI, PANIFORTI TRUCIOLATI ET COSTRUZIONE MOBILI INTERESSANO TECNICI GIOVANI, VOLENTEROSI ET PRATICI, UNO PER RAMO. SCRIVERE PRECISANDO POSTI OCCUPATI ET REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5137 — TORINO». A21543

TUTTOFARE fissa referenziata per famiglia due persone, ottimo trattamento. Telefonare 547-376. A22033
UNGE lavorante sarta uomo, massima retribuzione. Telefonare 684-291.
VERNICIATORE cabina spruzzatore cercasi da industria mobili metallici. Carrera 68. A21778
VETRERIA cerca abili operatori per torni automatici. Buona retribuzione. Telefonare 684-343. A20529

16 Piazzisti, Rappres. L. 170 p.p.

A amanti [illegible] rimborso spese et provvigioni Aperitivi d'Italia compagnia internazionale completamento organizzazione rappresentanti zona Torino. [illegible] auto, addestramento vendita gratuito, collaborazione [illegible] ospitale. Scrivere a Casella postale 117, Cuneo. 22366
A aumento [illegible] zona Torino garantiamo [illegible] spese et provvigioni Aperitivi d'Italia compagnia internazionale. Scrivere a Casella postale 117, Cuneo. 22366
A IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE URGONO PREPARAZIONE BELLA PRESENZA, PRATICHE LAVORO GIORNALIERO, DISTRIBUZIONE PRODOTTO IN OMAGGIO PER TORINO, ALESSANDRIA, NOVARA, ASTI E VERCELLI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 220 — TORINO».
AGENTE MOTTA MILANO PER CUNEO E PROVINCIA CERCA SUBAGENTI [illegible] MILITESENTI MUNITI PATENTE. ASSICURASI OTTIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI ORE UFFICIO 6-9 MARZO RAG. CIPPITELLI, VIA LUZZATI 13, CUNEO. [illegible]
FABBRICA articoli moda cerca piazzista venditore pensionato, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino». A19939
FABBRICA con magazzino pellicceria cerca elemento preferibilmente femminile auto propria disposto visitare negozi pelliccerie mercerie tabaccherie Torino e dintorni. Referenze. Telefonare 329-425 abitazione. 20079
FABBRICA primaria vernici e smalti ricerca zone libere capaci introdotti rappresentanti ramo industria et edilizia. Inutile offrirsi senza documentare pratica et introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8000 — Torino».
FARMACEUTICI: concessionari cercansi per [illegible] automobile, [illegible] capsule, premi massimi per Piemonte. Scrivere: Casella 727 M. Sip Tritone, Roma. 22209
GRANDE industria internazionale assume ed introduce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione Torino vendita articoli introdotti prima necessità. Assicurasi malattia; possibilità brillante carriera, forte immediato guadagno. [illegible] età offerte manoscritte: «Pubblicità Stampa 246 — Torino».
GROSSISTA coloniali fine salerie assume condizioni vantaggiose viaggiatore fisso molto introdotto zona Piemonte, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8040 — Torino». A21313
IMPORTANTE industria cerca per organizzazione commerciale giovani cultura media, militesenti, preferibilmente muniti automezzo, disposti trasferirsi, da indirizzare quali agenti e funzionari di vendita presso filiali. Inviare curriculum e pretese a: Casella 500 M. Sip Tritone, Roma. Massima riservatezza.
IMPORTANTE organizzazione con centralizzazione ufficio Roma, disponendo mezzi finanziari adeguati esaminerebbe interessanti rappresentanze solo in esclusiva. Casella 857 M. Sip Tritone, Roma.
IMPORTANTISSIMA fabbrica busta cerca rappresentanti per provincie Torino, Asti, Novara, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7444 — Torino».
INDUSTRIA cosmetici, prodotti economizzato, assume produttori ambosessi, [illegible], auto. Tel. 21-822, 888-917.
INDUSTRIA lubrificanti importanza nazionale assume rappresentanti introdotti provincia Piemonte. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: Go, Casella Postale 2230, Milano. 22136
INDUSTRIA olearia cerca per Torino abili agenti di vendita, introdotti ramo alimentari in genere, palestre, auto propria. Referenziati. Presentarsi 9-12 15-18 Costa, corso Dante 40, Torino.

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

AGIATA, sola, [illegible] migliori requisiti fisici, morali, patrimoniali, sposerebbe distintissimo, colto, 45-55, adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino». A19652
ALTA m. 1,70 trentacinquenne volendo formarsi famiglia seriamente cristiana conoscerebbe scopo matrimonio giovane praticante ottima famiglia. Inutile rispondere senza garantire tali condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8042 — Torino». A21136
ALTO, sano, laureato, proprietario, intellettuale, sposerebbe fiera sentimentale, automobile, indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino».
ATTRAENTE signora 37enne, colta, elegante, affettuosa, raffinata, signorile educazione, conoscerebbe scopo matrimonio signore distintissimo, dotato alta prestante figura, giovanile, colto, comunicativo, solida posizione finanziaria. Inconiugati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8080 — Torino». A21418
BIELLESE trentenne, illibata, seria, sportiva, carina, sposerebbe massimo 42enne, ottima posizione finanziaria, serio, affettuoso, esclusi avventurieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
BUON stipendio, capitale, tecnico sposerebbe signorina snella, max 26enne. Scrivere: Patente auto 79.231, fermo posta, Caluso. A22153
BUSINESSMAN americano e violinista, 31 anni, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina da 20 a 31 anni, intelligente, bella, di buon carattere interessata alla musica classica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano».
CARINA ventinovenne sposerebbe distinto buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8082 — Torino».
CINQUANTACINQUENNE solo, presenza, centomila mensili alloggio moderno sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7408 — Torino». A20929
DIPLOMATA colta, sensibile, moralità ineccepibile, interessi culturali, aspetto piacevole, ottima famiglia benestante, trentatreenne, minorazione gambe, indipendente, con macchina, conoscerebbe scopo matrimonio 35-40enne settentrionale, possibilmente residente Torino, laureato, intellettuale, generoso, comprensivo, animo nobile, massima serietà e sincerità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8076 — Torino». A21954
DIPLOMATA ventitreenne sposerebbe laureato distinto pari istruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino».
DIPLOMATO 26enne, altezza 1,75, bella presenza, auto, appartamento, sposerebbe carina, massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino».
DISTINTA 32enne, seria, illibata, affettuosa, attiva, famiglia benestante, sposerebbe adeguatamente piemontese posizione, cattolico praticante, max. 45enne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A21411
DISTINTISSIMA signorina 45enne, bella, dinamica, casalinga, sola, indipendente, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino».
GENITORI benestanti sposerebbero unica, bella, 1,67, fine, studi universitari, impiegata industria, amante casa, affettuosa, moralissima, e laureato/diplomato, 34-39 massimo, settentrionale, bella presenza, alto, serio, semplice, posizione. [illegible] distinti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5306 — Torino».
GIOVANE bella affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio trentacinque-quarantenne agiate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino».

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

(Continua da pag. 19)

GENITORI possidenti conoscerebbero scopo matrimonio laureato trentenne settentrionale buona posizione per figlia unica ventiquattrenne carina distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5115 — Torino». A21979

GIOVANE, bella, colta, slanciata, seria, priva conoscenze adeguate, sposerebbe massimo 38enne laureato, ottima posizione, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino». A20639

GIOVANILE 36enne di buona famiglia, distinta, statura media, sentimenti elevati, seria, sposerebbe serio intelligente buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4423 — Torino». A21116

IMPIEGATA 33enne, carina, distinta, buona famiglia relazionerebbe scopo matrimonio con diplomato doti morali, massimo 42enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7372 — Torino». A20653

IMPIEGATO sposerebbe massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino». A20609

INDUSTRIALE 44enne torinese scapolo bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio distinta signorina o vedova benestante. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 2117 — Torino». A19631

LAUREATO bella presenza, posizione sicura, alloggio, auto, sposerebbe laureata 25-33enne bella presenza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5306 — Torino». A15890

PARENTI privi conoscenze, sposerebbero 29enne carina, bruna, buona, amante casa famiglia, dote immobiliari con impiegato, professionista, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino». [illegible]

PENSIONATO oltre settantanne solo con capitale due milioni, ancora robusto, camera propria, relazionerebbe scopo matrimonio con donna sessantenne anche nullatenente purché sana robusta amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino». A21956

PIACENTE, fine, onesta, carina, signorina figura 42enne, benestante, sposerebbe leale distinto, colto, presenza, posizione, massimo 49enne, preferibilmente ligure. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075 — Torino». A21959

PIEMONTESE agricoltore 39enne, sanissimo, proprietario cascina, trattore, bella posizione, sposerebbe signorina semplice, sana, carina, disposta collaborare, anche meridionale nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino».

QUARANTA[illegible] operaio celibe piemontese relazionerebbe scopo matrimonio con operaia o casalinga età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino». A21331

TRENTANOVENNE longilinea, bellissima presenza, lascierebbe ottimo impiego per sposare vedovo ricco, alto, massimo cinquantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino». A20680

QUARANTAQUATTRENNE celibe, piemontese, carabiniere pensionato, alloggio, risparmi, sposerebbe seria. Carta identità 18.392.418. Fermo Posta, Fossano (Cuneo). A20368

QUARANTASEIENNE, ottimo impiego, capitale, sposerebbe insegnante, impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino». A19864

QUARANTASEIENNE piemontese indipendente, buon lavoro, auto, desideroso affetto relazionerebbe scopo matrimonio signora, vedova, adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino».

QUARANTASETTENNE serio, buona posizione, bisognoso e desideroso affetto sincero risposerebbesi persona intelligente, sentimenti analoghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8051 — Torino».

QUARANTENNE alta, slanciata, moderna, seria, proprietaria, risposerebbe età adeguata buona posizione, oppure anziano, purché ricco signore. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5105 — Torino». A20657

RAGIONIERA 33enne indipendente, sposerebbe giovane serio sportivo colto di buona famiglia, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino». A22559

SIGNORA sola indipendente elegante fine signorile conoscerebbe scopo matrimonio cinquantacinquenne ricco sano colto distintissimo moderno figura prestante giovanile auto, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino».

SIGNORINA aspetto giovanile, sana, piacente, sposerebbe professionista industriale settentrionale 48-50enne, serio, sano. Cassetta Pubbliman 139 S, Bologna.

SIGNORINA casalinga 36enne alloggio proprio, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5123 — Torino». A21986

STATALE solo cerca buona signorina o vedova bruna massimo 40enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino». A19683

TORINESE ventiquattrenne, operaio qualificato, bella presenza, buona posizione, sposerebbe seria semplice settentrionale operaia anche di campagna. Scrivere: Pubblicità Stampa 3135 — Torino». A21500

TRENTACINQUENNE, presenza, impiegato, residente Genova, buona posizione, sposerebbe signorina, vedova senza figli, massimo 30enne, qualsiasi condizione sociale, purché bella, buoni sentimenti. Inanonimi. Pubblicità Laciend 5 A, Savona. 22251

TRENTADUENNE carina sana illibata media statura buona cultura ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio giovane pari condizioni. Trattano parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5330 — Torino». A21998

TRENTADUENNE con alloggio relazionerebbe scopo matrimonio con max trentenne, anche ragazza madre, vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4415 — Torino» A22202

TRENTAQUATTRENNE torinese, discreta, fine, delicata, snella, 1,64, impiegata, relazionerebbe scopo matrimonio con settentrionale solo, impiegato o artigiano fine, ottime referenze. Specificare anche fisico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino». A19768

TRENTASEIENNE impiegata sposerebbe alto, serio, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino».

TRENTATREENNE piemontese agricoltore, 1,80, religioso, buon carattere sposerebbe signorina 20-25enne semplice anche nulla tenente purché brava sentimenti religiosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8040 — Torino». A22090

TRENTATREENNE piemontese titolare piccola industria, immobili, capitali adeguati, alto, presenza, cultura, consegnata sicura posizione, desideroso reciproco affetto, formarsi famiglia esemplare, conoscerebbe scopo matrimonio [illegible]mente, alta, doti morali primordine, disposta collaborare moralmente. Pregasi inanonimi, dettagliare. Assicurasi completa segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8168 — Torino». A21488

TRENTATREENNE possidente commerciante bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina residente Torino pari condizioni non oltre 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8117 — Torino». A21877

TRENTENNE alto 1,75, bella presenza, sportivissimo, libero professionista, relazionerebbe scopo matrimonio [illegible] o vedova, alta, molto bella, distinta, elegante, possibilmente pari condizioni. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6018 — Torino».

TRENTENNE, piemontese, alto, presenza, ottimo impiego privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio, signorina, presenza, amante casa, adeguate condizioni. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

TRENTENNE posizione, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con graziosa signorina qualsiasi condizione sociale purché massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8147 — Torino».

TRENTOTTENNE bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina, signora sola alta slanciata affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8151 — Torino». A21815

TRENTOTTENNE piemontese affettuosa carina, sposerebbe serio distinto affettuoso, anche cieco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino». A22109

TRENTOTTENNE seria, statura 1,70, giovanile, illibata, provinciale, con alloggio città, relazionerebbe scopo matrimonio giovane serio, buon impiego, massimo 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino». A21538

TRENTUNENNE impiegata relazionerebbe scopo matrimonio giovane assistente sociale, insegnante, possibilmente meridionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino». A19597

VEDOVA sola, pensionata, alloggio arredato, risparmi, istruita, piacente, giovanile, sposerebbe 58-72enne, sano, buona condizione economica. Precisare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino». A20325

VEDOVA 58enne sola, pensionata, risparmi, amante casa, presenza, snella, affettuosa, giovanile, sposerebbe signore solo 66-72 anni serio, bravo, benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8069 — Torino». A21394

VEDOVO relazionerebbe scopo matrimonio con signora vedova o madre nubile 40-50enne anche con bimba nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8101 — Torino». A21423

VEDOVO solo alto distinto impiegato prossimo pensione, proprietario alloggio, sposerebbesi signora o signorina cinquantenne sola, possibilmente pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3147 — Torino». A21795

VENTICINQUENNE, cittadina provincia, moralità inaccepibile, 1,70, carina, affettuosa, buona cultura, ottima famiglia, priva conoscenze, sposerebbe serio, colto, cattolico, dai elevati sentimenti, posizione sicura. Non anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino».

VENTINOVENNE bruna, carina, studi giuridici, occupata in attività commerciale, conoscerebbe, scopo matrimonio, colto, [illegible]damente umano, sano, presenza, [illegible]zione, max. 35enne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8302 — Torino». A19782

VENTISEIENNE alta 1,70, ottimo impiego, [illegible]. conoscerebbe scopo matrimonio ragazzo carino semplice adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4403 — Torino». A20518

VENTISETTENNE piemontese commerciante relazionerebbe scopo matrimonio 20-24enne piemontese bella seria amante commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7428 — Torino». A21649

VENTITREENNE piemontese presenza posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina sedici-diciottenne piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino». A22013

VENTOTTENNE, 1,80, [illegible] diplomato, impiego, auto, relazionerebbe scopo matrimonio con max 26-28enne carina, buona famiglia, condizioni adeguate. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2126 — Torino». [illegible]

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, eccezionali incarichi epistolari. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-181.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 3, telefono 521-181. 998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 5, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 398

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible]. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani Novara, Cannobio 8, telefono 26-076. Martedì, venerdì. (AP. 3804).

DEPILAZIONE definitiva. Studio estetica medica. Principe Tommaso 27. Telefonare 687-839. A20535

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanzet, piazza [illegible] 24, tel. 485-883, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque [illegible].

A. ACQUISTIAMO autovetture, contanti, rateazioni. Corso Moncalieri 19, telefonare 652-970. 17

A. ASSORTIMENTO 1800, 1100, 600, 500, Giulietta, [illegible], cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. 77

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche [illegible] comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

A. [illegible] PRINZ 4 [illegible] NOTERETE LA DIFFERENZA, COMMISSIONARIA ORSA, VIGONE 44.

A. 3000 sprint Alfa Romeo [illegible] 21 mesi avorio interno cuoio naturale [illegible] privato. Visibile autorimessa Autorino, Casalis 37, telefono 763-864.

ABBIAMO camioncini 1100 T 2 Pasino, 103 I, Appia furgoni, 1100 T3. Antonio Cecchi 32, Auto. A22117

APPIA Vignale spider, Appia Zagato, 1500 spider, Giulietta sprint, Austin spider, vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-482.

APPIA III dipendente vende km. 2300. Telefonare 30-864. A21760

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1100 familiare, 1200, Appia, 600, 600 furgone, nuova 500, Romeo furgone. Saluzzo 39.

ASTRAUTO CARRONE CONCESSIONARIO VOLKSWAGEN PORSCHE DAL 1952 TORINO PROVINCIA STABILIMENTO CORSO CASALE 464, TELEFONI [illegible], 892-804. ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMASO 5, TELEFONO 683-551, VENDITA ASSISTENZA RICAMBI OFFICINA CON MAESTRANZE SPECIALIZZATE RATEAZIONI SINO 48 MESI CON SERVIZIO. ASSICURAZIONI SPECIALI VOLKSWAGEN ET FORMULA KASKO DANNI PROPRI. PROVE SU STRADA. 1143

AUTOAGENZIA Conti. Saluzzo 116, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1176

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture, Principessa Clotilde 11, telefono 485-887. 20613

AUTORIMESSA, Monginevro 53, vende 600, furgone, 1957, carrozzato Cerale, 545.000. A20619

AUTORIMESSA [illegible] 500, 600, 103, 1100 belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefono 687-514.

AUTOSALONE Borsa, via Andrea Doria 13, assortimento vetture usate, Fiat nuove 500-1960, 600 giardiniera 1960, 1100 familiari, 1600 [illegible] cabriolet, 1300 '58, BMW 3200, 2100 Fiat, Appia '57, Mercedes 220 SE 1960 seminuova, permuta, rateizza alle migliori condizioni, mesi 24, [illegible]. 1098

AUTOSALONE «Vessilio» Roma 337 bis, telefono 42-635. Mercedes, Flaminia coupé, Flavia, B 24, Appia III, II, II coupé, Citroen ID 19 [illegible], Peugeot 403, Taunus 17 M, Alfa 2000 sprint, Giulietta T.I., sprint, spider, [illegible] spider, M.G. spider, 600, 103, 1100 D, 2100, 2300 [illegible], Balilla. Cambi rateazioni.

AUTOSALONE 4 ruote compra vende permuta qualsiasi tipo di autovetture 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500 Bianchina, Lancia I-II-III serie. Via [illegible] 35, telefono 655-514. 979

ESATAU con rimorchio entrambi ribaltabili anno 1954 vendo. Tel. 45-459.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. [illegible] mercato comune, automobili nuove e usate, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, [illegible].

FLAMINIA COUPE' FARINA 1962 COME NUOVA, COMMISSIONARIA LANCIA BENEDETTO, P.ZA [illegible] 5-6, TELEFONARE 332-195. 1013

FLAVIA 6 mesi, km 1 anno. Appia III perfetta vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. [illegible]

FORD ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 6, CORSO S. MAURIZIO 12, PRESENTA IN ESCLUSIVA LA CONTINA 4 PORTE E RICORDA LA GAMMA FORD: ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE [illegible], [illegible]. 960

GIULIETTA sprint '61, Giulietta TI '59, 1100 familiare Monterosa; vendo, cambio, [illegible], Corso Moncalieri 18.

LANCIA autofficina S. Silvestro, via Benevagienna 6-8, telefono 364-505, revisioni tagliandi in garanzia, motori di giro, vendita auto nuove, usate tutti i tipi. 68

LANCIA Autosalone dell'usato [illegible] Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

MASERATI coupé 5 marce 1961 perfetto ordine, vendo. Fontanella, corso Vittorio Emanuele 125. Tel. 547-607.

MOTAUTO disbrigo traffico cittadino serve mare montagna, circola senza targa (alloggiamento nel baule della vettura) prepotalato. Via Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 1017

MULTIPLA 600, semestrale, privato vende, km. 5000. Tel. 783-881, 397-061.

OCCASIONISSIMA bella [illegible] 1958 come nuova vende privato. Tel. 374-453.

PASINO, Depositaria Fiat O.M., camioncini e furgoni 600, 1100 ed altri, anche carrozzati speciali. Pronta consegna. Rateazioni fino a 30 mesi, agenzia esclusiva. Corso Tassoni 47. 75

PRIVATO vende bella 600 '56, 340.000. Telefonare 672-793. A21580

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine eventualmente cambio rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende bellissima 600 '56 guida destra. Telefonare 514-618.

PRIVATO vende Fiat 1300 nove mesi color [illegible] come nuova. L. [illegible]. Telefonare 680-074. A22129

PRIVATO vende 103 1955, 600 1956, 500 C. Telefonare 330-770. A21803

PRIVATO vende 600 8 mesi verde 5000 km. Telefonare 583-178. [illegible]

PRIVATO vende [illegible] D 7 mesi. Telefonare 691-310. A21609

PRIVATO vende 1100 special blu 11 mesi. Telefonare 781-297. A21086

PRIVATO vende 1100-1959. Rivolgersi via Bonelasco 6, Drocco. A21073

RATEALMENTE 500 nuova 195.000, altra 260.000, 600 '59 385.000, 300 modello '58 485.000, Giulietta TI 1961 850.000. Telefonare 20-805. 1067

RENAULT R4L, R8, R4 FURGONE PRONTA CONSEGNA. COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46 TEL. 547-269. 803

RENAULT R 8, Simca 1000, 1500 4 mesi, 1200 spider, 600, 500 panoramiche. Costigliole 4, telef. 383-600.

ROULOTTE cerco occasione. Telefonare 783-885. A22051

TRIUMPH, la vettura di classe, prove, vendita, assistenza, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali, assortimento usato. Cavalieri, Nizza 35. 8

TRIUMPH TR 3 spider maggio '60 perfetta vendesi. Tel. 666-566, ore ufficio.

VENDESI camioncino Appia 9 ql. ottimo stato. Telefonare 358-219.

VENDESI Fiat 1100 T.V. ottimo stato. Telefonare 320-132. [illegible]

VENDO camioncino 10 quintali furgone 600 Cortasco, Ford Anglia come nuova. Via Cherubini 68. A22053

VENDO COMPERO PERMUTO RATEIZZO 500, 600, 1100, 1500 SPIDER, APPIE. GIOBERTI 17. 944

VENDO 103 perfetto ordine 1955, cambio Vespa, rateizzazione. Telefonare 604-005.

VENDO 600 D km. 3700 chiara finta pelle. Telefonare 282-615. A20085

VENDO 1100 special dicembre '60 ottima 600 fine '58, rateazioni. Vercelli 111. 1122

VENDO 1300 sei mesi grigio fumo, km. 3800. Telefonare 283-431. A20654

VETTURE nuove pronta consegna, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, coupé Scioneri, 750, 1300, 1500, R 8, 4 L, permute alle massime valutazioni, rateizza in 24 mesi, massima serietà, visitateci. Autosalone Borsa, via A. Doria 13. 1098

VIA Monti 50, troverete: 1100, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, PORSCHE, ASTRAUTO CARRONE CONCESSIONARIO DAL 1952. STABILIMENTO CORSO CASALE 464, TELEFONI 893-658, 892-804; ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMASO 5, TELEFONO 683-551, VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI, OFFICINA CON MAESTRANZE SPECIALIZZATE. DILAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO SINO 48 MESI, CON ASSICURAZIONI SPECIALI VOLKSWAGEN CON FORMULA KASKO. PROVE SU STRADA. 1143

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 50, telef. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN, PORSCHE, MONTICONE NUOVO CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501, ASSISTENZA PERSONALE SPECIALIZZATO, LUNGHE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI, INTERESSE 5,6 %, ASSICURAZIONI SPECIALI VOLKSWAGEN DANNI PROPRI.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 42. Telefonare 527-976. 1057

500 Nuova bellissima vendo 330.000. Telefonare 881-901. A21071

600 D 1961 unico proprietario pochi km. facilitazione. Telefonare 793-297.

1100 Export sei mesi vendo privato. Telefonare 537-283. A21059

1300 blu ottima km. [illegible] privato vende. Telefonare 674-768. A20699

ABBIAMO APPIA III SERIE '60, 1200 GRAN LUCE '61, GIULIETTA TI, 600 D '61, DAUPHINE ALFA ROMEO, INNOCENTI SPIDER TRE MESI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA. 883

ABBIAMO Flaminia coupé Giulia, Giulietta sprint, R8, Ford Capri, Triumph spider, Jaguar, Volkswagen, Austin A40, 1800, 1500, 600, Bianchina. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681.

ACCORDIAMO rapidamente prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g, telefono [illegible]. 23556

ACQUISTO automobili. Vendo 600 guida destra, 600, 1300, panoramiche, Giulietta sprint. Cambi, rateazioni. [illegible] 13. 1045

AFFARONE privato vende bellissimo perfetto 1100 103 1956. Tel. 762-238.

AFFIDATECI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67, telef. 546-007.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: 1300 funzionari, Giulietta TI, normali, spider, Austin berlina, spider, Anglia, Citroen DS 19, giardiniera Consul, 103 I, camioncino furgone Romeo benzina furgone. 14

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vediamo. Vigone 44. 805

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116. Maserati G.T. 3500, Appia lusso Vignale, coupé Farina, coupé Farina 1600, Appia III, recentissima, Giulietta sprint, spider, TI, 103, 600, Sunbeam Rapier, Tjump Eros, [illegible] furgone recentissimo, 615 nafta. 892

AUTOCARRI [illegible] disponibili presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. Torino: Esadelta ribaltabile, 680 ribaltabile, Esatau B, 650 N, Super Taurus, 3 Ro. [illegible]

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando, Lombardi, Maria Vittoria 46, telefono 81-958. 1145

AUTONOLEGGIO auto Giposa senza autista 600 D lire 2400, 1100 export lire 2800, ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefono 687-514. 719

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, telefono 773-995: 1800, 1100 H, 600, Multipla, 500. 1184

AUTONOLEGGIANI al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564.

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime. Bima, Mercanti 18, telefono 40-875. 593

BEDFORD General Motors. Autocarri piccola, media portata, [illegible], dimostrazioni. Commissionaria esclusiva Bonardi, via Garizio 18 (piazza Rivoli), Torino, telefonare 30-588. 21125

BELLISSIMA Volkswagen e Dauphine '62 bianca vendo, permuto. Telef. 81-882.

CAMIONISTI vendo autocarri e rimorchi completamente revisionati a [illegible], con garanzia, normali e ribaltabili, con e senza licenza terzi. Fiat 682 N2, 682 N, 680, 670, 642 N3, 642 N, N6, 650 N, 645 N, 626, 615, Esatau B, Esatau Cesaro, Super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Bianchi Audax, Alfa 450, 430 e 642 N3 con rimorchio furgonati, escavatori Ruston 10-15-19, pale FL7, FL4, Jumbo Bruneri, Carrara, corso Romania 66 (borgo San Pietro) Torino, telefono 661-479. 767

CITROEN DS 19 magnifica occasione fine '62, vende Bortolot, Galliari 35.

COMPRIAMO autovetture, prenotazioni permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. Telefonare 652-970. 17

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

22 Ciclomotori Sport L. 150 p.p.

AERMACCHI motocarri benzina diesel. Merlo, Boucheron 18, telef. 511-934.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-136. 437

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi, Vespa nuovi modelli. Covolo, tel. 851-136. 986

GILERA eccezionale valutazione vostra moto, scooter Gilera, Legnano Sachs. Merlo, Santarosa angolo Boucheron (p. Statuto). Telef. 511-934. 1121

LAMBRETTA scooterina 1963 rateazioni permute occasionissime regaliamo patente. Ronco, Vigliardi [illegible] 2. Torino, telefono 489-743. A22246

REGALIAMO [illegible] prenotando Lambretta [illegible] '63; permute, rateazioni. Agenzia Avia, Vercelli 84, telefono 861-543. 106

VESPA modelli 63 motofurgoncini Ape portata 4-7 quintali. Rateazioni cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-838. 878

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Galdano, via Lagrange 8. 1026

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 293-859.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni forniture, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICHITA' compro mobili, soprammobili, qualsiasi oggetto antico. Novarese, Bogino 19, tel. 520-823. 853

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 24 (MONUMENTO), ASSORTIMENTI CAMERE LETTO, PRANZO, SOGGIORNI, ARMADI, GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI!

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-577. 21080

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17, [illegible] lusso e comuni, armadioni poliestere 29.000, salotti [illegible] 35.000, mobili letto 38.000. Facilitazioni. 872

ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] angolo Battisti, camere massicce, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. [illegible]

ATTENZIONE. Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 1100

CARTAMONETA fuori corso acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4398 — Torino». A20840

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo gratis listini mensili occasioni servizio novità Filatelia. Talpone, Carlo Alberto 30. 1039

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 8, telefono 521-918. 2282

MACCHINA maglieria Super Copial, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 42 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, sfilatrici, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 5, telef. 40-324.

MAGLIERISTE, con Super Copial garanzia di lavoro e guadagno. Punti brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-324. 73

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, vasto assortimento: armadioni quattro porte 49.000, mobili letto 33.000 materassi molla, gommapiuma, lana, lanetta da 3200. 872

MOBILIFICIO Diana, Giolitti 45: tinelli, cucine, sale, matrimoniali da 90.000, poliesteri 260.000. Rateazioni. 70

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 88.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Bertholler 34: matrimoniali 128.000, armadioni 26.000, [illegible], tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 19.000.

MOBILIFICIO S. Gaetano, corso Francia 280, armadioni 4 porte poliestere 50.000, armadioni tipo veneziano svedese dipinti [illegible] 35.000 svedese mobili comuni lusso, camere barocco intarsiato, rateazioni. 15

MOBILIFICIO trasferendosi sbalorditivamente liquida prezzi incredibili, approfittate dell'eccezionale svendita. Piazza Vittorio 3. 1044

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIATINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. 890

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 481-127. 1019

REGISTRATORI Geloso! Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 519-921, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni, garanzia due anni.

SGOMBERIAMO solai acquistiamo mobili moderni oggetti antiquariato, vari. Telefonare 224-918. A20060

SPECIALE guardaroba elegante taglia 46 buoni prezzi. Telefonare [illegible] ufficio. [illegible]

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 815

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 199

VENDO camera seminuova due letti armadio cinque porte cassettone specchio. Telefonare 381-068. A22112